



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 7 MAGGIO 2019

€1,40
ANNO 74 - N° 107

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 - ART. 1, C. 1 DGB UDINE



GNN
GLOBE NEWS NETWORK

GSA, CARNERA SQUALIFICATO

La decisione del giudice sportivo per il parapiglia avvenuto a Biella
PISANO / PAG. 51



COOPCA, 277 PARTI CIVILI MA LA REGIONE NON CI SARÀ

DE FRANCISCO / PAG. 12

LA RIVOLUZIONE

Udine, via libera al porta a porta Cassonetti addio

Si parte in ottobre dai Rizzi, entro il 2020 sistema esteso a tutta la città
In centro i passaggi della Net saranno più frequenti. Costi invariati

Cassonetti addio. Entro la fine del prossimo anno in tutta Udine ci sarà la raccolta dei rifiuti porta a porta. Il nuovo sistema prenderà il via dall'ex circoscrizione 2 - comprendente Rizzi, San Domenico,

Cormôr, San Rocco - dove a ottobre spariranno dalle strade i primi raccoglitori. Poi, da dicembre, toccherà a Udine sud, Cussignacco, San Paolo e Sant'Osvaldo, da febbraio a Laipacco e San Gottardo, da aprile Chia-

vis, Paderno e infine, da giugno, a Udine centro, a esclusione del cuore della città dove già c'è la differenziata spinta. Lo ha deciso ieri la giunta che ha approvato il piano della Net. RIGO / PAG. 16



L'addio polemico del primario di Ortopedia

Per otto anni ha diretto, riscuotendo stima e consensi, il reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale di Udine. Il dottor Silvio Demitri (nella foto) se n'è andato sbattendo la

porta e denunciando la difficile situazione di un reparto intasato dall'affluenza di pazienti, corroso dalla mancanza di posti letto e dalla saturazione delle liste. CESCHIA / PAG. 18

1976-2019

Ricostruzione Un sito su internet per il Modello Friuli

/ PAG. 11



LETTERA APERTA

Gli organizzatori del Far East: difficile continuare così

CESARE / PAG. 21



Coccai, in fiamme tetto e mansarda Famiglia senza casa

MARTINA / PAG. 25

L'appello ai ladri: «Restituitemi il farmaco salvavita»

TERASSO / PAG. 29

SALONE DEL LIBRO

«NON ANDREMO ALLA FIERA»
I piccoli editori
si ribellano
al ticket voluto
dall'assessore



L'assessore alla cultura Tiziana Gibelli

Mancherà, al Salone del libro di Torino, una considerevole parte dell'editoria friulana medio-piccola. Le defezioni non hanno nulla a che vedere con la querelle ideologica scoppiata in questi ultimissimi giorni. L'assenza si lega invece a un ticket che, per volontà dell'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli, viene da quest'anno richiesto dalla Regione.

SANTINI E PERTOLDI / PAGINE 2 E 3

IL MARCHIO VICINO A CASA POUND

Intanto a Torino
è incandescente
lo scontro con
l'estrema destra

«Io sono fascista. L'antifascismo è il vero male di questo Paese». Lo afferma Francesco Polacchi, della casa editrice Altaforte, in merito alla presenza al Salone del Libro di Torino del marchio ritenuto vicino a Casa Pound. E queste parole non hanno fatto altro che aggiungere benzina sul fuoco delle polemiche.

/ PAG. 3

IL NUOVO ROYAL BABY

I cuginetti reali
e il duello
tra le loro mamme

MARIA BRUNA PUSTETTO

Quelli che praticano il royal birth watching si sono finalmente quietati quando il principe Harry ha graziosamente comunicato via social: «It's a boy», è un maschio.

/ PAG. 7



techno serramenti

PROLUX
Tanta LUCE in più,
rispetto a una
normale finestra.

Superficie visibile di una finestra
standard.

Superficie vetrata supplementare,
rispetto alla standard se built-in.

NATA PER LA RISTRUTTURAZIONE



PREMIUM
PARTNER

OKNOPLAST

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it - info@technoserramenti.it

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665
San Giorgio di Nogaro - Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206

LA MOSTRA DI ILLEGIO

La Buona Ventura
Un'ombra
di Caravaggio

ALESSIO GERETTI

In questa mostra a Illegio appare per la prima volta un'opera di straordinario interesse: un'inedita versione, olio su tela, de «La Buona Ventura» di Michelangelo Merisi da Caravaggio.

/ PAGINE 38 E 39

La presenza Fvg a Torino

Spunta un obolo sul Salone del libro I piccoli editori si ribellano: rinunciamo

La metà delle case editrici diserta l'appuntamento. Gaspari: non facciamo polemica, ognuno di noi ha scelto liberamente

Luciano Santin

UDINE. Mancherà, al Salone del libro di Torino, una considerevole parte dell'editoria friulana medio-piccola. Le defezioni non hanno nulla a che vedere con la querelle ideologica scoppiata in questi ultimissimi giorni causa la presenza alla kermesse di Altaforte, casa editrice vicina a casa Pound. L'assenza si lega invece a un ticket, che, per volontà dell'assessore alla Cultura, Tiziana Gibelli, viene da quest'anno richiesto dalla Regione a chi in passato veniva ospitato gratuitamente nello stand del Friuli Venezia Giulia. Per poter essere rappresentati nello spazio regionale occorre versare cento euro, una cifra che l'amministrazione regionale, all'evidenza, considera puramente simbolica, diversamente da alcuni editori che forse vedono in questo atteggiamento un segnale critico verso il comparto. Editori che in regione sono 43, una decina non edita pubblicazioni da tempo. Della trentina di editori ancora attivi, dunque, metà ha deciso di non partecipare alla 32ª edizione della manifestazione torinese, che si apre giovedì tra mille polemiche.

«Non abbiamo inteso aprire fronti polemici, né intendiamo farlo. Non ci siamo neppure confrontati con l'assessorato. Ogni editore ha fatto le sue scelte in maniera autonoma, tanto è vero che nello stand del Friuli Venezia Giulia qualcuno, a Torino, ci sarà. Nessun retropensiero politico: tra i tanti che hanno decampato le opinioni politiche sono molto diverse. E' semplicemente una questione di opportunità, specie in relazione al servizio fornito», spiega Marco Gaspari, dell'omonimo mar-



La 32ª edizione del Salone internazionale del libro di Torino sarà inaugurata giovedì e resterà aperta fino a lunedì 13 maggio (nell'immagine l'edizione del 2018)

chio udinese. «Non è che si possano organizzare iniziative, presentazioni, o altro. Semplicemente si mettono in vetrina due, tre, quattro libri, ai quali, nel mare magnum degli eventi organizzati, molti magari non faranno neanche caso. Io i cento euro avrei potuto metterli, ma l'esperienza in passato l'ho fatta, e non mi è sembrata avere ricadute significative».

Qualche autore e qualche casa del Friuli Venezia Giulia a Torino ci andrà per pro-

prio conto, e «Pordenonelegge» partner diretto, curerà il comparto della poesia. Ma mancherà, sostanzialmente, la piccola galassia libraria riconducibile agli Stati generali dell'editoria recentemente tenutisi a Udine. «La costituenda associazione editori Fvg non ha aderito all'iniziativa dello stand regionale anche se alcuni editori parteciperanno al salone del libro per proprio conto. Come detto, ognuno ha fatto le proprie valutazioni e ha deciso da solo. Però

stiamo lavorando per mettere assieme il variegato e sfaccettato mondo dei piccoli e medi imprenditori, per poterci confrontare come soggetto unico anche con le istituzioni», dice ancora Gaspari. «Per il momento siamo in fase embrionale, ma chissà che il prossimo anno la situazione sia diversa. Speriamo di poter dare un annuncio in merito al Festival dell'editoria che si terrà a Udine a inizio ottobre. Per poi, sperabilmente, partecipare in maniera associata al Salone di Tori-

no.

Dalla Regione, in un comunicato, si fa sapere che lo stand di 200 metri quadrati, allestito con materiale proveniente dalle foreste del territorio e intitolato «Friuli Venezia Giulia: patrimonio di conoscenza e saperi», evidenzierà «l'esperienza plurimillennaria maturata da questo territorio nel costruire una solida base che è ancor oggi una fonte di scambio culturale», e che nelle cinque giornate della manifestazione «si alterneranno

una trentina di eventi che valorizzano le eccellenze culturali della regione, che spaziano dalla letteratura al teatro, passando per la musica, cinema, poesia, archeologia e beni culturali», sottolineando come sia stato nuovamente assegnato «alla Fondazione Pordenonelegge il ruolo di coordinamento artistico di quanto accadrà nello spazio del Friuli Venezia Giulia».

Non si fa cenno, però, ai 100 euro della discordia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ASSOCIAZIONE NAZIONALI ALPINI Un secolo di storia

Un viaggio nel tempo per celebrare i cent'anni dell'Associazione Nazionale Alpini, nata all'indomani di Vittorio Veneto per onorare gli elementi costitutivi di questo corpo da montagna: senso del dovere, attaccamento alle tradizioni, orgoglio degli emblemi che lo caratterizzano, spirito di corpo, solidarietà fra commilitoni.

A SOLI € 9,90 + il prezzo del quotidiano

In edicola con **Messaggero** Veneto

La presenza Fvg a Torino

L'assessore alla Cultura va avanti e spiega la scelta: spendiamo migliaia di euro di soldi pubblici a favore di terzi
«In passato venivano fatti pagare i partner invitati per attrarre la gente allo stand: con noi invece verranno gratis»

Gibelli rivendica la decisione e insiste «Non mi dicano che non hanno 100 euro»

LA REPLICA

MATTIA PERTOLDI

Tiziana Gibelli non indenta alcuna marcia indietro. No, l'assessore alla Cultura – e non è certo una novità per chi frequenta i corridoi di Palazzo da almeno un annetto a questa parte – tira ancora una volta diritto. Come ha già fatto in passato, leggasi ad esempio il caso dei contributi legati a progetti pensati e ideati per i 500 anni dalla morte di Leonardo, infatti, l'assessore motiva la decisione di fare pagare gli editori presenti al Salone del libro di Torino, ma conferma la scelta presa. Anzi, la rivendica con forza.

«La Regione investe decine di migliaia di euro per supportare i propri editori e fornire loro una grande vetrina come il Salone del libro di Torino – attacca –. E tutti i soggetti che affiancheranno gli editori nello stand del Friuli Venezia Giulia per accrescere l'attrattività non percepiranno un centesimo di rimborso spese. Tutto questo, lo ripeto ancora, a sostegno dei nostri editori: molti di essi hanno capito la ratio e versato il contributo simbolico» di 100 euro. Una «chip» come la chiama Gibelli che rappresenta anche un cambio di paradigma rispetto al passato recente, evidenzia l'assessore, quando a governare c'era, cioè, il centrosinistra.

Gibelli, come da consuetudine, non cita mai direttamente il suo predecessore – il dem Gianni Torrenti –, così come evita di alzare un polverone di polemiche diretto, espressamente, contro la giunta (o parte di essa) di centrosinistra, ma è chiaro che quando parla del passato la sferzata diventa, inevitabilmente, quasi automatica. «Il Salone del libro di Torino è talmente gran-



L'assessore Gibelli, con gli occhiali scuri, assieme a Michela Zin di Pordenonelegge, partner diretto della Regione al Salone di Torino

de – spiega – che difficilmente si riesce a visitare, nella sua globalità, in una sola giornata. Così ogni stand, compreso il nostro, si attrezza per riuscire ad attrarre il maggior numero possibile di visitatori».

Non soltanto presentando il meglio della produzione libraria locale, ma pure cercando supporti «esterni» che involino la clientela a fermarsi in uno spazio espositivo piuttosto che in un altro. Invitando dei «talent» si direbbe parlando di altre manifestazioni, oppure dei partner veri e propri nel caso, invece, della kermes-

se piemontese. «I nostri vengono scelti in base ai bandi triennali della Regione – continua Gibelli – a dimostrazione di come li riteniamo particolarmente meritevoli di attenzione. Quest'anno, per citare qualche esempio, avremo la scuola mosaicisti di Spilimbergo, la fondazione Luigi Bon, alcuni festival cinematografici e rappresentazioni teatrali di produzione». E fino qui, si può dire, nulla di nuovo. Ma è il trattamento economico, rispetto agli anni precedenti, a marcare, secondo l'assessore, la differenza. «In questi mesi

ho scoperto che i partner pagavano per essere presenti a Torino – prosegue –, mentre gli editori no. È francamente assurdo perché, lo ribadisco, la Regione va al Salone del libro proprio per questi ultimi, certamente non per se stessa. Cioè io oltre a chiedere ai partner di sobbarcarsi la trasferta, il pernottamento e i pasti fino in Piemonte devo anche pretendere che paghino affinché partecipino?».

Una domanda che è, ovviamente, retorica. «Questa situazione non stava né in cielo né in terra – attacca Gibelli – e

IN GIUNTA

Da Leonardo a Torino la "nouvelle vague" della gestione dei fondi

Non è certo la prima volta che Tiziana Gibelli finisce al centro delle polemiche. No, l'assessore alla Cultura aveva già fatto divampare lo scontro – e quella volta pure dentro alla maggioranza che la sostiene – in occasione della decisione di destinare una parte dei contributi a chi, in Friuli, avesse presentato dei progetti per i 500 anni dalla morte di Leonardo. —

quindi, da quest'anno, ho deciso che i nostri partner non verseranno nulla per partecipare alla manifestazione, mentre saranno gli editori a versare un «chip» simbolico». Non soltanto per una motivazione di «giustizia paternaia», ma anche, sostiene l'esponente entrata in giunta in quota Forza Italia, politica e pure gestionale. «Prima di ogni cosa ricordo a tutti – dice – che esiste un'istituzione chiamata Corte dei conti che un giorno potrebbe chiedere come mai la Regione spende decine di migliaia di euro a favore di enti terzi senza pretendere nulla in cambio. In secondo luogo, quindi, la scelta di chiedere 100 euro è utile anche per capire chi, effettivamente, è interessato a partecipare al Salone e chi no».

Il concetto, quindi, è semplice. «Il tutto gratis non esiste più – tuona Gibelli – e personalmente non soltanto difen-

Il coordinamento artistico dello spazio espositivo regionale è di Pordenonelegge

do, bensì rivendico la decisione presa perché nessuno degli interessati può venire a dire di non avere 100 euro da investire per la propria promozione». Stando ai numeri elencati ieri dall'assessorato, infine, dovrebbero essere una ventina – su 43 totali censiti in Friuli Venezia Giulia per quanto una decina non pubblici più libri da diverso tempo – i soggetti presenti a Torino allo stand della Regione, compreso Pordenonelegge, partner primario dell'evento cui è stato affidato il coordinamento artistico dello spazio espositivo friulano. Qualcuno, però, potrebbe saltare all'ultimo momento per un altro tipo di problema. «In questa edizione ci sarà la possibilità – conclude Gibelli – di vendere i libri pubblicati dalle diverse case editrici. Un'opportunità in più che, però, pare aver spaventato più di qualcuno visto che in alcuni casi ci sono stati dei passi indietro nonostante la conferma, iniziale, della partecipazione. Una scoperta delle ultime ore che mi ha lasciato, francamente, stupefatto». —

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

LO SCONTRO

Il curatore del testo di Salvini: antifascismo male del Paese

TORINO. Fa ancora discutere la presenza di Altaforte, casa editrice ritenuta vicina a Casapound, al Salone del libro dove parteciperà con il libro-intervista a Matteo Salvini. Dopo Wu Ming e lo storico Carlo Ginzburg, anche Zerocalcare, la presidente nazionale dell'Anpi Carla Nespolo e numerose altre case editrici annunciano l'intenzione di non partecipare alla buchmesse in programma nel fine setti-

mana a Torino.

Contro le defezioni punta il dito Francesco Polacchi, che di Altaforte è l'editore: «Io sono fascista. L'antifascismo è il vero male di questo Paese», sostiene suscitando la dura presa di posizione del sindaco Chiara Appendino, che definisce la cultura unico «argine a ogni possibile degenerazione». E invita a partecipare numerosi alla 32ª edizione della manifestazione. Perché

solo così, sostiene la prima cittadina, «si vince». Quello che doveva essere il Salone della rinascita rischia dunque di trasformarsi nell'edizione delle polemiche. «Non ci sono elementi per negare l'accesso al Salone del Libro alla casa editrice Altaforte, per quanto reputi la sua attività e la sua presenza non gradite», sostiene il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, secondo cui «il libro, per

definizione, è un elemento di apertura e nulla è peggio di utilizzare argomenti amministrativi per impedire una presenza, per quanto discutibile».

Eppure, sono tanti quelli che scelgono di rinunciare alla vetrina del Salone per protestare contro la partecipazione della casa editrice «sovranista». «Una manifestazione promossa dal ministero per i Beni Culturali non può includere propaganda nazifascista», affermano gli storici dell'arte Salvatore Settis e Tomaso Montanari annunciando il loro forfait. «L'istituzione può cavillare, distinguere e riservare alla magistratura il compito di combattere il fascismo. Il singolo cittadino può invece praticare un anti-

fascismo più diretto e sanguigno», rincara la dose Roberto Piumini, che al Lingotto avrebbe dovuto presentare in anteprima il suo ultimo libro, «Storie per voce quieta». «Non parteciperò all'incontro – sottolinea – prendendomi naturalmente l'intera responsabilità della decisione».

Tante le defezioni, ma c'è anche chi come Einaudi conferma la volontà di esserci

Anche le conferme, però, sono numerose. «Contro qualsiasi oscurantismo, le parole, le idee e la presenza sono le armi più efficaci per la cultura e

la democrazia», dice la casa editrice Einaudi, comunque presente così come Minimum Fax: «In un contesto politico e culturale difficile e pericoloso come quello attuale – si legge sul profilo Facebook della casa editrice – l'azione antifascista di presidio, proposta e coinvolgimento dei cittadini lettori rappresenta oggi come non mai un valore da preservare e rafforzare». Sui social l'hashtag #iovadoatorino è subito trend topic. «Al Salone del libro di Torino io ci andrò. La faremo non nonostante la presenza di case editrici di matrice dichiaratamente neofascista, ma proprio «a motivo» della loro presenza», dichiara la scrittrice Michela Murgia. —

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

Siri, domani si decide E la Lega sfodera l'arma «M5S è giustizialista»

Alleati divisi alla vigilia del consiglio dei ministri sulle dimissioni del sottosegretario
Esclusa una rottura ma Giorgetti avvisa: «Ora autonomie e flat tax o salta tutto»

Amedeo La Mattina

ROMA. Matteo Salvini chiederà un rinvio della decisione, ma Giuseppe Conte considera già chiuso il caso Siri. Al Consiglio dei Ministri di domani non ci sarà una conta. Il premier comunicherà la sua volontà di revocare l'incarico al sottosegretario leghista. «Vedrete – ha detto ai giornalisti – mercoledì mattina troveremo una soluzione e si ricomporrà tutto. Non succederà nulla di clamoroso. Il percorso è stato chiaro, trasparente e quindi non ci può essere nessuna sorpresa».

L'ottimismo del premier è di maniera, perché sa che sul suo ruolo rimarrà una macchia: per i leghisti Conte si è schierato con i 5S, non è più super partes. Ma lo stesso Conte spiega di non avere mai accettato di fare l'arbitro, «ma di fare il premier, che è concetto ben diverso». In sostanza, un premier che decide sulla base delle sue convinzioni. Per la Lega, invece, si è piegato al diktat di Di Maio e alle esigenze della campagna elettorale del 5S. Ma cosa faranno Salvini e gli altri ministri del Carroccio? Andranno al Consiglio dei ministri per esprimere il loro dissenso, ma alla fine prenderanno atto della decisione del premier, aprendo una fase di conflittualità serrata sulle questioni economiche, sullo sblocca-cantieri, sull'autonomia regionale, la riduzione delle tasse a famiglie e imprese. «I giornalisti mi dicono: "mercoledì c'è un consiglio dei ministri sulle dimissioni di Tizio, di Caio". Quello mi interessa poco, per me mercoledì è una giornata importante perché vengono al Ministero dell'Interno le principali comunità di recupero dei tossicodipendenti, perché voglio una legge che metta in galera gli spacciatori il giorno in cui vengono presi». Ma Salvini non si limiterà ad ascoltare. Dirà che la decisione di Conte non è stata concordata, discussa, è unilaterale. Non c'è stata l'accortezza di aspettare che Siri incontrasse i magistrati e i quindici giorni che lo stesso Siri aveva chiesto per vedere se il suo caso fosse archiviato. Nemmeno l'onore delle armi.

Conte e Di Maio fanno un altro ragionamento: dicono che del sottosegretario non si fidano più, perché aveva spinto su un emendamento per favorire non l'interesse generale ma quello di un imprenditore, Paolo Arata, in società con Vito Nicastri, accusato di essere vicino alla mafia. Salvini però insisterà, chiederà di rinviare la decisione, di attendere l'incontro di Siri con i magistrati, ben sapendo che un rinvio sarà

concesso. Intanto, non ha chiesto a Siri di dimettersi, almeno fino a ieri. Nella Lega finora tutti escludono che possa chiederlielo per evitare di arrivare al Consiglio dei ministri con una situazione di stallo. In ogni caso, il ministro dell'Interno non aprirà una crisi di governo sul caso Siri. «Il governo va avanti – avverte Giancarlo Giorgetti – se sarà in grado di fare bene le cose che ha promesso di fare. Il governo è a rischio se non fa le cose che ha promesso. Dobbiamo confrontarci con gli alleati su quanto ancora c'è da fare», aggiunge, mettendo al primo posto l'autonomia regionale: «Su questo punto e sull'introduzione della flat tax occorre andare avanti». Ma c'è un aspetto che comincia a essere evidenziato dalla Lega. Preso atto della decisione di Conte e di Di Maio, emergerà l'anima «giustizialista» dei 5S. Siri sarà innalzato al ruolo di vittima e Salvini potrà mandare al suo elettorato lo stesso messaggio che in passato mandava Berlusconi agli elettori del centrodestra, quando era lui sulla graticola della giustizia. Lo stesso elettorato che più lo attaccavano e più votava il leader di Forza Italia. Hanno forse questo senso le parole di Giorgetti che parla di «evidente clima persecutorio nei confronti di Siri». Al sotto-

segretario viene anche contestato un mutuo, ricorda Salvini: «Allora è un reato che stanno compiendo milioni di italiani. Sono tranquillo, possono aprire tutte le inchieste che vogliono». Poi il capo della Lega aggiunge che «i processi sono troppo lunghi, bisogna cambiare. E io penso che anche i giudici come tutti i lavoratori se sbagliano devono pagare», dice Salvini durante il comizio a Salerno. Messaggi chiari e una vittima sacrificale come Siri gli fa pure comodo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO IL RICOVERO

**Berlusconi torna in pista
«Ho avuto molta paura
ma ora penso al Paese»**

Silvio Berlusconi è stato dimesso dall'ospedale San Raffaele di Milano, dove era ricoverato il 30 aprile, operato per un'occlusione intestinale. Ai giornalisti in attesa svela: «Sto bene, ho avuto una bella paura. Tante cose accadute negli ultimi tempi mi hanno fatto pensare di essere arrivato alla fine del girone, invece ho avuto una ripresa formidabile». Ora «agli italiani devo far capire bene che la situazione politica in cui siamo è grave e preoccupante».



GLI AFFARI DEL SOTTOSEGRETARIO

Fari accesi sul mutuo da San Marino In campo anche la procura di Milano

Sotto esame le procedure che hanno consentito al politico leghista di ricevere un prestito da 585mila euro da una banca estera. Ipotesi: riciclaggio

Fabio Poletti

MILANO. Il fascicolo è sul tavolo del pm milanese Fabio De Pasquale da sabato scorso. Non ci sono indagati, non ci sono reati contestati. Solo una lunga segnalazione della Guardia di Finanza su un'operazione immobiliare condotta dal sottosegretario Armando Siri in favore della figlia Giulia, per l'acquisto di una palazzina su due piani a Bresso alle porte di Milano per un

importo di 585mila euro, ottenuto dal politico leghista con un mutuo di 600mila euro presso la Banca Agricola Commerciale di San Marino. A sollevare il caso la trasmissione Report. All'origine di tutto la segnalazione fatta all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia di Banca d'Italia da parte del notaio Paolo De Martinis che ha registrato l'atto.

«Un atto dovuto. Obbligatorio quando si tratta di mutui accesi con una banca estera. Questo è un fascicolo non costitutivo notizie di reato, per tanto rispetto a questi fatti il mio cliente non è indagato», sottolinea l'avvocato padovano Fabio Pinelli, il difensore del sottosegretario. Lo stesso Armando Siri già sotto inchie-



Il sottosegretario leghista alle Infrastrutture Armando Siri

sta a Roma con metà del governo che vuole la sua testa, minaccia querele: «L'acquisto è avvenuto con una procedura regolare e trasparente nel rispetto di tutte le norme vigenti comprese quelle anti riciclaggio. Nessuna operazione sospetta da segnalare ma la normale compilazione dei moduli che tutti i notai sono tenuti a redigere. I fondi sono frutto di un regolare mutuo erogato nel rispetto di tutte le norme bancarie».

Che il fascicolo milanese e l'inchiesta giudiziaria romana possano trovare punti di contatto è tutto da vedere. Il procuratore capo di Milano Francesco Greco intanto promette «massima collaborazione». Sotto esame per ora ci sono tutte le procedure che hanno consentito al sottosegretario di accendere il mutuo a San Marino e dunque all'estero. L'avvocato Fabio Pinelli giura che è stato solo per una scelta di convenienza economica: «Conosceva lì un promotore finanziario». Si tratta dell'agenzia immobiliare di Policarpo Perini, candidato

sindaco a Bresso nel 2013 e padre di Marco Luca Perini, capo della segreteria politica di Armando Siri. Marco Luca Perini difende la bontà dell'operato del padre e del sottosegretario: «L'acquisto dell'immobile è avvenuto nella trasparenza e nel pieno rispetto delle regole. Mio padre ha agito in qualità di mediatore immobiliare e io stesso ho acquistato una piccola porzione dell'immobile come investimento personale».

Sia il difensore di Armando Siri che il figlio dell'immobiliarista sono pronti a portare in Procura a Milano, se richiesti, tutti i documenti. Ma della vicenda si sta occupando anche l'autorità bancaria di San Marino. Come spiega Catia Tomassetti presidente della Banca Centrale di San Marino: «Posso presumere che i controlli siano stati fatti con la dovuta diligenza. Suppongo che anche il prestito in esame sia stato oggetto di un controllo particolarmente accurato da parte delle autorità preposte». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo



Il vicepremier, ministro dell'Interno e segretario della Lega Matteo Salvini durante un comizio svoltosi ieri a Salerno: nella città campana il ministro è stato contestato a più riprese da gruppi di giovani

Giornata dedicata ai comizi in Campania per il leader del Movimento Cinque Stelle
Ma uno di loro confida: «Per noi questa vicenda è stata una manna piovuta dal cielo»

Di Maio: «Non apriremo una crisi ma il Carroccio sia ragionevole»

IL RETROSCENA

dall'invia a Monterotondo
Francesca Schianchi

«Se un sottosegretario viene coinvolto in una inchiesta per aver favorito un “prenditore”, si deve mettere in panchina. E se nei giorni scorsi abbiamo alzato i toni è perché il governo del cambiamento deve fare meglio di quelli di prima». A due giorni dal Consiglio dei ministri clou, quello che dovrà estromettere il sottosegretario Armando Siri dal governo, mentre Matteo Salvini batte a tappeto la Campania, Luigi Di Maio trascorre la sua lunga giornata elettorale tra radio, tv e piazze. Sul Gr1 di buon mattino, ospite di “Povera patria” a mezzanotte, in un Comune alle porte di Roma in serata.

A Monterotondo, davanti a una piccola folla infreddolita come fosse pieno inverno, nella piazzetta ai piedi del Duomo imbandierata di drappi del M5S, il compito è sostenere il candidato sindaco Alberto Pagliuca che si presenta alle comunali del 26 maggio e la doppia fila di candidati alle Europee in piedi dietro di lui sul palco. Però, anche qui, dopo aver esaltato reddito di cittadinanza e quota 100, il decreto dignità e aver promesso il salario minimo «entro agosto», sul palco dove campeggia il cartello «Daspo ai corrotti», non manca il riferimento

a Siri e alle tensioni con la Lega. L'episodio, attacca Di Maio, «è odioso al di là del processo. Siri voleva proporre una legge per far accedere agli incentivi un'azienda che non ne aveva diritto. È una cosa che abbiamo odiato per decenni». Come dice un grillino sotto garanzia di anonimato, «questa vicenda elettoralmente è una manna per noi, ci permette di fare campagna sui nostri temi». L'onestà, la legalità, il rispetto delle regole.

Chiedere le dimissioni del sottosegretario indagato per rifarsi una verginità dopo il salvataggio del leader leghista sul caso Diciotti che, stando ai sondaggi, tanto è costato in termini di consensi, fiducia e di identità. Riguardare il proprio profilo, dopo mesi di eccessiva vicinanza a Salvini, è il mandato di questo ultimo miglio di campagna elettorale. Anche a costo di passare le giornate tra attacchi e critiche: «Alcune signore dell'età di mia mamma mi fermano e mi dicono “non litigate”. Ma quando ce vò ce vò». La strategia sembra pagare visto che un sondaggio de La7 ieri sera dava Salvini in caduta di un punto e, in parallelo, il M5S in risalita di uno.

E allora non è un caso che Di Maio insista sulla sua posizione – «la cosa importante in questo momento è rimuovere quel sottosegretario che getta delle ombre su tutto il governo» – e aggiunga che a pensarla come lui non è solo il Movimento Cinque Stelle, ma la «stragrande maggioranza degli italiani». Tocca insistere,



Il vicepremier 5Stelle e ministro dello Sviluppo Luigi Di Maio

sottolineare che il M5S non ci ha messo più di mezzo minuto per allontanare il presidente del consiglio comunale di Roma, De Vito, quando è stato arrestato, perché il M5S è diverso, «addirittura si parla di mafia, su questa roba noi non possiamo transigere». E sottolineare che «non capirò mai come un leader di una forza al governo stia difendendo una persona che ha avuto un comportamento indecente».

Il fatto è che qui si parla di governo del Paese, con un alleato che non vuole fare la parte di quello che china la testa. «In Consiglio dei ministri noi abbiamo la maggioranza assoluta – ricorda Di Maio gli equilibri che rispecchiano il voto del marzo 2018, 32 per cento ai grillini, 17 al Carroccio –

spero che la Lega non sia così irresponsabile», aggiunge, da arrivare alla conta in Consiglio dei ministri. Anche se poi in serata la dà per scontata: ma un minuto dopo, giura, non sarà il Movimento ad aprire una crisi.

«Non abbiamo mai parlato né di rimpasti né di crisi di governo, per noi dobbiamo continuare per cambiare questo Paese», è giù con un elenco di cose da fare, e attacchi al Pd, fischiato in piazza, e allora è meglio stare con la Lega, la deduzione logica. Ma sa che, nonostante le dichiarazioni, tra venti giorni, dopo il voto delle Europee, tutto può cambiare: «Mi auguro – dice – che dopo il 26 maggio la Lega torni su posizioni ragionevoli». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA POLEMICA

Salvini a Kurz: l'Italia non prende lezioni da nessuno

La replica alle critiche del cancelliere austriaco: ogni Stato risponde dei suoi bilanci
Ira del M5S: «Rappresenta l'Ue dell'austerità, ci chiedi scusa»

ROMA. Il governo italiano non ha molti amici a Bruxelles e nelle capitali europee, soprattutto quando si parla di conti pubblici e politiche migratorie. Non fanno sconti nemmeno coloro che governano in coalizioni con partiti alleati con la Lega. Il cancelliere austriaco Sebastian Kurz nell'intervista pubblicata ieri è stato molto chiaro sul rigore che anche la nuova Commissione Ue dovrà avere dopo le elezioni Europee del 26 maggio. Chiederà perfino più sanzioni a chi viola le regole sul debito pubblico o consentirà ai migranti di andare da un Paese all'altro. An-

cora rigore e austerità per l'Italia come se fosse ancora un sorvegliato speciale, impedendo a Roma di fare le proprie scelte quando in autunno si dovrà scrivere la legge di bilancio per il 2020. Sempre che la maggioranza gialloverde non imploderà prima. «L'Italia non prende lezioni da nessuno», risponde Matteo Salvini. Neanche da chi è alleato con la Fpö guidata dal suo amico Heinz-Christian Strache con il quale formerà un unico gruppo nell'Europarlamento, un gruppo di sovranisti che spera di poter condizionare i futuri equilibri politici in Europa.

Il ministro dell'Interno non accetta lezioni da nessuno e, commentando l'intervista al leader austriaco, spiega che «Kurz fa parte del Ppe insieme con la Merkel». Quindi,

«non è nostro alleato a differenza dell'Fpö di Strache. Con i nostri amici austriaci la posizione è chiara: nessuna condivisione del debito, di cui l'Italia non ha bisogno anche se abbiamo pagato per salvare le banche francesi o tedesche».

Per Salvini «gli Stati devono avere la libertà di perseguire in autonomia le proprie politiche fiscali e di bilancio». «A Kurz ricordiamo che negli ultimi dieci anni l'Italia ha contribuito con un saldo netto negativo di 50 miliardi al bilancio Ue, soldi dei cittadini italiani finiti ad altri Stati europei».

Dopo le Europee, secondo il leader del Carroccio, la «musica cambierà». Questo è quello che spera, ma sono poche le speranze che il Ppe guardi a destra, a un'alleanza con i partiti e i movimenti

sovranisti. Partiti e movimenti che, a dire il vero, non sono lassisti, nemmeno loro. Le parole di Kurz comunque danno fastidio anche ai 5 Stelle. Le considerano un'ingerenza. «Sono i falchi dell'austerità come Kurz a mettere a rischio l'Unione europea e la sua stabilità sociale», sostiene la capodelegazione M5s al Parlamento europeo Laura Agea. «Le parole del cancelliere austriaco contro l'Italia sono pericolose e controproducenti. Le sue minacce alimentano pregiudizi e diffidenze fra i cittadini europei. Chieda scusa agli italiani».

Agea ricorda che Kurz è un esponente del Ppe, alleato di Forza Italia: «Adesso hanno gettato la maschera: chi vota per questi partiti vota contro l'Italia. Il prossimo 26 maggio sarà una sorta di referendum. I cittadini dovranno

scegliere se continuare ad affidarsi alle vecchie politiche dell'austerità, ben rappresentate da politici come Kurz, o se cambiare questa Europa».

I grillini evitano di mettere sullo stesso piano la Lega e Forza Italia, ma sottolineano la loro avversione alle intese di Salvini con quella che loro considerano la destra estrema. Anche con il premier ungherese Viktor Orban che Salvini ha incontrato pochi giorni a Budapest.

Silvio Berlusconi, invece, guarda da quelle parti e invita il Ppe ad abbandonare l'alleanza con la sinistra e creare una nuova con liberali conservatori, la destra democratica e «anche magari con quella testa matta del premier ungherese Viktor Orban e con Matteo Salvini». I quali «devono capire che come nazionalisti non potreb-

bero fare niente e contare niente in Europa». Tutto dipenderà da quanti voti avranno i Popolari, i Conservatori europei e quanti i sovranisti messi tutti insieme, compreso il partito dell'austriaco Strache che teoricamente dovrebbe non essere d'accordo con il suo cancelliere Kurz.

Salvini cercherà di fare il pieno di voti e far sentire la sua voce. «In Europa non andremo con il cappello in mano come Renzi e Monti. In Europa deve entrare chi può entrare. Ne abbiamo fatti entrare già tanti di delinquenti». E se anche la futura Commissione Ue ci chiederà di aumentare l'Iva? «L'Europa non ci può dire cosa fare. Col c... che faremo quello che ci dice», ha detto in uno dei suoi innumerevoli comizi. —

A. L. M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Chi lo legge, sta meglio.
È scientifico.



Mensile in abbinamento obbligatorio il 9 maggio al prezzo di € 0,50 oltre quello del quotidiano.

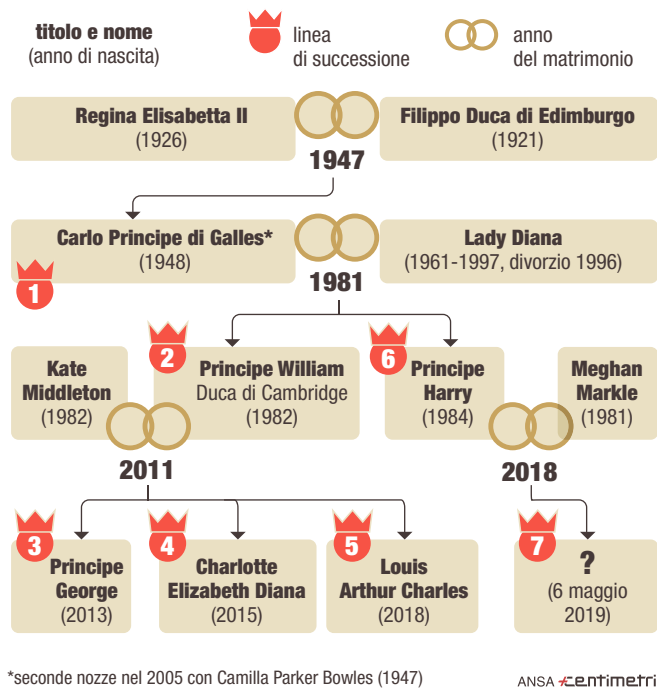
NEL NUOVO NUMERO DI **LIVE**

- **guida allo scompenso cardiaco**, con i consigli per prevenire e curare la malattia degli over 65.
- **due mesi per tornare in forma**, stando alle regole di cinque nutrizionisti top.
- **stop alle sigarette in spiaggia**: intervista al sindaco di Bibione, località balneare smoke-free.

GIOVEDÌ 9 MAGGIO e ogni mese in edicola con **Messaggero** Veneto

Regno Unito in festa

La Famiglia Windsor



L'annuncio «non ufficiale» arrivato ieri a favore di fotografi e turisti

È un maschio il Royal Baby Parto in casa per Meghan

Harry ha assistito alla nascita: «Un'esperienza straordinaria, orgoglioso di lei»
Pesa 3,2 chili ed è venuto alla luce alle 5,26. Per il nome ci vorrà ancora tempo

Vittorio Sabadin

LONDRA. Con una settimana di ritardo, e proprio mentre si stava cominciando a pensare di ricoverarla in ospedale, Meghan ha partorito in casa alle 05,26 di ieri mattina il Baby Sussex tanto atteso.

È un maschio, sta benone come la madre e pesa 3 chili e 240 grammi. Con il tipico viso di chi ha dormito solo due ore, ma felice come ogni padre, il principe Harry ha fatto una breve dichiarazione davanti alla residenza di Frogmore Cottage.

Ha voluto assistere al travaglio e alla nascita: «È stata – ha detto – la più straordinaria esperienza che avrei potuto immaginare. Come ogni donna possa fare quello che le donne fanno va al di là della comprensione». E ancora: «Sono or-

goglioso di mia moglie. Come direbbe ogni papà questo bimbo è fantastico. È (bello) da morire, siamo entrambi entusiasti».

Meghan è stata assistita da uno staff medico di sua fiducia e dalla madre Doria, arrivata giorni fa da Los Angeles. Non ci sarà la foto con il bambino in braccio davanti alla porta di casa, com'era avvenuto per i figli di Diana e Catherine all'uscita dall'ospedale.

Harry ha detto che ci vorrà qualche giorno prima di poter vedere Baby Sussex, probabilmente sul loro profilo Instagram. Anche per il nome ci vorrà ancora un po' di tempo.

Il piccolo è molto lontano nella linea di successione (è solo settimo dopo Carlo, William, George, Charlotte, Louis e Harry) e quindi si può scegliere al di fuori della tradizione della famiglia. Arthur, Edward e Philip so-



Meghan con il marito Harry: è diventata mamma ieri mattina

no ancora molto quotati, ma può darsi che arrivi un nome più moderno.

La Regina, che a 93 anni era andata a trovare Meghan nel week end di Pasqua, facendo addirittura pensare che il bambino fosse già nato, si è congratulata a nome di tutta la famiglia: è il suo ottavo pronipote. Anche la premier Theresa May e il leader antimonarchico dei laburisti, Jeremy Corbyn, si sono felicitati.

Nel comunicato della Royal Family si è voluto precisare, in una riga a parte, che Harry era presente al parto. Quando Elisabetta partorì Carlo, suo marito Filippo giocava a squash, ma erano altri tempi e allora si pensava che far nascere un bambino fosse una cosa da donne che toccava ad altre donne gestire.

La Regina dovrà prendere nelle prossime settimane decisioni importanti sul futuro del suo ottavo nipote, del quale come sovrana ha la tutela anche legale. Dovrà decidere, ad esempio, che titolo dargli. Harry è Altezza Reale, Principe, Duca e Conte; Meghan è Altezza Reale e Duchessa, ma il loro figlio potrebbe essere un Lord Sussex qualunque se Elisabetta non gli regalerà il titolo di principe, che i genitori potrebbero però rifiutare.

Lo rifiutò la principessa Anna per i suoi figli, al contrario di Andrea, le cui figlie sono principesse.

Bisognerà vedere che cosa deciderà Meghan, in fatto di titoli nobiliari a un bambino che avrà anche la cittadinanza americana, e quali saranno i suoi rapporti con la Regina ora che la nascita è avvenuta.

L'aria è turbolenta e pochi giorni fa se ne è saputa un'altra: indispettita per avere trovato dell'uovo in un piatto macrobiotico per i suoi amici, Meghan ha strappato cuochi e camerieri. Elisabetta l'ha fatta chiamare e le ha detto: «Meghan, in questa famiglia noi non trattiamo la gente così».

Inoltre, il 2 giugno arriverà in visita ufficiale il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, e sarebbe carino fargli conoscere il primo americano nella Royal Family britannica. Ma Meghan ha accusato in passato Trump di creare divisioni e di essere misogino, e forse si vorranno evitare incidenti.

Quando il figlio dei Sussex sarà un po' cresciuto, partiranno tutti per l'Africa per un incarico a lungo termine. Stanno anche cercando casa in California, dove Harry forse si annoierà un poco, ma lei tornerà felice e carica di trofei. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SFIDA A BUCKINGHAM PALACE

MARIA BRUNA PUSTETTO

I cuginetti reali e il duello tra le loro mamme

Quelli che praticano il royal birth watching si sono finalmente quietati, dopo giorni e giorni di doglie virtuali, quando il principe Harry ha graziosamente comunicato via social, no Facebook (nazionalpopolare), no Twitter (ideologico, elitario, striminzito) ma Instagram, il più amato tra i teens: «It's a boy», è un maschio. Non erano passati nemmeno tre minuti e le prime congratulazioni sono arrivate, questa volta via Twitter, da Je-

remy Corbin, entusiasta ammiratore di Meghan Markle, icona dell'Inghilterra multietnica e di quella modernità, così allegramente hollywoodiana, che sta provocando delle crepe, lievi ma nette, nell'ingessata Royal family saldamente nelle mani della Queen più arzilla e prudentemente tradizionalista dei nostri tempi.

Se la duchessa Kate per ben tre volte ha partorito nella stessa clinica ed altrettante volte al terzo giorno ha esibito davanti alla stessa porta, sul quar-

to gradino della stessa scalinata, i neonati, Meghan Markle di case di cura non ne ha voluto saperne e, in puro stile new age, nemmeno fosse appena tornata da Coachella, il marmocchio l'ha fatto nascere in casa sotto gli occhi del non più scapestrato marito alla quale la Queen proprio tutto non deve avergli detto visto che ha dichiarato, sotto l'effetto del parto appena concluso: «Non si può immaginare che cosa sapiano fare le donne». Parole dal sapore profetico che fanno

intuire quanto sarà ancor più netta, da qui in poi, la rivalità, mai dichiarata ma evidente, tra le consorti dei due fratelli, nati per essere eredi al trono, i cui mondi appaiono sempre più divergenti. Il maschietto fatto in casa non sarà esibito tra le braccia amorevoli della madre sulla porta del Frogmore Cottage tra tre giorni e probabilmente, se i rumors di Old Bond Street sono autentici, dovremo aspettare la prossima copertina di Vogue, alla quale l'astuta Meghan, come una

Lecciso qualunque ha venduto i diritti, per scoprire se ha le lentiggini del padre o la carnagione ambrata della madre.

Sui social si sono scatenate le più politicamente incorrecte combinazioni mentre del baby – i genitori devono proprio essere scombinati –, non si sa nemmeno il nome (Harry ha confessato che non hanno avuto il tempo per pensarci). Lo spirito del tempo che aleggia su Buckingham Palace segnala che i sudditi britannici, e noi con loro, saranno sempre più

schierati a favore o contro la duchessa di Cambridge e quella del Sussex. Da una parte quella che la velenosissima stampa inglese taccia di arrivismo (Kate) e dall'altra la spregiudicata e fuori dagli schemi ex attrice americana che ha appena messo al mondo Lord Mountbatten-Windsor, una creaturina di 7 pounds e 3 onces con poche speranze di diventare re ma già capace di scatenare gli scommettitori di sua maestà per i quali la casa reale è ormai un terreno di sfida tra due donne che nessuno ancora può immaginare che cosa sapranno fare per superarsi. I neo cuginetti se ne facciano una ragione. —

FOCUS

L'allarme Onu. Entro qualche decennio pericolo estinzione per un milione di tipi di flora e fauna
L'uso massiccio di pesticidi e l'inquinamento delle acque minacciano anche la salute dell'uomo

A rischio una specie animale su 8 Dalle allodole agli scoiattoli: è sos

IL RAPPORTO

Letizia Tortello

L'ultima moria delle api è accaduta in Veneto negli scorsi giorni: 10mila esemplari sono stati trovati morti a Musile, tra i fiumi veneti Piave e Sile, e secondo gli apicoltori la colpa sarebbe dell'uso sconsiderato di diserbanti. Queste sentinelle dell'ambiente sono importanti per il nostro ecosistema perché garantiscono il ciclo di vita delle piante. Lottano per sopravvivere.

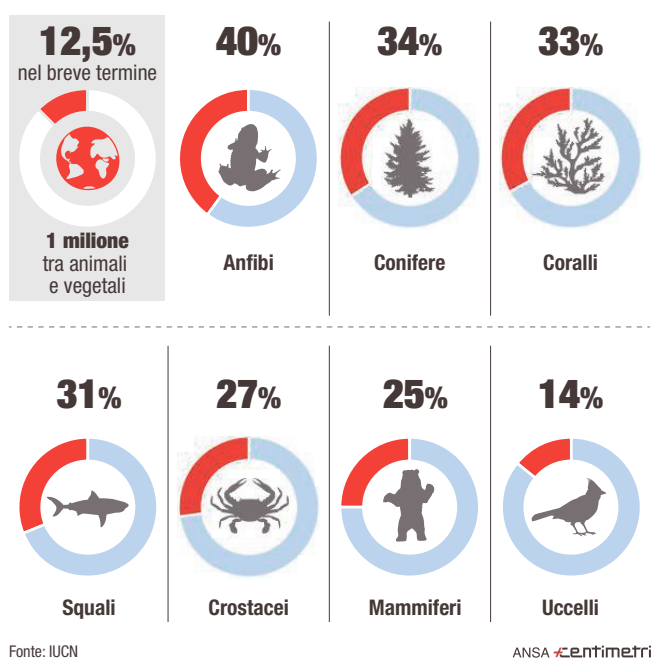
E non sono certo le uniche vittime dei cambiamenti climatici e dello sfruttamento intenso dell'ambiente, che stanno pericolosamente accelerando l'estinzione di intere

specie finora conosciute. Una su otto scomparirà dalla faccia della Terra. Il dato ha dell'incredibile ed emerge da un rapporto Onu, presentato a Parigi alla presenza dei rappresentanti di 130 Paesi, elaborato dalla Piattaforma intergovernativa scientifico-politica sulla biodiversità e gli ecosistemi (Ipbes).

Un milione di specie di piante e animali di terra e acqua sono minacciati come mai prima d'ora dall'azione dell'uomo, che pensa solo alla sua, di sopravvivenza. La loro vita ha l'orizzonte di qualche decennio. Un'apocalisse ambientalista che, secondo gli esperti, avrà effetti significativi sulla nostra salute. Basti pensare che ogni anno versiamo 300-400 milioni di tonnellate di metalli pesanti, solventi, fanghi tossici e altri rifiuti nelle acque degli

I numeri dell'emergenza

Percentuale di specie a rischio estinzione



oceani. Tra il 1980 e il 2000 sono andati perduti 100 milioni di ettari di foresta tropicale, principalmente rioccupati con allevamenti di bestiame in Sud America e piantagioni di palma da olio nel Sud-Est asiatico.

Negli ultimi secoli, per mano nostra, sono già scomparse 680 specie di vertebrati. I prossimi condannati sono animali che incontriamo comunemente nelle nostre campagne: l'allodola – ne sono sparite la metà negli ultimi 40 anni –, la farfalla blu – meno 38% dagli anni '70, mentre un terzo di api e insetti è a rischio estinzione –, gli scoiattoli rossi, i pipistrelli e i ricci. Neppure per la barriera corallina c'è stato scampo: quasi dimezzata negli ultimi 150 anni.

Alla luce di questi dati, numerosi scienziati affermano che la Terra sia all'inizio della sesta estinzione di massa della sua storia, ma la prima attribuita all'uomo e alle sue attività. Il tasso di distruzione pare essere da decine a centinaia di volte superiore alla media degli ultimi 10 milioni di anni. Una catastrofe, insomma, che provochiamo per tenere in piedi la nostra economia. Mentre i nostri appetiti insaziabili non vedono e ignorano i danni a medio-lungo termine. «Abbiamo documentato un declino senza precedenti della biodiversità», spiega Kate Brauman, dell'Università del Minnesota, che ha guidato la ricerca, durata tre anni. «Negli ultimi 70 anni – dichiara Carlin Petrini, fondatore di Slow Food – abbiamo distrutto i tre quarti dell'agrobiodiversità, che i contadini avevano selezionato nei 10mila anni precedenti». Per il britannico Robert Watson, presidente dell'Ipbes, «stiamo erodendo i pilastri stessi delle nostre economie, i nostri mezzi di sostentamento, la sicurezza alimentare, la salute e la qualità di vita del mondo intero». Anche sull'onda delle proteste per il clima animate dai giovani dei Fridays for Future, l'allarme dovrebbe servire a correre in qualche modo ai ripari. «Non è troppo tardi per agire – continua Watson – ma solo se cominciamo da subito e a tutti i livelli, dal locale al mondiale». Seicento attivisti e Ong in difesa della biodiversità in 50 Paesi hanno firmato una lettera aperta promossa dal Wwf, per chiedere ai governi un'azione urgente tesa ad arginare la «crisi bio-climatica».

Intanto, per dare un segnale, la città tedesca di Costanza ha proclamato «l'emergenza climatica», il che significa che ogni iniziativa politica, e non solo, dovrà tenere conto del problema dell'inquinamento e delle emissioni di CO2.

© BY NCD AL CUNO DI DIRITTI RISERVATI

ANNIVERSARY

GAMMA CITY CAR OPEL

da 99€ al mese

con Scelta Opel, 3 anni F/I, garanzia, manutenzione
TAN 3,99% - TAEG MAX 6,87%

LA CITTÀ È COME VUOI TU.

Com'è la tua città? Come le infinite personalità di Adam? Oppure sempre OH!, con il carattere inconfondibile di Corsa.
Da vero leader? Allora scegli Karl Rocks, il minisuv da città. Con la Gamma City Car Opel sei tu a decidere come viverla.
Sempre con il meglio della tecnologia tedesca Opel. Per tutti, da 120 anni.

OPEL. NATA IN GERMANIA, DEDICATA A TUTTI NOI.

Sabato e Domenica aperti.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GEMONA DEL FRIULI
FOSCHIATTI srl Via Tobago, 66 Tel. 0432/970972

CODROPO
MULTISERVICE srl Via Lino Zanussi, 9 Tel. 0432/907770

TORVISCOSA
EUROGARAGE Via Del Commercio, 12 Tel. 0431/928715

JESOLO
FULLIN SRL Via Pier Luigi Nervi, 65 Tel. e Fax 0421/952004

Gamma City Car Opel a partire da: Karl Rocks 1.073 CV con IntelliLink al prezzo promo di 10.800 €; anticipo 4.550 €; importo tot. del credito 8.062,43 €. L'offerta include WEB PACK (foco/tattivo) che comprende: FLEXCARE SILVER per 3 anni/30.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria pari a 900 €), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, prov. MI (Incendio e Furto del valore di 185,82 €), CREDITO PROTETTO del valore di 376,61 €; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 5.398 €; interessi 807,57 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,50 €; spese invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 9.027 € in 35 rate mensili da 99,20 € oltre a rata finale pari a 5.398 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 6,87%. Offerta valida fino al 31/05/19 con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio previsto 15.000 km/annui. Immagine a titolo di esempio. Gamma City Car (Adam, Corsa, Karl Rocks): consumi ciclo combinato (l/100 km) da 4,7 a 7,8; emissioni CO₂ (g/km) da 95 a 150. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017.

ITALIA & MONDO

NAPOLI

Sparatoria in piazza indagini a una svolta La verità in un video

La piccola Noemi ferita ai polmoni da un proiettile da guerra
Dopo le critiche Salvini in ospedale per vedere la bimba

NAPOLI. Rimane aggrappata alla vita con tutte le sue forze la piccola Noemi, la bimba di 4 anni colpita per errore da un proiettile durante un regolamento di conti venerdì scorso a Napoli. Le sue condizioni restano gravi ma stazionarie. Tuttavia la sua battaglia resta difficile. I polmoni sono entrambi perforati da un proiettile calibro 9 tipo "full metal jacket", di quelli in cui il piombo interno è rivestito da un metallo più duro. Mentre Noemi combatte la sua battaglia per la vita, le forze dell'ordine lavorano per arrestare l'uomo che ha fatto fuoco venerdì in piazza. «Spero che arrestino presto quel delinquente che ha sparato alla bimba – dice il mi-



Il luogo dell'agguato

nistro dell'Interno Matteo Salvini, che ieri è andato a trovare in ospedale la piccola Noemi –. Per le mafie non c'è presente e futuro». Il ministro Bongiorno chiede processi più rapidi e sanzioni congrue, mentre il procuratore nazionale Antimafia Federico Cafiero de Raho invoca misure straordinarie contro la camorra: «Se gli investimenti fossero adeguati, questi fatti non si verificherebbero».

Sul fronte investigativo un video riproduce la scena della sparatoria. Si vede il killer che insegue la vittima designata, il 31enne Salvatore Nurcaro, spara tra la folla e poi scavalca per due volte il corpo della piccola Noemi riversa sull'asfalto prima di darsi alla fuga. Pro-

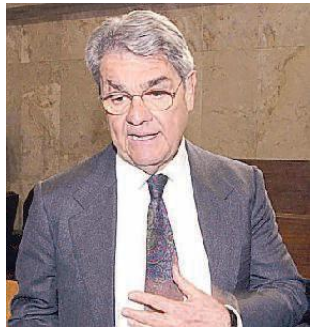
prio i filmati delle telecamere sono al vaglio dalla Squadra Mobile. Sebbene non venga tralasciata alcuna pista, sembra rafforzarsi l'ipotesi che chi ha sparato in piazza Nazionale sia stato spinto da motivi personali. A suscitare dubbi sono le modalità con le quali l'uomo – giunto in sella a una moto – ha agito. Da un video sequestrato dalla Polizia si evince che il sicario, di grossa stazza, casco in testa, appare non avere dimestichezza con la pistola. Sembra impacciato, si avvicina moltissimo al suo obiettivo, gli spara da qualche metro, assumendo più l'atteggiamento tipico di un assassino che uccide d'impeto che quello del freddo killer di camorra. L'obiettivo, malgrado sia ritenuto dagli investigatori legato a una famiglia camorristica, non è considerato un criminale di «spessore». Anche di questo si è parlato nel corso della riunione operativa convocata ieri dal procuratore Giovanni Melillo con i vertici delle forze dell'ordine. E per oggi è convocato un comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza. Impazza, intanto, la polemica sulla sicurezza con il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, che attacca Salvini: «È un ministro dell'Interno inadeguato, incapace di rispondere alle esigenze di un Paese». Oggi in città arriva Sergio Mattarella: a lui de Magistris chiede di fare di Napoli una priorità. –

PALERMO

Processo Stato-mafia Per l'ex dc Mannino chiesti 9 anni di carcere

PALERMO. È di 9 anni di carcere, gli stessi invocati in primo grado, la richiesta di pena in Appello per l'ex ministro dc Calogero Mannino, imputato di minaccia a Corpo politico dello Stato nel processo stralcio sulla cosiddetta trattativa Stato-mafia. La corte d'appello di Palermo si accinge così a concludere una vicenda giudiziaria lunga sette anni. «Le acquisizioni probatorie confermano inoppugnabilmente il timore dell'onorevole Mannino di essere ucciso e le sue azioni per attivare un "turpe do ut des" per stoppare la strategia stragista avviata da Cosa nostra», dice l'accusa. «La richiesta avanzata è priva di ogni fondamento e prova», replicato l'imputato.

La Procura generale segue i pm del primo grado, nonostante l'assoluzione disposta in principio dal gup. La tesi è questa: Mannino, nella «lista» dei nemici che Cosa nostra aveva deciso di eliminare per «saldare i conti» con chi non aveva mantenuto i



L'ex ministro Mannino

patti stretti coi clan, avrebbe avviato, grazie ai suoi contatti con l'ex capo del Ros Antonio Subranni, una trattativa coi boss, anche per il tramite dell'ex sindaco mafioso Vito Ciancimino, per salvarsi la vita. Una narrazione processuale che vede nell'ex potente politico il «motore» del dialogo che pezzi dell'Arma, con la copertura di parte delle istituzioni, avrebbero avuto con la mafia per fare cessare la stagione delle stragi. Un patto che lo Stato avrebbe suggellato offrendo in cambio l'impunità per il boss Bernardo Provenzano. —

SASSARI

Detenuto ucciso in cella Tre ergastoli in appello C'è anche un poliziotto

SASSARI. La Corte d'appello di Sassari, accogliendo le richieste del procuratore generale Gian Carlo Moi, ha condannato all'ergastolo, ieri, Pino Vandì, Nicolino Pinna e l'agente penitenziario Mario Sanna. Sono responsabili dell'omicidio di Marco Erittu, il detenuto trovato senza vita nel 2007 in una cella del carcere di San Sebastiano a Sassari. Una morte, quella del detenuto, che fu archiviata come suicidio e i tre imputati in primo grado,



La Corte d'Appello di Sassari

furono assolti. Il processo si era aperto dopo le rivelazioni di un altro detenuto, Giuseppe Bigella, che nel 2011 confessò di avere ucciso Erittu, con l'aiuto del detenuto Nicolino Pinna, su commissione di Pino Vandì, anche lui rinchiuso a San Sebastiano e la collaborazione dell'agente penitenziario Mario Sanna. A giudizio sono andati anche altri due agenti penitenziari, Giuseppe Sotgiu e Gianfranco Faedda, accusati di favoreggiamento, anche loro assolti in primo grado e per i quali il pg ha chiesto il proscioglimento per prescrizione del reato, poi arrivato per entrambi.

La vicenda riguarda la storia di Erittu, un detenuto che, in più occasioni, aveva manifestato l'intenzione di uccidersi. Per questo motivo fu rinchiuso in una cella co-

siddetta "liscia" ed è per questo motivo che la sua morte, avvenuta per strangolamento con una coperta, fu subito archiviata come suicidio. Lo stesso processo di primo grado aveva portato l'assoluzione dei tre imputati principali. Ma l'Appello ha ribaltato tutto ieri pomeriggio. La svolta è arrivata grazie al pentito Bigella, portotorrese detenuto per l'omicidio a coltellate di una gioielliera durante una rapina nel 2005. Tre anni dopo la morte di Erittu, aveva deciso di collaborare con gli inquirenti confessando di aver partecipato al delitto per metterlo a tacere, poiché a conoscenza di informazioni importanti riguardo alla mala sassarese e barbaricina. Il reoconfesso è stato condannato con rito abbreviato dal gup di Cagliari a 14 anni di carcere. —



PONTE MORANDI

Genova, svuotate le case

Via Porro 10, Genova: la carcassa del ponte Morandi incombe su case che andranno distrutte. Ultimo pellegrinaggio di chi quelle case l'ha comprate tanti anni fa: 25 unità familiari sono state visitate e svuotate ieri. E oggi si replica fino a quando tutti avranno detto addio alla loro casa.

STATI UNITI-CINA

I dazi di Trump a Pechino fanno affondare le Borse

NEW YORK. Donald Trump minaccia nuovi dazi alla Cina e le borse affondano, gelate dai timori di una guerra commerciale fra le due superpotenze.

Una battaglia che rischia di soffocare la già debole ripresa economica globale. Digerito lo shock dei tweet del presidente americano, Pechino ha cercato di smorzare i toni: una delegazione cinese sarà comunque a Washington nei prossimi giorni per l'atteso nuovo round di trattative, quello che

avrebbe dovuto suggellare la storica intesa entro la fine della settimana. Ora invece la prospettiva paventata da Trump è inasprirsi i dazi dal 10 al 25% su 200 miliardi di dollari di Made in China entro venerdì. Da chi la Cina sarà rappresentata alle trattative e quando la delegazione arriverà resta da chiarire, così come se sarà presente o meno il vicepremier e capo negoziatore Liu He. Gli occhi ora sono puntati su Xi Jinping, colto di sorpresa da Trump. —

IN BREVE

Mosca

**Aereo bruciato, 41 morti
Il jet colpito da fulmine**

È stato un fulmine a costringere al tragico atterraggio di emergenza il Superjet-100 che si è incendiato l'altro ieri sera all'aeroporto Sheremetyevo di Mosca, uccidendo 41 delle 78 persone a bordo: così il comandante, Denis Evdokimov, secondo cui la saetta avrebbe colpito l'aereo interrompendo le comunicazioni radio. Ma a trasformare l'aereo in una palla di fuoco pare sia stato il violento impatto col suolo durante l'atterraggio, effettuato coi serbatoi pieni di carburante.

Sofia

**Il Papa al centro profughi
«Si aiutino i migranti»**

Papa Francesco ha visitato, ieri, il centro profughi Vrazhdebna, a Sofia, che ospita 140 persone. Dopo l'appello a «non chiudere gli occhi, il cuore e la mano a chi bussa alla porta», ha detto che la situazione dei migranti è «una croce dell'umanità». In Bulgaria da anni è eretta una barriera di 200 chilometri di filo spinato al confine con la Turchia: il Paese non ha mai firmato il Migrant Compact, il patto Onu per una migrazione sicura, ordinata e regolare.

Turchia

**Istanbul tornerà a votare
Erdogan vince il ricorso**

La Commissione elettorale suprema della Turchia (Ysk) ha deciso a maggioranza la ripetizione del voto amministrativo del 31 marzo scorso a Istanbul, dopo la vittoria ufficiale del candidato sindaco dell'opposizione Ekrem Imamoglu. Con una decisione non appellabile, i giudici hanno accolto i ricorsi per presunti brogli presentati dalle forze a sostegno del presidente Recep Tayyip Erdogan. Il rivale di Imamoglu è l'ex premier Binali Yildirim, voluto da Erdogan.

Volontariato civico

**Otto proposte al governo
per migliorare la vita**

Otto proposte di Civicum da presentare al governo per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Arrivano dal Volontariato Civico che si è riunito nell'evento Vo.Ci. 2019: 500 delegati e 80 associazioni. Aria nuova in Val Padana, Smart cities per la mobilità urbana, rating qualitativo degli enti pubblici, gestione pubblica e privata delle culture, qualità dell'informazione, scuola e valorizzazione del capitale umano ed educazione finanziaria: queste le 8 idee per Conte.

Nella base pordenonese

A Ghedi e Aviano 40 atomiche Usa Nel 2022 nuove bombe più precise

La rivista degli scienziati americani stima per la prima volta l'esatta presenza nucleare in Europa

Donatella Schettini

AVIANO. Sono 40 le bombe nucleari americane stoccate tra l'aeroporto Pagliano e Gori di Aviano e la base di Ghedi nel Bresciano, secondo il "Bulletin of the atomic scientists", della Fas, Federazione degli scienziati americani, pubblicato pochi giorni fa da Hans M. Kristensen e Matt Korda che tratta della forza nucleare degli Stati Uniti. Secondo il bollettino anche nella Pedemontana pordenonese ci sono bombe, con una stima ridotta rispetto al passato, pronte a essere rimodernate con ordigni di maggior precisione. Nonostante interrogazioni parlamentari, numerose soprattutto in questi ultimi anni, e ricerche non è mai stata confermata la presenza di ordigni nucleari all'aeroporto di Aviano. Supposizioni tante, risposte ufficiali nemmeno una.

La loro presenza è una certezza per la Fas, la Federation of American Scientists nata nel 1945, che periodicamente pubblica il bollettino con il conto atomico statunitense. Nell'ultima versione, pubblicata il 29 aprile, si tirano le somme della forza atomica statunitense: all'inizio del 2019 secondo il bollettino, il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti mantiene una scorta di 3 mila 800 testate nucleari. Si ritiene che siano stoccate in 24 luoghi, 11 negli Stati Uniti e 6 in cinque Paesi europei: Aviano e Ghedi in Italia, Büchel in Germania, Incirlik in Turchia, Kleine Brogel in Belgio e Volkel nei Paesi Bassi dove complessivamente sarebbero stoccate 150 bombe. Dei cinque siti europei, quello con il maggior numero di bombe è Incirlik, con 50, sebbene ci siano voci, non confermate, che potrebbero essere state ritirate dopo la crisi del 2016 nel Pae-

Secondo la Federazione degli Scienziati americani (Fas) ci sono **40 bombe atomiche B61** stoccate nelle due **basi di Aviano e Ghedi**

Complessivamente sarebbero **150** quelle in **Europa in sei basi di cinque Paesi**

Le **B61-3 e B61-4** saranno presto sostituite dalle **B61-12** con una maggiore precisione

La Nato sta lavorando al miglioramento del sistema di stoccaggio delle armi in Europa

Le armi sono controllate dal personale della **Us Air Force** e possono essere usate solo se autorizzate dal presidente Usa

se.

Tra Aviano e Ghedi le bombe sarebbero 40, un numero in diminuzione se riferite a stime effettuate nel passato quando, solo per la provincia di Pordenone, si era ipotizzata la presenza di addirittura 50 testate. Secondo lo studio il numero degli ordigni nucleari in Europa è diminuito dal 2009 «in parte a causa della riduzione della capacità di stoccaggio operativo di Aviano e Incirlik». Si tratta di armi nucleari non strategiche, bombe nucleari a gravità B61, ordigni all'idrogeno di fabbricazione statunitense, prodotte nell'epoca della Guerra Fredda, ancora oggi negli arsenali a stelle e strisce. Esistono in due versioni, la B61-3 e B61-4, presenti in Europa, ma con i tempi contati. L'amministrazione Usa da tempo, infatti, ha avviato un programma di ammodernamento con il passaggio alle B61-12 che prevede un inve-

stimento di svariati miliardi di dollari. Le B61-12 secondo la Fas saranno schierate in Europa dal 2022 al 2024 e a quel punto le vecchie B61 saranno ritirate dagli Stati Uniti. Ordigni con una aumentata capacità di precisione per ridurre i danni collaterali, con una capacità di penetrazione nel terreno, nel caso di obiettivi sotterranei. Non solo bombe nuove, ma sarà anche realizzato un intervento anche per i siti di stoccaggio: «La Nato – prosegue il bollettino di Kristensen e Korda – sta lavorando a un'ampia modernizzazione delle posizioni nucleari in Europa che prevedono l'ammodernamento delle bombe, aerei e del sistema di stoccaggio delle armi». «In circostante normale – prosegue il bollettino – le armi nucleari sono tenute sotto controllo del personale della Us Air Force. Il loro uso in guerra deve essere autorizzato dal presidente degli Stati Uniti». La Nato ha anche progettato una estensione della vita dei sistemi di sicurezza per lo stoccaggio delle armi nei prossimi quattro anni: «Il lavoro – prosegue il bollettino – aggiornerà il comando, il controllo e la sicurezza su sei basi attive, Aviano, Büchel, Kleine Brogel, Incirlik e Volkel, e una base di addestramento, Ramstein in Germania». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



**APERTO
SAB 11
DOM 12**

IL MESE DEL KMO GRUPPO FERRI. SCONTI FINO AL -45%



MY16 Giulietta
1.6 JTDM
nero - im: 10.17
~~€ 27.150~~ **€ 14.990***
SCONTO -45%



Ypsilon 1.2 69CV
ELEFANTINO
rosso - im: 04.19
~~€ 14.600~~ **€ 8.500***
SCONTO -42%



New Tucson 1.6 CRDI 136 CV DCT
4WD XPOSSIBLE TECHNO SAFETY
blu - im: 03.19
~~€ 37.820~~ **€ 26.950***
SCONTO -29%

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MAGGIO

*Per Alfa: Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento FCA Bank (dettagli in sede). *Per Lancia: Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento FCA Bank (dettagli in sede). *Per Hyundai: Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento Hyundai iPlus (dettagli disponibili in sede). Emissioni CO₂ da 117 a 147 g/km. Consumo da 5,2 a 6,3 l/100 km. Foto inserite a titolo indicativo.






FERRI AUTO S.P.A. VIA IV NOVEMBRE, 102 FELETTU UMBERTO (UD) T. 0432 577711
#FERRIAUTO WWW.FERRIAUTO.IT




6 maggio 1976 - 6 maggio 2019

Il modello Friuli sbarca su Internet

Presentato ieri a Udine il portale www.ricostruzionefriuli.it, evento conclusivo della rassegna biennale di architettura

Alessandro Cesare

UDINE. Un modo per trasmettere il “modello Friuli” alle future generazioni, facendolo raccontare dai protagonisti di allora, da chi si occupò della ricostruzione di edifici pubblici e privati. Nasce con questo obiettivo il portale www.ricostruzionefriuli.it, presentato ieri nell'ex chiesa di San Francesco, a Udine, come evento conclusivo della 9^ Rassegna biennale di architettura. A raccontare la genesi di “Progetti di ricostruzione” è stata una delle due curatrici, Isabella Moreale (l'altra è Paola Pellegrini) insieme al presidente dell'Ordine degli architetti di Udine Paolo Bon e all'assessore comunale di Udine Fabrizio Cigolot. Presente anche il consigliere regionale Mariagrazia Santoro.

Tutto nasce 3 anni fa nell'ambito di “Conoscenza in festa”, con una discussione tra gli architetti della provincia di Udine. Un appello a cui rispondono una ventina di professionisti, la cui testimonianza viene trasformata in un video dalla Ranofilms di Andrea Musi. Si tratta di 17 esempi di ricostruzione: si va dalla stazione ferroviaria di Gemona al municipio di Bordano, dalla chiesa di San Michele Arcangelo di Majano al mulino Ferrant di Cassacco. Ci sono anche abitazioni private di Cavazzo e un intero borgo come quello di Portis a Venzone, fino ad arrivare a edifici storici come il castello di Prampero a Magnano in Riviera. «Abbiamo voluto dar vita a un piccolo archivio – racconta Isabella Moreale – che potrà essere strumento di studio e di divulgazione del “progetto architettonico”. Un portale che vorremmo implementare con altri contributi di chi partecipò alla ricostruzione del Friuli. Sentiamo spesso parlare di “modello Friuli”, ma ormai le nuove generazioni di architetti rischiano di perde-

re i valori e i concetti di quella che fu una fase storica per il nostro territorio. Siamo convinti che ascoltare chi ha contribuito a realizzarlo possa servire da esempio per il presente e per il futuro».

Il post terremoto, per chi già lavorava o per chi si affacciava alla professione, è stato certamente una palestra fondamentale, un momento di crescita collettiva e indivi-

Vengono illustrati
17 esempi di recupero
Raccontata anche
la storia di Portis

duale. Nei video gli architetti spiegano in 10 minuti, parlando e disegnando, il loro progetto, seguendo grossomodo la stessa traccia del racconto: per quale motivo l'architetto è stato scelto dal committente, quale era la condizione del sito dopo il terremoto, quali vincoli poneva il contesto, quali sono gli elementi essenziali della proposta di ricostruzione, anche rispetto a quanto c'era prima del sisma. “Dov'era e com'era” era uno dei motti di allora, che però in alcuni casi, come avvenne per il borgo di Portis, non fu realizzabile, con l'abitato che fu spostato di 5 chilometri rispetto alla sede originaria. È l'architetto Roberto Pirzio Biroli, in uno dei video, a raccontarlo. Allora emerse anche il problema della memoria collettiva, che Gianfranco Pezzetta cercò di risolvere attraverso un “luogo della memoria” sul sedime dell'ex condominio Astro, a Majano. La ricostruzione, al di là dell'aspetto materiale, ha dovuto confrontarsi anche con le comunità che in pochi secondi videro scomparire case e affetti. «Un'esperienza di grande formazione professionale – ricorda Giorgio Dri – ma anche di grandissimo interesse sociale e umano, oltre che personale». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La presentazione del portale www.ricostruzionefriuli.it



Il presidente della Regione Veneto Luca Zaia ha pubblicato, sulla sua bacheca di Fb, la storica prima pagina del Messaggero Veneto che andò in edicola il 7 maggio 1976, poche ore dopo la tremenda scossa del 6 maggio. «Voglio ricordare oggi – ha scritto Zaia – l'esemplare testimonianza dei nostri fratelli friulani»

IL TRIBUTO

Fedriga: fu dignità di popolo De Monte: noi siamo esempio

UDINE. Numerosi, come in ogni anniversario, gli omaggi alle vittime del terremoto del 6 maggio 1976 e alla ricostruzione. «Il 6 maggio è ogni anno occasione per mantenere vivo il ricordo dei luttuosi eventi che colpirono il Friuli nel 1976 - ha detto il presidente della Regione Massimiliano Fedriga -, ma anche per celebrare la dignità, il cuore e il coraggio di un popolo che, da quelle macerie, ha saputo risollevarsi con le proprie forze. Un insegnamento che dobbiamo conservare quale patrimonio dell'intera comuni-

tà».

«Davanti a ogni difficoltà dell'oggi pensiamo sempre a quello che siamo stati capaci di fare dopo il terremoto del 1976. Abbiamo costruito un modello e ancora adesso siamo un esempio - ha affermato in una nota l'eurodeputata del Pd, Isabella De Monte -. In quella drammatica circostanza abbiamo dimostrato ciò che siamo: terra di gente forte, caparbia, seria, solidale, unita. È quello spirito che ha fatto la differenza davanti alla catastrofe e che ci ha permesso di rimetterci in piedi e ricostruire. Abbiamo da-

to prova di come la collaborazione equilibrata e sana tra territorio e governo centrale potesse dare vita a una macchina efficiente ed efficace. Quei valori, quella forza e quella solidarietà li dobbiamo avere sempre bene in mente anche oggi, perché, anche se il mondo cambia, quelli non devono cambiare».

Il presidente del Veneto Luca Zaia, sulla sua bacheca Facebook, ha pubblicato un post che riporta la storica prima pagina del Messaggero Veneto della mattina del 7 maggio 1976, a poche ore

dalla drammatica scossa delle 21 del 6 maggio. Il post, con parole di ammirazione e stima per «i fratelli friulani», ha avuto in poche ore più di 2.100 approvazioni e 779 condivisioni.

Il terremoto del 1976 in Friuli, è stato uno «spartiacque cronologico, il confine tra due epoche: una, di matrice antichissima, scandita dai ritmi arcaici della terra, e l'altra, che ci appartiene, soggetta al tempo veloce della modernità». Così il docente e scrittore Angelo Floramo, autore di numerose pubblicazioni di successo sulla storia del Friuli e del romanzo “La veglia di Ljuba”, ha commentato l'anniversario del sisma. «Un'epoca, quella attuale - continua - che è proiettata in una prospettiva in cui l'io si è progressivamente sostituito al noi. Più moderna, certo, ma anche più sola ed egoista». —

A GEMONA

Monito di monsignor Costante: «Il futuro si fonda sul ricordo»

Piero Cargnelutti

GEMONA. «Dobbiamo essere protagonisti di bene. Lo siamo stati quando spostavamo macerie. Oggi dobbiamo essere in grado di costruire relazioni di vita migliori per tutti. Dovremo esserlo fino a quando avremo memoria del 6 maggio». La messa a ricordo delle vittime del terremoto del 1976, celebra-

ta ieri in duomo a Gemona, è stata un momento di raccoglimento della comunità gemonese nel rispetto di tutti quelli che sono mancati allora.

Nel 43° anniversario, dalla Pieve di Gemona, con le parole di monsignor Valentino Costante, arriva un monito per la difesa della memoria: «Viviamo – ha detto il parroco nell'omelia – in un mondo disselciato, e ogni an-

no perdiamo un pezzo di memoria. Ma la memoria è di chi ha la forza di costruire il futuro». In un duomo gremito, l'anniversario del sisma friulano, non è solo il ricordo di quelle vittime inconsapevoli di «costruzioni sismiche realizzate un pezzo all'anno, frutto di tante migrazioni», ma diventa anche un condividere quel dolore. «Noi ne ricordiamo 400 – ha detto il parroco – ma ci sen-



La celebrazione di ieri sera nel Duomo di Gemona FOTO PETRUSSI

tiamo uniti a tutte quelle comunità che oggi pregano per le loro vittime». In que-

sto 2019 l'importanza del “non dimenticare”, del trasmettere alle future genera-

zioni quell'esperienza diventa un imperativo: «Il passo avanti – ha detto monsignor Costante – è ricostruire il selciato del bene comune, l'attenzione all'altro che non teme la privacy, che si nutre di rispetto. Non sono impegni delegabili, ma personali, e valgono per ognuno, in qualsiasi età».

Ad accompagnare il sindaco Roberto Revelant e la sua amministrazione, ieri erano presenti il prefetto di Udine Angelo Ciuni, gli onorevoli Sandra Savino e Renzo Tondo, gli assessori regionali Riccardo Riccardi e Barbara Zilli, il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin, e il consigliere regionale Cristiano Shaurli. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RISPARMI IN FUMO

Bancarotta CoopCa, parti civili a quota 277 ma manca la Regione

Ieri all'apertura del processo a Udine altre 182 istanze Sergio (M5s): «Perplexi dall'assenza dell'amministrazione»

Luana de Francisco

UDINE. Le parti civili nel processo contro gli ex vertici di CoopCa, qualora tutte le istanze dovessero essere ammesse, raggiungeranno quota 277. Un'autentica corazzata quella che ha cominciato a prendere forma ieri, davanti al tribunale collegiale di Udine, dove ha finalmente preso il via - dopo il rinvio per un difetto di notifiche dell'11 marzo scorso - il processo per il crac della storica cooperativa carnica. Eppure, a fare forse ancora più notizia, nella conta di coloro che chiederanno non soltanto giustizia, ma anche il ristoro dei danni del naufragio finanziario che, nel 2016, pose fine a 110 anni di attività, travolgendo e stravolgendo la vita di 3.236 soci, è stata l'assenza di un nome "illustre". «La Regio-

ne Friuli Venezia Giulia non si è costituita parte civile», ha prontamente rilevato il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Cristian Sergio, parlando di «una contraddizione che desta molte perplessità e che non è stata motivata dalla stessa amministrazione».

Se e quanti dei soci prestatori che hanno presentato istanza passeranno il vaglio del collegio presieduto dal giudice Carla Missera (alatore, le colleghe Carlotta Silva e Giulia Pusini) si saprà soltanto il 3 giugno, quando le parti si ritroveranno in aula. Nelle more, il tribunale ha concesso un termine alle difese per dimettere eventuali memorie a riserva delle nuove 182 richieste e a sostegno delle eccezioni (13 maggio) e un altro ai legali dei soci (gli avvocati Gianberto Zilli, che assiste la stragrande maggioranza, e i colleghi Da-

niele Liani e Cristian D'Orlando) per le relative repliche (20 maggio). Altri 41 soci, già costituiti cumulativamente in udienza preliminare (quando erano state ammesse 95 parti civili), hanno presentato anche istanza singolarmente.

Durante l'udienza, cui ha assistito una ventina di soci direttamente colpiti dai contraccolpi del crac, sono state rinnovate alcune delle eccezioni che il collegio difensivo dei 16 imputati - tra ex presidenti, consiglieri, sindaci e direttori -, accusati a vario titolo di bancarotta, fraudolenta e semplice, abusiva attività di raccolta del risparmio e truffa, aveva sollevato già l'estate scorsa, davanti al gup. Gli avvocati Giuseppe e Carlotta Campeis, in particolare, hanno rimodulato la questione delle parti civili, sostenendo l'innammissibilità della coesistenza dei singoli soci e



In alto, l'aula del tribunale con avvocati e soci; qui sopra i giudici e, a destra, l'avvocato Zilli FOTO PETRUSSI

del liquidatore, così come l'esclusione degli enti e delle associazioni a tutela degli interessi lesi. L'avvocato Federico Carnelutti ha riproposto la richiesta di rito abbreviato condizionato, a suo tempo respinta dal gup, mentre l'avvocato Rino Battocletti ha chiesto la rinnovazione dell'udienza preliminare per l'incapacità del proprio cliente a parteciparvi per motivi di salute.

Tutte istanze cui si è opposto il pm Elisa Calligaris, titolare dell'inchiesta, che ha anche apportato una delle due modifiche proposte ad altrettanti

punti del capo d'imputazione (l'altra è stata opposta dagli avvocati Campeis). Con lo scioglimento delle riserve, alla prossima udienza il tribunale completerà le questioni preliminari. Cioè gli atti che precedono l'apertura del dibattimento. L'eventuale cambio in corsa della composizione collegiale - sussurrato anche ieri per settembre, ma ancora privo di conferme ufficiali -, quindi, non comporterebbe alcuno "spreco" di attività e tempo.

Intanto, a fare discutere, dentro e fuori dalle aule di giustizia, è altro. «Con una mozio-

ne approvata dal Consiglio regionale in marzo, impegnammo la Giunta a valutare la costituzione di parte civile nel processo CoopCa - ricorda Sergio -. Lo ritenevamo un gesto di responsabilità e tutela non solo di soci, azionisti e lavoratori, ma dell'intero comparto cooperativo, gravemente danneggiato anche a Trieste. A questo punto, a quattro mesi dall'istituzione del Fondo di ristoro regionale, la Regione dovrebbe provvedere almeno a erogare le risorse accantonate per il risarcimento dei danni ai risparmiatori coinvolti». —

CONFRONTO SULLA RIFORMA

Gli Ordini dei medici: emergenza da rivedere

UDINE. Protocollo Università-Aziende sanitarie e riorganizzazione dell'emergenza-urgenza, sono le prime due questioni su cui i quattro Ordini dei medici della regione concordano nella definizione delle priorità rispetto al percorso di pianificazione del servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia. E saranno anche i primi due temi su cui gli Ordini si esprimeranno come ente "terzo" e rappresentativo della categoria dei medici.

Di questo, e non solo, si è discusso ieri a Udine nel cor-

so dell'incontro, richiesto dall'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, con i presidenti degli Ordini: Maurizio Rocco (Udine), Roberta Chersevani (Gorizia), Dino Trento (Trieste), e Guido Lucchini (Pordenone).

«L'assessore - riferisce Maurizio Rocco - ritiene, correttamente dal nostro punto di vista, che l'Ordine dei medici sia assolutamente in grado di formulare un parere sui temi della sanità e della pianificazione, perché deputati a garantire il diritto di tutela della salute dei cittadini at-

traverso il controllo della professione. Concorde che ci siamo impegnati a produrre, in tempi rapidi, un documento con le nostre considerazioni. Abbiamo anche sottolineato il fatto che sia stata molto positiva la scelta di essere ascoltati, tanto più che da tempo sostenevamo che ai tavoli di concertazione e di pianificazione di decisioni in tema di sanità, sarebbe utile e necessaria la presenza di un rappresentante degli Ordini». I primi temi di confronto, come detto, riguardano il Protocollo Università-Aziende sanitarie, emergenza-urgenza, ma anche l'uso appropriato degli antibiotici. L'incontro di ieri ha fatto seguito a uno analogo già avvenuto con gli infermieri e anticipa prossimi eventi con le altre rappresentanze del comparto sanità. —

INCONTRO CON LE RSU

Nuovo dg per Insiel entro giugno la nomina

UDINE. Il ruolo di Insiel nei confronti della Regione non può essere di un semplice fornitore di servizi, ma quello di partner strategico che accompagna l'amministrazione nei processi operativi. A tal riguardo la condivisione registrata con le parti sindacali sulle linee di indirizzo dell'azienda rappresenta un esempio concreto di questa nuova stagione. Questo il concetto espresso dall'assessore ai Sistemi informati-

vi del Friuli Venezia Giulia nel corso dell'incontro con le Rsu di Insiel a seguito delle proposte presentate dai rappresentanti dei lavoratori sulle linee programmatiche del prossimo piano industriale della società Ict in house della Regione. Come è stato sottolineato dall'assessore Sebastiano Callari, entro giugno verrà reclutato, a seguito della selezione pubblica in corso, il nuovo direttore generale. Da quel

momento inizierà un confronto tecnico sulla parte organizzativa. La Regione ha rimarcato, tra le linee strategiche, l'importanza dell'apertura verso le attività produttive, ovvero l'opportunità di estendere la propria rete di servizi alle aziende in un'ottica di partecipazione allo sviluppo economico del territorio. È stato anche ricordato il progetto dello Sportello unico digitale dei servizi (Sus), finalizzato nella sua operatività al 2020, che avrà il compito di semplificare e velocizzare i procedimenti amministrativi per i cittadini e le imprese. Sarà primario anche l'obiettivo di consolidare e rafforzare il rapporto con gli Enti locali. —

Monaco
Da 39,90 Euro

Innsbruck
Da 29,90 Euro

Bolzano
Da 9,90 Euro

Trento

Verona

Bologna

IL VIAGGIO INIZIA DA TE.

100 anni INSIEME

Vivi il viaggio perfetto con i treni DB-ÖBB EuroCity.
megliointreno.it

*Tariffe d'posti limitati a tratta o persona. Gratuito per ragazzi fino a 14 anni compiuti, accompagnati da un nonno o un genitore.

DB ÖBB
in collaborazione / in Kooperation

VERSO LE ELEZIONI

Saro punta tutto sulle Comunali «Libertà di scelta alle Europee»

Amministratori e simpatizzanti di Progetto Fvg a raccolta ieri a Villa Manin
«Nessuna indicazione per Bruxelles, ma a molti imprenditori piace Calenda»

Mattia Pertoldi

CODROIPO. Lo scenario di sottofondo è ancora una volta Villa Manin, *locus amoenus* ormai da tempo di Progetto Fvg e spazio vitale in cui la civica fondata da Sergio Bini chiama a raccolta (sono stati centinaia, anche ieri) amministratori, iscritti oppure semplici simpatizzanti. E il copione lo snocciola, ancora una volta il segretario della civica, quel Ferruccio Saro capace di costruire uno scenario da geometrie variabili negli scorsi mesi quanto ad alleanze sui territori per le Comunali del 26 maggio – con municipi in cui Progetto Fvg sta convintamente con il centrodestra e altri nei quali dà vita ad alleanze con la nitida presenza di elementi targati centrosinistra –, ma quanto mai laico, nelle scelte, a livello di Europee.

Così nella giornata in cui a Passariano va in scena l'incon-



Centinaia di persone hanno partecipato ieri all'incontro organizzato da Progetto Fvg a Villa Manin

tro – simbolicamente e non a caso il 6 maggio – “Le liste civiche per il rilancio del Friuli Venezia Giulia” –, Saro detta la linea per il presente e l'imme-

diato futuro con un'attenzione, particolare, sulle amministrative. «Nell'opera di ricostruzione della regione – spiega –, le Comunali rappresenta-

no un passaggio fondamentale perché in un momento in cui, se escludiamo la Lega, i partiti sono in difficoltà e non presentano quasi mai il loro

simbolo, assisteremo a una vittoria generalizzata delle liste civiche o di persone che vi vanno riferimento».

Le Comunali, dunque, come momento in cui puntellare ulteriormente la presenza di Progetto Fvg nelle istituzioni, ma il 26 maggio sarà una domenica in cui, non banalmente, si voterà anche per Bruxelles. Nelle scorse settimane si era discusso (e parlato) di una sorta di “santa alleanza” con Autonomia responsabile e Renzo Tondo per fare votare Giulia Manzan, ma Saro smentisce tutto. «No, io ho sempre detto che avrei dato libertà di scelta – continua l'ex senatore – pur con una condizione e cioè che si scelgano partiti che vogliono cambiare questa Europa, che ha commesso errori e deve voltare pagina, ma non distruggerla». Il concetto di libertà di scelta è però ampio, variabile e può abbracciare anche partiti che non fanno parte di quell'arco di centrodestra cui – almeno in Consiglio regionale e in giunta – Progetto Fvg è saldamente ancorato. «Tra i nostri iscritti – sostiene ancora Saro – ci saranno persone che voteranno Lega, altre che sceglieranno Fratelli d'Italia oppure movimenti autonomisti. Va bene tutto purché, lo ripeto, si premi chi vuole cambiare l'Europa, non annientarla da dentro».

La domanda, quindi, è praticamente scontata: va bene anche barrare il simbolo del Pd? «Io dico soltanto libertà di scelta – conclude il segretario di Progetto Fvg –. Poi non posso

sapee se tra i nostri simpatizzanti ci sarà qualcuno che voterà Pd. Certo, parlando con gli imprenditori che ci sono vicini noto come molti abbiano simpatia per Carlo Calenda». Cioè l'ex ministro dello Sviluppo Economico nei Governi Renzi e Gentiloni, capolista a Nordest del Pd e politico che Massimiliano Fedriga ha intenzione (sempre che non abbia già depositato la denuncia) di querelare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGRAMMA

Monito alla giunta «In sei mesi si gioca tutta la legislatura»

Non chiede nessun rimpianto di giunta perché «l'argomento, se lo riterrà opportuno, è materia esclusiva del presidente della Regione», ma una sorta di avviso ai naviganti all'amministrazione, Ferruccio Saro lo lancia comunque. «Come ho già detto, ha terminato il rodaggio fisiologico legati ai primi mesi di governo – sostiene –. Dopo le Europee ci aspettano sei mesi in cui dovremo affrontare argomenti importanti come il completamento della riforma sanitaria, l'avvio di quella degli enti locali e dovremo insistere sullo sblocca-cantieri. Sei mesi in cui capiremo se questa legislatura avrà successo o meno».

M.P.

FEDERSOLIDARIETÀ

Le cooperative sociali superano i 7 mila addetti

UDINE. Oltre 7 mila gli addetti delle 168 cooperative sociali associate a Federsolidarietà Fvg, l'associazione che riunisce le cooperative sociali aderenti a Confcooperative; tra essi, più di 400 soci lavoratori svantaggiati ai quali si aggiungono più di mille inserimenti lavorativi di persone con diverse tipologie di svantaggio con diversi strumenti (ad esempio le borse lavoro). Il valore della produzione supera i 230 milioni di euro e 142 milioni di euro si riversano in salari.

Pochi numeri per raccon-

tare chi e cosa rappresenta Federsolidarietà Fvg che oggi, presso la Sala convegni di CrediFriuli di Udine, in viale Giovanni Paolo II, celebra la propria assemblea annuale.

Agli indirizzi di saluto di Giuseppe Graffi Brunoro, presidente di Confcooperative Fvg, seguiranno gli interventi di Stefano Granata, presidente nazionale di Federsolidarietà e Luca Fontana, presidente di Federsolidarietà Fvg. Le conclusioni sono affidate a Riccardo Riccardi, assessore regionale alla Salute, politiche sociali e

disabilità.

«La cooperazione sociale presenta una capillare e omogenea diffusione sul territorio regionale ed è cresciuta enormemente, in 10 anni, non solo sotto il profilo della dimensione economica, ma anche sotto quello della qualità e professionalità dei servizi: oggi una parte importante del welfare regionale è garantito dalla cooperazione sociale - ricorda Fontana -. Il nuovo passo che vogliamo compiere è quello di far riconoscere tutte le esperienze innovative e i progetti che la cooperazione sociale ha sviluppato in questi anni e che ancora faticano a ottenere il giusto riconoscimento: eppure parliamo di servizi ai cittadini che vanno incontro a bisogni delle famiglie sempre nuovi e diversificati». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNANIMITÀ IN ASSEMBLEA

Autovie taglia il Cda, da 7 a 5 Castagna confermato al vertice

UDINE. Maurizio Castagna riconfermato alla guida di Autovie Venete per un anno, Cda ridotto da sette a cinque componenti e statuto modificato per riportare l'esercizio all'anno solare, mentre finora andava dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo. È quanto deciso dall'assemblea della concessionaria autostradale, riunita ieri mattina a Trieste, che ha approvato all'unanimità tutti i punti all'ordine del giorno. Castagna, ritornato in Autovie Venete nel dicembre 2013 come ad e poi divenuto presidente nel 2015, voluto dall'allora giunta di centrosinistra di Debora Serracchiani, viene dunque riconfermato dalla giunta di centrodestra di Massimiliano Fedriga, perché il passaggio, ancora da completare, è quello che porterà alla Società Alto Adriatico, la Newco a capitale completamente pubblico che prenderà il posto di Autovie. Un passaggio che si completerà, forse, a fine anno. Fedriga dunque sceglie di affidare l'iter nelle mani di chi finora l'ha portato avanti, Castagna, appunto, cui viene anche confermato il compenso di 150 mila euro lordi annuali.

Dimagrisce invece il Cda al quale dicono addio Fabio Albano, che sedeva in Consiglio dal 2009, e Amedeo De Toma, entrato tre anni fa. Resta al suo posto Tiziano Bembo come vice presidente, manager già presidente di Cav (Concessio-



Maurizio Castagna

narie autostradali venete) indicato dalla Regione Veneto. Riconferma anche per Benedetta Zambon, Ornella Stradaioi e Giancarlo Fancel come componenti del Cda. Nel giro di poco più di un'ora sono stati così “riorganizzati” il Consiglio e il collegio sindacale in modo tale da consentire alla società, in una fase delicata e complessa di supportare efficacemente il completamento delle opere in fase di realizzazione – la terza corsia su tutte – e le manutenzioni dell'infrastruttura per garantire all'utenza, quanto prima, la fruizione della tratta autostradale ammodernata, con una gestione efficiente. L'assetto e i tempi dettati dalla giunta, e rese concrete attraverso la finanziaria Friulia, sono propedeutici proprio alla

durata del Cda, fissata al 31 dicembre, fino all'approvazione del bilancio che, chiuso al 31 dicembre, verrà portato in assemblea entro il 30 marzo 2020. Data che coincide anche con la scadenza dell'attuale proroga concessa ad Autovie a gestire l'A4.

Cambia in gran parte, invece, la composizione del collegio sindacale. Riconfermata alla presidenza Tiziana Marcolin (di nomina del ministero Economia e Finanza), mentre è una new entry il designato dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Donato Liguri. Gli altri tre sindaci effettivi sono Vera Ardito, Davide Scaglia e Paolo Marseu. I due sindaci supplenti, invece, sono Diego Spazzali ed Elena Cussigh.

Soddisfatto il Pd, per voce del segretario regionale Cristiano Shaurli e della consigliere regionale Mariagrazia Santoro. «Confermare Castagna è stata una scelta avveduta, l'unica che poteva indicare l'azionista di controllo della società per assicurare continuità di competenza e autorevolezza nelle relazioni», ha detto Shaurli. «Professionalità e competenza di Castagna sono l'esempio di come nella precedente legislatura si siano fatte scelte guardando i curricula, per dare futuro alle nostre infrastrutture», ha aggiunto Santoro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA LISTA

Silvia Prodi e Bellavite candidati della Sinistra

Silvia Prodi, nipote di Romano, capolista, e Andrea Bellavite, sindaco di Aiello (nella foto Petrussi). Sono i due candidati alle Europee per il Nordest della lista La Sinistra. «Ci opponiamo a neoliberalismo e nazionalismo per costruire il terzo spazio politico: antiliberista, ecologista e femminista», hanno detto.



ECONOMIA

ENOLOGIA

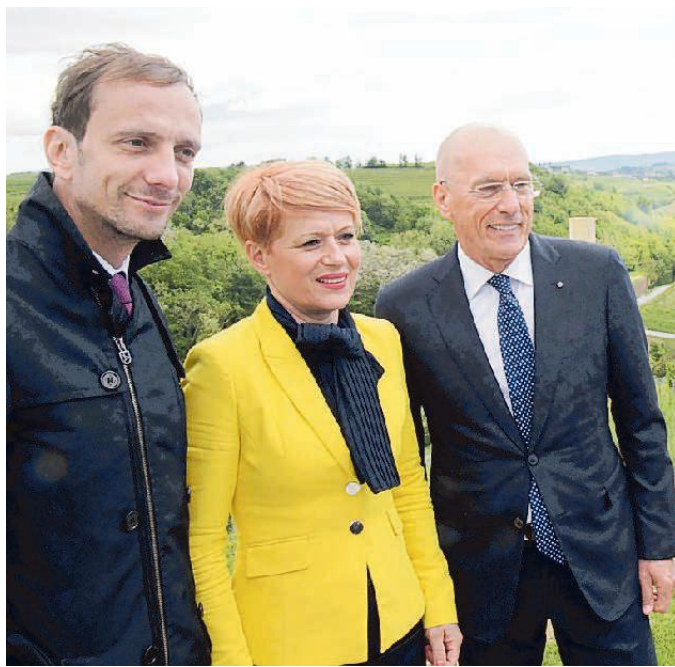
Ribolla italo-slovena al via «Non è contro la pianura»

Firmato a Dobrovo l'accordo tra Fedriga e la ministra dell'Agricoltura Pivec Gigante: la collina punterà molto sul marchio per valorizzare il vino fermo

Maura Delle Case

UDINE. Passerà dalla costituzione di un tavolo tecnico Italia-Slovenia al quale parteciperanno produttori e istituzioni, il progetto di valorizzazione e tutela della Ribolla gialla-Rebula, il vitigno autoctono del Collio Goriziano e Sloveno.

Ieri a Dobrovo, alla cantina Medot del noto vignaiolo Igor Simcic, si sono ritrovati il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e il ministro sloveno dell'Agricoltura Aleksandra Pivec, per iniziare il percorso comune che nelle intenzioni dovrà portare alla tutela e alla valorizzazione delle coltivazioni vitivinicole di Ribolla gialla. La stretta di mano è arrivata in un luogo simbolo per la storia della tutela e valorizzazione del vitigno autoctono perché è qui, a Dobrovo, che a partire dagli anni '60 del Novecento, più di mezzo secolo fa, Zvonimir Simcic, il padre dell'attuale proprietario, diede il via alla ricerca e alla protezione della Rebula. Il solco è tracciato ed è su quello che s'innesta il progetto di tutela. Della Ribolla di collina, ma non solo. «L'idea è di non escludere nessuno, ma differenziare le zone di produzione, con una specifica su Collio-Brda» ha chiarito il presidente Fedriga che in Friuli Venezia Giulia deve mettere d'accordo i produttori di Collio e Colli Orientali con quelli della pianura così che il progetto italo-sloveno non sembri a questi ulti-



Da sinistra Fedriga, la ministra Pivec e il vignaiolo Simcic

mi una fuga in avanti.

La stretta di mano tra Fedriga e la ministra Pivec ha siglato l'impegno comune ad avviare il tavolo cui prenderanno parte, oltre all'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia e al governo

Ma l'intesa per la tutela tra produttori del Fvg non sembra aver fatto passi in avanti

della Repubblica di Slovenia, i rappresentanti dei produttori di ambedue i territori. «Individueremo a quel tavolo la strada più efficace - ha detto a margine dell'incontro Fedriga -. Le ipotesi

sono molte. Dal marchio internazionale alla Docg. Valuteremo la via più percorribile nel ampio accordo con i produttori perché è a loro che dobbiamo dare risposte». «Non abbiamo ancora scelto quale percorso affrontare, ma abbiamo concordato molto chiaramente che è necessaria la protezione - ha detto dal canto suo il ministro Pivec -. Per questo motivo abbiamo deciso di formare un gruppo tecnico che si incontrerà per la prima volta all'inizio di giugno per entrare nel merito delle ipotesi che sono sul piatto: la protezione transfrontaliera dell'origine o il marchio comune. Non abbiamo ancora un caso simile nell'Unione europea - ha concluso - e se dovessimo riusci-

re a unirli in questo progetto, sarebbe una cosa unica in Europa». Collio e Brda stanno già facendo squadra per cercare di accreditare l'area tra quelle patrimonio dell'umanità. L'incontro di ieri è stato quindi l'occasione per fare il punto anche sulla candidatura: l'iter, come ricordato dal presidente e dal ministro, prevede la presentazione della documentazione entro giugno 2019, data utile affinché l'Unesco ne possa già prendere visione alla 43esima riunione del comitato in programma a Baku tra il 30 giugno e il 10 luglio prossimi, con l'auspicio di veder inserita l'istanza nella "tentative list" a inizio 2020.

La tutela della Ribolla gialla del Collio-Brda non avrà comunque contraccolpi negativi sulle produzioni di pianura, che sono maggiormente vocate alla spumantizzazione. Ne è convinto Adriano Gigante, presidente del Consorzio delle Doc Fvg: «Questo progetto andrebbe a valorizzare soprattutto la Ribolla gialla ferma, un prodotto storico del Collio e dei Colli Orientali, mentre in pianura la fanno soprattutto spumantizzata e potrebbero solo trarre vantaggi dal potenziamento dell'immagine della Ribolla a livello mondiale. Il progetto di tutela della Ribolla friulana? Va avanti ma qualche problema di ordine burocratico. L'uno non esclude l'altro - conclude Gigante -. Anzi, le due iniziative possono trarre forza l'una dall'altra».

CC BY-NC-ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

INVESTIMENTI

A Gorizia GoFoodLog diventa il polo logistico dell'agroalimentare



L'assessore regionale Pizzimenti in visita al GoFoodLog

GORIZIA. L'Interporto di Gorizia-Sdag ha illustrato ieri alla Regione - finanziatrice con circa 4 milioni di euro - le fasi di ultimazione di GoFoodLog, il nuovo polo logistico di Gorizia per l'agroalimentare fresco e congelato che sorge nel padiglione C dell'ex autoporto.

Dopo il primo lotto, che ha visto la realizzazione di cinque celle frigorifere BT (che possono raggiungere i -30 gradi) attive da un anno, è vicino al completamento il secondo lotto di interventi con sei celle multi-temperatura già operative, cui si aggiungeranno le scaffalature e l'implementazione del software gestionale per la logistica di magazzino. L'impianto, che sarà ultimato entro l'autunno, si estende su un'area complessiva di 5 mila mq e un volume di 28.700 metri cubi e si avvale anche di due precamere del freddo (a 4 gradi) per il mantenimento della catena del freddo e di una centrale frigorifera ad ammoniaca. Attualmente nelle celle della Sdag sono stoccati, tra i congelati, frutta, funghi, gelati, prodotti biologici (caffè e verdure) e ghiaccio, e, tra i prodotti freschi, vino e prodotti dolciari.

Alla ricognizione sull'a-

vanzamento del polo sono intervenuti, con l'Interporto di Gorizia-Sdag, la Regione, rappresentata dall'assessore alle Infrastrutture e territorio, il Comune di Gorizia, con il sindaco, e la Camera di commercio della Venezia Giulia, con il segretario generale. Da parte della Regione è stata rilevata la funzione di fiore all'occhiello del polo del freddo goriziano all'interno di un sistema logistico regionale che vede porti e interporti coordinati in un'offerta integrata capace di dare risposte a tutte le esigenze degli operatori nazionali e internazionali. Proprio in tale ottica il polo agroalimentare del freddo si presenterà alla Transport Logistics di Monaco di Baviera - esposizione leader mondiale in programma dal 4 al 7 giugno - in uno stand che ricomprenderà tutta la piattaforma logistica del Friuli Venezia Giulia. In precedenza, il nuovo polo della Sdag debutterà con Aries e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale alla Macfrut di Rimini, fiera di riferimento del settore per quanto riguarda il bacino mediterraneo, che si svolgerà dal 8 al 10 maggio.

CC BY-NC-ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

A TRIESTE

L'Autorità portuale chiude il bilancio 2018 con 15 milioni di utile

TRIESTE. Dati di traffico in aumento nel primo trimestre per i porti di Trieste e Monfalcone, che segnano l'ottimo trend del 2018 che si è riverberato anche sui conti dell'Autorità del sistema portuale dell'Adriatico orientale che ha approvato il rendiconto generale dello scorso anno, evidenziando un utile di 15 milioni di euro.

Il risultato di competenza

2018, tra impegni di spesa e accertamenti di entrata, presenta un fondamentale equilibrio; il patrimonio netto sfiora i 121 milioni, dati che rivestono una particolare rilevanza nell'amministrazione di un Ente pubblico, in quanto indicatori dell'efficienza della gestione e della conseguente valorizzazione del proprio patrimonio. Le risorse saranno utilizzate per gli

investimenti necessari ai piani di sviluppo dei porti di Trieste e Monfalcone, già nel corso dell'esercizio 2019. «Questo Ente - ha dichiarato il presidente Zeno D'Agostino - dimostra di saper gestire con oculatezza il proprio patrimonio. Un lavoro di grande equilibrio che porta notevoli risultati non solo nel settore finanziario e nelle scelte degli investimenti infrastrutturali, ma anche sul fronte del lavoro e del traffico merci».

Per quanto riguarda i dati statistici, nel primo trimestre 2019 la movimentazione complessiva nel porto di Trieste rimane stabile con più di 15 milioni di tonnellate di merce, +0,12% rispetto ai primi tre mesi del 2018. Il set-

tore container continua a fare da traino con 188.872 TEU, +17%. Il settore delle rinfuse solide vede 631.098 tonnellate movimentate (+58,3%). Lieve flessione per il settore delle merci varie (-0,68%), in calo le rinfuse liquide (-1,77%) e il comparto RO-RO (-24,32%). Quest'ultimo fortemente legato ai traffici dell'autostrada del mare con la Turchia, interrompe un buon periodo di crescita pluriennale, in seguito al forte deprezzamento della lira turca avvenuto nel corso del 2018. In costante rafforzamento il traffico ferroviario che mette ancora a segno una variazione positiva a doppia cifra: +17,57% e 2.670 treni movimentati. —

LA PUBBLICITÀ LEGALE
CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE
EFFICACE.



V.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.it

Via Mazzini, 12
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

CENTRALE DI COMMITTENZA
MONFALCONESE

Piazza della Repubblica n. 8
<http://www.comune.monfalcone.go.it>
Pec: comune.monfalcone@certgov.fvg.it
ESTRATTO BANDO DI GARA
CIG: 7845719C20

E' indetta, in modalità telematica, una procedura aperta per l'affidamento della fornitura di farmaci e parafarmaci per le farmacie comunali. Importo a base d'asta IVA esclusa € 5.400.000,00 - oneri per la sicurezza € 0. Criterio di aggiudicazione: offerta al prezzo più basso. Termine presentazione offerte: riportato sulla piattaforma telematica, pena la non ammissione alla gara. Documentazione integrale disponibile sul portale eAppaltiFVG (<https://eappalti.regione.fvg.it>) all'interno dell'area "RDO online" relativa alla procedura.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Tessaris

 A. MANZONI & C.
S.p.A.

MERCATI

Il Mercato Azionario del 6-5-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5200	-6,9800	0,4780	0,5610	+5,6900	327
A2A	1,4595	-0,3400	1,4595	1,6485	-7,1900	4572
Abitare In	42,6000	-0,9300	28,4100	43,6000	+42,0000	109
Acea	16,1600	-0,1200	11,8200	16,2000	+34,5500	3442
Acsim-Agam	1,7800	-1,1100	1,6250	1,6700	+7,5500	351
Aegon	4,5620	-3,5700	3,9820	4,7700	+12,8600	-
Agatos	0,1345	-1,4700	0,1240	0,1490	+5,0800	12
Ageas	46,1500	-2,3500	38,2000	47,2600	+6,7900	0
Ahold Del	21,2450	-1,0700	20,9950	23,8900	-3,9100	-
Alerion	2,7700	+0,0000	2,7500	2,9700	-3,8200	142
Allianz SE	211,9000	-1,2600	173,4600	215,4000	+19,3500	96001
AmbienteSis	0,3820	-2,0500	0,3280	0,3900	+14,0300	4
Ambromobiliare	4,4000	+0,0000	3,0700	4,4000	+14,2800	11
Anima Holding	3,3860	-2,6500	3,2300	3,8800	+4,8300	1267
Asklaf EVA	2,8400	+1,7900	2,7900	3,3800	+10,1300	44
Asstelca	2,1600	-1,8200	2,0600	2,4600	-4,4200	71
Astaldi	0,6880	-1,3400	0,4978	0,6125	+34,7500	69
ASTM	22,4200	-2,5200	17,4200	24,2500	+28,2600	2220
Atlantia	23,4600	-1,3500	18,0700	24,3200	+29,8300	19373
Autogrill Spa	6,6350	-1,8800	7,3350	8,6000	+17,3200	2197
Autostade Meridionali	29,8000	-0,3300	26,5000	32,9000	+10,3700	130
Ava SA	22,7200	-1,4700	18,6540	23,7200	+21,2100	-
Azinut Holding	17,6150	-0,8400	9,5340	18,0000	+84,7600	2523
B.B.F.	2,4900	-1,9700	2,3400	2,6200	-4,2300	380
Banca Carige	0,0015	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farnafactoring	5,1500	-0,9600	4,5400	5,6250	+13,4400	876
Banca Generali	24,8400	-2,9200	18,1300	25,3800	+35,9100	2879
Banca Intermobiliare	0,1595	-2,1500	0,1560	0,1870	-2,8600	112
Banca Mediobanum	6,3000	-3,3000	5,0450	6,7650	+23,7700	4664
Banca Monte Paschi Siena	1,3240	-2,7900	1,1975	1,5345	+11,4700	1510
Banca Pop. Emilia Romagna	4,1500	-1,2400	2,9560	4,2840	+23,3700	1997
Banca Popolare di Sondrio	2,3720	-0,9200	2,3000	2,7180	-9,8800	1075
Banca d'Italia	0,1685	-0,5900	0,1552	0,1778	-5,2300	114
Banco BPM	2,0590	-2,6500	1,6340	2,1320	+4,6200	3120
Banco di Desio e Brianza	2,0000	-0,9900	1,7000	2,0600	+15,6100	234
Banco di Desio e Brianza mc	1,8000	-2,1700	1,7000	2,0600	+5,8800	24
Banco di Sardegna risp	9,6400	-0,6200	7,1000	9,9400	+32,0500	64
Banco Santander	4,3245	-2,1100	3,9100	4,6300	+10,6000	-
Basif	68,8500	-5,7900	59,6400	74,4500	+15,4400	-
Basinet	5,4200	-1,2800	4,2800	5,7300	+22,3500	331
Bastogi	1,0000	-1,4800	0,8220	1,1600	+20,1900	124
Bayer	61,1000	-0,8900	56,1400	72,8100	+1,3300	0
Beghelli	0,2500	-2,6700	0,2550	0,3170	-9,5700	51
Beiersdorf AG	98,5000	+1,5500	81,2000	100,7000	-2,1800	-
Blaetli Industrie	0,3270	-3,2500	0,2875	0,3540	+10,8500	35
Biancamano	0,2640	+0,3800	0,1700	0,3280	+47,4900	9
Bio On	53,4000	-1,2900	51,2000	61,0000	-5,9900	1005
Blodue	5,0800	-1,1700	4,7200	5,5800	-0,4000	56
Bloera	0,1050	+16,6700	0,0574	0,1255	+82,9300	6
Blue Financial Communication	1,0500	-1,8700	0,8900	1,2500	+5,0000	3
BMW	73,8800	-2,1500	67,8100	77,5300	+6,8100	-
BNP Paribas	47,9900	-0,3000	38,8250	49,0050	+22,2200	-
Bornì Italia	3,9800	-0,2500	2,2000	3,9900	+52,4900	61
Borgosesia	0,5300	+0,0000	0,4520	0,5850	+10,1700	6
Borgosesia r	1,3100	+0,0000	1,0400	1,4500	+4,8000	1
Brembo	11,1000	-2,8900	8,8950	11,8800	+24,7900	3707
Brioschi	0,0776	-2,7600	0,0558	0,0818	+37,5900	61
Brunello Cucinelli	31,8400	-0,1300	27,4000	35,4000	+5,9600	2165
Buzzi Unicem	19,4500	-2,2600	14,8300	20,0800	+29,4500	3216
Buzzi Unicem mc	13,3200	-0,0300	9,4800	13,7900	+39,1800	542
CCAdelfi	1,4500	-0,6800	1,3850	1,4950	-3,0100	23
Callagione	2,5000	+0,0000	2,1200	2,5600	+9,6500	300
Callagione Editore	1,1300	-0,4400	1,0400	1,1700	-8,6500	141
Campari	8,8550	-0,1700	7,3700	9,8950	+19,8100	10266
Canaro	2,2950	-1,5000	1,6800	2,6400	+36,6100	183
Carefour	17,4000	-0,1200	14,6000	18,0650	+16,3900	-
Cattolica Assicurazioni	8,0700	-2,3600	7,1050	8,8300	+13,5800	1407
CDR Advance Capital	0,5650	-0,8800	0,5360	0,6480	+11,1600	13
Cerved Group	8,5000	+0,0000	6,9600	9,6000	+18,8000	1660
CHL	0,0076	+1,3300	0,0032	0,0093	+100,0000	9
CIA	1,0385	+4,4800	0,1090	1,4500	+26,4800	13
Cir	1,0720	-1,4700	0,9170	1,1060	+15,3900	851
Class Editori	0,2170	-0,9300	0,1680	0,2650	+20,5600	31
CNM Industrial	9,3100	-3,7000	7,7340	9,9820	+18,6300	12703
Cofide	0,5140	-1,3400	0,4530	0,5330	+10,9000	370
Conafi	0,3900	-0,7600	0,2450	0,3970	+59,1800	14
Cose Belle d'Italia	0,4850	+0,0000	0,4790	0,6100	-2,2200	1
Credem	5,0500	-1,1700	4,4840	5,4000	+0,4000	1679
Credito Agricole	12,1900	-1,5700	9,2840	12,4500	+31,3000	-
Credito Valtellinese	0,0700	-1,4100	0,0626	0,0768	-4,7600	491
CSP	0,6880	-0,2900	0,6680	0,7980	-8,5100	23
Dati Milano	2,6200	-2,9600	2,0300	3,0800	+14,6600	8
DCalmler	57,4200	-1,6400	44,8500	59,2500	+25,3700	-
Danieli	17,8400	-2,7300	15,1200	19,4600	+16,9100	729
Danieli mc	12,9000	-2,1200	11,7800	14,2600	+0,0000	521
Danone	72,2000	-0,1900	59,9500	72,3400	+20,4300	-
De Longhi	21,1200	-2,1300	21,1200	25,8200	-4,4300	3157
Deutsche Bank	7,1780	-1,2700	6,9700	8,1830	+2,9800	-
Deutsche Börse AG	117,4500	+0,0000	104,7000	117,4500	+12,0700	-
Deutsche Post AG	29,9350	-3,0400	23,6000	31,0650	+28,8400	-
Deutsche Telekom	14,8820	-0,3300	14,0400	15,8000	+1,1700	-
Diasirin	87,4000	-1,4100	70,7000	92,7500	+23,6200	4890
Digital Magics	5,9000	+0,3400	5,8000	6,5000	-8,1000	44
DigiTough	1,3450	-3,5800	1,2150	1,4600	+5,4900	19
duBank	12,2000	-1,6100	9,2450	13,2000	+31,9600	-
EE.ON	9,3550	-0,0900	8,5700	10,0980	-9,1600	0
Ecosuntek	4,7000	+0,0000	4,3500	5,8800	+8,0500	8
Edison mc	0,9960	-0,6100	0,9460	1,0600	+5,2900	109
EFMS	0,0800	+2,0400	0,0460	0,0900	+73,9100	3
Enav	4,8480	-0,2100	4,1960	4,8880	+14,2900	2626
Enel	5,5610	-0,6100	5,0440	5,7140	+10,2500	56537
Enertronica	1,3850	+0,0000	1,3000	1,6300	-1,0700	11
Enervit	3,5200	+0,0000	3,2000	3,5800	+8,6400	63
ENGIE	13,1350	-0,7900	12,2750	14,1000	+7,0100	-
ENI	14,8720	-1,4300	13,7480	15,9400	+8,1800	54048
ERG	16,4000	-0,3600	15,8200	17,7300	-0,6100	2465
Eukedros	0,9850	+1,0300	0,8880	1,0500	+1,5500	22
EXOR	57,1000	-3,5100	46,4000	60,7000	+20,8200	13761
Expert System	1,9400	-1,8400	1,1500	1,9950	+66,5200	70
FFerrari	118,4000	-1,1700	85,6000	123,5000	+36,4400	22961
Fiat Chrysler Automobiles	13,8580	-2,2300	12,4160	15,2400	+9,2700	21475

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln e
Fincantieri	1,0630	-3,8000	0,9220	1,2600	+15,2900	1799
FincoBank	11,0750	-2,3400	8,6460	12,3850	+26,1700	6744
Fintel Energia Group	1,8300	+0,0000	1,7800	2,0200	-8,5000	47
First Capital	11,8000	-0,8400	9,6000	12,5000	+22,2800	30
FINM	0,5170	-1,1700	0,4960	0,5600	+4,2300	225
Fope	7,5000	-1,3200	6,0000	7,9000	+23,9700	38
Frendy Energy	0,3180	+0,0000	0,3100	0,3670	-2,4500	19
Fulcris	0,8120	-3,1000	0,6900	1,0000	+10,5700	9
G Sabetti Property Solutions	0,3480	-2,2500	0,2650	0,3620	+31,3200	21
Gas Plus	2,2100	+0,4500	2,1800	2,3300	-3,4900	99
Generali	17,1550	-0,9000	14,5050	17,3100	+17,5000	26850
Geox	1,5980	-1,4800	1,1530	1,8340	+36,2300	414
Gequity	0,0454	+3,1800	0,0290	0,0480	+56,5500	5
GO Internet	1,4700	+2,4400	0,8820	1,7550	+44,5900	29
Gruppo Green Power	2,0900	-1,4200	1,5600	2,2000	+33,9700	6
H Hera	3,1340	-1,3200	2,6620	3,2920	+17,7300	4668
I Grandi Viaggi	1,5450	-2,2200	1,5450	2,0700	-12,2200	74
Il Sole 24 Ore	0,5840	+2,9200	0,3410	0,5820	+48,4200	32
IMM.SI	0,5280	+2,5200	0,4010	0,5430	+30,0200	180
Imvest	1,2600	-16,0000	1,2600	1,5800	-14,8600	54
Ing Group NV	10,9600	-2,1400	9,4110	12,0980	+16,4600	42326
Iniziativa Bresciane	17,4000	-2,2500	17,4000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	0,0238	-1,6500	0,0172	0,0283	+27,2700	8
Intek Group	0,3140	+0,1800	0,2990	0,3515	+1,2900	122
Intek Group risp	0,3600	+2,2700	0,3260	0,3800	+10,4300	18
Intesa Sanpaolo	2,2895	-1,4000	1,9014	2,3420	+18,0300	40088
Intred	4,0000	+1,5200	2,8200	4,1500	+29,0300	57
Iren	2,0820	+0,0000	2,0800	2,3180	-0,1800	2722
It Way	0,7400	-0,2700	0,3400	0,8200	+105,5600	6
Italgas	5,4900	-0,4400	4,9960	5,6080	+9,8900	4442
Italia Independent	3,0000	-1,3200	1,9500	3,3800	+50,7600	30
Italian Wine Brands	11,6500	+0,0000	10,6500	12,0000	-1,6800	86
Italcasine	2,2100	-1,3400	2,2050	2,5050	-2,0000	254
Italcasine R	400,0000	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	19,5600	-2,2000	18,3800	20,6000	+6,4200	932
J Juventus FC	1,2300	-1,5200	1,0620	1,7060	+15,8200	1240
K K-SAG	18,0500	+0,0000	15,1600	18,4900	+15,8500	-
Kering	513,5000	-2,1000	382,9900	539,2000	+28,7000	0
Ki Group	1,3300	+3,9100	1,0200	1,5900	+6,4000	8
L Unisail	238,1000	-1,3300	195,9500	245,5000	+19,9200	-
Leonardo	9,9880	-1,9000	7,4700	10,8900	+28,7800	5717
Leo Pharma Film Group	4,7000	-1,6700	4,4200	4,9000	+0,0000	67
Life Care Capital	9,5000	+0,0000	9,1520	9,5500	+2,7100	133
LI-VE	11,5050	-1,6900	9,3000	11,8500	+24,2000	259
Lucidiano Media Group	1,7100	-1,2700	1,5600	1,8100	+7,5500	25
LVenture Group	0,6200	+0,0000	0,5680	0,6320	+2,8500	20
Lumih	344,2500	-3,1500	244,0000	355,4500	+36,2300	-
M M&P	0,0418	-0,9700	0,0362	0,0440	+9,4700	17
Mailup	3,1700	-1,6000	2,2600	3,3500	+36,8400	47
Maire Tecnimont	3,0480	-5,5000	3,0480	3,6300	-5,0500	1002
Masi Agricola	3,8200	-0,5300	3,6900	3,9800	+3,5200	123
Mediaset	2,8210	-1,5200	2,5540	2,9740	+6,4500	3450
Mediocredito	9,3040	-1,5400	7,2980	9,6100	+26,1400	8004
Merck KGaA	94,1000	-1,7100	88,3600	102,5500	+1,8000	-
Metro	13,4100	+0,0000	13,2250	13,6750	-1,9400	-
Micron Technology	37,8000	-1,0500	27,1000	39,4900	+39,4800	-
Microsoft Corp	115,0000	-0,8800	87,0000	116,0000	+31,4300	-
Mittel	1,6950	-0,2900	1,6700	1,7850	-3,1400	149
Molmed	0,4100	-1,6800	0,2655	0,4550	+52,3100	190
Moncler	36,3600	-2,2300	27,6100	37,4500	+25,6800	9379
Mondo TV France	0,0262	-1,5000	0,0260	0,0354	+10,8800	3
Mondo TV Suisse	0,8460	-0,2400	0,4600	1,0000	+56,6700	8
Monnalisa	8,2000	-3,5300	7,9800	9,5000	-13,6800	43
Monifit	0,1740	-0,5700	0,1475	0,1960	+16,0000	26
Munich Re Ag	210,3000	-0,8000	186,5000	222,2000	+12,7600	-
N Net Insurance	3,7200	+0,0000	3,5200	5,0000	+11,4300	26
Network	0,2395	-0,6300	0,2010	0,3400	+19,1500	26
Neurosoft	1,7500	-4,8900	0,7500	2,0600	+89,1900	45
Nokia Corporation	4,5325	-1,5300	4,5325	5,7320	-9,8400	-
Notorious Pictures	2,8700	-2,7100	2,6700	3,3900	+10,3100	65
Nova Re	4,1500	-0,9500	3,8400	4,3000	-2,6300	43
O Orange	14,1350	+0,0000	13,2400	14,8050	+1,6500	-
Orseno	7,7500	-1,9000	7,1500	7,7500	-0,6700	133
OVS	1,7610	-2,8700	1,0940	1,9290	+60,9700	8004
P Philips NV	36,8850	-2,3400	29,2700	37,7700	+15,5800	-
Piaggio	2,4000	-2,6800	1,6180	2,6160	+31,0800	860
Pierrel	0,1750	+0,0000	0,1420	0,1815	+20,6900	40
Pirafraipa	2,1350	-0,4700	2,1350	2,5000	-5,9600	116
Piquadro	2,0800	-2,3500	1,6850	2,1300	+23,4400	104
Pirelli & C	5,9740	-3,3000	5,4460	6,8020	+6,4900	5974
Pleco	5,3000	-2,0000	3,9000	5,4500	+35,8000	96
Pic	1,6850	-1,4600	1,6700	1,9600	+13,4000	40
Polygrafici Editoriali	0,2095	+0,4800	0,1850	0,2290	+10,6500	28
Polygrafici Printing	0,7100	-1,4300	0,5600	0,7400	+26,7900	22
Poste Italiane	9,3480	-0,9700	6,9700	9,5200	+33,8500	12210
Prismi	2,1200	-1,4400	2,0900	2,4500	+13,4700	22
ProSiebenSat.1 Media SE	14,1150	-2,1800	12,2000	16,1950	-8,2200	-
Physian	16,8850	-1,7200	14,9600	19,1200	-0,0800	4528
R Rai Way	4,7300	-0,5300	4,2550	5,0700	+9,1100	1287
Ratti	4,1100	-0,7200	2,8300	4,1800	+45,2300	112
RCS Mediagroup ord	1,2260	-3,4600	1,1520	1,4800	+8,4200	640
Renault	58,5800	-2,8400	52,8100	63,8500	+8,2400	-
Restart	0,4810	-3,8800	0,1692	0,7126	+164,2800	15
Risanamento	0,0268	-3,6200	0,0161	0,0284	+64,1500	48
Ross	0,6800	-0,7300	0,6460	0,7820	+13,0400	8
RWE	21,4800	-4,6800	18,3100	24,3500	+17,3100	-
S S&S Lazio	1,1740	-2,9800	1,1620	1,4100	-3,2900	80
Safe Bag	3,7300	-3,5300	3,6800	4,6100	+10,4900	65
Safilo Group	1,1300	+3,2900	0,7000	1,1300	+61,4500	312
Saint-Gobain	36,3650	+0,0000	28,0450	37,0350	+29,6700	-
Saipem	4,3170	-1,2800	3,2650	5,0320	+32,2200	4364
Saipem mc	40,2000	+0,0000	40,0000	40,6000	-0,5000	0
Salmi Impregilo	1,8290	-2,0900	1,4150	2,3200	+29,1700	900
Salmi Impregilo mc	6,1500	-3,1500	4,2000	6,5000	+44,7300	10
Salvatore Ferragamo	19,2850	-3,0400	17,1650	20,1800	+9,2300	3250

La nuova raccolta dei rifiuti

Via dalle strade i 20 mila cassonetti la giunta ha approvato il porta a porta

Si parte in ottobre ed entro il 2020 il sistema sarà esteso a tutta Udine. I costi del servizio restano quasi invariati

Cristian Rigo

Cassonetti addio. Entro la fine del prossimo anno in tutta Udine ci sarà il porta a porta. Il nuovo sistema di raccolta sarà esteso nei quartieri a partire da quelli dell'ex circoscrizione 2, Rizzi, San Domenico, Cormôr, San Rocco dove a ottobre spariranno dalle strade i primi raccoglitori.

Poi da dicembre toccherà a Udine sud, Cussignacco, San Paolo e Sant'Osvaldo, da febbraio a Laipacco e San Gottardo, da aprile Chiavris, Paderno e infine da giugno a Udine centro a esclusione ovviamente del cuore della città dove già c'è la differenziata spinta. Lo ha deciso ieri la giunta che ha approvato il piano della Net voluto fortemente dal sindaco Pietro Fontanini con l'obiettivo di ridurre la quantità di rifiuti che finisce nelle discariche sia per contenere i costi, che per favorire il riciclo in modo da migliorare anche la tutela dell'ambiente. La sfida della Net e del primo cittadino è quella di raggiungere questo duplice obiettivo, ambientale ed economico, senza creare disagi ai cittadini.

Per questo motivo è stato studiato un sistema di raccolta su misura che - come ha precisato l'assessore all'Ambiente, Silvana Olivotto - potrà essere modificato nel caso in cui ci fosse l'opportunità di migliorare ulteriormente l'organizzazione messa a punto da Net. Al momento, fatta eccezione per la circoscrizione 1 sono previsti dei passaggi settimanali per il secco indifferenziato (uno

ogni 7 giorni) e l'organico (due) mentre per carta/cartone, plastica e vetro/alluminio gli operatori effettueranno un recupero quindicinale per quanto riguarda le utenze domestiche (per le non domestiche si può vedere la tabella nella pagina a destra). A Udine centro invece il recupero sarà per tutti i rifiuti settimanale con 2 passaggi per secco e organico. In questo modo, anche tenendo in considerazione il recupero gratuito del verde (che spieghiamo nell'articolo a de-

Spesa di 4,6 milioni per l'acquisto dei bidoncini che saranno distribuiti nelle case

stra) il porta a porta porterà complessivamente a un risparmio simbolico di 3.900 euro.

Di fatto quindi, in base alla previsione della Net, dopo l'aumento del 4% della Tari deciso quest'anno, non ci sarà alcun aumento in bolletta. Anzi, in

futuro, come detto, la spesa a carico dei cittadini dovrebbe ridursi. Ipotizzando di raggiungere l'80% della differenziata (al momento è il 67%) la Net ha stimato una riduzione dei costi per il trattamento dei rifiuti da 5 milioni 721 mila e 3 milioni 839 mila mentre per la raccolta e il trasporto la spesa aumenterà da 5 milioni e 359 mila e 6 milioni 677 mila. Complessivamente quindi il risparmio parametrato ai dati del 2018 sarebbe di 564 mila euro. Ai costi vanno però aggiun-

ti i 460 mila euro per l'ammortamento decennale dei costi di acquisto dei bidoncini, i 24.800 di ammortamento decennale per i costi di assemblaggio dei kit e i 197 mila euro che corrispondono a un quinto della spesa per l'avviamento del servizio. Il totale dei costi previsti per il 2019 sale quindi a 11 milioni 394 mila euro, giusto 3.900 euro in meno di quanto stimato dal Comune nel Piano economico finanziario. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



TABELLA PREVISIONALE COSTI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA-TRATTAMENTO - RAFFRONTO

ord.	Descrizione sintetica servizi di igiene urbana Net S.p.A.	Costo annuale servizio attivo rif. anno 2018	Costo annuale stimato nuovo servizio raccolta domiciliare	Differenza
1	raccolta e trasporto rifiuti	5.359.644,00	6.677.500	1.317.856,00
2	trattamento rifiuti *	5.721.049,41	3.839.000	-1.882.049,41
	Totali (Iva compresa)	11.080.693,41	10.516.500	-564.193,41

* costi stimati con prezzario aggiornato 2019 simulando una Raccolta Differenziata all'80%

L'importo complessivo potrà variare in base al quantitativo effettivo totale di rifiuti trattati al 31/12 di ogni anno



Sub totale (A) - Costo servizio annuale € 10.711.500

Sub totale (B) - Ammortamenti per acquisto bidoni e cassonetti € 484.800

TOTALE (C) - Ammortamento quinquennale costi di avviamento € 197.800

TOTALE COMPLESSIVO (A)+(B)+(C) € 11.394.100

PEF comunale 2019 stimato (escluso servizi amministrativi - sportello Tari) € 11.398.000

DELTA -€ 3.900

LA DENUNCIA

Del Torre (Pd): così rischiano la salute gli addetti della Net

Continuano le critiche del Partito democratico al progetto di estensione della raccolta porta a porta. L'ultimo affondo in ordine di tempo porta la firma della consigliera Cinzia Del Torre che ha pubblicato un post su Facebook, nel quale evidenzia il rischio per gli addetti della Net. «La raccolta porta a porta è manuale, non meccanica. L'attività di sollevamento che gli operato-

ri dovranno fare, per centinaia di volte al giorno può comportare dei rischi. Oggi il procedimento è meccanizzato e veloce. Tra breve tutto sarà manuale, lento e faticoso».

E ancora: «Il sindaco, rispondendo a una interrogazione, circa un mese fa, aveva chiarito che la salute del personale è affare di Net (la società che gestisce il servizio, controllata dal Comune) e non

sua». Il realtà il primo cittadino aveva assicurato che la Net, come del resto anche il Comune, pone grande attenzione alla tutela dei lavoratori.

Ma anche per il capogruppo del Pd, Alessandro Venanzi non ci sono dubbi: «Esistono strumenti evoluti come i cassonetti intelligenti, ed è a questo modello che dovremmo guardare. Il porta a porta a cui pensa la giunta Fontanini non solo sarà inefficace, ma causerà una serie di disagi per la popolazione, soprattutto per quella che abita in zone densamente abitate come il Villaggio del Sole o il Peep Est. E i costi aumenteranno». —

C.RI.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**PNEUSFRIULI**

— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD)**VIA E. FERMI, 63****TEL. 0432.570993****pneusfriuli@libero.it****Driver**
PNEUMATICI E ASSISTENZA**PIRELLI****PROMOZIONE
PRIMAVERA
FINO A****€ 100,00
DI SCONTO**

HANNO
DETTO

Pietro Fontanini

«Vogliamo ridurre la quantità dei rifiuti che sono conferiti in discarica per favorire il recupero e l'ambiente e, contestualmente, ridurre i costi»



Silvana Olivotto

«Non ci saranno disagi, il sistema di raccolta potrà essere modificato e migliorato in ogni momento anche sulla base delle richieste dei cittadini»



Massimo Fuccaro

«Illustreremo il nuovo sistema con degli incontri organizzati nei quartieri, ma i primi con i quali ci confronteremo sono gli amministratori di condominio»



LA NOVITÀ

Il verde recuperato gratuitamente a casa in giorni prestabiliti

Gli operatori della Net passeranno a raccogliere anche il verde gratuitamente, ma solo in trenta giornate prestabilite che si concentreranno nel periodo primaverile ed estivo. In ciascuna di queste giornate sono previste al massimo 500 “prese” che saranno effettuate gratis su prenotazione. Dopo aver tagliato l'erba o potato la siepe quindi bisognerà contattare la Net per prenotare il ritiro dei rifiuti in una determinata giornata. Le ulteriori prenotazioni dopo le prime 500 verranno effettuate nella giornata prestabilita successiva.

«È una novità che abbiamo voluto per andare incontro a

entrata in vigore nel 2017 e - spiega il direttore generale della Net, Massimo Fuccaro - con il tempo tutti dovranno adeguarsi».

Per illustrare il nuovo sistema di raccolta ai cittadini saranno organizzati degli incontri nei quartieri. «I primi li faremo con gli amministratori di condominio - sottolinea Fuccaro - e organizzeremo dei sopralluoghi per capire quale può essere la soluzione migliore caso per caso a seconda della disponibilità di giardini, terrazze o cantine e del numero di appartamenti. Non replicheremo un sistema di raccolta domiciliare base o standard, ma ne stiamo elaborando uno fatto su misura per la città - assicura -, un'evoluzione e ampliamento dello storico sistema di raccolta già attivo da 20 anni per 20 mila utenti nel centro cittadino, un progetto che guarda al futuro e che punta a fare di Udine un'avanguardia dal punto di vista ambientale». Non a caso, l'obiettivo, ambizioso, è quello di aumentare la differenziata dall'attuale 67% fino all'80%. Il sistema, assicurano Net e Comune, non sarà rigido, ma flessibile e quanto più possibile condiviso con i cittadini.

In questa direzione va letta anche la decisione di Net di ampliare i suoi servizi: gli addetti della spa non si limiteranno più a svuotare i cassonetti e a recuperare i bidoncini, ma forniranno tutta una serie di prestazioni a chiamata per andare incontro alle esigenze dei cittadini. Dal trasporto dei rifiuti ingombranti allo smantellamento di mobilio con successivo recupero e smaltimento dello stesso fino alla derattizzazione e alla dezanarizzazione. E non è finita qui: è anche possibile chiedere l'intervento della Net per il lavaggio di muretti e pavimentazioni esterne o per lo sgombero di aree esterne, cantine e soffitte. «I nostri addetti - continua Fuccaro - potranno anche occuparsi di piccole manutenzioni di giardini con conseguente asporto di ramaglie ed erba da sfalcio. Abbiamo deciso di ampliare i nostri servizi prendendo spunto dalla richieste che ci hanno fatto i cittadini quando siamo andati a illustrare la nostra attività. In molti non sapevano come trasportare un vecchio frigorifero e chi rivolgersi per smontare e gettare la cucina che dovevano sostituire. Così abbiamo deciso di farlo noi e lo faremo a prezzi molto competitivi». —

C.R.I.



Un incontro con gli addetti Net

L'obiettivo è aumentare la percentuale di differenziata dal 67 fino all'80%

chi ha un giardino immaginando che non sia agevole per tutti trasportare il verde fino al centro di raccolta», spiega l'assessore all'Ambiente, Silvana Olivotto.

Al di là dei recuperi domiciliari che si possono prenotare, si può comunque servirsi gratuitamente del centro di raccolta dove è possibile conferire erba e rami o eventualmente contattare, a pagamento, la Net per una presa extra nel caso in cui le giornate prestabilite non vadano bene o abbiano già registrato 500 prenotazioni.

Il recupero domiciliare del verde non è l'unica novità del piano della Net approvato ieri dalla giunta. Cambiano infatti anche i colori dei bidoncini per il conferimento per quanto riguarda la carta e la plastica.

Ibidoni saranno distinguibili grazie alla colorazione del coperchio, che è stata definita nel rispetto della normativa europea quindi blu per la carta, giallo per la plastica, verde per vetro e alluminio, marrone per l'organico e grigio per l'indifferenziato. «La norma è

IPOTESI DI CRONOPROGRAMMA



avvio ottobre 2019

Circoscrizione 2 Rizzi - San Domenico - Cormor - San Rocco (circa 11.600 utenze)



avvio dicembre 2019

Circoscrizione 6-5-4 San Paolo - Sant'Osvaldo, Cussignacco-Paparotti, Udine Sud Baldasseria (circa 11.000 utenze)



avvio febbraio 2020

Circoscrizione 3 Laipacco - San Gottardo (circa 7.700 utenze)



avvio aprile 2020

Circoscrizione 7 Chiavris-Paderno (circa 13.000 utenze)



avvio giugno 2020

Circoscrizione 1 Centro (circa 12.800 utenze)



I CONTENITORI DISTRIBUITI / CONSEGNATI AD OGNI UTENZA DOMESTICA

Circoscrizioni 2-3-4-5-6-7 (circa 40.500 utenze)

Rifiuto tipo	contenitore
SECCO INDIFFERENZIATO	1 contenitore da 40 lt
ORGANICO	1 contenitore da 25 lt
CARTA/CARTONE	1 contenitore da 40 lt
PLASTICA	1 contenitore da 40 lt
VETRO e ALLUMINIO	1 contenitori da 40 lt



Circoscrizione 1 (circa 9.700 utenze)

Rifiuto tipo	contenitore
SECCO INDIFFERENZIATO	continuazione conferimento mediante sacchi
ORGANICO	1 contenitore da 25 lt
CARTA/CARTONE	continuazione conferimento mediante sacchi
PLASTICA	continuazione conferimento mediante sacchi
VETRO e ALLUMINIO	1 contenitore da 40 lt

CIRCOSCRIZIONE N. 1

UTENZE DOMESTICHE			UTENZE NON DOMESTICHE		
n. passaggi	Cadenze	Tipologie rifiuto	n. passaggi	Cadenze	Tipologie rifiuto
02	settimanali	secco indifferenziato	02	settimanali	secco indifferenziato
02	settimanali	organico	03	settimanali	organico
01	settimanali	carta/cartone	03	settimanali	carta/cartone
01	settimanali	plastica	03	settimanali	plastica
01	settimanali	vetro e alluminio	03	settimanali	vetro e alluminio

CIRCOSCRIZIONI N. 2-3-4-5-6-7

UTENZE DOMESTICHE			UTENZE NON DOMESTICHE		
n. passaggi	Cadenze	Tipologie rifiuto	n. passaggi	Cadenze	Tipologie rifiuto
01	settimanali	secco indifferenziato	01	settimanali	secco indifferenziato
02	settimanali	organico	02	settimanali	organico
01	quindicinali	carta/cartone	01	settimanali	carta/cartone
01	quindicinali	plastica	01	settimanali	plastica
01	quindicinali	vetro e alluminio	01	settimanali	vetro e alluminio

Sanità

La lettera del primario dimissionario che denuncia le carenze dell'ospedale

L'appello di Silvio Demitri: troppi i pazienti che affluiscono all'Ortopedia, senza tecnologie e percorsi adeguati

Alessandra Ceschia

Per otto anni ha diretto, riscuotendo stima e consensi, il reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale di Udine. Il dottor Silvio Demitri se n'è andato sbattendo la porta e denunciando la difficile situazione di un reparto intasato dall'affluenza di pazienti, corroso dalla mancanza di posti letto e dalla saturazione delle liste chirurgiche, dove le guardie notturne sono coperte da medici anziani, il carico di lavoro abbonda e spesso non lascia spazio alla valorizzazione del personale.

LA DENUNCIA

Dopo un ventennio di impegno nel Servizio sanitario nazionale, quello che è stato il primario ortopedico a Udine più longevo negli ultimi 25 anni se n'è andato formulando un'aperta denuncia e l'ha inviata al Collegio dei direttori di Soc, al Collegio dei primari, al presidente dell'Ordine dei medici, al direttore facente funzione della Traumatologia, come pure alla direzione generale Asui di Udine e all'assessore regionale. «Ho scelto di dimettermi e di dedicarmi alla libera professione perché continuare così non era possibile – è lo sfogo di Demitri –. È stata una scelta difficile, ma per fare il medico avrei voluto essere messo nelle condizioni di farlo al meglio. La Sanità regionale ha l'opportunità di cambiare, mi auguro che si colga l'occasione di rivedere l'intero sistema dell'Area vasta, specialmente per la gestione delle urgenze, perché l'ospedale di Udine non può farsi carico di tutte le emergenze senza la possibilità di trasferire i pazienti meno gravi. In questi anni, a causa del carico assistenziale, troppe volte abbiamo dovuto ricorrere ai doppietti, la settimana scorsa in reparto ce n'erano ben 15, io ho perfino dovuto ricoverare alcuni dei miei pazienti in Ginecologia».

IL SOVRAFFOLLAMENTO

«L'ospedale di Udine, certamente la struttura più sicura dell'Area vasta per il trattamento di patologie e traumi complessi, è perennemente sovraffollato da un'insolubile commistione di casi: tanti "banali", molti "gravi" e tutti quelli "emergenti" per quasi l'intera regione. È mia opinione che non sia possibile considerare le strutture operative sotto maggiore pressione dell'ospedale di Udine alla stregua di quelle degli altri ospedali di rete. La sola differenza nella dimensione non è sufficiente a garantire una funzionalità adeguata» è la prima considerazione che fa Demitri scodellando i numeri dell'Ortopedia udinese:



Silvio Demitri

se: circa 300.000 persone che vi affluiscono per le funzioni di base, 550.000 per quelle a complessità intermedia e attorno al milione per la traumatologia a complessità più elevata, mentre le ortopedie degli ospedali di rete hanno un bacino di utenza inferiore a 100.000 abitanti. Di fatto, in caso di trauma severo e grazie all'eliambulanza, l'ospedale di Udine è il porto di arrivo per il 90% dei politraumi regionali. E questo, secondo l'ex primario, perché il Pronto soccorso ortopedico di Udine è l'unico di tutta l'Area vasta in guardia

«Continuare così non era possibile. Non ci sono le condizioni per lavorare»

attiva sulle 24 ore e il carico assistenziale è sproporzionato rispetto alle altre unità ortopediche intra ed extra aziendali. «Le risorse e le possibilità di adeguare la risposta alla variabilità delle richieste rappresentano una forte criticità nella gestione quotidiana dei ricoveri» assicura Demitri.

LE CARENZE

La quotidianità dell'attività chirurgica traumatologica, che per definizione in ogni sistema rappresenterebbe un'urgenza, a Udine risulta inceppata per la mancanza di percorsi realmente responsivi alla variabilità dell'affluenza e della complessità, è la denuncia di Demitri. «I reparti maggiormente a contatto con l'urgenza soffrono la mancanza di un dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione e di una sala operatoria di base polispecialistica con assistenza anestesiológica attivabile prontamente e accessibile nelle vicinanze del Pronto soccor-

LA SELEZIONE

Nominato un facente funzioni Bando per cercare il sostituto

A febbraio il reparto di Traumatologia e Ortopedia è stato affidato al facente funzioni Giuseppe Giglio, così il commissario straordinario ha deciso di sopprimere temporaneamente al vuoto lasciato dalle dimissioni presentate dal precedente primario Silvio Demitri, nell'attesa che sia nominato un nuovo dirigente.

Nei giorni scorsi, l'Azienda sanitaria universitaria inte-

grata di Udine ha pubblicato l'avviso di pubblica selezione per il conferimento dell'incarico di direttore della struttura operativa complessa di Ortopedia e Traumatologia.

Gli aspiranti alla direzione del reparto, che dovranno inviare le loro candidature entro la scadenza del bando, fissata per il 16 maggio, dovranno essere in possesso di alcuni requisiti essenziali. Potranno partecipare alla selezione

i candidati in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia iscritti all'albo professionale che abbiano un'anzianità di servizio di almeno sette anni, di cui almeno cinque in Ortopedia e Traumatologia e specializzazione nella stessa disciplina, oppure anzianità di dieci anni nella stessa. Sarà richiesto, inoltre, l'attestato di formazione manageriale. L'incarico sarà di durata quinquennale. –

biamo atteso per tre anni due pulsossimetri di reparto, che la manutenzione dei ventennali dispositivi di trazione annessi ai letti deve ancora avvenire, che per mesi litigavamo tra reparti i sistemi di compressione pneumatica, che per ottenere un ecografo obsoleto (dismesso da altra struttura) ci abbiamo messo più di un anno, che gli apparecchi di radioscopia delle sale appartengono a generazioni precedenti».

ANZIANI DI GUARDIA

È un ambiente con poche possibilità di incentivare e valorizzare colleghi e personale quello descritto dall'ex direttore di Ortopedia e Traumatologia. «Se non bastassero le difficoltà a promuovere un'adeguata formazione extra-aziendale – dice –, l'appiattimento delle carriere e la possibilità di autonomizzare i professionisti in percorsi super-specialistici si sposa malamente con la necessità di coprire i turni di servizio. Le guardie notturne di dodici ore sono coperte anche da medici di oltre 60 anni e non certo per facilitare la formazione chirurgica dei colleghi più giovani o per il compenso aggiuntivo di circa un euro l'ora, ma per necessità. Si aggiunga l'impossibilità di affiancamento dei medici specializzandi universitari nelle attività routinarie, di reparto, pronto soccorso diurno e ambulatorio, per valutare le ricadute nel rapporto formativo. Il risultato attuale è evidente: per le fratture del bacino (dove Udine era nota in ambito ortopedico intra ed extraregionale) ora bisogna ricorrere a un super-specialista esterno a pagamento».

VOLONTARI IN CORSIA

Uno dei problemi evidenziati riguarda la difficoltà di completare la formazione di giovani chirurghi in questo settore. «Quando vedi che alcuni dei colleghi più o meno giovani finivano il turno di notte al di fuori dell'orario di servizio e si fermavano per assistere a procedure complesse, capii che sarebbe stato difficile ottenere una formazione completa e tempestiva – segnala –. Nonostante tutto, colleghi, professionisti, infermieri, operatori sanitari e volontari ogni giorno collaborano nel fronteggiare la mancanza dei posti letto e la saturazione delle liste chirurgiche, spesso solo per "friulana" abnegazione. A tutt'oggi – conclude – mi chiedo se nei processi di aziendalizzazione e tra i passaggi amministrativi dell'ospedale fino all'integrazione in Asui si siano persi di vista gli interessi del sistema sanitario regionale, privilegiando invece dinamiche organizzative poco influenti sulla risposta alla richiesta sanitaria». —



Una veduta dell'ospedale cittadino Santa Maria della Misericordia

so – esordisce l'ortopedico –. Casi di piccola chirurgia urgente o di cure estemporanee indifferibili, intasano le strutture. I reparti chirurgici si fanno carico anche di ricoveri assistenziali la cui dimissione risulta difficile. È impossibile trovare disponibilità tempestiva negli ospedali di rete e sul territorio per patologie minori, più di

tipo socio-assistenziale che di impegno diagnostico-terapeutico. Non risulta a oggi attiva un'Osservazione breve intensiva interdipartimentale dove i pazienti possano essere curati e assistiti in attesa di collocamento, né è identificato un Bed manager che possa distribuire il carico assistenziale dei ricoveri».

IL GAP TECNOLOGICO

Anche sul fronte dell'innovazione tecnologica l'ex direttore indica alcune carenze: «La Traumatologia è stata in questi anni sottovalutata ai limiti dell'inadeguatezza – esordisce –. Non è stato dimostrato alcun interesse per gli aggiornamenti tecnologici o manutentivi. Basti solo dire che ab-

L'AZIENDA

«Ci auguriamo che il suo successore abbia maggiori capacità gestionali»

La replica del commissario straordinario, Tonutti. «Su quel reparto sono sempre ricadute tutte le urgenze»

Alessandra Ceschia

«Sull'Ortopedia ospedaliera udinese sono da sempre ricadute tutte le attività in regime di urgenza, mentre gli ospedali di rete si sono nel tempo sempre più concentrati sull'attività programmata, come d'altra parte previsto nel reparto universitario – afferma Giuseppe Tonutti, commissario straordinario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine –. Ciò ha creato un senso di disparità, in tema di opportunità professionali e di carico di lavoro, tra i professionisti appartenenti ai diversi reparti. L'attuale riforma pone le basi per distribuire in modo più equilibrato la casistica a livello provinciale puntando a una migliore ottimizzazione delle prestazioni rese ai cittadini oltre a un proficuo scambio di esperienze cliniche a favore dei professionisti interessati. Evidentemente, il dottor Silvio Demitri ha vissuto in modo frustrante questa situazione, in quanto non è riuscito a coinvolgere per un reale cambiamento le Direzioni aziendali che si sono succedute». Così i vertici dell'Asui di Udine reagiscono all'uscita di scena del primario di Ortopedia. «Ci si augura – conclude Tonutti – che il suo successore manifesti maggiore attitudine nella gestione dell'équipe finalizzata a sviluppare le competenze necessarie alla struttura in un ambiente più favorevole allo scopo».

Ma se il presidente del collegio dei primari Amato De Monte sceglie la via del silenzio, i commenti arrivano da altri professionisti. A partire dal presidente dell'Ordine dei medici Maurizio Rocco, che ieri ne ha parlato con il vicesegretario Riccardo Riccardi. «Abbiamo ben presente le proble-



Uno dei corridoi sotterranei che portano al nuovo ospedale e, sotto, il commissario straordinario dell'Azienda sanitaria

matiche dell'ospedale Santa Maria della Misericordia – ammette – e non sono limitate al reparto di Ortopedia. È necessaria un'armonica soluzione dei problemi di integrazione fra ospedale e università, come pure dei problemi di affollamento del Pronto soccorso».

Più preoccupata la reazione dell'intersindacale medica: «Prendiamo atto della fuga dell'ennesimo professionista dal Servizio sanitario nazionale, stavolta un direttore – commentano Davide Durì e Alessandra Spasiano per Aaroi Emac –. È il frutto di tanti fattori tra cui il mancato rinnovo del contratto dei medici da oltre 10 anni. Ormai tutto si regge sull'abnegazione del personale che lavora tra tante difficoltà, compreso il mancato rin-

novo della parte tecnologica. L'ospedale di Udine, polo per la gestione delle urgenze-emergenze di quasi tutta la regione, ha bisogno di maggiore integrazione sia con la medicina territoriale che con gli altri ospedali, speriamo che la futura azienda provinciale offra una soluzione». La situazione dell'Ortopedia è nota da tempo – constata Antonio Maria Miotti presidente regionale dei primari ospedalieri – perché Udine ha la Soc più grande in regione con un reparto che lavora 24 ore su 24. La dotazione organica è buona, ma non è sufficiente se tutto il carico di lavoro viene scaricato su Udine».

Il segretario regionale, Anaao Valtiero Fregonese, dal canto suo, sottolinea che «il



Giuseppe Tonutti

dottor Dimitri è uno stimato professionista. Se ha preso una decisione così importante vuol dire che aveva motivazioni serie. I mali dell'ospedale di Udine vengono da lontano – commenta – i meccanismi di funzionamento degli ospeda-

le regionali non sono stati improntati alla reale integrazione, ciò significa che i pazienti che giungono da tutta la regione in condizioni gravi vengono portati a Udine, ma superata la fase acuta vi sono enormi difficoltà perché manca l'integrazione con gli ospedali periferici. Non solo – rileva Fregonese – non vi sono strutture dedicate che distinguano i percorsi dell'emergenza urgenza e quelli dell'elezione. Le responsabilità all'interno dell'ospedale sono polverizzate e una guida unitaria sarebbe necessaria. Per questo il programmatore regionale dovrà fare una seria riflessione sul ruolo dell'ospedale di Udine che sopporta un carico notevole e necessita di investimenti in termini di risorse e di personale».

IL VICEGOVERNATORE

Criticità che saranno colmate dal riordino



Riccardo Riccardi

«Mi hanno colpito le segnalazioni riportate nella lettera del direttore dimissionario dell'Ortopedia e Traumatologia» commenta il vicesegretario con delega alla salute Riccardo Riccardi, che proprio ieri ha incontrato i presidenti degli ordini dei medici, cui ha chiesto di segnalare i punti ritenuti più importanti per avviare il percorso di revisione sui contenuti dell'appropriatezza della legge 17/2014 in materia di riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale.

Senza voler entrare nel merito dei rapporti fra l'Asui e un suo dipendente, Riccardi ha ammesso che «va verificato se negli anni in quella struttura siano stati o meno garantiti il trasferimento delle competenze e la continuità. Ho comunque convocato i presidenti degli ordini dei medici – ha aggiunto – e ho chiesto loro di segnalare le principali criticità proprio per avere una visione complessiva delle situazioni sulle quali sarà necessario mettere mano nel processo di riordino del Servizio sanitario regionale».

DISTURBO CHE IN FRIULI COLPISCE 100MILA PERSONE

Acufene: la onlus Tinnitus chiede fondi per la ricerca

Un fischio, un ronzio, un fruscio nell'orecchio. Per la maggior parte delle persone basta spegnere la tv, abbassare le tapparelle di casa e arriva il silenzio. Ma non per tutti. Possono sembrare disturbi banali ma non lo sono e chi ne soffre cerca aiuto per dare sollievo a questo problema che può condizionare lo stile di vita e che è in aumento anche in Friuli Venezia Giulia.

Si stima che in Italia siano

oltre sei milioni le persone che soffrono di acufeni che, in alcuni casi, portano conseguenze devastanti. Circa centomila solo in Friuli Venezia Giulia.

Purtroppo gli acufeni non vengono considerati una vera e propria malattia. Difficile diagnosticarne la gravità, ma le persone che ci devono convivere tutti i giorni hanno bisogno di informazioni per sapere a chi rivolgersi. Non è

una malattia che fa «rumore», non se ne parla e soprattutto mancano fondi per fare ricerca.

A Udine, l'associazione Tinnitus, che conta oltre duemila iscritti da tutta Italia, riceve continue richieste da parte di coloro che si ritrovano a combattere quotidianamente con l'acufene senza sapere dove rivolgersi, quali cure cercare – anche se una vera cura non esiste – e cercare

una soluzione per poter ascoltare il silenzio. Non esiste una guarigione a fischi, ronzii e rumori. Solo rimedi per accettare e migliorare il proprio stile di vita attraverso l'utilizzo di apparecchi acustici. In attesa che si trovi una vera e propria cura, i dispositivi rappresentano oggi l'unico sollievo come confermano lo stesso presidente dell'associazione Ottorino Savani, che soffre di questo disturbo e tanti associati che ogni anno portano la propria esperienza e condividono i miglioramenti ottenuti grazie all'utilizzo delle protesi.

Difficile da capire per chi non è affetto, ma non è facile convivere con questo problema che a volte richiede anche un'assistenza di tipo psi-

cologico.

Da quasi vent'anni l'associazione presieduta dal cavalier Savani cerca di dare voce a tutti coloro che soffrono e si batte per far riconoscere a tutti gli effetti l'acufene come una malattia. Ma soprattutto chiede contributi per la ricerca, unica speranza per

Savani, presidente dell'associazione: «Gli apparecchi acustici possono dare sollievo»

milioni di persone. È la stessa associazione a donare fondi, promuovere incontri e tavole rotonde ed è collegata alle Onlus sull'acufene con tutti

gli stati europei ed extra Ue.

Negli ultimi anni si sono susseguite interrogazioni parlamentari, richieste al ministero della salute. Ma la politica continua a rimanere in silenzio anziché cercare di offrire una risposta a chi quel silenzio vorrebbe tanto «ascoltarlo», in rispetto all'articolo 32 della Costituzione e l'associazione spera in un aiuto da parte del Governo.

Nella sede di via Micesio, in occasione dell'assemblea nazionale ordinaria dell'Ait, sono stati illustrati dalla professoressa Paola Perin dell'università di Pavia gli ultimi risultati della ricerca e divulgati quelli del dottor Silvano Gallus del centro ricerca «Mario Negri» di Milano. –

BLITZ IN ZONA OSPEDALE E IN BORGO STAZIONE



La Squadra mobile ha sequestrato 600 grammi di hascisc, 135 di eroina (in ovuli), 40 di cocaina, documenti e 2.700 euro in contanti

Droga nel computer e nella borsa termica

La polizia arresta due stranieri e sequestra due chili di stupefacenti
Lui aveva in casa cocaina, eroina e hascisc. Lei due sacchi di marijuana

Anna Rosso

Due arresti per droga in un giorno. In carcere sono finiti un uomo e una donna, entrambi stranieri. L'uno aveva a casa cocaina, eroina e hascisc per oltre ventimila euro. L'altra stava scendendo da un treno, in stazione a Udine, e nella borsa termica aveva due "palle" di marijuana per un chilo e trecento grammi. Entrambe le operazioni sono state portate a termine dalla polizia nella giornata di sabato.

CONTROLLI IN VIA FORNI

Al mattino gli investigatori della Squadra mobile – coordinati dal vicequestore aggiunto Massimiliano Ortolan – aveva-

no organizzato un servizio di osservazione nella zona dell'ospedale perché, nei giorni precedenti, alcuni cittadini avevano segnalato movimenti sospetti in via Forni di Sotto, nelle vicinanze di un condominio. Ed è proprio quella palazzina che gli agenti hanno tenuto d'occhio. Poco dopo hanno visto uscire una persona che già conoscevano e hanno deciso di effettuare un controllo.

INASCONDIGLI IN CASA

È stata così perquisita l'abitazione di un 58enne senegalese. E stupefacenti sono spuntati dalle casse del computer, dallo scooter che era parcheggiato in garage e dalla credenza della cucina. In tutto i poliziotti hanno recuperato seicento



La marijuana sequestrata

grammi di hascisc, 135 di eroina (in ovuli), quaranta di cocaina, documenti (su cui sono in corso verifiche) e 2.700 euro in contanti. È così che poi è scattato l'arresto per Serigne Diaw. L'udienza di convalida sarà celebrata oggi di fronte al Gip del tribunale di Udine e al difensore, l'avvocato Pieraure-

lio Cicuttini che ieri ha spiegato: «Per il momento posso solo dire che il mio assistito è in Italia da anni e, da tanto tempo, non aveva problemi con la giustizia; stava tentando di rifarsi una vita e aveva cercato in tutti i modi un lavoro. È solo che, non avendo tutti i documenti di soggiorno in regola, non è riuscito a trovarlo. Per quanto riguarda questa vicenda nello specifico, invece, voglio prima valutare gli atti».

BLOCCATA IN STAZIONE

Qualche ora dopo, nel primo pomeriggio, gli stessi agenti della Mobile, in collaborazione con i colleghi di Trieste, stavano effettuando servizi di prevenzione finalizzati proprio al contrasto dello spaccio. Erano in borghese e, quando si sono presentati come poliziotti e hanno annunciato il controllo, hanno notato che una ventinovenne nigeriana appena scesa da un treno proveniente dal Veneto era un po' nervosa. E poi nella sua borsa termica, hanno trovato due involucri di cellophane contenenti infiorescenze di marijuana per circa un chilo e trecento grammi. La sostanza è stata sequestrata e la donna, Osas Henry, incensurata e residente in provincia di Venezia, è stata accompagnata in carcere. —

ACCOGLIENZA

Altri migranti trasferiti all'ex Cavarzerani Oggi scadono i termini

Con lo sgombero dei settanta stranieri ospitati all'albergo Miriam di Lignano e l'imminente (sarà concluso oggi) spostamento dal centro di prima accoglienza di Palmanova (altri 25 richiedenti asilo) si avvia alla conclusione il trasferimento alla Cavarzerani dei migranti per i quali lo scorso 30 aprile è scaduta la convenzione per l'accoglienza nelle strutture dislocate in Friuli. Come confermato nella serata di ieri dal prefetto, Angelo Ciuni, le operazioni «si stanno svolgendo regolarmente, senza clamore e senza che ci siano motivi di disappunto da chiacchessia».

Nell'ex struttura di via Cividale sono stati accolti in queste ore più di 250 richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, tra quelli di cui si occupavano Croce Rossa, Oikos e Centro Balducci. «Stiamo trovando le soluzioni migliori per trovare strutture che possano accogliere le persone con profili di vulnerabilità», indica ancora Ciuni, riferendosi in particolare a famiglie, bambini e soggetti fragili. La proroga concessa dalla Prefettura alle tre associazioni scade alla mezzanotte di oggi e probabilmente già in

mattinata nel palazzo del governo si svolgerà un vertice per valutare le soluzioni migliori. «C'è da chiedersi – dice il titolare di Oikos, Giovanni Tonutti – perché la Prefettura non abbia inteso concedere una proroga più lunga», che avrebbe permesso di arrivare al 28 maggio, data in cui è previsto il pronunciamento del Tar sull'impugnazione del risultato della gara per l'affidamento della gestione di unità abitative in cui sistemare 1.100 migranti. «Le famiglie stanno subendo uno stress psicologico non da poco: una donna ha rischiato l'aborto», denuncia ancora Tonutti.

«Non recriminiamo sulle decisioni del prefetto – è più conciliante Sergio Meinero, presidente del comitato udinese della Cri –. Di sicuro noi confermiamo la volontà di non partecipare a gare per la gestione delle unità abitative». Sulla vicenda sono intervenuti anche il senatore Francesco Laforgia e il deputato Luca Pastorino, parlamentari di èViva, chiedendo a Ciuni di attendere il pronunciamento del Tar prima di completare i trasferimenti. —

IN VIA DELLA VALLE

Lascia il furgone in strada spariscono 2.500 euro

Si era sobbarcato 300 chilometri per acquistare alcuni ricambi all'Autodemolizioni Pasqualatto Francesco, ma quando si apprestava a pagare la merce è arrivata la brutta sorpresa: qualcuno aveva forzato una portiera del suo furgone rubando un tablet, 2.500 euro in contanti e il libretto di circolazione. Trasferita da dimenticare per un sessantenne austriaco, dipendente di una carrozzeria di Graz, che ieri mattina si era presentato nella rivendita di via della Valle. «Era con

una donna - spiega uno dei collaboratori dell'Autodemolizioni Pasqualetto -. Sono stati dentro una decina di minuti, per visionare la merce. Quando è uscito per prendere il contante lasciato nel furgone, parcheggiato in strada, ha trovato la serratura di una portiera forzata. Un lavoro da professionista».

Per i due austriaci anche la beffa: hanno dovuto pernottare in un albergo, in attesa di ottenere un documento di circolazione provvisorio per far ritorno in Austria. —

SULLA LINEA 1

Gestaccio a una utente, la Saf avvia un'inchiesta per verificare il fatto

La direzione della Saf ha avviato un'indagine interna per risalire all'autista (e verificarne il comportamento), dipendente dell'azienda, che martedì 16 aprile aveva alzato il dito medio nei confronti di una utente udinese – secondo quanto riferito dalla stessa – dopo che questa, Paola Manfredi, aveva pagato il biglietto a una donna di colore.

La cittadina ha scritto alla

Saf e in copia al Messaggero Veneto raccontando la sua disavventura. «Gentili signori, posso suggerirvi di dotare i vostri autisti – ha indicato – un'adeguata dotazione di monete per dare il resto a chi è costretto ad acquistare un biglietto a bordo dell'autobus?». Quindi, ha riferito quanto accaduto quel martedì pomeriggio sulla linea 1, in direzione della stazione ferroviaria, poco dopo la

fermata di via Forni di Sotto: «Una ragazza di colore chiede all'autista di acquistare un biglietto, il signore in questione la guarda e con tono scortese risponde di non avere il resto». Sapendo di avere quattro banconote da 5 euro in borsa, Manfredi si era attivata per «cambiare la banconota da 20 euro della ragazza, che tenta nuovamente di comprare il ticket». Ugualmente la risposta: «Non ho il resto». La donna aveva quindi offerto alla ragazza i 2 euro dovuti al conducente, che ha fornito «con mala grazia, il benedetto biglietto». Ma quando era scesa in via Vittorio Veneto, «mentre mi superava, l'autista ha pensato bene di salutarmi con una gran suonata di clacson e il dito medio alzato. A voi le conclusioni». —

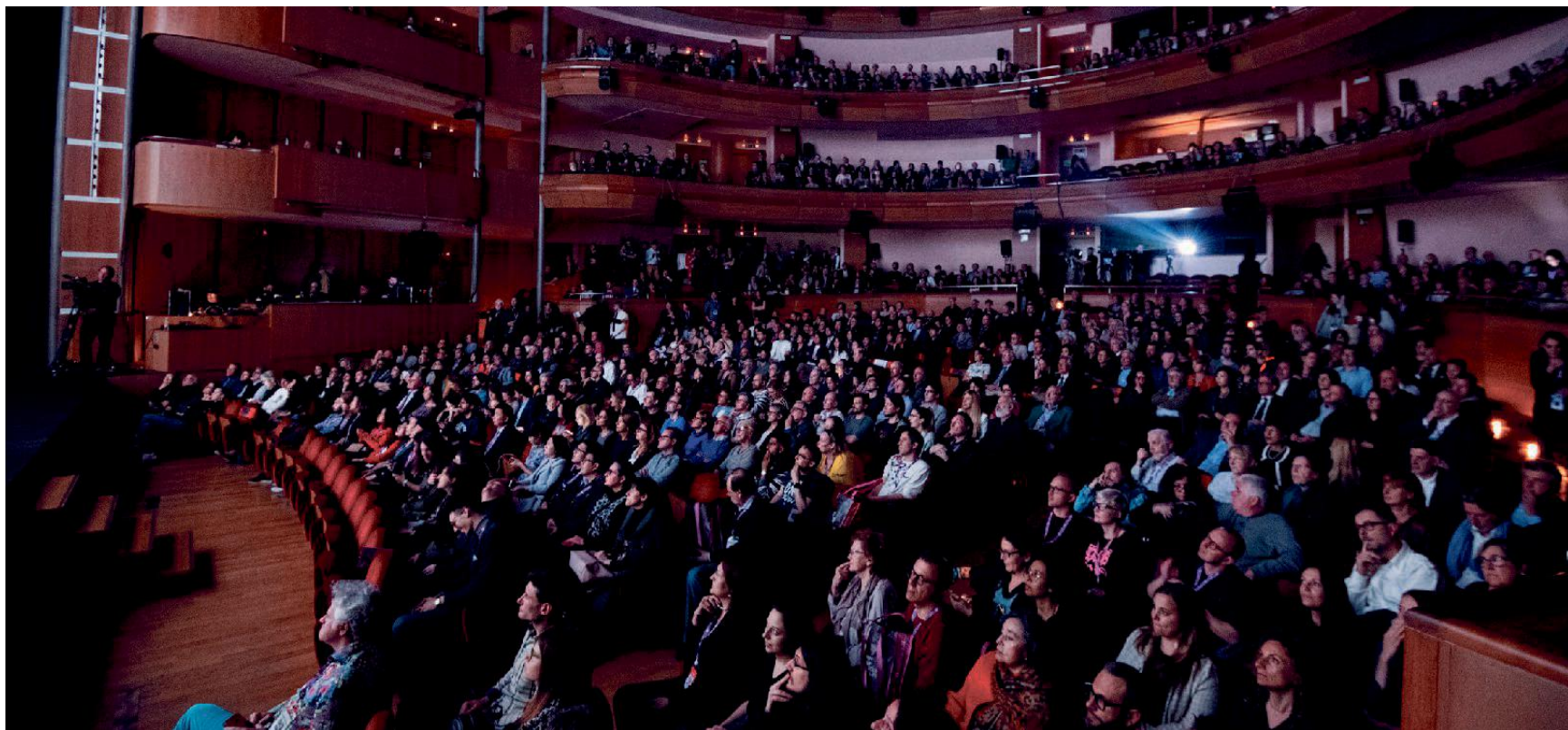
SAN GOTTARDO

Con l'auto contro il muro rischia di finire sui binari

Ha perso il controllo della sua Bmw, schiantandosi contro un muretto che separa la strada dalla linea ferroviaria. Incidente senza conseguenze per il conducente quello verificatosi ieri pomeriggio a San Gottardo, dove però non sono mancati i disagi alla circolazione. Nessuna conseguenza, invece, per il traffico ferroviario.



Far East Film Festival tra luci e ombre



Il pubblico al Teatro Nuovo Giovanni da Udine durante una delle serate del Far East Film Festival. L'edizione 2019 è stata caratterizzata da un aumento degli spettatori (FOTO PETRUSSI)

Il Feff alle prese con i tagli «Difficile continuare così»

Lettera aperta degli organizzatori: festival in crescita, ma diminuiscono i fondi
La rassegna costa 950 mila euro. Bertacche: «Serve altro passo istituzionale»

Alessandro Cesare

Il Far East Film Festival, edizione dopo edizione, sta diventando un emblema per la città di Udine. Ma questo legame che pare indissolubile non va dato per scontato. Come in una relazione di lunga durata, meglio non adagiarsi ma, piuttosto, fare di tutto per ravvivare il rapporto. Il Feff 2019 è andato alla grande, soprattutto per il numero di presenze che ha fatto registrare in città, però un campanello d'allarme è suonato.

Il giorno dopo la serata finale, è la stessa organizzazione del Festival, in un comunicato ufficiale, a lanciare un segnale chiaro alla città e alle sue istituzioni. «A fronte di tutti i risultati e di tutti gli indicatori di crescita, a fronte di una reputazione interna-

zionale ogni anno più solida e di una notevole ricaduta economica sul territorio – si legge nella nota – il Feff continua però a misurarsi con pesantissimi tagli ai finanziamenti pubblici: rispetto al 2018, l'organizzazione ha dovuto costruire il festival con oltre 150 mila euro in meno. E, va da sé, non è pensabile mantenere (proteggere) gli standard acquisiti nell'arco di vent'anni qualora l'emorragia di risorse, risorse appunto vitali, dovesse proseguire. Ora il Feff resiste, per non dire "fa miracoli", anche grazie all'indispensabile contributo dei volontari, ma una struttura così complessa, così ramificata – conclude l'intervento – necessita di un altro passo istituzionale per guardare avanti. E avanti, ovviamente, significa la prossima edizione». Un vero e pro-

prio appello quello lanciato dal Cec, il Centro espressioni cinematografiche di Udine, che il codirettore artistico del Festival, Thomas Bertacche (l'altra "anima" del Feff è Sabrina Baracetti) prova a spiegare più nel dettaglio: «Quella appena conclusa è stata la prima edizione dove non sapevamo dove far alloggiare i nostri ospiti: ogni posto letto in città era occupato – afferma Bertacche –. Così tanta gente come negli ultimi due anni, per il Far East Film Festival, non si era mai vista in città, e si tratta di persone che avendo capacità di spesa lasciano qualcosa di tangibile a Udine. Eppure dobbiamo confrontarci con una serie di tagli nei contributi pubblici che rende tutto più complicato».

Organizzare il Feff costa tra i 900 e i 950 mila euro: l'e-

dizione 2019 è stata caratterizzata da 77 film (3 dei quali anteprime mondiali) distribuiti in 9 giornate, con 60 mila spettatori nelle sale, 200 guest star dall'Asia, 200 professionisti dell'industria cinematografica orientale ed europea, 1.600 accreditati da oltre 20 Paesi e più di 100 appuntamenti in città.

A mancare, dal punto di vista economico, sono stati i 100 mila euro concessi lo scorso anno dal Ministero per i Beni e le Attività culturali attraverso Cinecittà, i 20 mila euro dati dal Comune di Udine per il ventesimo e i 30 mila euro della Regione Fvg.

«Per una serie di concause ci siamo ritrovati con 150 mila euro in meno – ammette Bertacche – e in quest'edizione abbiamo speso di più di quello che potevamo permetterci. Prendiamo accordi pluriennali con le realtà asiatiche e non potevamo certamente tirarci indietro perché ci sono venuti a mancare dei contributi. Non è detto che questi soldi possano rientrare in futuro, però la situazione andava segnalata». Bertacche chiude dando il dato degli incassi per i biglietti staccati durante il Feff: 150 mila euro. «Una cifra importante per un festival», rivendica. —



THOMAS BERTACCHE
È IL CONDIRETTORE ARTISTICO
DEL FAR EAST FILM FESTIVAL

«Nel 2019 contributi tagliati di 150 mila euro. Ma noi li abbiamo spesi: non potevamo non mantenere gli impegni già presi»

IL SIMBOLO

Nel giardino del Teatrone crescono due gelsi



I gelsi piantati nel 2012

È un simbolo caro sia al Friuli che all'Estremo Oriente. Non è un caso caso, quindi, che sia stato scelto dal Far East Film Festival. Il gelso è una pianta introdotta in Europa nell'antichità attraverso la via della seta, che il Feff ha voluto fare proprio assegnando il suo nome ai premi per i vincitori: il Gelso d'Oro per il miglior film in concorso, il Gelso alla Carriera e il Gelso Bianco per le opere prime.

Nel 2012, inoltre, agli organizzatori è venuta l'idea di piantare due gelsi "in carne e ossa" nell'area verde che costeggia il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, sede storica dal Festival che ormai da 21 anni si tiene a Udine. Due piante di cui tutto il clan del Far East Film Festival va fiero, e che ormai da sette anni continuano a crescere rigogliose. «Un simbolo perfetto del collegamento tra Asia e Friuli – racconta Gianmatteo Pellizzari dell'ufficio stampa del Feff –. Questi due alberi, prima di essere due alberi, sono una storia. Una piccola storia che inizia molti anni fa, quando li abbiamo piantati, e che continua oggi».

Una pianta, il gelso, a cui ha voluto fare riferimento anche il sindaco Pietro Fontanini durante l'inaugurazione del Feff 2019. —

A.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROCURA

Boccone di traverso attesa per l'autopsia



Federico Lisco

La Procura conferirà oggi o, al più tardi, domani, l'incarico al medico legale che dovrà effettuare l'autopsia sul corpo di Federico Lisco, il 52enne di Udine ricoverato al Santa Maria della Misericordia alla vigilia di Pasqua, a seguito di un malore che lo aveva colto mentre cenava, per un boccone andato di traverso, e morto una settimana dopo in ospedale. Il nulla osta alla sepoltura è atteso quindi a fine settimana. —

IL PROCESSO

Spari al campo rom i dubbi del giudice: sentenza rinviata

È slittata la sentenza per gli spari esplosi il 2 luglio 2016 al campo nomadi attesa per oggi dai 15 nomadi accusati di concorso in minacce e per i quali il pm aveva chiesto tra i 5 mesi e 1 anno e 3 mesi di reclusione. All'esito dell'istruttoria, il giudice Paolo Lauteri ha ritenuto utile risentire due testi e i carabinieri che, in servizio quel giorno nel campo, negarono di avere sentito gli spari. Udienza il 19 settembre.

A PORDENONE

Non rubarono formule segrete alla Palazzetti, quattro assolti

Alla Palazzetti spa, per il giudice Andrea Scorsolini, non è stata carpita nessuna formula segreta su una miscela cementizia. Sono stati assolti perché il fatto non sussiste dall'accusa di rivelazione di segreto industriale tutti i 4 imputati: Cristian Marson, 44 anni, domiciliato a Monfalcone, i pordenonesi Federico Bonetti, 47 anni e Alessandro Battisti, 46 anni, Simone Stefanato, 43 anni, nato a Palma-

nova e domiciliato a Porcia. L'accusa aveva chiesto l'assoluzione per tutti, fatta eccezione per Marson (sei mesi di reclusione). Il processo nasce dopo l'opposizione all'archiviazione da parte di Palazzetti spa, che si è costituita parte civile con l'avvocato Luca Colombaro solo nei confronti di Battisti e Marson e non degli altri imputati. Pomo della discordia una miscela cementizia chiamata "Leonardo", pre-

sentata da Marson, ex dipendente della Palazzetti, alla fiera di Dubai (dove peraltro c'era anche uno stand del suo ex datore di lavoro). Per la parte civile l'impasto era stato copiato da un'applicazione industriale innovativa chiamata Hotstone, creata in un laboratorio off limits di Palazzetti. Per il collegio difensivo invece si trattava di un materiale con composizione e finalità diverse.

Costume & Società

I vignettisti friulani rivoluzionano le carte da briscola: ecco le Matarane

Fumettisti e disegnatori hanno rivisitato i quattro semi Coinvolti nel progetto anche Altan, Cuello e Michelin

Le classiche carte da briscola sono state affidate a vignettisti, fumettisti e illustratori della regione, che hanno reinterpretato i semi di denari, coppe, bastoni e spade con il loro stile inconfondibile. Nascono così le Matarane da collezione, carte da gioco all'insegna dell'ironia tagliente e ultima fatica del gruppo che pubblica la rivista satirica Mataran. Ne è scaturita una piccola galleria di tratti noti di autori affermati e nuove leve, che il Messaggero Veneto propone in anteprima in alcune immagini inedite.

L'idea è sorta nella fucina di Mataran, coordinata dal 2015 da David Benvenuto e Marco Tonus. «Da tempo coltivavo questa idea – dice Tonus, disegnatore satirico – e quando abbiamo spedito i primi inviti per tastare gli umori, c'è stato subito un grande entusiasmo tra gli autori. Per non fare preferenze, abbiamo estratto una carta a caso man mano che ogni disegnatore aderiva: unico vincolo il formato, per il resto massima libertà di interpretazione».

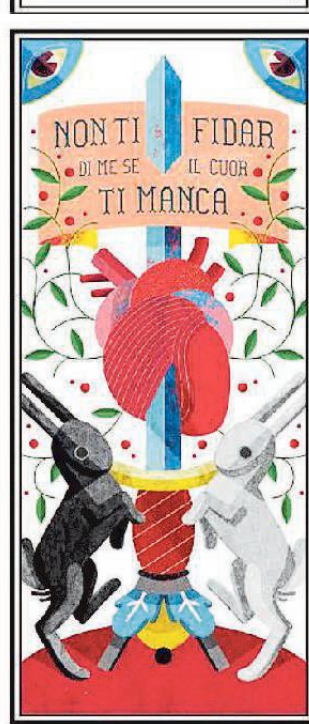
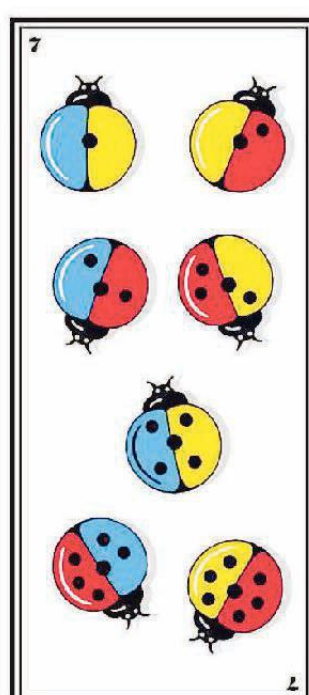
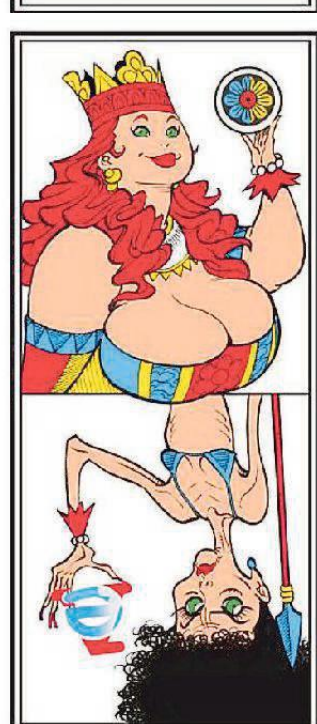
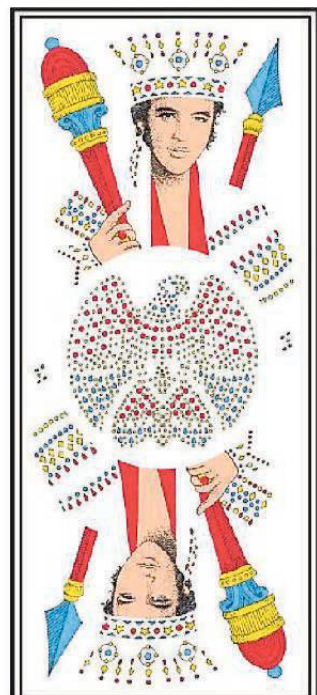
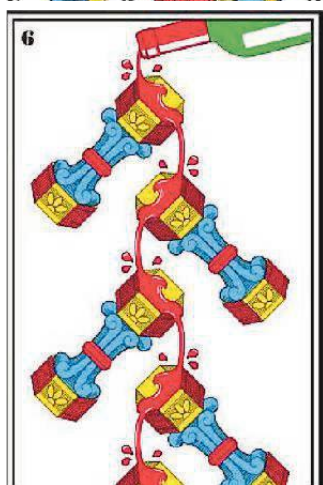
La forza delle Matarane (che si possono preordinare su Facebook), prosegue Benvenuto, già autore dei Cjastrons e fondatore della rivista «è stata mettere insieme i tanti disegnatori che affollano il panorama regionale, un esperimento inedito, un gioco preso molto sul serio da tutti: autori come Altan e Davide Toffolo sono stati tra i primi a disegnare le loro carte e questa risposta da parte di tanti professionisti ci confermava che il progetto era

valido».

Tra gli autori delle Matarane troviamo pordenonesi, udinesi, goriziani e perfino triestini. «Quando abbiamo annunciato l'uscita – prosegue Benvenuto – la domanda più frequente era "Ma esistono tutti questi disegnatori in Friuli?"». Sono molti di più, è che avevamo quaranta posti». Anche se poi, aggiunge Tonus, «nella scatola c'era lo spazio per altre quattro carte, quindi abbiamo realizzato delle varianti degli assi: si potrà scegliere con quali giocare e con quali barare».

All'interno dell'astuccio blu, dominato da un'aquila "matarana" gialla col cappello da giullare, c'è anche un bugiardo pieghevole con le biografie di tutti gli autori, per conoscere meglio i "vicini di casa" con la matita in mano.

«Per essere una regione piccola, eccelliamo non solo per quantità, ma anche per qualità: disegnatori che pubblicano in Francia, Stati Uniti, Giappone, Finlandia, che disegnano fumetti d'avventura, fantasy, graphic novel, libri per bambini». Tra i quaranta ci sono Daniel Cuello, nato in Argentina e cresciuto a Udine, oggi autore di punta della casa editrice Bao che pubblica anche Susanna Rumiz, autrice di "Supergum"; Gianluca Buttolo, autore della graphic novel sul caso Ambrosoli, e Gianluca Maconi, che oltralpe pubblica la serie "Elfes", serie fantasy in vetta alle classifiche. E ancora Pia Valentinis, udinese trapiantata in Sardegna, vincitrice del premio Andersen per il suo graphic novel "Ferriera" ambien-



Alcune delle "Matarane" disegnate dagli artisti del Fvg: il mazzo potrà essere pre-ordinato su Facebook

tato proprio in Friuli, e Sara Colaone, fumettista pordenonese e docente all'Accademia di Belle Arti di Bologna, nominata Migliore disegnatrice italiana a Lucca Comics nel 2017. E c'è pure Giacomo Michelin, goriziano che oggi vive in Brasile, autore di migliaia di strisce di "Lupo Alberto" con Silver. «Abbiamo messo in piedi una specie di stati generali del disegno regionale, con generazioni di autori riuniti per una festa – dicono i curatori – che si terrà giovedì 9 maggio a Udine all'Osteria Da Pozzo dalle 18.30, e a Pordenone alla fiera dei giochi e dei fumetti NaonisCon, domenica 19 maggio per tutto il giorno».

POLIFUNZIONALE

L'alimentazione degli anziani: domani un incontro a Cussignacco

È in programma domani dalle 16 nella sala Polifunzionale di via Veneto 164, a Cussignacco, l'incontro pubblico dal titolo "Il regime alimentare dell'anziano: le regole essenziali da seguire nella propria giornata alimentare". Questo è il quinto degli appuntamenti del ciclo di otto incontri informativi sul territorio, organizzati dalle Associazioni del Progetto No alla

Solit'Udine e dall'assessorato alla Salute del Comune, guidato da Giovanni Barillari. Il dottor Mario Maschio, specialista di endocrinologia e tossicologia medica, e il dottor Aldo Savoia, specialista in igiene e medicina preventiva, informano e consigliano sulle regole essenziali da seguire. Modera l'incontro il dottor Roberto Trovò, presidente dell'Anmic di Udine.

IL PROGRAMMA ESTIVO

In Giardin Grande torna "Mille petali di cinema"

La giunta ha approvato il progetto cinematografico proposto dal Centro espressioni cinematografiche "Mille petali di cinema - edizione 2019" che animerà durante l'estate il Giardino Loris Fortuna in piazza Primo Maggio. Un'iniziativa che rientra nei programmi di Udinestate 2019.

La decisione della giunta, si legge in una nota, «è stata presa alla luce dell'apprezzamento dimostrato negli anni dalla cittadinanza nei confronti dei



La locandina dell'edizione 2018

cinema all'aperto e della comprovata professionalità, esperienza e qualità dell'offerta culturale del Cec». Il programma prevede, a partire dal mese di giugno, una proiezione diversa ogni sera alternando i grandi successi della stagione, anteprime, cinema per bambini, documentari dedicati all'arte, film restaurati e di animazione, cercando di offrire una selezione che sia rivolta di volta in volta ad adulti, ragazzi e bambini. Con la rassegna "Mille petali di cinema" è intenzione del Comune valorizzare non solo l'area del Giardino Loris Fortuna ma l'intera piazza Primo Maggio attraverso un servizio di intrattenimento e approfondimento culturale rivolto a chi rimane in città durante il periodo estivo. —

IN BREVE

L'anteprima Un Caravaggio entra nella gioielleria Bortolin

Giovedì sera, dalle 19 in poi nella gioielleria Bortolin di via delle Erbe 8 a Udine sarà in mostra in anteprima una delle più importanti opere esposte dal 12 maggio nella mostra "Maestri" ad Illegio. Si tratta di un'inedita "Buona Ventura" di Caravaggio. Alle 20 interverrà il curatore della mostra don Alessio Geretti. Sarà possibile ammirare l'opera fino alle 21 oppure venerdì, sempre nella gioielleria, fino alle 12.

Corsi Computer per gli anziani ultimi posti disponibili

Ultimi posti per il corso base di primo livello per l'uso del computer promosso dall'associazione 50&Più di Udine. L'appuntamento è per i giovedì del mese di maggio (9-16-23-30), dalle 14 alle 16 nella sede dell'Einaip di Pasian di Prato. Ogni corsista anziana verrà affiancata da un giovane studente universitario. Informazioni alla segreteria 50&Più di viale Duodo, oppure telefonando allo 0432 538707.

L'incontro Responsabilità sociale d'impresa e benefici

Evento di chiusura, dalle 9.30 di giovedì all'Ires di Udine in viale Ungheria, del progetto PercorRsi, promosso dalla Regione e cofinanziato dal Fondo sociale europeo per diffondere i principi della responsabilità sociale d'impresa in Friuli Venezia Giulia. L'incontro è rivolto a tutti gli interessati previa iscrizione dalla pagina dedicata dal sito www.iresfvg.org. Per maggiori informazioni è possibile telefonare allo 0432 505479.

AL PALAMOSTRE

“Oltrepalio” comincia con Molière ospitando il gruppo Teatrando Sdm

“Una rassegna nella rassegna”. Con queste parole il direttore di Teatro club Udine, Massimo Somaglio, definisce la neonata manifestazione “Oltrepalio” che trova spazio nella sala Carmelo Bene del Palamostre, da stasera e per tutta la durata del palio intitolata ad Angela Felice, compianta direttrice del Palio Studentesco e del Centro Pasolini di Casarsa.

“Già da qualche anno comparivano all’interno del palio quelle che Angela definiva ospitalità, e cioè

spettacoli realizzati da gruppi studenteschi che pur non avendo da un punto di vista formale le caratteristiche per essere inseriti nella rassegna (erano composti da ragazzi non più iscritti alle scuole superiori, per esempio) desideravano trovare un palcoscenico per presentare i loro lavori. È un fenomeno interessante, perché per lo più i gruppi sono totalmente autogestiti. Nella vocazione del Teatro Club c’è il sostegno ai gruppi teatrali giovanili, e così non pote-

vamo escluderli. Abbiamo inventato allora uno spazio apposito dove potessero presentare il loro lavoro. È nata così la rassegna Oltrepalio”.

L’inaugurazione dell’iniziativa (spario alle 20) è affidata al gruppo “Teatrando Sdm”, legato alla scuola di musica Città di Codroipo e coordinato da Monica Aguzzi che porterà sul palco un testo ricavato da “Il malato immaginario” di Molière, il cui titolo esatto è: “Salvo complicazioni morirò”. —

COSA C'È DA FARE

Oggi
Fulvio Toffoli racconta le pievi della Carnia

“La montagna carnica nel documentario televisivo” è il titolo dell’incontro di oggi 7 maggio alle 18 a palazzo Mantica a Udine organizzato dall’Accademia udinese di scienze lettere e arti. Fulvio Toffoli presenterà il documentario sulle Pievi della Carnia. La proiezione sarà preceduta dall’intervento di Carlo Gaberscek.

Università di Udine
Il nuovo Umanesimo ai giorni nostri

Conoscere aiuta a comprendere il presente e a farci sentire più responsabili rispetto a ciò che ci circonda. Solo attraverso la cultura possiamo scegliere

re e immaginare modi e mondi diversi da quelli in cui viviamo. Per questo l’Università di Udine organizza una serie di incontri pubblici per misurarsi con la contemporaneità. Il primo dei quali è in programma oggi 7 maggio alle 18 a palazzo di Toppo Wassermann a Udine. In programma una conferenza di Franco Fabbro sul tema “Contributi della meditazione nella fondazione di un nuovo Umanesimo”.

Visionario
Picasso da giovane la storia sconosciuta

La storia poco conosciuta di Pablo Picasso è quanto racconta il docu-film “Il giovane Picasso” in programma al Visionario oggi e domani alle 16.30 e 20.40.

L'EVENTO

Borderwine: torna a Cividale il salone del vino secondo natura

Presentata la due giorni del 26 e 27 maggio
Showcooking e degustazioni con 60 cantine

CIVIDALE. È diventato tappa obbligatoria per gli amanti del vino naturale, per gli operatori del settore e per i ristoratori italiani e d’oltralpe: la 4ª edizione di “Borderwine”, il salone transfrontaliero del vino naturale, è in programma domenica 26 e lunedì 27 maggio a Cividale.

Se molte saranno le novità, location che vince non si cambia: ecco perché gli organizzatori, Fabrizio Mansutti e Valentina Nadin, hanno deciso di confermare il salone al Monastero di Santa Maria in Valle, vera e propria perla della cittadina friulana, grazie anche all’ottimo rapporto con che si è creato negli anni con il Comune. Tra i suggestivi portici del Monastero, un tour enogastronomico che, oltre a racchiudere il meglio del vino naturale italiano, abbraccia i confini del nord est: ci saranno infatti oltre 60 cantine, 22 delle quali provenienti dalla vicina Austria e Slovenia.

Il salone cividalese può venir considerato come un’eccellenza nel panorama italiano dedicato al vino naturale coltivato e prodotto secondo parametri rigidi: la scelta dei terreni, il rispetto della loro biodiversità, l’esclusione di alcun utilizzo di pesticidi, additivi o di manipolazione chimica o fisica. I criteri che permettono alle cantine di partecipare sono fra i più rigidi tra tutte gli eventi italiani dedicati al vino secondo natura.

Entrando nel programma delle due giornate, molte sono le novità che daranno vita a una vera e propria festa delle eccellenze: da una parte il vino, con degustazioni, masterclass e conferenze tenute da esperti del settore, dall’altra il cibo di qualità in formato streetfood che, oltre alla presenza fissa di stand gastronomici, darà il via a eventi culinari dalla cena esclusiva della domenica (cucinata da Pascucci, Dal Degan e Monosilio), all’aperiti-

vo-showcooking del lunedì.

In particolare, domenica la conferenza/degustazione “Miele e Idromiele”, con la presentazione del libro “Il mondo delle api e del Miele” di Cinzia Scaffidi, e la degustazione dell’idromiele di Andrea Paternoster, Mieli Thun. A seguire “Le bollicine e il caviare”, binomio cibo-vino unico nel suo genere, con sei diversi produttori di bollicine naturali che faranno degustare i loro vini con un ricordo a Ernesto Costaldilà, tra i migliori produttori simbolo dell’approccio naturale al mondo del vino rifermentato. In chiusura di giornata tributo a un pioniere del vino naturale e sostenitore da sempre del salone, Dario Princic e i suoi, come ama definirli lui, “vini potabili”.

La giornata di lunedì dedicata in particolar modo a tutti gli operatori e ai ristoratori che potranno avere l’opportunità di visitare il salone.

Tra gli eventi della giornata, Carlo

Nesler presenterà: Il mondo della fermentazione, “La Borgogna”, masterclass con Camillo Favaro, “Speciality Coffee”, l’assaggio di caffè alla brasiliana a cura di Cqt Coffees per proseguire con la speciale degustazione con uno dei maestri del vino naturale, il goriziano Damijan Podversic.

Dulcis in fundo, “Osteria Evolution”, l’aperitivo secondo Borderwine: musica dal vivo, buon vino e buon cibo con svariati stand e gli amici dei locali “Al Cjasal” (San Michele al Tagliamento), “Mazzo” (Roma), “Punto” (Luca), “Tosto” (Altri) e Barred (Roma).

Due ospiti speciali: performance culinarie a cura di Lorenzo Sandano de L’espresso e Cookinc, direttamente dal cooking show “Cuochi e Fiamme”, accompagnato da Gaetano Saccoccio di Natura delle Cose.com, che nelle due giornate guiderà gli ospiti in un vero e proprio viaggio alla scoperta del vino naturale. —



LE FARMACIE



Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.

A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Latisana Spagnolo 0431 521600
calle dell’Annunziata 67
Lignano Sabbiadoro Pineta 0431 422396
raggio dell’Ostro 12
Palmanova Morandini 0432 928332
piazza Grande 3
Ruda Moneghini 0431 99061
via Roma 15/A
San Giorgio di Nogaro Toldi 0431 65142
piazza Il Maggio 1945 3

ZONA AAS N. 3

Amaro all’Angelo 0433 466316
via Roma 66/B
Ampezzo Ampezzo 0433 80287
piazza Zona Libera 1944, 9
Codroipo (Turno Diurno) Forgari 0432 900741
via dei Carpini 23
Flaibano Pressacco 0432 869333
via Indipendenza 21
Gemona del Friuli Bissaldi 0432 981053
piazza Garibaldi 3
Malborghetto Valbruna Guarasci 0428 60404
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14
Osoppo Antica farmacia Fabris 0432 975012
via Fabris 5
Prato Carnico Borgna 0433 69066
fraz. PIERIA 97
San Daniele del Friuli Peressoni 0432 957150
viale Trento e Trieste 105/D
Sutrio Visini 0433 778003
piazza XXII Luglio 1944 11
Talmassons 0432 766016
Palma via Tomadini 8

ZONA ASUIUD

Campoformido Comunale di Basaldella 0432 560484
fraz. BASALDELLA
Piazza IV Novembre 22
Cividale del Friuli Fornasaro 0432 731264
corso Giuseppe Mazzini 24
Magnano in Riviera Giordani 0432 785316
piazza Ferdinando Urli 42
Moimacco Terpin via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino 0432 686712
fraz. PERCOTO
Via Villa 2
Tricesimo Giordani 0432 851190
piazza Verdi 6

CINEMA

UDINE

CENTRALE

via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
Sounds Good: I fratelli Sisters 18.30
v.o. con sottotitoli in originale
Attacco a Mumbai - Una vera storia di coraggio 16.10, 18.20, 20.30
I fratelli Sisters 16.00, 21.00

VISIONARIO

via Asquini 33 - tel. 0432 227798
La Grande Arte: Il giovane Picasso 16.30, 20.40
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro
Sounds Good: Stanlio e Ollio 18.30
v.o. con sottotitoli in originale
Stanlio e Ollio 16.30, 20.30
Non sono un assassino 16.10, 18.20, 20.30
Le invisibili 18.30

CINECITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Cine Days:
Shazam! 15.00, 17.30
Ingresso 3 euro

Cine Days:
La Llorona 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ingresso 3 euro
Picasso 15.00, 20.00
Ingresso 8 euro
Non sono un assassino 15.00, 17.30, 22.30
Avengers: Endgame 15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.00, 18.30, 19.30, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00
The Space Extra: Avengers: Edngame (v.o.) 20.00
Dumbo 15.00
Attacco a Mumbai 15.00, 17.30, 20.00
Cosa ci dice il cervello 15.00, 22.30
I fratelli Sisters 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Stanlio e Ollio 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).
The Space Extra:
John McEnroe - L'impero della perfezione 17.50
The Space Extra:
Il giovane Picasso 20.00
Happy Days: Shazam! 18.10, 21.15

Avengers: Endgame 16.30, 17.30, 18.00, 19.30, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00
Dumbo 16.55
A spasso con Willy 16.40
Shazam! 18.10, 21.15
Ma cosa ci dice il cervello 18.50
La Llorona 22.15
I fratelli Sisters 17.00, 19.45, 22.30
Wonder Park 16.05
Stanlio e Ollio 17.35, 20.00, 22.15
Attacco a Mumbai 17.20, 19.55, 22.20
Non sono un assassino 17.05, 19.50, 22.30

DIANA

via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE

via XX Settembre 5, www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Il benemio 19.00
Cafarnao - Caos e miracoli 21.00

LIGNANO

Pinguini Tattici Nucleari e Rumatera sullo stesso palco all'arena Alpe Adria

Pinguini Tattici Nucleari e Rumatera, due band assolutamente uniche nel panorama musicale italiano, sul palco dell'arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro il prossimo 7 agosto (inizio alle 21.30), per due imperdibili concerti in uno che faranno ballare e saltare il pubblico liganese. Bolognesi, i Pinguini Tattici Nucleari sono la band più irriverente della nuova musica italiana. Dopo la pubblicazione dell'album "Fuori dall'Hype", hanno convinto tutti sul palco del concerto del Primo Maggio a Roma e si preparano ora al tour estivo. I Rumatera, gruppo nato in provincia di Venezia, hanno conquistato il pubblico a suon di live tutto ritmo, simpatia e spregiudicatezza, unendo la tradizione della propria terra e l'uso del dialetto veneziano alla lezione punk rock.

I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Città di Lignano, Regione Fvg e PromoTurismoFvg sono disponibili sul circuito Ticketone. Info e punti vendita su www.azalea.it. —

ELEZIONI

Alta specializzazione D'Orlando: porteremo le scuole a Tolmezzo

La proposta nel programma della candidata di centrodestra
«Abatteremo i costi per lo scuolabus e gli asili nido»

Tanja Ariis

TOLMEZZO. La candidata sindaco Laura D'Orlando punta sulle scuole di alta specializzazione. Da un alto abbattere i prezzi di scuolabus e asili nido, dall'altro potenziare l'offerta didattica avviando percorsi Its (Istituti ad alta specializzazione tecnologica riser-

vate ai diplomati della durata media di due anni): «È uno dei pilastri - dice - del programma della coalizione di centro-destra. La naturale vocazione turistica del territorio montano implica la necessità di impiegare figure altamente specializzate che posseggano nuove competenze sia operative che tecnologiche: gli Its - aggiunge - sono



Laura D'Orlando

la risposta innovativa a questo tipo di richiesta. L'ambizioso obiettivo è creare un centro di eccellenza per la formazione e l'innovazione nel campo dell'impresa turistica e dell'ospitalità alberghiera in montagna, che porterà a formare figure altamente specializzate con competenze specifiche relative alle tecniche di gestione dei sistemi turistici, competenze linguistiche e digitali e che sappiano applicarle all'ambito della professione turistica creando vantaggi competitivi per le aziende ma anche per i consumatori (marketing tradizionale e Digital marketing). Tutto ciò con il valore aggiunto di vivere l'esperienza formativa in un territorio, il nostro, ricco di bellezze ambientali e di spunti culturali, per imparare a valorizzare al meglio luoghi vissuti in passato come marginali. Ipercorsi Its rappresenteranno per i giovani la possibilità di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro grazie al necessario continuo contatto, nel periodo di studio, con le realtà imprenditoriali delle

imprese». D'Orlando e Lucia Chiavegato, dirigente scolastico dell'Isis Paschini Linusio e candidata con D'Orlando nei giorni scorsi hanno illustrato «la proposta all'assessore regionale Alessia Rosolen, che si è dimostrata entusiasta e ha dato piena disponibilità della Regione a sostenerla». L'idea è proporre gli Its anche in altri ambiti, come quello «dell'approvvigionamento e generazione di energia (comprendente la costruzione di impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico, la gestione e la verifica degli stessi e l'edilizia sostenibile). Tutti i nuovi corsi - assicura D'Orlando - saranno oggetto di diretto confronto con le associazioni di categoria locali e il mondo della scuola». Stasera alle 20 all'albergo Roma D'Orlando presenterà i candidati delle sue quattro liste (Con D'Orlando per Tolmezzo, Lega Salvini, Progetto per Tolmezzo, Alternativa e Impegno) e del programma della coalizione di centrodestra per Tolmezzo. —

BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

TOLMEZZO

Valter Marcon incontra gli elettori Ecco gli eventi

«Allargare il centro alle frazioni» riassumono così il candidato sindaco Valter Marcon e la sua lista civica le proposte per le frazioni, compresi giunta itinerante e ricevimento degli assessori nelle frazioni a rotazione. Tra le proposte c'è l'idea di realizzare a Cadunea e Imponzo sottopassi pedonali per attraversare la strada alle fermate dei bus. Gli incontri di Marcon, partiti ieri sera da Casanova, seguiranno oggi alle 18.30 Caneva (Osteria Al Cacciatore), domani alle 18.30 Terzo/Lorenzaso (Osteria Al Poc), giovedì alle 18.30 Cadunea (ex Latteria), alle 20 Imponzo (Ex Latteria), venerdì alle 18 Illegio (ex Asilo), sabato alle 11 Betania (Pizzeria Da Otello), alle 18.30 Cazzaso (ex Latteria) e alle 20 Fusea (sede Soms). —

SOCCHIEVE



Coriglio Zanier



Roberto Fachin

Zanier e Fachin: la sfida elettorale è fra sindaco ed ex

SOCCHIEVE. Due le liste per le prossime elezioni comunali a Socchieve. Si ripresenta l'attuale sindaco Coriglio Zanier con la lista «Con la gente per la gente», che dovrà vedersela con un altro ex sindaco, Roberto Fachin a capo della «Il Cambiamento». Accanto a Zanier un altro personaggio che resse le sorti del Comune, Luciano Mazzolini, ha come parola chiave del suo programma la parola «ambiente». «Orienteremo i nostri progetti alla tutela

dell'ambiente. Una pianificazione condivisa tra privato e pubblico nella gestione del patrimonio boschivo. Lo stanziamento di risorse finanziarie regionali relative ai danni provocati dalla tempesta Vaia ci permetterà efficaci interventi per la messa in sicurezza idrogeologica, difesa spondale del Tagliamento, del Lumiei, sistemazione della viabilità forestale e malghiva e ripristino dei danni al patrimonio edilizio comunale». Zanier intende con-

tenere la fauna selvatica che mette in difficoltà le aziende agricole e agrituristiche locali, supportando la filiera lattiero casearia con pratiche di marketing che valorizzino la qualità dei prodotti. «Daremo visibilità alle nostre malghe ristrutturata nella rete di promozione turistica della Carnia». Roberto Fachin si presenta all'elettorato con una lista civica orientata al centrodestra. Il suo iter politico lo ha visto ricoprire la carica di sindaco dal 2009 al 2014, è stato anche membro del gruppo di esperti per la legge regionale 14 e dell'Ato del Friuli centrale, è all'opposizione in comune. «Il nostro intento è di continuare nella realizzazione del progetto iniziato dieci anni fa prendendoci carico delle nuove emergenze emerse. A oggi nel Comune è presente un negozio di alimentari a Priuso. Chiusi i negozi di Medis e di Socchieve, obiettivo è quello di aiutarne la riapertura». Fachin chiede la presenza in loco dei patronati, per risolvere nuove e vecchie incombenze. «Con la riforma Serracchiani nelle strutture sanitarie, le liste di attesa sono arrivate a tempi biblici. È necessario concertare con la Regione una soluzione per venire incontro alle esigenze dell'utenza, in particolar modo degli anziani». —

G.G.

FORNI AVOLTRI

Addio a Di Comun: ha coordinato la Protezione civile

Gino Grillo

FORNI AVOLTRI. Lutto nella comunità di Forni Avoltri per la scomparsa di Alfeo Di Comun morto in Rsa a Tolmezzo domenica. Da diversi anni Alfeo, stava combattendo con una grave malattia, dalla quale però pareva essersi ripreso, ma così non è stato. Persona molto nota, pacata e sempre disponibile nei confronti di tutti. Nato nel 1950, risiedeva nella frazione di Sigilletto. Per 26 anni, dal 1970 al 1996 è stato dipendente comunale, nel ruolo di guardia comunale boschiva. Ma il suo impegno non si è limitato solo al periodo lavorativo, in quanto non è mai mancata, anche successivamente da parte sua la massima collaborazione verso l'amministrazione comunale in diverse mansioni. Massimo il



Alfeo Di Comun

suo impegno, anche a favore della parrocchia di San Giovanni Battista, sia nelle quotidiane attività pastorali che nelle cerimonie religiose. Dal 1973, a soli 23 anni, anno di costituzione della Sezione Autieri di Forni Avoltri, divenne presidente della stessa, tanto da ricevere come attestato il diploma di Cavaliere Volante D'Oro per i 50 anni di guida. Aveva frequentato anche le scuole di motorizzazione al-

la Cecchignola con il grado di sergente. Durante la sua presidenza sono stati numerosi i risultati raggiunti assieme al suo braccio destro e amico Elvio Tenentini. Dai numerosi raduni e pranzi sociali, alle varie commemorazioni, alle gite sociali organizzate per i soci e simpatizzanti riuscendo anche negli anni a coinvolgere molte nuove adesioni dei paesi limitrofi. Di rilievo, anche il suo ruolo di responsabile - coordinatore, sin dalla sua costituzione nel 1988, del gruppo comunale della Protezione civile ed Antincendio boschivo di Forni Avoltri. Proprio sotto alla sua iniziale guida si sono create le basi e le positive esperienze per tutti coloro che successivamente hanno fatto e fanno tutt'ora parte della Protezione civile comunale. Alfeo, lascia nel dolore la moglie Rita, il cognato Gianni, cugini e vari parenti. I funerali saranno celebrati oggi alle 15 nella chiesa di San Giovanni Battista di Frassenetto da don Pier Luigi Molinaro. Il sindaco Clara Vidale, il vicesindaco Manuele Ferrari a nome dell'amministrazione e del paese, esprimono alla famiglia le più sentite condoglianze e un abbraccio affettuoso. —

IL CONCORSO FOTOGRAFICO

“L'amore in uno scatto” per aiutare l'Enpa

TOLMEZZO. Cani, gatti, pulcini, conigli e anche pesci rossi. Una piccola «squadra» di animali è pronta ad aiutare e a sostenere la sezione Enpa di Tolmezzo. Come? Mettendosi in posa! È questo l'obiettivo del concorso «L'amore in uno scatto», organizzato dagli stessi volontari della Protezione animali e aperto a tutta la cittadinanza.

Il tema proposto è quello, appunto, dell'amore per i

propri animali, un sentimento che riempie le giornate di chi condivide la vita con un amico a quattro zampe. Ma il concorso non è aperto solo ai nostri cani o gatti: «Il nostro obiettivo - spiega Miriam Acquaviva, una delle organizzatrici - è mostrare il mondo animale nella sua interezza e naturalezza. La vera bellezza di questo mondo è l'affascinante purezza degli esseri che ci circondano».

Come da regolamento, le fotografie dovranno presentare l'animale nel modo più semplice e naturale, un ritratto dell'amore e della tenerezza che i nostri amici ci regalano incondizionatamente. Possono partecipare tutti i fotografi dilettanti, senza limiti di età, con lavori che non siano già stati pubblicati o premiati in altre manifestazioni e concorsi. Verranno escluse, fanno sapere gli organizzatori, tutte le immagini che rappresentano l'animale «in modo buffo o agghindato. Inoltre - spiegano - non dovranno essere presenti uomini o donne, pena l'esclusione». Ogni autore potrà presentare al massimo due fotografie che vanno stampate e

spedite, entro l'8 giugno, via posta al Canile di Tolmezzo, in via degli Artigiani oppure consegnate a mano in sede. Gli scatti più belli verranno premiati sabato 22 giugno, dalle 17 alle 19, in sala Cussigh, a palazzo Frisacco di Tolmezzo. Non solo. Per i nostri aspiranti fotografi, le tre foto più votate saranno pubblicate sul Messaggero Veneto. Ulteriori informazioni sulla pagina Facebook «Canile di Tolmezzo - Volontari Enpa». Il ricavato di questa iniziativa benefica andrà devoluto alla sezione Enpa di Tolmezzo per l'aiuto alle cure sanitarie di animali in situazioni precarie e con gravi problemi di salute. —

D.L.

ARTA TERME

Incontro con la storia al padiglione Varnier

ARTA TERME. Dopo la significativa partecipazione alla proiezione del documentario «Cercivento una storia che va raccontata», l'Associazione Culturale Amis di Dartè propone un secondo appuntamento con la storia: sabato alle 20.30 nella sala del Padiglione Varnier delle Terme di Arta verrà proiettato il film «La grande guerra» diretto da Mario Monicelli, prodotto da Dino De Laurentiis e interpretato da Alberto Sordi e Vit-

torio Gassman. Il film, girato nel 1959 anche in vari paesi del Friuli tra cui Gemona del Friuli, Venzone, Sella Sant'Agnese, forte di Palmanova e Nespolo di Lestizza, è stato considerato uno dei migliori film italiani sulla guerra e uno dei capolavori della storia del cinema. In sala, inoltre, grazie alla collaborazione della Pro Loco Pro Venzone, sarà possibile vedere alcune fotobuste del 1959. —

G.G.

TARVISIO



Alcune immagini dell'impegnativo intervento dei vigili del fuoco che, da Udine e da Tolmezzo, sono intervenuti a Coccau, in via Savorgnana 37, per domare le fiamme che avevano interessato il tetto di una bifamiliare. E' stato il capofamiglia di uno dei due nuclei residenti nell'immobile a dare l'allarme e a mettere in salvo tutte le persone residenti

In fiamme tetto e mansarda famiglia resta senza casa

L'incendio ieri in una bifamiliare a Coccau. Ingenti i danni causati dal fuoco
Il proprietario dell'appartamento al primo piano ha dato l'allarme e messo in salvo tutti

Giancarlo Martina

TARVISIO. È stato un semplice strumento elettronico a impedire che ieri mattina si potesse verificare una tragedia in una abitazione bifamiliare di Coccau basso a causa di un improvviso incendio. Il «bip - bip» continuo del congelatore d'allarme che s'è attivato in presenza del fumo, ha svegliato Mario Stentardo, 59enne poliziotto in pensione, che ha aperto la porta della stanza trovandosi davanti, come ha raccontato ai suoi soccorritori, una barriera di fuoco e fumo e in breve ha tro-

vato la via di fuga alternativa nella finestra dell'abbaino che gli ha permesso di uscire sul tetto per poi calarsi fino a terra e dare l'allarme.

Ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco e, soprattutto, è andato di corsa a fare uscire dall'abitazione la famiglia dei cognati che abitano al piano terreno che, così, si sono potuti mettere in salvo assieme alle due figlie. Sabrina, la moglie di Stentardo, invece, era uscita presto per andare in stazione a Boscoverde, dove ha preso il treno per raggiungere il posto di lavoro a Udine. La loro figlia 18enne Sara, invece, attual-

mente è nel Maine negli Usa per motivi di studio. L'incendio che s'è sviluppato, per cause in corso di accertamento, attorno alle 7 di ieri, nel sottotetto di della casa bifamiliare sita a Coccau Basso, al civico 37 di via Savorgnana, ha tenuto impegnate le squadre dei vigili del fuoco per l'intera mattinata ed anche nel pomeriggio è proseguita l'operazione di bonifica. L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco è stato efficace: giunti sul posto con l'autobotte del distaccamento di Tarvisio, supportati dalle squadre giunte da Gemona del Friuli e da Tolmezzo con

l'autoscala e da Udine, i vigili hanno impedito che le fiamme dal tetto si propagassero alle altre parti dell'immobile dove risiedono le due famiglie che ora sono costrette a subire il disagio dovuto all'inagibilità delle loro abitazioni.

L'incendio ha distrutto parte del tetto e anche la mansarda, adibita a zona notte dalla famiglia Stentardo, che abita al piano superiore dell'edificio, ha subito ingenti danni. E chiaramente è stato interrotto anche il collegamento dell'energia elettrica. Comunque l'acqua utilizzata per domare le fiamme ha

danneggiato i mobili anche della sottostante zona giorno ed anche l'abitazione a piano terra del sottufficiale dei carabinieri, il brigadiere Stefano Tessarolo che vi risiede con la moglie e le figlie. Come detto sono in corso di verifica le cause del sinistro. Parlando con i diretti interessati pare non fossero stufe in funzione da domenica. Quindi ogni ipotesi potrebbe essere valida, ma è bene attendere che siano i tecnici a stabilire la causa scatenante l'incendio. Da valutare anche la conta dei danni, comunque le abitazioni come ci è stato detto, sono coperte da assicurazione. I danni sono chiaramente ingenti considerando che sarà da rifare il tetto e provvedere al nuovo mobilio.

In serata, per la famiglia Tessarolo, la notizia positiva che potranno rientrare nella propria abitazione, il cui impianto di riscaldamento è indipendente, appena sarà ripristinato il collegamento per la fornitura dell'energia elettrica. Mentre per la famiglia Stentardo i tempi saranno ben più lunghi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA TESTIMONIANZA

«Ho aperto la porta e ho trovato davanti una barriera di fumo»

«Non oso pensare cosa avrebbe potuto succedere se non mi avesse svegliato il continuo bip-bip dell'allarme antifumo». Racconta Mario Stentardo, il poliziotto in pensione che ieri mattina è balzato giù dal letto trovandosi davanti al fuoco che stava raggiungendo la mansarda. «Ho aperto la porta trovandomi davanti una barriera di fumo e fiammate che scendevano dalle perline del tetto e non ho potuto fare altro che uscire dalla finestra dell'abbaino e poi scendere dal tetto per calarmi sulla copertura dei garage. Devo dire grazie a mia moglie, meticolosa e saggia. È stata lei ad acquistare due di questi strumenti di allarme che ha posizionato in casa e anche a mia insaputa, altrimenti non sarei qui a raccontare l'accaduto». —

G. M.

10 - 11 - 12 maggio 2019

In occasione della 92° Adunata Nazionale Alpini di Milano e del centenario della fondazione A.N.A.

IN ESCLUSIVA DOPPIO CD

La canzone del Piave ~ Il testamento del capitano ~ Trentatrè Valore Alpino ~ Oi de la Valcamonica ~ Quel mazzolin di fiori ...e molte altre

Interpreti: Coro della SAT di Trento - Banda Giovanile Regionale ANBIMA FVG e Coro Sant'Ilario di Rovereto (Tn) Fanfara della Brigata Alpina Julia - Coro "Ardito Desio" di Palmanova - Massimo Bubola

in edicola da giovedì 9 maggio a soli €9,90* con

Messaggero Veneto

COSEANO

Fumo in un'azienda Andati distrutti 70 chili di gomme

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri mattina alla ditta Bagigi
Un macchinario si era surriscaldato. Nessun danno all'ambiente

Maristella Cescutti

COSEANO. Settanta chilogrammi di gomme sono andati distrutti nel capannone della ditta Bagigi di Coseano, che opera nella ricerca e sviluppo di materiali innovativi derivanti dal riciclo della gomma di pneumatici. I vigili del fuoco di Udine ieri mattina, attorno alle 8, sono intervenuti per smorzare un notevole quantitativo di fumo, che si è generato dal surriscaldamento di organi meccanici di un macchinario mescolatore di gomma.

Il capannone, di proprietà della Società Bagigi srl di Barbara Gobbo (con sede legale a Martignacco) si trova nella zona industriale di Coseano. L'attività autorizzata dal Comune di Coseano nel 2008, almeno inizialmente, riguardava di prodotti derivati dalla macina-

zione e recupero di pneumatici fuori uso, i cosiddetti Pfu, (chi acquista una gomma paga una ecotassa obbligatoria per lo smaltimento dei pneumatici fuori uso) con produzione di tappetini anti trauma per parchi gioco, si è specializzata in prodotti più sofisticati e più recentemente l'attività svolta è prevalentemente nella ricerca e sviluppo, sempre nell'ambito del riciclo della gomma.

L'unico dipendente della società ieri mattina, vedendo del fumo fuoriuscire da una apparecchiatura, attiva fino a venerdì scorso, si è preoccupato che non si espandesse e ha chiamato i vigili del fuoco. Sul posto sono sopraggiunte due autobotti di Udine e Spilimbergo e il macchinario è stato messo in sicurezza. Non ci sono stati danni alle cose o alle persone e nemmeno pericoli per l'ambiente.

L'abbondante fumo è rimasto confinato all'interno del capannone, in un'area di circa 1200 metri quadrati e quindi non c'è stato nessun pericolo di inquinamento all'esterno del fabbricato industriale. Secondo i vigili del fuoco è andato distrutto per abbruciamento (in questo caso combustione senza fiamme, solo con l'emissione di fumo) un quantitativo di gomma stimabile in 70 chilogrammi, una piccola matassa di gomma che era accatastata vicino all'apparecchiatura il cui fumo ha determinato solo l'annerimento dei locali, senza alcun danno aggiuntivo ai titolari e al dipendente.

Il capannone in questione è in vendita da tempo in quanto, per questo tipo attività – come spiega la proprietà – non occorrono grandi spazi quelli esistenti. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



I vigili del fuoco a Coseano: fumo intenso si era sprigionato dal surriscaldamento di una macchina

RIVE D'ARCANO

Strage di caprioli negli sgrigliatori I cacciatori: «Si deve evitare»

RIVE D'ARCANO. Sono più di una decina da metà aprile scorso i caprioli morti dilaniati negli sgrigliatori di Maseris, Flai-bano e Rive D'Arcano. Una strage silenziosa che si ripete ogni anno e che, secondo il direttore della riserva di caccia di Rive D'Arcano Marco Viezzi, potrebbe essere evitata, ma per la quale ancora nulla è stato fatto. Tra aprile e maggio, infatti, i giovani caprioli si spostano in cerca di nuovo territorio: una ricerca che li spinge ad attraversare incautamente qualunque cosa si trovi loro davanti, dalle strade ai canali. Sulle strade vengono falciati dalle auto, se invece decidono di attraversare i canali una volta gettati in acqua, non riescono più a risalire a causa dei ripidissimi argini di cemento e così, stremati vengono trasportati dalla corrente fino alle centrali idroelettriche dove vengono feriti gravemente dalle lame degli sgrigliatori che servono a ripulire i canali da eventuali ramaglie. Per queste sfortunate bestiole una fine atroce: muoiono dopo una lunghissima agonia.

Come lo scorso anno, a denunciare quanto si sta ripetendo anche nelle ultime settimane, è proprio Viezzi. «Dopo gli appelli lanciati nel 2018 dalle pagine del Messaggero Veneto – spiega Viezzi – c'erano stati diversi sopralluoghi con i tecnici del Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento. Al vaglio



Un capriolo senza vita in un canale

dell'ente competente dei canali e delle centrali la realizzazione di alcuni attraversamenti fatti ad hoc per i caprioli e una recinzione per alcuni punti definiti critici. Come Riserva abbiamo incaricato un professionista di realizzare delle proposte di intervento: gli studi, ci era stato riferito, sarebbero serviti a corredare la richiesta di finanziamento da inoltrare all'Unione europea. Da luglio dell'anno scorso però non abbiamo più saputo nulla». Visto che l'intervento complessivo pare essersi arenato, Viezzi rinnova l'appello al Consorzio ad agire, installando perlome-

no delle recinzioni nei punti critici. «Ci risulta che – spiega Viezzi – a San Daniele, all'altezza della prosciutteria Al Baccaro, ci sia un punto dove sono frequentissimi gli ingressi in acqua di caprioli: lì sarebbero sufficienti 300 metri di rete per sbarrare l'accesso».

Un intervento che potrebbe essere finanziato dalla stessa Riserva: «si parla di circa 300 metri di rete – spiega ancora Viezzi – calcolando anche la manodopera si tratta di un lavoro da poco più di un migliaio di euro. Dobbiamo fare in fretta». —

A.C.A.

GEMONA

Spettatori in aumento all'Ert: stagione chiusa con 400 presenze in più

Piero Cargnelutti

GEMONA. Bilancio più che lusinghiero per la stagione teatrale 2018-2019 organizzata dall'Ente regionale per il teatro (Ert) con il sostegno del Comune al cinema Sociale, che ha registrato ben 400 spettatori in più, rispetto all'ultimo anno. Le presenze totali sono infatti aumentate, passando da 2.705 a 3.140. Anche il numero degli abbonati è salito a quota 254, 9 in

più se confrontati con l'anno prima. Nove sono stati gli appuntamenti in cartellone, otto dei quali in abbonamento e uno, il concerto dedicato ai Beatles dalla Mitteleuropa Orchestra, fuori abbonamento. Come da tradizione, il pubblico in occasione dell'ultimo appuntamento in cartellone ha risposto a un questionario di gradimento predisposto dagli organizzatori: la palma del migliore è andata agli Oblivion, vincitori per pochi decimi di punto su Massimo

Lopez e Tullio Solenghi, che con il loro Show avevano gremito il Sociale a inizio gennaio. Ottima la valutazione del musical che aveva aperto la stagione, "Viktor und Viktoria" con una Veronica Pivetti. Molto buoni anche i risultati ottenuti dagli altri spettacoli in cartellone, dalla danza acrobatica di "Night Garden" fino al recital di Gianfranco Jannuzzo, passando per "Il padre" con Alessandro Haber, l'adattamento del film di Pupi Avati Regalo di Natale, e "Non toccatemi Rossini" con Massimo Bagliani. «A nome di tutta l'amministrazione comunale – commenta i risultati l'assessore alla cultura Flavia Virilli – non posso che essere soddisfatta dell'andamento della stagione e ringrazio il pubblico che con la sua presenza ha decretato il successo della rassegna». —

GEMONA

Schiacciato dal muletto militare ferito in caserma

GEMONA. Trasportato in elicottero all'ospedale di Udine con un serio trauma toracico. Sono gravi le ferite riportate del caporal maggiore dell'Esercito (46 anni, originario della provincia di Roma, ma residente a Forgaria nel Friuli) che ieri pomeriggio è rimasto schiacciato dal muletto che stava manovrando. Per cause al vaglio dei carabinieri di Venzone, intervenuti con i colleghi di Gemona, il carrello elevatore



L'elisoccorso alla Goi Pantanali

meccanizzato si è rovesciato mentre stava trasportando materiale, in prossimità dei magazzini della caserma Goi Pantanali. Nell'incidente il militare non è riuscito a mettersi al sicuro, finendo per rimanere incastrato sotto il pesante macchinario. Dolorante, ma sempre rimasto cosciente, il caporal maggiore è stato prontamente soccorso da alcuni colleghi, che hanno allertato i soccorsi. Dopo le cure ricevute sul posto dal personale medico dell'elicottero del 118, il 46enne è stato trasportato d'urgenza al Pronto soccorso di Udine, dove gli accertamenti hanno evidenziato un grave trauma toracico da schiacciamento. —

P.C.

MONTENARS

La sala consiliare intitolata all'onorevole Zamberletti

Ieri la benedizione, nel giorno dell'anniversario del sisma che flagellò il Friuli Sandruvi: a lui si deve il miracolo della ricostruzione. Luogo dedicato a tutti i sindaci



Alcuni momenti dell'intitolazione della sala consiliare. A destra il sindaco Sandruvi e Riccardi (F. PETRUSSI)

Flavia Virilli

MONTENARS. Si è aperta con un commosso applauso e con la benedizione di don Alan Iacoponi, delegato di monsignor Costante, la cerimonia di intitolazione della Sala consiliare del Comune di Montenars al compianto commissario straordinario per il terremoto del 1976, Onorevole Giuseppe Zamberletti, e a tutti i sindaci che da allora si sono succeduti alla guida dell'amministrazione comunale.

«Una giornata di ricordi, con il pensiero che corre alle vittime di quel tragico 6 maggio e ai molti amministratori di quegli anni che non sono

più con noi, tutti guidati dall'emblematica figura di Zamberletti, al quale dobbiamo il miracolo della ricostruzione». Ha salutato così i presenti il sindaco di Montenars Claudio Sandruvi, che nel suo intervento ha sottolineato più volte l'eccezionale personalità del commissario straordinario, un uomo innamorato del Friuli, dove tornava spesso a trovare gli amici, tra i quali Giuseppe Varisco e Ivano Benvenuti. «Ai sindaci – ha concluso Sandruvi – è toccato il compito di ricostruire le loro comunità ed è per questo che, oltre a Zamberletti, abbiamo deciso di dedicare loro questa sala». «Uomini d'altri tempi – li ha definiti l'assessore alla Protezione

MAJANO

Mostra sul Vietnam aperta fino al 2 giugno

Rimarrà aperta fino al 2 giugno la mostra fotografica "Vietnam...viaggio nel delta del Mekong", realizzata da Patrizio Logar e Fabio Vit. La mostra, nella Pinacoteca di via Ciro di Pers, è il riassunto per immagini del viaggio che i due fotografi professionisti hanno effettuato nel Paese del sud-est asiatico. L'esposizione, composta da decine di suggestivi scatti, è aperta il martedì dalle 17 alle 19, il giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19, il sabato dalle 16 alle 19 e la domenica dalle 15 alle 19. Ingresso gratuito.

civile Riccardo Riccardi – come Zamberletti, Toros, Comelli, Biasutti, Varisco, Benvenuti, il cui orizzonte era il popolo, figli di un'epoca in cui era la politica, non i sondaggi, a orientare le scelte». Ricordando la figura del commissario e auspicando che a lui venga dedicato un luogo in ogni comune terremotato, Riccardi ha evocato il suo sorriso, che «cambiava l'aria dei luoghi dove entrava, riportava la calma, ristabiliva l'ordine» e il merito di aver «capito il carattere introverso dei friulani, riuscendo a tirar fuori la loro straordinaria capacità di reagire». Uno spessore che, secondo Francesco Barazzutti, presidente onorario dell'Associazione Comuni terremotati e sindaci della ricostruzione del Friuli, ha permesso a Zamberletti di condividere il grande potere di cui disponeva con gli esponenti della regione e con i sindaci, permettendo loro di riportare i cittadini nelle loro case. Accanto al ruolo fondamentale del commissario straordinario e dei sindaci, il presidente del Consiglio regionale Piermauro Zanin ha voluto sottolineare anche «il ruolo dell'assemblea legislativa regionale e del parlamento di allora che, insieme a un'efficiente e instancabile classe di burocrati, ha reso possibile la ricostruzione del Friuli, un esempio che purtroppo oggi non è ancora stato replicato». Numerosi anche i cittadini, i consiglieri e gli amministratori di un tempo e le autorità convenute per rendere omaggio a questo grande padre della ricostruzione: il prefetto di Udine, l'onorevole Savino, l'assessore Zilli, il delegato del questore di Udine, il direttore della protezione civile regionale, il comandante provinciale dei vigili del fuoco, il comandante della Compagnia dei carabinieri di Tolmezzo, il sindaco di Gemona, l'ex sindaco di Montenars Mansutti e il presidente della sezione Ana di Gemonacon il coro. —

SAN DANIELE



Giornata ecologica spostata in primavera: la minoranza insorge

Anna Casasola

SAN DANIELE. L'amministrazione comunale spostata dalla primavera all'autunno la Giornata ecologica. Ma la minoranza insorge: «decisione incomprensibile».

Della giornata che da molti anni i sandanielesi dedicano alla pulizia del proprio territorio se n'è parlato nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale in seguito a un'interrogazione a risposta immediata presentata dai consiglieri dei Gruppi Civica 18 San Daniele e San Daniele Bene Comune.

A spingere l'opposizione a interpellare sulla questione il sindaco Pietro Valent, il fatto che la giornata ecologica a fine marzo non fosse ancora stata fissata. Nell'ultimo consiglio il sindaco Valent ha chiarito il cambio di data: dai primi di marzo al 27 ottobre prossimo. Una data, quella stabilita dalla maggioranza, che non ha per nulla soddisfatto l'opposizione innanzitutto perché in quel periodo la stagione venatoria è aperta, «una questione questa – spiega il capogruppo Fabio Spitaleri – che suscita due problemi: uno relativo al fatto che alla giornata ecologica verrebbe a mancare il

supporto della sezione sandanielese dei cacciatori. E uno che riguarda il rischio che ci possa esser qualche incidente. Da non sottovalutare poi – conclude Spitaleri – il fatto che alla fine di ottobre il clima potrebbe essere decisamente rigido con forti probabilità di maltempo».

Critiche che l'assessore all'ambiente Mauro Visentin rimanda al mittente: «non capisco questa polemica – taglia corto Visentin – visto che alla riunione con le associazioni coinvolte tutti si sono detti d'accordo. Fondamentalmente lo spostamento è stato determinato dalla concomitanza di tanti eventi in città nell'ultimo periodo, poi dal fatto che si è valutato come l'erba alta degli inizi di marzo impedisca di raccogliere efficientemente tutti i rifiuti abbandonati. Con di più – aggiunge il vicesindaco – che in primavera è successo di frequente che qualche partecipante si prendesse qualche zecca. Da qui la decisione per quest'anno di posticipare a fine ottobre. Quanto alla questione della caccia aperta – ha continuato Visentin – i cacciatori c'hanno assicurato la massima disponibilità a garantire un'eventuale sospensione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Bullismo, cyberbullismo e Internet
Come difendere i nostri figli

€ 7,90
più il prezzo del giornale

I MANUALI PER LA FAMIGLIA

Bullismo, cyberbullismo e Internet

Come difendere i nostri figli

Sempre connessi: in una società dove per gli adolescenti è sempre più difficile distinguere la **realtà della vita quotidiana** dalla **realtà virtuale di Internet**, che cosa possiamo fare per **difendere i nostri ragazzi** dalle **violenze reali** e da quelle **in Rete**? Questo manuale è **indirizzato a genitori e docenti**.

IN EDICOLA DAL 10 MAGGIO CON

DuoA EDITORE

Messaggero Veneto

CIVIDALE

Carabinieri in aula con gli alunni per combattere droga e bullismo

La campagna nelle scuole ha fatto tappa al Convitto nazionale Paolo Diacono. Il capitano Rossella Pozzebon: si punta a far capire gli effetti di condotte illecite

Lucia Aviani

CIVIDALE. Il contrasto alle devianze, si parli di bullismo ("tradizionale" o in versione "cyber") o di consumo di sostanze stupefacenti, deve passare per i banchi di scuola. È solo con una capillare e costante campagna di educazione alla legalità, che inizi fin dalla prima media, se non addirittura dalle primarie, che si rinnovi nel tempo e dia così agli studenti il senso della presenza "fisica" delle forze dell'ordine sul territorio e, appunto, negli istituti scolastici, che si può davvero combattere fenomeni in preoccupante escalation.

L'Arma dei carabinieri ha ben chiara la necessità e l'opportunità di un processo del genere, il più possibile allargato, e si sta dunque muovendo in tal senso: sono già 300 gli allievi che la comandante della Compagnia di Cividale, capitano Rossella Pozzebon



I rappresentanti dell'Arma dei carabinieri con insegnanti e alunni del Convitto nazionale Paolo Diacono

(in servizio nella città ducale dal settembre 2018), ha incontrato assieme al comandante del nucleo radiomobile e a quelli delle stazioni. Rivolto, per ora, agli allievi delle medie, sia di Cividale che del-

le Valli del Natissone, il "tour della legalità" ha toccato ieri il Convitto nazionale Paolo Diacono.

«Trattiamo - spiega il capitano - una serie di argomenti che possono riguardare diret-

tamente i più giovani e che di conseguenza attirano la loro attenzione. Tocchiamo il tema della responsabilità penale, cercando di far capire quali possono essere gli effetti di comportamenti illeciti, e ci

soffermiamo naturalmente sulle questioni del bullismo, del cyberbullismo, dei pericoli delle droghe, che purtroppo sappiamo essere una minaccia concreta anche per fasce d'età molto basse. L'approccio è sempre educativo: in relazione agli stupefacenti puntiamo sulla sensibilizzazione dei ragazzi, ai quali cerchiamo di spiegare, fra l'altro, quali siano le conseguenze prettamente amministrative per chi viene trovato in possesso di droghe».

Per quanto riguarda la piaga del bullismo, fortunatamente, la fotografia che esce dal panorama locale non ha toni drammatici: «Da quando ho assunto il comando della Compagnia - aggiunge il capitano - i casi sono stati tre e parliamo di situazioni recuperabili. Il fenomeno esiste, insomma, ma può considerarsi limitato e soprattutto attentamente monitorato: in questo senso assolutamente positiva è l'estrema disponibilità dei corpi docenti e dei presidi, molto propositivi e sempre pronti a collaborare, segnalando eventuali criticità».

Le "lezioni" proposte ai ragazzini includono però anche focus sulle norme del codice della strada e sulle funzioni dei singoli reparti operativi dell'Arma. «Obiettivo dell'esperienza - conclude la comandante - è far conoscere ai giovanissimi le forze dell'ordine, dando loro la percezione di una realtà vicina e aperta al cittadino, al suo costante servizio».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Faedis

Furto su un'auto davanti al cimitero

Furto su un'auto parcheggiata fuori dal cimitero. Il finestrino della vettura è stato spaccato ed è sparita la borsa lasciata su un sedile.

Sedegliano

Giacomuzzi presenta lista e programma

«Progredire insieme e Lega» è la lista guidata dal candidato sindaco Dino Giacomuzzi, che presenterà oggi la civica e il programma a Turrida, alle 21, al ristorante Ca dal Pape.

Cividale

Droga, prevenzione con Polizia e Comune

Polizia di Stato e Comune propongono per domani alle 18.30, all'auditorium della scuola Piccoli, un incontro sulla prevenzione alla droga dedicato a famiglie e docenti. Interverranno specialisti.

San Giovanni al Natisone

Incontro sulla demenza in sala consiliare

Oggi alle 18.30, in sala consiliare, incontro a cura dei servizi sociali dell'Ambito territoriale del Natisone su "Demenza? Non c'è da aver paura. Strategie di approccio".

NIMIS

Bandiera fascista alla finestra: l'anziano non sarà denunciato

Christian Seu

NIMIS. Potrebbe cavarsela soltanto con un richiamo Raoul Lestuzzi, il commerciante in pensione che il 25 aprile ha esposto su un pennone all'esterno della sua casa di piazza XXIX Settembre a Nimis la bandiera della Repubblica sociale italiana, quella tricolore con l'aquila e il fascio littorio. La Digos nelle scorse ore ha concluso le indagini, sentendo anche l'ottantasettenne, inviando gli atti alla Procura.

Secondo quanto trapelato da fonti inquirenti, il pensionato non rischierebbe la denuncia per apologia del fascismo, considerata l'estemporaneità del gesto, da catalogare come azione isolata ed evidentemente - anche per ragioni anagrafiche - non mirata a favorire la ricostituzione del partito fascista. Una vicenda neppure lontanamente paragonabile a quella che ha visto protagonisti di recente a Milano gli Irri-ducibili, gruppo ultrà della Lazio, che ha srotolato prima della gara contro l'Inter uno striscione che inneggiava a Benito Mussolini.

L'ultima parola, in ogni caso, spetta alla magistratura, che dovrà decidere se proseguire nelle indagini o



La bandiera della Repubblica di Salò esposta il 25 aprile a Nimis

Lestuzzi, negoziante in pensione, aveva esposto il vessillo della Rsi il 25 aprile

se archiviare definitivamente il caso.

Nel giorno in cui l'Italia ricorda la Liberazione dal nazifascismo, Lestuzzi aveva esposto fuori dalla finestra di casa la bandiera della Repubblica di Salò, acquistata qualche anno fa a Predappio durante uno dei suoi pellegrinaggi sulla tomba del Duce.

«Sono un nostalgico», aveva spiegato senza troppi giri di parole, ricordando il suo passato da balilla

e quella volta in cui, nel 1939, aveva incontrato Mussolini a Lignano, in occasione dell'inaugurazione di una colonia balneare. La bandiera fascista, lasciata esposta anche il 26 aprile perché inumidita dalla pioggia il giorno prima, era stata fotografata da parecchi passanti incuriositi e qualcuno aveva deciso di allertare i carabinieri.

In poche ore Lestuzzi, con un passato da cantante folk e con all'attivo parecchie tournèe in tutto il mondo, ha ricevuto la visita dei carabinieri e della Digos, che hanno ascoltato la sua testimonianza e raccolto elementi utili a costruire un quadro dell'intera vicenda. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CHIOPRIS VISCONTE

Giornata ecologica, rimossi anche i resti di una roulotte

CHIOPRIS VISCONTE. Si è rinnovata nei giorni scorsi a Chiopris la tradizionale "Zornade ecologiche", la giornata dedicata all'ecologia e alla pulizia dell'ambiente organizzata sin dal 1988 dalla locale Riserva di caccia e patrocinata dalla stessa amministrazione comunale.

Dopo alcune edizioni dedicate alla cura della confluenza dei fiumi Torre e Natisone, quest'anno, una decina di soci cacciatori si sono ritrovati di buon mattino per ripulire la zona cosiddetta della "Mierie - Cuar vecjo", in prossimità del torrente Corno.

Al termine della mattinata i rifiuti raccolti - ben due rimorchi agricoli e un fuoristrada - sono stati conferiti nell'ecopiazza comunale, naturalmente suddivisi per tipologia.

La parte del leone - si fa per dire - l'ha fatta una vecchia roulotte, o meglio, quanto ne rimaneva, abbandonata in mezzo al bosco da alcuni lustrì e ormai colonizzata dai ratti e semisommersa dalla vegetazione.

In vista dell'apertura della caccia di selezione agli ungulati, i volontari hanno concluso la giornata di lavoro con un pranzo a base di selvaggina negli spazi dell'accogliente e funzionale sede di Viscone. —

G.M.



Volontari impegnati nella giornata dedicata alla pulizia dell'ambiente



RÖMERBAD

Casa Carintia SAUNA-CLUB

DOVE I SOGNI SONO REALTÀ

Aperto dalle ore 14.30 alle ore 2.30

Unterrain 1 · 9560 Feldkirchen
Telefono: +43 (0) 664/861 60 29
<http://www.casa-carintia-kaernten.at>

TAVAGNACCO



Micol Rossi, 27enne veneziana, da 12 anni è affetta dal morbo di Crohn, malattia infiammatoria cronica dell'intestino; a destra, il lancio dal campanile di San Marco di cui è stata protagonista in occasione del Carnevale

L'appello ai ladri: «Ridatemi le medicazioni salvavita»

Derubata mentre cenava Micol Rossi, 27 anni, da dodici affetta dal morbo di Crohn. È stata protagonista del lancio dal campanile di San Marco al Carnevale di Venezia

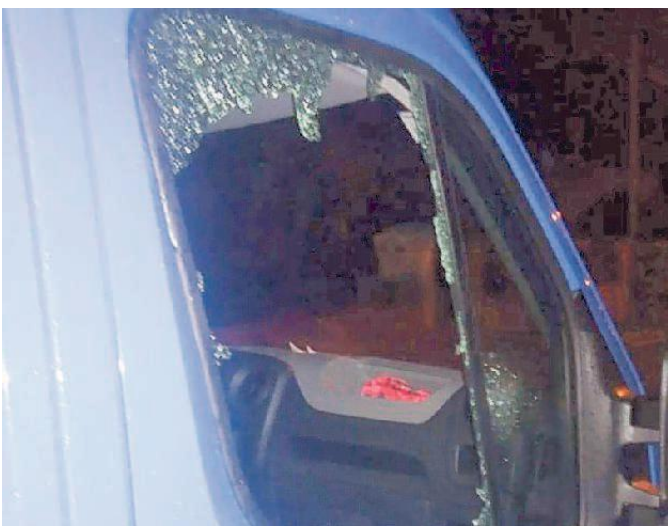
Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Hanno tentato di aprire lo sportello del furgone, ma con scarsi risultati. Così hanno deciso di distruggere il finestrino del lato passeggero. E l'obiettivo è stato raggiunto: rubare. Rubare comunque, anche il necessario per il cambio di una medicazione salvavita.

Ignoti hanno portato via due zaini di grandi dimensioni che contenevano computer e altro materiale informatico, vestiti, effetti personali e, senza scrupoli, anche il materiale utile alla medica-

zione di una delle passeggere. Infatti, su quel furgone, viaggiavano tre persone, tra cui anche Micol Rossi, 27 anni, di Venezia, affetta dal morbo di Crohn, malattia infiammatoria cronica dell'intestino che le è stata diagnosticata quando aveva 15 anni.

Tra l'altro, dopo un'adolescenza fatta di operazioni chirurgiche – l'ultima nel giugno scorso –, la giovane ha deciso di dar vita a "Diario di una Crohniana", una pagina in cui si racconta e tenta di sensibilizzare chi la segue sulla sua patologia, ancora poco conosciuta. Molto nota



Il finestrino del mezzo dal quale sono state rubate le medicazioni

sui social network, Micol è stata anche recentemente protagonista del lancio dal campanile di San Marco in occasione del Carnevale di Venezia.

Il furto è stato messo a segno venerdì in viale Trieste, a Tavagnacco. La ragazza, per la prima volta a Udine per un evento, si trovava a cena con alcuni amici in un ristorante della zona. Erano le 21.30. Uscita dal locale, verso le 23.40, si è avvicinata al furgoncino e ha fatto l'amara scoperta. «Qualche malvivente ha distrutto il finestrino passeggero per portarsi via due zaini che erano nascosti, cercavano altro perché avevano prima tentato di aprire lo sportello, che però era chiuso. Uno degli zaini era il mio e conteneva vestiti, parecchi oggetti di valore e personali oltre che i cambi della stomia, l'abboccamento chirurgico di un organo cavo alla cute, consentendo la fuoriuscita all'esterno di materiale organico», ha raccontato Micol, ancora provata.

La ragazza, infatti, è stata costretta, la mattina dopo il furto, ad andare all'ospedale

di Udine. «Dopo aver chiesto informazioni al Pronto soccorso, mi hanno mandato in chirurgia. Lì un'infermiera mi ha aiutato, altrimenti avrei rischiato davvero tanto. La stomia, infatti, va cambiata ogni due giorni», ha aggiunto.

Per Micol quello appena trascorso doveva essere un weekend sereno prima di un intervento delicato. «A giorni dovrò tornare all'ospedale per rimuovere la seconda stomia – ha affermato –, dopo l'intervento di tre anni fa. Volevo passare un fine settimana spensierato, invece...».

La 27enne ha denunciato l'episodio ai carabinieri, ma l'amarezza per l'accaduto non è certo passata. «Hanno detto che quella di viale Trieste è una zona particolarmente colpita. E che manca una telecamera. Allora io mi chiedo: se lo sanno, perché non fanno nulla? Dobbiamo solo subire?».

Micol ha lanciato anche un appello sui social per ritrovare i suoi oggetti personali e per spiegare quanto avvenuto a Tavagnacco. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAMPOFORMIDO

Siringhe e macchie di sangue nel parcheggio dell'ex mulino



La zona in cui sono state ritrovate le siringhe (FOTO PETRUSSI)

CAMPOFORMIDO. Siringhe nel parcheggio di via Zugliano, vicino all'ex mulino, sparse su due stalli per le auto: le ha notate una signora che abita nei pressi e ha avvertito le forze dell'ordine. Insieme alle siringhe anche macchie di sangue, segno inequivocabile dell'uso.

I carabinieri hanno accantonato i pericolosi presidi sanitari, avvertendo gli uffici municipali preposti per ordinare raccolta e smaltimento nei modi

di legge. Il posteggio, non lontano dal centro abitato, ma in uno spazio verde piuttosto defilato che preannuncia l'argine del Cormôr, non è molto affollato se non in occasione di eventi proposti nell'ex mulino, sito ideale per appartarsi a consumare la droga.

Dispiaciuta, ma non sorpresa Monica Bertolini: «Purtroppo non è l'unico episodio – rileva il sindaco –, qui come in altre località. Casi di siringhe abbandonate sono stati riscontrati in altre occasioni a Campoformido in spazi verdi pubblici, come quello di San Sebastiano, a contatto con la Sr 353 di grande percorrenza, e perfino nei parchi frequentati da minori, come la Boschete Furlane e nei pressi della tribuna del campo sportivo». La prima cit-

tadina assicura che il fenomeno della diffusione degli stupefacenti è all'attenzione del Comune, delle forze dell'ordine, delle agenzie educative, in particolare scolastiche.

«Siamo fortemente impegnati sul piano educativo – dice Bertolini – e non da quest'anno: un progetto per la prevenzione delle dipendenze fumo, alcol e droga e comportamenti a rischio è attivo a cura del Comune sulla base di un protocollo d'intesa con Istituto comprensivo, dipartimento Sert e Università di Udine. Secondo una procedura collaudata, gli studenti iscritti ai corsi per educatore professionale, psichiatria, scienze infermieristiche e motorie, formati dagli psicologi di Sportello amico e dagli operatori del

Sert, operano in classe con i ragazzi delle ultime classi primarie e delle medie, con approccio innovativo e giocoso facendo ragionare i ragazzi sulle proprie emozioni e sugli effetti dei propri comportamenti».

Inoltre il sindaco ricorda «i continui investimenti di risorse per la videosorveglianza, il servizio notturno di monitoraggio dei siti pubblici pagato con fondi comunali, il progetto di illuminazione della Boschete, lo stesso intenso e apprezzato lavoro di controllo del territorio da parte di carabinieri e polizia locale, corpo che a sarà integrato con assunzioni. Sforzi che l'ente promuove nell'ambito delle sue competenze, poi molto dipende anche da altri fattori». —

P.B.

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVXLIVE ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

EDILIZIA

Lavori a singhiozzo nelle scuole e a Codroipo calano le iscrizioni

Gli interventi sono condizionati dai finanziamenti regionali, centellinati nel tempo
Alcune famiglie guardano al nuovo polo di Talmassons e a quello di Rivignano

Paola Beltrame

CODROIPO. È necessario investire sulle strutture scolastiche e sulle risorse necessarie a garantire un’offerta formativa, a Codroipo, al passo con le esigenze. È questo all’attenzione degli amministratori di maggioranza e di minoranza, tanto che il dibattito nel consiglio comunale è fitto su questi temi. Nel piano delle opere pubbliche, approvato dalla giunta e confermato dall’assemblea con voto unanime, i punti principali riguardano l’adeguamento alla normativa degli edifici scolastici, ma gli interventi sono condizionati dai finanziamenti regionali, centellinati nel tempo.

Importante invece è dare risposte alle necessità di un’offerta formativa di qualità, pena il calo di iscrizioni. Per l’anno prossimo Codroipo perde alunni nelle medie a favore del più appetibile nuovo polo di Talmassons, dove convergo-



Una veduta del polo scolastico di via Friuli, a Codroipo

no 25 alunni residenti a Bertio-
lo; anche famiglie di Varmo si
orientano verso Rivignano.
Urgente quindi mettere mano
a progetti e programmazione
con larghe vedute, come solle-
citato dall’opposizione.

Come ha spiegato in aula
l’assessore ai lavori pubblici
Giancarlo Bianchini, tra i lavo-
ri in previsione c’è l’adegua-

**Comisso (Progetto):
serve una visione
strategica, non c’è
dialogo con il Comune**

mento della palestra della me-
dia Bianchi, usata anche dalle
associazioni: l’iter procede
verso la fase di appalto per l’in-
tervento impiantistico e antis-
smico, costo totale di 850 mila
euro, ma la disponibilità finan-
ziaria per il 2019 è indicata in
soli 26 mila euro (360 mila nel
2020 e il resto l’anno seguen-
te). Per la primaria Candotti

di via Friuli è pure in program-
ma l’adeguamento antisismi-
co, la spesa di 1 milione 350
mila euro è così ripartita: 380
mila nel 2019, 700 mila nel
2020, il resto nel 2021; la pro-
gettazione è in fase avanzata.
Inoltre, lavori di adeguamen-
to delle parti non strutturali di
tutti gli edifici scolastici (con-
trosoffitti, infissi, porte, mate-
riale didattico e impiantistico)
per 265 mila euro, comple-
tano il programma degli inter-
venti nel medio periodo.

Contributi sono stati richie-
sti per l’abbattimento e la rico-
struzione della materna di via
IV Novembre e per l’amplia-
mento della primaria Fabris
(sarà demolita l’ex Bianchi),
che non ha spazi sufficienti
per le attività del tempo pro-
lungato e ha alcune classi nel-
la Candotti. Secondo alcuni
consiglieri di minoranza, co-
me Sonia Zanello (Fare comu-
nità), converrebbe investire la
capienza dei due plessi.

Per Carla Comisso (Proget-
to Codroipo, sempre opposi-
zione) serve una visione stra-
tegica in campo scolastico che
tenga conto di dati generali,
dal calo demografico alle esi-
genze pratiche degli studenti
(per esempio spazi per la risto-
razione in vista dell’uso pome-
ridiano delle strutture sporti-
ve). Secondo Comisso, tutto
questo può essere progettato
attraverso un dialogo efficace
tra amministrazione comuna-
le e organismi scolastici, che a
suo parere a Codroipo man-
ca. Il sindaco Marchetti invece
ha sottolineato la buona qua-
lità delle scuole a Codroipo. —

© BY NCD ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CODROIPO

**I social considerati
come strumento
utile alle aziende**

I social non sono sempre un
perditempo o una fonte di fa-
ke news, possono invece esse-
re uno strumento utile alla
strategia commerciale delle
aziende. Lo ha ben compreso
l’associazione delle attività
produttive “Codroipo c’è”,
che ha organizzato un corso
di “Strategy and web marke-
ting” destinato agli associati,
ma non solo. L’iniziativa par-
te oggi al coworking CO2 in
piazza Garibaldi, con due fas-
ce orarie: 12.30 - 15.30 e
19.30 - 22.30 (codroipo-
ce@gmail.com). In pro-
gramma inoltre incontri per
la ricerca di collaborazione
con le associazioni culturali,
di volontariato, sportive, le
imprese artigianali e indu-
striali. “Codroipo c’è” ha in-
contrato l’associazione cultu-
rale “Ottagono” in vista di si-
nergie operative per la pubbli-
cità degli eventi e la ricerca di
sponsorizzazioni. “Codroipo
c’è”, che riunisce un centina-
io di negozi e imprese, si can-
dida a fare gli onori di casa
per chi arriva a Codroipo, co-
me di recente ai referenti dei
Pony club Frece tricolori da
tutta Italia, accolti in sala con-
siliare dai saluti dai referenti
del club locale Nicola Fo-
schia, del generale dell’aero-
nautica Zanello, di “Codroipo
c’è” Ferraioli e dell’assessore
alla cultura Cividini. —

L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, km. 118000, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l’auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l’usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l’auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650 Gabry car’s, per la visione dell’auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 105 CV Progression € 11.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack € 6.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C1 1.0 bz., 5 porte, automatica, doppio tetto, abs, clima, servo, airbags, l’auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l’auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry car’s, per la visione dell’auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C1, 1.0 bz., abs, clima, servo, airbags, l’auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro

usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l’auto dal vostro meccanico di fiducia € 3850, Gabry car’s, per la visione dell’auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l’auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l’auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car’s per la visione dell’auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C4 picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l’auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l’auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car’s, per la visione dell’auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci 75 Cv Euro 6 Emissioni co2 85 g/km, anno 2018, km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise control, autoradio, computer di bordo, Abs, Esp, fendinebbia. € 10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN ENERGY 1.5 Dci 75

Cv Euro 6 Emissioni co2 85 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise control, autoradio, computer di bordo, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata, Esp, fendinebbia. € 10.900 con finanziamenro Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

FIAT 500 1.2 bz lounge colore grigio anno 09/2017 km 31400 € 9.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.2 bz lounge colore rosso anno 09/2017 km 43000 € 9.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.3 mtj 95cv lounge colore bianco anno 08/2017 km 16500 € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.3 mtj 95cv lounge colore rosso anno 08/2017 km 17400 € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.3 multijet 95 cv lounge anno 2017 km 29600 € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3 multijet 95 cv pop star anno 2018 colore nero km 23300 € 14.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18

- Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.6 MultiJet 105 CV Lounge € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 Mulijet 96 CV Pop € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l’auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l’auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car’s, per la visione dell’auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT DOBLO Doblò 1.3 MJ 16 V 85 CV DPF PC-TA Car.SVeSX € 5.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l’auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l’auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car’s, per la visione dell’auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Easy € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Lounge € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 lounge anno 09/2017 km 31.000 € 8.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT PANDA 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing € 4.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.3 mjt s&s 5 porte 95 cv easy anno 2017 colore beige km 33200 € 12.350. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 mjt s&s 120 cv sw lounge anno 2017 colore grigio km 44000 € 14.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD ECOSPORT 1.5 100cv plus anno 08/2018 colore rosso km 4500 € 15.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l’auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry car’s, per la visione dell’auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l’auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l’auto dal vostro meccanico di fiducia € 2850, Gabry car’s, per la visione dell’auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l’auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l’auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car’s, per la visione dell’auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA

PREMARIACCO

Avviati i lavori per la sicurezza della villa Cernazai Pontoni

Il comitato Ippis da ritrovare: usati 100 mila euro erogati nel 2018 dalla Regione
«Sono solo le opere più urgenti, ma confidiamo sia l'inizio di un ampio recupero»



L'evidente stato di degrado in cui versa villa Cernazai Pontoni a Ippis di Premariacco

Lucia Aviani

PREMARIACCO. Gli attesissimi, pluri-invocati lavori di messa in sicurezza di quel che resta di villa Cernazai Pontoni, a Ippis di Premariacco, «sono finalmente partiti»: lo ha desunto da un «cartello esplicativo, peraltro non ancora esposto all'esterno del cantiere», il Comitato spontaneo «Ippis da ritrovare».

«L'importo citato – si spiega – è di 75 mila euro, ai qua-

li si aggiungono oneri di sicurezza per ulteriori 34 mila: sono quindi stati utilizzati i fondi stanziati dalla Regione con la legge di bilancio 2018, 100 mila euro messi a disposizione del Comune di Cividale. Ringraziamo quanti, in modi diversi e secondo le proprie possibilità, hanno determinato questo primo importante passo, in particolare i passati consiglio e giunta del Fvg e il deputato, allora consigliere Fvg, Roberto Novelli, che con il proprio emendamento alla legge di

bilancio ha attivato l'iter che ha portato allo stanziamento del contributo ora in fase di utilizzo».

«Siamo consapevoli – si aggiunge – che si tratta soltanto di prime opere urgenti, ma confidiamo che l'avvio possa essere di stimolo a tutte le istituzioni a comporre un ampio progetto di recupero e di fruizione del meraviglioso sito di villa Cernazai Pontoni, che può favorire opportunità di sviluppo economico e sociale per l'intero Cividalese».

«Il Mibact, nel febbraio 2018 – si ricorda, poi –, mise a disposizione della villa 600 mila euro, che sebbene non siano di immediato utilizzo e neppure sufficienti, rappresentano comunque un altro tassello concreto per il traguardo da raggiungere».

Purtroppo, però, non si è ancora conclusa la causa intentata dagli eredi della signora Ines Pontoni (che lasciò l'immobile al Comune di Cividale): la questione sembrava essersi chiusa, dopo oltre vent'anni, con il successo dell'ente locale, ma è stato presentato un nuovo ricorso.

Sul caso interviene anche la consigliera di minoranza cividalese Claudia Chiabai: «Malgrado l'infinita storia legale del bene, molto si sarebbe potuto fare per salvarlo. Dopo una prima richiesta nel 2014, nel 2016 sollecitai un intervento urgente per rinforzare una trave danneggiata e evitare l'implosione del tetto. La piccola rendita della proprietà sarebbe stata sufficiente a coprire il costo modestissimo del lavoro. In alternativa proposi alla giunta Balloch di contattare la controparte per verificare la possibilità di trovare un accordo sugli aspetti economici dell'opera, in attesa che si definisse la proprietà della villa. Naturalmente ottenni un rifiuto. Ora si spenderanno 700 mila euro pubblici, mentre al tempo mi fu detto che non erano disponibili poche centinaia di euro per evitare lo scempio che adesso è sotto gli occhi di tutti».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

«La sede del Csm rimanga a Tarcento» Scatta la petizione



La sede del Centro di salute mentale a Tarcento

Piero Cargnelutti

TARCENTO. Sale la preoccupazione per il Centro di salute mentale e i familiari dei pazienti avviano una raccolta firme per chiedere che il servizio resti a Tarcento. Nelle ultime settimane è emersa la possibilità che il Csm, oggi ubicato in piazza Mercato, debba essere chiuso perché la struttura non è adatta sul fronte della sicurezza; secondo alcune voci, pare che la chiusura possa scattare a fine giugno.

Perciò alcuni familiari degli utenti del Centro hanno avviato una raccolta firme per chiedere che quel servizio non sia spostato da Tarcento, neppure in modo temporaneo: «Il Csm qui è fondamentale – dice Elena Morandini, fra i proponenti la petizione –: gli utenti sono seguiti attentamente dall'equipe medica e quel servizio dispone anche di un centro diurno dove le persone possono incontrarsi. Spostare, anche per un periodo, il Csm sarebbe gravissimo perché molte persone che devono seguire le terapie non potrebbero più raggiungerlo se fosse dislocato in un altro paese, senza contare l'importante presenza dei sanitari che spes-

so fanno visita direttamente al paziente a casa se questi non si presenta da loro».

Il Csm di Tarcento segue circa 500 persone: tutti questi utenti, abituati da tempo a frequentare quella struttura per cure e terapie, non avrebbero più un riferimento se la sede fosse spostata e molti di loro si troverebbero a girare per il centro cittadino senza che nessuno li possa tenere sotto controllo. Gli amministratori regionali e comunali hanno confermato che il Csm troverà spazio nel Distretto sanitario di via Cojaniz, quando sarà ampliato.

Tuttavia, in tale contesto è partita solo la progettazione e molti si chiedono dove sarà organizzato nel frattempo il servizio: «Il Centro – aggiunge Elena Morandini – è importante perché è ad accesso diretto senza dover passare dal medico, quindi senza impegnativa. Tante persone ci vanno direttamente in tempi brevi, mentre in altri posti ci sono le liste d'attesa: sono persone instabili, fragili, deboli che rimarrebbero in strada se il Csm dovesse chiudere anche per un solo breve lasso di tempo. Sarebbe difficile anche per coloro che li tengono in casa».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CORNO DI ROSAZZO

Fiera dei vini, in arrivo la 50esima edizione

CORNO DI ROSAZZO. Tutto pronto per la 50esima edizione della Fiera dei vini, che si svolgerà dal 10 al 14 maggio.

Si sono svolte le selezioni per il 31esimo premio «Cornium d'oro», che riconosce le eccellenze dei vini bianchi regionali. Una prima scrematura è stata fatta da Assoenologi: valutate oltre un centinaio di produzioni. Ariedo Gigante, presidente del comitato Fiera vini, spiega che «sono stati analizzati 40 Ribolle e 75 tipi di Friulano per arrivare a poco più di una ventina di vini, tra i quali la giuria critica, composta da sommelier, giornalisti, ristoratori, enotecai e amici del buon gusto, ha scelto i vincitori del premio «Cornium d'oro» che saranno annunciati nel giorno di apertura della Fiera».

Tre ribolle e tre friulani che, oltre a essere in degustazione all'enoteca della Fiera, sarà possibile assaggiare per qualche mese nei locali Al Postiglione di Corno e Là di Mariute a Ronchi dei Legionari.

La kermesse sarà ricca di appuntamenti sportivi, ricreativi e legati alle eccellenze enogastronomiche regionali, tra cui la 34esima Mostra concorso del formaggio Montasio. S'inizierà venerdì con un appuntamento atteso dai bimbi: il lancio dei palloncini con la cartolina «Vieni a Corno perché...», iniziativa che si inserisce nella filosofia di una manifestazione ecosostenibile che da anni ha scelto di usare il biodegradabile per piatti e posate e lo stesso sarà per i palloncini. —

M.B.



VARMO

Auto fuori strada a Roveredo

Disavventura per fortuna senza gravi conseguenze per due giovani austriache a Roveredo di Varmo. La loro auto è finita fuori strada lungo la Sp 39 bis, fermandosi in mezzo a un prato. Si è trattato di un'uscita autonoma e le due giovani sono uscite da sole dall'abitacolo. Sul posto i carabinieri di Latisana.

MANZANO

Tre candidati a confronto con il Messaggero Veneto

MANZANO. Si svolgerà domani sera dalle 21, nella nuova aula magna di via Zorutti, il primo confronto elettorale tra i tre candidati sindaco di Manzano: Annamaria Chiappo (Fratelli d'Italia, Alleanza nazionale, Legati per Manzano), Angelica Citossi (Ascolto, innovazione, lavoro) e Piero Furlani (Ricostruiamo Manzano e Progetto Manzano). A moderare il convegno sarà un giornalista del Messaggero Veneto.

Tanti i temi che saranno affrontati nel corso del dibattito. I tre sfidanti avranno occasione così di presentare il loro programma a partire da infrastrutture e lavori pubblici, passando per l'ambiente, l'istruzione e l'associazionismo. La Capitale della sedia, polo strategico del-

la regione cerca il rilancio dopo la crisi che ha investito l'intero comparto all'inizio degli anni Duemila.

Ma Manzano vanta anche un territorio votato ad altri settori dove sono sempre più le attività dedite al primario (agricoltura e in particolare viticoltura) e al terziario (commercio).

E c'è poi il tema caldo della formazione e dell'istruzione tenendo conto che il Distretto della sedia vanta uno degli istituti comprensivi più importanti della provincia con gli oltre mille iscritti.

Da qui si deve ripartire anche per porre le basi per un'area produttiva che chiede incentivi e ha bisogno di nuovi investitori per potersi rinnovare. —

D.V.

L'INIZIATIVA

Festa per la Pro Cervignano E c'è chi chiama i carabinieri

L'altra notte balli e musica per la promozione. Qualcuno spaventato dai botti
L'assessore Zampar: traguardo prestigioso. E il Comune prepara un evento



La Pro Cervignano in festa per la promozione: i selfie della squadra e i fuochi d'artificio

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Festa grande, nel capoluogo della Bassa friulana, per la storica promozione in eccellenza della Pro Cervignano. La cittadina friulana si prepara a festeggiare la squadra, che sarà ricevuta in municipio dal sindaco, Gianluigi Savino, e dall'assessore allo sport, Andrea Zampar. Domenica sera, intanto, tra brindisi, clacson e caroselli d'auto, moltissimi cervignanesi hanno applaudito i giallo-blu, che tornano in eccel-

lenza dopo sei anni. È stato anche organizzato un piccolo spettacolo pirotecnico e tra i residenti c'è anche chi, preoccupato dal botto provocato dai fuochi d'artificio e insospettito dai bagliori, ha chiamato i carabinieri.

Una signora ha riferito alle forze dell'ordine di aver notato, dal terrazzo della sua abitazione, bagliori sospetti e di aver udito alcuni scoppi. Il tutto è durato pochi minuti. Inviata sul posto, la pattuglia ha accertato che, sul campo di calcio Dissabo, si era da poco concluso un piccolo spetta-

colo pirotecnico per festeggiare la promozione.

«Una vittoria emozionante, con un finale di partita per cuori forti, degno del pubblico numerosissimo presente allo stadio – il commento del presidente, Giorgio Tellini –. Questo risultato riporta, dopo anni, la società nel massimo livello dilettantistico regionale: l'eccellenza. È il giusto premio per un lavoro iniziato anni fa, con uno straordinario gruppo di ragazzi, uno staff tecnico e dirigenziale composto da persone vere prima che da grandi profes-

sionisti. È stata una serata e una nottata di festeggiamenti, che si sono protratti fino all'alba, con musica, ballo, spettacolo pirotecnico e clacson suonati per le vie cittadine. Il mio pensiero, in questo momento, va a tutte quelle persone che ci sono vicine, ai supporters nuovi e vecchi, con cui abbiamo gioito e pianto al triplice fischio finale, a tutti i dirigenti che non ci sono più e che hanno fatto la storia di questa gloriosa società. Da ultimo, un ringraziamento al contributo fondamentale di tutti gli sponsor, in particolare al main sponsor Credifriuli, e all'amministrazione comunale, al sindaco Savino e all'assessore allo sport, presenti allo stadio e da sempre vicini al mondo dello sport e delle associazioni del territorio».

La festa, a Cervignano, è iniziata subito dopo il fischio finale, verso le 18. Dopo una pacifica invasione di campo da parte dei tifosi, dal campo sportivo Dissabo sono partiti i festeggiamenti, che hanno coinvolto l'intera cittadina. «Il risultato raggiunto è un traguardo prestigioso – le parole dell'assessore Andrea Zampar – per tutta Cervignano e non soltanto per il mondo calcistico perché riporta la nostra cittadina nel massimo campionato regionale. Ringrazio il presidente Tellini e tutto il direttivo per il grande impegno, giustamente premiato da questo importante traguardo sportivo». L'amministrazione, anche alla luce della promozione, fa sapere che, nei prossimi mesi, saranno effettuati alcuni interventi di ammodernamento dell'impianto sportivo.

Nel frattempo, la giunta Savino è già al lavoro per organizzare, nel palazzo comunale, un'accoglienza speciale per i ragazzi di mister Tortolo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALMANOVA

Li cercavano per furto trovano anche la droga: due giovani denunciati

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Li cercavano per un furto, ma poi, nei loro confronti, è scattata la denuncia anche per detenzione di sostanza stupefacente. È accaduto a Palmanova a seguito di un'attività d'indagine dei Carabinieri della locale Stazione e del Radio Mobile, coordinati dal comandante Stefano Bortone. Il tutto ha preso le mosse da un episodio di furto avvenuto nella mattinata di venerdì 3 maggio, quando due persone sono entrate al supermercato della catena Eurospin di contrada Contarini. Hanno consumato in corsia alcuni generi alimentari e sottratto della merce. I proprietari hanno segnalato il fatto ai Carabinieri e sono stati in grado di riferire anche che i due giovani responsabili del furto se ne erano andati a bordo di un furgoncino. I Carabinieri hanno rinvenuto il mezzo, con targa straniera, parcheggiato a poche centinaia di metri dal luogo dove è situato il negozio. Si trovava infatti in borgo Cividale, nei pressi di un albergo. Gli autori del furto segnalato dai titolari dell'Eu-



Il materiale sequestrato

rospin alloggiavano infatti nella struttura ricettiva da qualche giorno. I due sono stati identificati: si tratta di S.G. di 25 anni, di Acerra in provincia di Napoli, e di M.R. di 20 anni di Aversa in provincia di Caserta, entrambi senz'occupazione. A seguito di una perquisizione personale, i Carabinieri li hanno trovati inoltre in possesso di due cellulari, 1,34 grammi di "hashish" e una somma di denaro pari a 2.005 euro, la cui provenienza non è stata chiarita. Quanto rinvenuto è stato posto sotto sequestro e i due giovani sono stati denunciati per furto aggravato in concorso e detenzione di sostanza stupefacente. —

PALMANOVA

Quindici anni di eventi Pescasportivi in festa

PALMANOVA. Il Club dilettantistico Pescatori sportivi Palmanova "La Fortezza" ha compiuto 15 anni e nei giorni scorsi ha festeggiato il lusinghiero traguardo. Alla presenza del sindaco Francesco Martines, della vice Adriana Danielis, il presidente Gianini Di San Lorenzo ha illustrato a soci e simpatizzanti, anche con l'aiuto di alcune immagini e video, i motivi che hanno portato alla fondazione del gruppo e i risultati raggiunti, a cominciare dall'incremento del numero di soci. In questo momento "La for-

tezza" conta 102 iscritti tra cui 16 "Pierini", le giovani promesse under 18 della pesca. Notevoli sono anche i successi conseguiti in campo agonistico dai membri del gruppo con podi in competizioni internazionali e vittorie ai campionati provinciali Fipsas, nelle specialità "trota lago" e "pesca da natante". Durante l'anno il gruppo organizza iniziative a carattere didattico sulle tecniche di pesca, propone gare di pesca e uscite in mare, partecipa a diverse manifestazioni. —

M.D.M.

AQUILEIA

Il programma di Zorino Fedriga assicura: Regione al vostro fianco

AQUILEIA. È stato a fianco del governatore della Regione per tutta la durata della sua visita il candidato sindaco per la lista Aquileia Viva, Emanuele Zorino, in quello che ha definito «un censimento delle bellezze e delle criticità di Aquileia».

Dopo un percorso guidato dal direttore della Fondazione Aquileia, Cristiano Tiussi, e dal direttore della



Fedriga e Zorino ad Aquileia

Socoba, Alberto Bergamin, ai luoghi più notevoli del patrimonio locale (Domus e Basilica), il candidato per la lista Aquileia Viva, Zorino ha parlato dei punti che necessitano di riqualificazione (via Roma, via XXIV Maggio, Corso Gramsci, Monastero, Zona Artigianale e l'asse via Giulia Augusta-via Beligna), come da programma elettorale.

È proprio in merito alle linee programmatiche che Aquileia Viva può contare sull'appoggio della giunta regionale, come ha sottolineato il governatore Fedriga nell'incontro con i cittadini all'hotel Patriarchi.

«Penso – ha detto Fedriga – che l'esperienza civica possa essere uno stimolo di cre-

scita per portare nuove idee e creare nuove occasioni. Se c'è un sindaco capace di una ventata di novità al passo con la Regione quello è Emanuele Zorino. Con gli stessi intenti i risultati sono più rapidi».

Infine, il candidato sindaco per la lista Aquileia viva, Emanuele Zorino ha aggiunto: «Per realizzare un programma ambizioso come il nostro è fondamentale avere ottime relazioni con la giunta regionale, fermo restando che il nostro gruppo non appoggia partiti, essendo formato da candidati di diversa formazione e orientamento politico». —

E. M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AQUILEIA

Il Pd replica a Spanghero «Scelte non condivise»

AQUILEIA. Clima teso nel centro sinistra. Il sindaco uscente, Gabriele Spanghero, parlando di Roberta Ventura, candidata di "Aquileia civica", aveva dichiarato di aver fatto un passo indietro, «scelta condivisa con Roberta, con i consiglieri uscenti e con il circolo Pd, sostenitore della lista di maggioranza uscente. Dopo quasi due mesi senza riscontro, è maturata la decisione di presentare una lista civica, autonoma rispetto

a qualsiasi forma politica». Immediata la replica di Alvino Scarel, segretario Pd aquileiese: «Non corrisponde ai fatti che la scelta di Ventura sia stata condivisa con il circolo Pd. La riprova è che il Pd appoggiava una propria candidatura: Luisa Contin. Le reitera affermazioni della lista "Aquileia civica" non rendono credibile la presunta volontà di trovare un accordo con questo partito». —

E.M.

IL GUASTO

Cavo tranciato in A4 la Bassa senza Internet Anche bancomat in tilt

Disagi ieri pomeriggio per un incidente nel cantiere di Gonars
A Lignano problemi anche con i lettori di carte di credito

Francesca Artico

GONARS. Tranciato un cavo della fibra ottica durante i lavori della terza corsia della A4, nel cantiere a Gonars. E in tilt non vanno solo le comunicazioni in gran parte della Bassa Friulana: la mancanza di linea, infatti, ha messo a lungo fuori uso bancomat e lettori di carte di credito in alberghi e negozi a Lignano e a Bibione. Il disagio ha colpito indistintamente i clienti di tutti gli operatori di telefonia perché la linea è unica e viene utilizzata in concessione da tutte le varie società telefoniche. A farne le spese soprattutto i cittadini di Marano Lagunare, Carlino, San Giorgio di Nogaro e di alcune zone di Torviscosa e Gonars.

A subire il danno è stata la linea di trasmissione dati “business” che corre interrata paral-

lamente alla autostrada A4, i cui utenti privati con attività commerciali soprattutto dell'area del Sangiorgino (alcuni colpiti a macchia di leopardo) sono rimasti senza connessione. A Carlino e Marano Lagunare i collegamenti erano praticamente azzerati.

L'incidente è accaduto ieri verso le 16.30, quando i dipendenti della ditta che sta intervenendo nella realizzazione del quarto lotto del tratto Gonars-Palmanova per le opere inerenti la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4 hanno tranciato con una macchina operatrice i cavi della fibra ottica, azzerando la connessione di tutte le linee.

L'incidente, come conferma Autovie Venete, è stato causato da un erroneo posizionamento dei cavi da parte della Sirti (azienda che opera a livello nazionale nella posa di cavi

di fibra ottica per le telecomunicazioni): erano stati interrati non molto in profondità, per cui a causa di questo “errore” durante l'intervento di ieri si è verificato l'incidente. Già da metà pomeriggio, appena ricevuta comunicazione di quanto accaduto, gli stessi tecnici della Sirti si sono messi al lavoro per riparare il danno, un lavoro non semplice che ha richiesto tempo. Infatti in serata la connessione era ancora problematica.

Utenti arrabbiati per il ripetersi dell'incidente a così breve tempo di distanza (era già accaduto quattro mesi fa, a gennaio, in un cantiere a Ronchis), e per la lunga attesa.

Disagi anche nel Veneto dove è stato impossibile navigare velocemente su internet sia in alcune abitazioni sia nelle farmacie di San Michele e San Giorgio. —



Operai al lavoro per la realizzazione della terza corsia sull'Autostrada A4

MARANO

Scarico di acque reflue in laguna Sergo: «È autorizzato dalla Regione»

«Abbiamo appreso dall'ordinanza emessa il 3 maggio scorso dall'Azienda sanitaria Bassa friulana – Isontina che nei prossimi giorni lo scarico di acque reflue sversate dal Depuratore di Lignano Sabbiadoro avverrà, di nuovo,

nella Laguna di Marano e Grado». Lo rende noto il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Cristian Sergio. «Questa sarà la sesta volta che succede dal 2016, per quanto è dato sapere, ma per la prima volta lo sversamento è stato

autorizzato da un Decreto della Regione. Ciò dimostrerebbe che, come da noi sostenuto, quanto avvenuto in passato non era supportato da analoghi provvedimenti autorizzativi».

«Il tutto è conseguenza di alcuni lavori necessari per sistemare la condotta di scarico a mare che il 15 aprile scorso ha subito dei danni – spiega Sergio –. A seguito di questo incidente c'è già stato uno sversamento in Laguna dal 15 al 18 aprile scorsi». —

LATISANA

Avviato un censimento per gli edifici comunali Saranno spostate le sedi

Paola Mauro

LATISANA. Una scheda per ogni edificio di proprietà del Comune, con data di costruzione, interventi di ristrutturazione o riqualificazione e costi annuali dei consumi, per mantenere un monitoraggio costante sugli stessi e procedere con una redistribuzione delle sedi.

Una ventina quelli interessati dalla rivoluzione, oltre alle scuole il cui futuro è legato a una delocalizzazione nell'at-

tuale zona del centro studi, il centro Polifunzionale, palazzo Molin Vianello, l'intermodale, la sede della Polizia Locale in parco Gaspari e perfino la ristrutturata stazione ippica. E ancora l'ex chiesetta di Sant'Agata e il vecchio magazzino idraulico nella frazione di Pertegada.

Sono tutti edifici di proprietà comunale oggetto di un inventario e di una schedatura tecnico/costruttiva, utili a redigere un piano di valorizzazione e di riorganizzazione dei

servizi. Ovvero dove mettere cosa, ripensando agli spazi assegnati per destinazione d'uso, concentrando quindi i servizi in una zona, le scuole in un'altra, gli impianti sportivi tutti assieme, gli spazi aggregativi destinati ai giovani, le sedi delle associazioni.

A cominciare dall'ex stazione ippica per la quale si è appena concluso l'intervento di ristrutturazione, con destinazione d'uso sede didattica regionale, dove previo ampliamento potrebbe trovare una nuova sede la biblioteca comunale, lasciando libero il primo piano del centro Polifunzionale, da destinare interamente a sale espositive e per conferenze, all'università della terza età e a spazi di relazione e laboratori per categorie specifiche quali anziani, neo-mamme con bambini piccoli, o disabili.

A bambini e giovani verreb-

be destinata invece l'area del parco Gaspari e l'attuale sede del Comando di Polizia Locale come il centro di aggregazione giovanile con la sala prove per gruppi musicali, spazi cultura e ricreativi rivolti ai giovani.

All'intermodale lasciato libero riportando in centro i servizi per i giovani e destinato a diventare una delle porte urbane della città troverebbero spazio anche gli uffici del servizio di informazione e accoglienza turistica, attualmente ospitato nel centralissimo palazzo Molin Vianello, già oggetto di un primo finanziamento per procedere con la sua ristrutturazione. Delocalizzata anche la Scuola Comunale di Musica, tutto il palazzo di via Rocca sarà oggetto di una manutenzione straordinaria con riqualificazione e riorganizzazione degli spazi interni. —

MARANO LAGUNARE

Via al Maggio dei libri Si parte con (s)Badanti

MARANO LAGUNARE. Mostra mercato del libro dall'8 al 12 maggio in Peschiera Vecchia a Marano Lagunare per l'iniziativa “Maggio dei libri. Leggere fa crescere 2019”, realizzata dal Comune in collaborazione con la Cartolibreria Ravi'. Prima serata domani, mercoledì, alle 20.30 con la presentazione del libro “(S)Badanti”, le peripezie di Ludmilla e nonna Rosa, di Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto. Giovedì 9 alle 17, “Dov'è finito il bisato”, letture a sorpresa del Zio e della Nesa, a se-

guire laboratorio. Venerdì 10 maggio alle 20. 30, presentazione del libro “Essenza di tabacco e robinie” di Paola Zoffi, presente l'autrice. Sabato 11 maggio, alle 20. 30 presentazione del libro di Enrico Stel “Maman” alla presenza dell'autore.

Domani apertura serale della mostra in Peschiera Vecchia, mentre giovedì, venerdì e sabato gli orari saranno dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Domenica invece l'apertura sarà dalle 9 alle 12.30. —

F.A.



SAN GIORGIO DI NOGARO

Commemorati i 23 morti della bomba

Sono stati commemorati i 23 morti (tra cui numerosi bambini) per lo scoppio di una bomba durante le operazioni di disinnescamento il 2 maggio 1945. Una tragedia ricordata insieme all'uccisione del

finanziere s Giuseppe Cianino, fucilato dai nazisti in fuga a Carlino il 20 aprile 1945. Dopo la deposizione dei fiori, il ricordo del sindaco Roberto Mattiussi e del ricercatore Giorgio Cojaniz.



PRECENICCO

Nuova barca alla Protezione civile

È dedicata alla scomparsa contessa Margherita Cassis Faraone la nuova imbarcazione della Protezione Civile di Precenico, varata sabato pomeriggio alla presenza del vice go-

vernatore della Regione e assessore alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi. Alla cerimonia erano presenti i sindaci di Precenico, Andrea De Nicolò e di Palazzolo, Franco D'Altilla.

Il progetto

Un villaggio a Riviera Nord E la pineta torna alla città

Martedì 14 un incontro aperto per discutere un piano che ridisegnerà la zona
L'area edificabile è ridotta a un terzo. Comune e ambientalisti al tavolo di lavoro

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Dopo oltre 40 anni, la storia che accompagna Riviera Nord, l'area protetta del litorale friulano che si estende in 106 ettari di pineta, avrà un epilogo. Una procedura partecipativa, inedita in Italia-potrebbe portare, difatti, a rendere finalmente fruibile la porzione di territorio, che da tempo versa in uno stato di completo abbandono, ospitando una struttura turistica e recuperando la pineta.

Martedì 14 maggio, alle 16 in Terrazza a mare, si terrà un incontro pubblico con la società proprietaria dell'area (Pineta mare Lignano), gli enti pubblici interessati dalla vicenda e gli interessati al progetto. L'obiettivo? Un piano di turismo sostenibile: realizzare una struttura ricettiva



Nell'immagine tratta da Google, l'area verde interessata dal progetto

all'interno dell'area protetta Sic.

IL BRACCIO DI FERRO

Tra le amministrazioni comunali e la Pineta Mare Lignano in passato c'è stato un lungo braccio di ferro. Da un milione e 200 mila metri cubi edificabili quantificati nel primo piano di lottizzazione del 1974 si è passati ai soli 76 mila metri cubi sanciti dalla variante del 2005 approvata dalla Giunta Delzotto, che fotografa l'opportunità attuale.

«La questione urbanistica di Riviera Nord è stata da sempre molto combattuta e ha dato vita a una serie di contenziosi tra le amministrazioni che si sono susseguite nel tempo e la spa che ne possiede il terreno – spiega Paolo Ciubej, assessore all'Urbanistica e all'ambiente di Lignano –. È intervenuta anche l'Unione europea definendola sito “Na-

tura 2000” e facendola rientrare, quindi, nella rete di aree da sottoporre a vincolo per la conservazione della biodiversità”.

UN VILLAGGIO TURISTICO

«La nostra è una proposta studiata e calibrata, economicamente sostenibile, innovativa, eco compatibile e reversibile. L'edificato, che riunirà insieme una struttura alberghiera e un villaggio turistico, comprenderà meno di un terzo dell'intera area. Sarà un intervento strategico e di rilancio per Lignano» afferma Simonetta Rottin, il legale che rappresenta la proprietà e che interverrà all'incontro in Terrazza a mare nel quale, a seguito dell'introduzione del sindaco Luca Fanotto, parteciperanno il docente universitario Giovanni Abrami e l'architetto Francesco Fabris. Poi, dalle 18.30, istituzioni e categorie del territorio si confronteranno attorno ai due tavoli dedicati al turismo e ambiente, coordinati da Magda Antonioli ed Edoardo Croci, entrambi docenti dell'Università Bocconi di Milano.

LA SITUAZIONE DELL'AREA

«L'area è stata praticamente abbandonata e, nel corso dei decenni, quel territorio è sempre più degradato. Nei primi anni '80 si è verificato anche un grande incendio che ha distrutto la gran parte

della pineta che poi, piano piano, si è ricostituita – afferma Ciubej –. Oltre al rischio di incendio, la recinzione è ridotta malamente: qualsiasi persona ci entra e ci esce e non si sa che cosa vi succede all'interno». Urgente è quindi prendersi cura di Riviera Nord e sistemarla. «Sono favorevole ad aprire un tavolo di lavoro per venire a capo della sfida che si gioca tra la salvaguardia ambientale e uno sviluppo turistico compatibile: tutta Lignano deve farsi carico della questione poiché si tratta di un patrimonio di inestimabile valore per la località».

AMBIENTE DA PROTEGGERE

«Riviera Nord è un mosaico di habitat e, al livello regionale, rappresenta un contesto ambientale unico: sono rarissime le specie di flora e fauna presenti. La Stipa Moraldo Veneta è la più rara» evidenzia il naturalista Giosuè Cuccurullo, che farà parte del tavolo di lavoro. «Questa modalità partecipativa è una novità assoluta – continua –. Mi auguro che ognuno possa esprimere la propria opinione liberamente e senza condizionamenti, spero non sia una mera azione di facciata: la porzione non edificabile dovrà essere istituita a riserva naturale e non dovranno esserci futuri ampliamenti del complesso ricettivo». —

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

LANCIA YPSILON 1.2 benzina km. 81000, 5 porte, abs, clima, servo, airbags , l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 6850 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES SLK 200 compressore, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto

è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4550, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbags , è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, km. 106000, abs, clima, servo, airbags, auto per neopatentati, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di

fiducia € 4550, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo , airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendì, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, porte laterali scorrevoli, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ' auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz., km. 90.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, bluetooth, fendì. l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

TWINGO ZENSCE 69 Cv Euro 6 Emissioni Co2 112 g/km, anno 2018, km 20.000 circa.

Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, computer di bordo, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata, Esp, € 7.600 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3750, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 benzina trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350

Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 tdi trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle per neopatentati, auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.4 benzina, comfort, 5 porte, abs, clima, servo, airbags. l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optional, fatturabile, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 12.950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

E' mancato all'affetto dei suoi cari



GIULIANO GALLIUSSI
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuliana, le figlie Sabrina con Gianantonio, Nicoletta con Walter, gli adorati nipoti Davide e Isabella ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 maggio alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Pradamano, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia il dottor Massimo Pavan.

Pradamano, 7 maggio 2019


*O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto Tarcento e Bressa di Campofornido
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it*

Il Gruppo Alpini di Pradamano partecipa al dolore della famiglia per la perdita del loro e del nostro caro

GIULIANO

Pradamano, 7 maggio 2019

E' mancata all'affetto dei suoi cari



DANIA BERNARDINI in PITTIA
di 78 anni

Ne danno l'annuncio il marito, i figli, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 maggio, alle ore 14,30, nella chiesa di Percoto, arrivando dall'abitazione dell'estinta.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Percoto.

Percoto, 7 maggio 2019

*O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

È mancato all'affetto dei suoi cari




CIRILLO DE MARCO
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Diego con Patrizia, la figlia Ornella con Sergio, le adorante nipoti Anna, Francesca e Chiara, i pronipoti Stefano ed Iris.
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 8 maggio, alle ore 10.45 nella Chiesa Beata Vergine delle Grazie, partendo dall'obitorio del Cimitero Urbano di S.Vito.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 7 maggio 2019

*Of. Guerra, Remanzacco
tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it*

Circondata dall'affetto di tutti i suoi cari, mercoledì 1° maggio, è mancata



MARIA VENIR
di anni 83

donna di fede incrollabile, grande lavoratrice, zia molto affettuosa e premurosa.
A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i fratelli Vanni e Luigina, i cognati ed i nipoti tutti.
Si ringrazia il personale del reparto Hoffman, della Quiete di Udine, gli amici presenti che hanno partecipato al nostro lutto.

Udine, 7 maggio 2019

Le famiglie Benussi Giorgio, De Angelis Simone, Anna e Salvatore De Vita, di Varmo Silvano con Andrea e Luca, Fiorentini Silvia con Vincenzo, Erna, Antonio e Caterina, Gandin con Misi e Antonio, Marzona Luigi, Mosco Massimo, Pasti Gianni, Solari Alberto con Andrea e Anna, Solari Lina sono vicini ai genitori e alla sorella in questo momento di grande dolore per la perdita dell'amato

dott. STEFANO GONDOLO

Udine, 7 maggio 2019

E' mancato



Gen. di Brigata ALBERTO FALCONI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuliana, i figli Giorgio e Antonella, il genero Fabio, il nipote Gabriele e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 8 maggio alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di San Osvaldo a Udine, partendo dal locale ospedale civile.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 7 maggio 2019

Pax Eterna Onoranze Funebri, Udine - Campofornido. Tel. 0432.1713818

Ci ha lasciati



ORLANDO MARCUZZI
di 69 anni

Lo annunciano le sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 maggio alle ore 16.00 nella chiesa di Lavariano, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Lavariano, 7 maggio 2019

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

E' mancata



LUCILLA SEVINO

Lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti e pronipoti, le sorelle, i cognati e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani alle ore 17.00 nella chiesa di Paderno partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 7 maggio 2019

O.F. Comune di Udine tel. 0432 1272777/8

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA VIOTTO ved. BOSCO
di 78 anni

Ne danno l'annuncio le figlie Angela con Sergio e Michele, Valentina con Carmelo, Giulia, Alice e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 maggio alle ore 14.00 nella chiesa di Cussignacco, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Udine, 7 maggio 2019

*O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto Tarcento e Bressa di Campofornido
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

Alla moglie Rita ed ai parenti giungano le più sentite condoglianze da parte dei soci, amici e simpatizzanti della Sezione Autieri in Congedo di Forni a Voltri per la perdita del caro

ALFEO DI COMUN
presidente della sezione

Forni a Voltri, 7 maggio 2019

L'Amministratore e i condomini del Condominio Valleverde partecipano con cordoglio al lutto per la perdita del vostro caro

BRUNO

Udine, 7 maggio 2019

I familiari annunciano la scomparsa di



ERCOLE MAURO
di 94 anni

I funerali avranno luogo Mercoledì 8 Maggio alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Torviscosa.
Il caro Ercole giungerà dalla Casa di Riposo G. Chiabà di San Giorgio di Nogaro.
Dopo la funzione funebre proseguiranno per la cremazione.
Un particolare ringraziamento al Dottor Piazza e a tutto il personale della Casa di Riposo G. Chiabà.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Torviscosa, 7 maggio 2019

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

E' mancata



AURORA LUGUGNANA ved. BIANCO
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Lucio e il nipote Mattia.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 8 maggio, alle ore 10.30, nella chiesa di Paderno.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 7 maggio 2019

*of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it*

E' tornata al Padre



MARIA TERESA BUSINELLI ved. MONTAGNINI

Lo annunciano i figli Michele e Flavia, la nuora Rosanna, la ricordano con affetto i nipoti tutti.
Il funerale avrà luogo domani alle ore 14.00 nella chiesa della B.V. del Carmine.

Udine, 7 maggio 2019

O.F. Comune di Udine tel. 0432 1272777

"Se ascolto, sento i tuoi passi esistere come io esisto".



ANGELA LIETI in LIRUSSI

Ne danno l'annuncio il marito, le figlie, i nipoti, il cognato, i generi e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 8 maggio alle ore 15,30 nella chiesa di san Quirino in via Gemona, partendo dalla Casa di Riposo la Quiete.

Udine, 7 maggio 2019

*O.F. Mansutti Udine- Feletto Umberto Tarcento e Bressa di Campofornido
Tel.0432 481481
www.onoranzmenasutti.it*

Ci ha lasciati



VITTORIO TUAN (TINO)
di 68 anni

Lo annunciano i fratelli, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 7 maggio alle ore 16.00 nella chiesa di Morsano di Strada, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Gabriella Pacco e alle infermiere di comunità.

Morsano di Strada, 7 maggio 2019

O.F. Gori Castions di Strada - Palmano-va Tel. 0432 768201

PER LA PUBBLICITÀ SU

Messaggero Veneto



A. MANZONI & C. S.p.A.

VIALE PALMANOVA 290
tel. 040 246611
fax 0432 246605

osserva il seguente orario:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino
dalle 9.00 alle 13.00
pomeriggio
dalle 14.30 alle 17.00



www.noimessaggeroveneto.it/eventi

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto



SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard
(con chiamata telefonica gratuita)
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it



Gli “schiavi” del telefonino sono un pericolo

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Sempre più frequentemente mi imbatto nei cosiddetti “smombie”, neologismo formato dalla contrazione di smartphone e zombie, pedoni tecnologici che in preda a isolamento visivo e acustico causato da “spollicciamento compulsivo” rischiano di travolgere coloro che dovessero sfortunatamente incrociare

il loro cammino.

Invito qualche ingegnoso imprenditore a lanciare sul mercato un campanello da passeggio: sarebbe utile al fine di evitare fastidiose collisioni. E potrebbe indurre a qualche riflessione coloro che procedono spediti chini sulla propria appendice tecnologica incuranti del prossimo: quei quarantadue secondi “risparmiati” evitando di fermarsi non rappresenteranno certo la svolta decisiva della propria meschina esistenza.

Mauro Luglio. Monfalcone

Caro Luglio, l'idea del dispositivo che avverte quando un “rintronnato” (mi perdoni se preferisco chiamarli così, all'italiana: “smombie”) porta con sé una certa condi-

scendenza che personalmente non concedo...) sta per sbattere contro un ostacolo, non è male. Esistono già per le automobili, penso che un programmatore non dovrebbe avere grosse difficoltà a crearne uno da applicare agli smartphone.

Ma sinceramente non sono particolarmente preoccupato per l'incolumità dei “rintronnati” di cui sopra. Lo sono invece per quella delle persone normali che si imbattono nei “rintronnati” mentre viaggiano, appunto, in auto. Mi è capitato, alcuni giorni fa, di andare in autostrada a Lignano: poiché ho la fortuna di avere qualcuno che guida al mio posto, dal lato del passeggero guardavo verso destra e mi sono accorto che non meno di dieci automobilisti che abbiamo

superato, stavano armeggiando con il telefonino.

Mi permetta una proposta ulteriore: i tutor e gli autovelox sono inutili perché andare a 130 con una Ferrari e con una vecchia Panda non è la stessa cosa. Multare una Ferrari che va a 140 come una Panda che va a 140 significa, contrariamente a quel che appare, applicare due pesi e due misure: la Ferrari non crea alcun pericolo, la vecchia Panda a 140 orari è una bomba su ruote. Ciò premesso, anziché usare gli autovelox per fare cassa in questo modo, perché non si installano telecamere che collegano i “rintronnati” alla guida mentre smanettano?

Questa sì, sarebbe un'azione preventiva di sicurezza. Per loro, ma soprattutto per noi.

L'INTERVENTO

GIORGIO COIANIZ

RAGIONI E TORTI DEI PARTIGIANI

Il signor Andrea Picco scrive delle mire espansionistiche delle truppe di Tito a fine Seconda guerra mondiale con una cartina geografica riportante nomi sloveni dei nostri paesi sino al Tagliamento. Si dimentica, però, di allegare una mappa dei campi di concentramento italiani che sino al 1943 rinchiusero civili jugoslavi e che, in 11 mila, morirono di stenti: 500 solo a Gonars. Dimentica la mappa dei villaggi jugoslavi incendiati dal nostro esercito invasore con decine di migliaia di civili e partigiani torturati e fucilati.

Tutti dovrebbero recarsi all'archivio di Stato di Udine dove, nel fascicolo Prefettura numero 119 busta 39, troverebbero la lettera del torturatore fascista della decima Mas Alessandro Munaretto che dalla caserma Piave di Palmanova il 20 novembre del 1944 scriveva al fratello: “Saprai la bella notizia che tra noi e la Brigata Osoppo siamo venuti a un accordo per eliminare quei quattro delinquenti della Garibaldi.” Furono 500 i partigiani della Garibaldi torturati, fucilati o squartati con i cavalli a Palmanova e nessuno della Osoppo, che pure erano prigionieri.

Il tradimento, non fu dei partigiani comunisti, che assieme ad americani, inglesi e tutti gli alleati combatterono il nazi-fascismo e che tutti assieme furono con Tito in questa immane lotta.—

LE LETTERE

Il caso

Bisogna cominciare a limitare i cinghiali

Già qualche settimana fa, trattando l'argomento che riguarda la problematica della moria di api a seguito, pare, ma non è scientificamente provato, della concia dei semi di mais, sollevai il problema legato alla ormai intollerabile presenza di cinghiali nelle nostre campagne e addirittura, ormai urbanizzati, nelle nostre città. Pare che nessuno voglia prestare orecchio a questa grave situazione la quale se non affrontata può veramente sfuggire di mano arrecando danni gravissimi non soltanto ai nostri agricoltori, e io sono uno di loro, ma alla intera comunità, sia sotto il profilo sanitario che a livello di sicurezza, basti leggere le recenti cronache.

Chi dovrebbero essere i soggetti deputati a occuparsi di tale situazione? Eccoli: ambiente, istituto faunistico, guardie venatorie, riserve di caccia, agricoltura e se del caso Protezione civile.

Come? In un solo modo, riducendo la presenza dei suini a una situazione sostenibile anche nella consapevolezza che

la capacità riproduttiva della specie è una delle più alte del regno animale.

Conosco molto bene il mondo della caccia, l'approccio culturale a essa in quanto nipote e figlio di cacciatori di un altro modo di interpretarla e nella consapevolezza di quanto affermo, senza aver la presunzione di essere il depositario della verità, ritengo sia doveroso che i primi soggetti a essere chiamati ad affrontare la questione siano proprio i cacciatori, cioè coloro che gratuitamente usufruiscono dei terreni degli agricoltori per esercitare il loro divertimento, ricambiando questa concessione con il controllo della fauna selvatica, attività che permetta di poter trovare una convivenza positiva per entrambi.

In sintesi: il mondo dei campi non può più tollerare questa situazione. Ci sono aziende che hanno subito, subiscono e subiranno danni in grado di mettere a rischio i bilanci delle stesse. E ancora, di questo passo la frattura tra mondo dei campi, cacciatori ed amministrazione pubblica si farà sempre più ampia arrivando a un conflitto. In fondo, chi va a caccia, si sentirà o no responsabile di trovare una convivenza positiva

con coloro che gli permettono di andare a divertirsi sui loro terreni?

Bruno Augusto Pinat
Ex presidente Ersu Fvg

La Resistenza Il mio omaggio a Cioni e Nigris

Gentile direttore, per un malinteso un pezzo da me scritto, relativo all'incontro in programma sul carteggio tra l'ingegner Rinaldo Cioni di Empoli e Ciri Nigris, allora Capo di Stato Maggiore della Garibaldi-Carnia - , pubblicato dal Messaggero Veneto il 30 aprile scorso con titolo: “La battaglia di Ovaro e il sogno della libertà: lettere partigiane tra Rinaldo Cioni e Ciri Nigris”, - è stato attribuito al signor Angelo Rossi, presidente dell'Associazione Toscani in Fvg, che in apertura dell'incontro ha chiarito e che ringrazio per la correttezza.

Ricordo che il carteggio è stato pubblicato, a mia cura, con titolo “Caro amico ti scrivo”, dall'Istituto Friulano di Storia del Movimento di Liberazione sul numero 44 di “Storia Con-

LA FOTO DEI LETTORI

RICORDI DI SCUOLA

La seconda elementare di Moimacco del 1946

Questa foto è datata febbraio 1946. Un piacevole ricordo di scuola per gli alunni dell'allora seconda elementare di Moimacco. La foto è

stata inviata dal lettore Sergio Gentilini che appare nell'immagine in seconda fila, primo da destra con il cappottino



temporanea in Friuli”. Inoltre colgo l'occasione per precisare, rispetto a quanto pubblicato nel trafiletto: “Romano Marchetti vide stramazze l'amico” che, Rossana Rossi Cioni, moglie di Rinaldo Cioni, scrive nel suo testo, proveniente

dall'ingegner Emilio e da me pubblicato il 29 aprile 2016 su www.nonsolocarnia.info, che suo padre Gilberto detto Attilio Rossi, fornaio, salì dalla cantina, ove si era rifugiato con lei e i nipotini, alla cucina per vedere che il pane non bru-

ciasse, e così andò incontro alla morte. E ancora: grazie sincero a tutti quelli che hanno partecipato all'incontro e agli organizzatori, all'ingegner Emilio, al suo quotidiano per il risalto dato.

Laura Matelda Puppini

LE PROPOSTE DELLA SETTIMANA

DAVIDE FRANCESCUTTI

Gloria Clama ospite di “Sapori Pro Loco”

Tutto pronto per la 18ª edizione di “Sapori Pro Loco”, la manifestazione dedicata alle tipicità del Friuli Venezia Giulia e organizzata dal Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia a villa Manin di Passariano nei prossimi due fine settimana.

Oggi alle 11 nella sede della Regione Fvg a Udine presentazione del programma insieme alle autorità con un'ospite d'eccezione: Gloria Clama, finalista di “Masterchef Italia 2019”, dove ha fatto conoscere al pubblico tele-

visivo italiano il meglio della cucina regionale e carnica in particolare. Gloria Clama sarà presente in vista dello show cooking che terrà a “Sapori Pro Loco” nella giornata conclusiva della kermesse.

Nell'attesa di conoscere il ricco programma della festa che si terrà nel complesso dogale, richiamando migliaia di visitatori, ecco alcuni altri appuntamenti dei prossimi giorni insieme alle Pro Loco regionali, con proposte che spaziano dai sapori del territorio alle escursioni in mezzo ad arte, fede e natura.

A Ravis di Sedegliano anco-



Gloria Clama sarà oggi alla presentazione di “Sapori Pro Loco”

ra due weekend, fino al 19 maggio, con la “Sagra delle rane” (il 12 maggio ci sarà anche la marcia non competitiva “Ranis di corse”).

A San Marco di Mereto di Tomba domenica si concludono i festeggiamenti paesani, mentre a Colloredo di Soffumbergo, sempre il 12 maggio, si terrà un'escursione sul territorio per conoscere le piante e il loro ambiente. Ritrovo alle 9 alla chiesetta dei Santi Giovanni e Paolo: condurrà l'escursione Valentino Casolo, docente di Geobotanica all'Università di Udine.

Escursione anche nelle Valli del Natisone, dove domenica all'interno del ciclo delle visite alle chiesette votive del territorio, ci si soffermerà su quella di Merso di Sopra: ri-

trovo alle 8-30 a Osgnetto di San Leonardo (su prenotazione, info www.nediskedoline.it).

A Fossalon di Grado l'11 e il 12 maggio ultimi due giorni della “Festa degli asparagi”, con un menù tutto dedicato alla primizia di primavera.

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: gli altri si possono leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori sul sito www.messaggeroveneto.it, mentre su www.prolocoregionefvg.it è consultabile il calendario completo degli eventi delle Pro Loco regionali suddivisi in un comodo calendario digitale.—

CULTURE

IL THRILLER FRIULANO

Nimis e il giallo A Nordest di Nordest nell'Italia da Mussolini a Berlusconi

L'architetto filosofo, voce critica della ricostruzione, riflette sulla disunità nazionale. La presentazione domani, alla biblioteca Joppi. Le postfazioni di Giovannelli e Turello

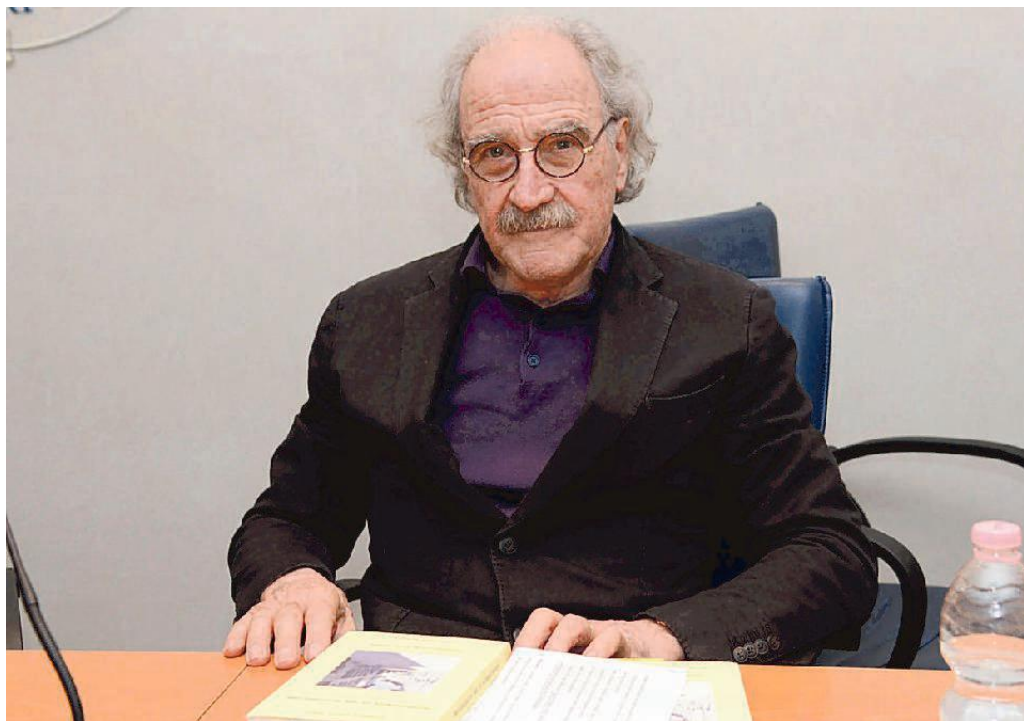
PAOLO MEDEOSI

Il giudice Gallo si mette in aspettativa per alcuni mesi e lascia la sua terra, la Calabria, per raggiungere un luogo "a Nordest di Nordest", dunque il Friuli, dove scavare in un'intima storia familiare dall'oscuro finale, e senza uno straccio di pista da seguire.

Comincia così un'indagine singolare (tra deposizioni immaginarie e interrogatori onirici), che a suo modo diventa un giallo nel quale affiora un po' di tutto lungo i percorsi di una scrittura capace di districarsi in una trama che fa tesoro delle coincidenze.

La prima accade quando il giudice, dovendo trovare un posto in cui alloggiare, va in affitto da Jolanda, donna sola, ripiegata sui rimpianti d'una vita con pochi sussulti, ma alla fine sarà lei a fornire a Gallo le chiavi di lettura per chiarire il segreto della truce storia avvenuta nel 1938, durante il fascismo, in un clima sociale e politico all'origine della tragedia, mentre l'indagine di Gallo è collocata negli anni Novanta, quando in Italia tutto cambia e il giudice ne misura effetti e conseguenze, viaggiando da sud a nord.

È questo il suggestivo racconto proposto nel nuovo ro-



L'architetto filosofo Giovanni Pietro Nimis autore di "A Nordest di Nordest" un giallo ambientato in Friuli

manzo di Giovanni Pietro Nimis, l'architetto filosofo, come è stato definito di recente in un incontro sul post-terremoto in Friuli, perché da sempre unisce gli aspetti della sagistica (soprattutto con riflessioni critiche riguardanti la ricostruzione e l'urbanistica) e la narrativa, con opere ben note quali "Il giorno delle mongolfiere" e "Il conservatore di paesaggi".

Stavolta Nimis, in "A Nordest di Nordest" (180 pagine, 14 euro), pubblicato da Kappa Vu, concepisce invece un giallo che contempla una fuga d'amore, un attentato al duce, la misteriosa morte di una donna bellissima, il tutto dentro una vicenda che attraversa la recente storia d'Italia, dal fascismo all'avvento del berlusconismo, mettendo in luce l'agitarsi di miti identi-

tari, tema sempre attualissimo, con protagonisti gli "uomini del Movimento", impegnati a chiedere "potestà, libertà, diritto di lingua, opponendo alla retorica della nazione la dignità della propria barbarie".

È il giudice calabrese riflette ("Quassù fanno poesia sui Primi Abitatori come al sud si fa filosofia sui Borboni") arrivando alla conclusione che

«la fisionomia autentica è la disunione, la frammentazione per parlate e costumi, essendo l'orgoglioso senso delle differenze il nostro talento assoluto».

Trama, quindi, sorprendente, che trova adeguate risposte in una scrittura di qualità, in piena forma.

Di tutto questo Nimis parlerà domani, mercoledì 8 maggio, alle 18, alla biblioteca Joppi di Udine, presentando il romanzo e dialogando con Marina Giovannelli e Mario Turello, autori delle postfazioni. Turello, in particolare, sottolinea come la narrazio-

Pagine al profumo del bergamotto agrume misterioso, indizio e metafora

ne dell'architetto abbia «le qualità e il profumo del bergamotto, di cui si serve di continuo per farne sia un indizio sia una metafora». E appunto come il bergamotto, misterioso agrume e qui preso a simbolo di un paradossale miscuglio di identità, il romanzo pare frutto di molteplici ascendenze e di colti rimandi al "fiore delle scritture", così frequentate e amate. —

GIOVANNI PIETRO NIMIS

A NORDEST DI NORDEST



AL GIOVANNI DA UDINE

I romantici per Chamayou la nuova stella del pianismo

UDINE. È stato definito "il nuovo principe francese del pianoforte" e, nonostante la giovane età, già sventa nel panorama contemporaneo della classica per le sue intense e raffinate esibizioni che hanno conquistato l'attenzione di pubblico e critica: mix di raro talento ed eccezionale capacità interpretativa, sul palcoscenico del Teatro Nuovo Giovanni da Udine salirà oggi, alle 20.45, il pianista francese Bertrand Chamayou, chiamato a interpretare uno dei suoi più amati compositori, Camille Saint-Saëns, cui ha appena dedicato una incisione.

Accanto a Chamayou una delle compagini più apprezzate d'Oltralpe, la Belgian National Orchestra guidata dal suo direttore, lo statunitense Hugh Wolff.

Tutto dedicato alla musica tardoromantica il programma, che vedrà in apertura l'esecuzione dell'appassionata Ouverture op. 21 da Le Corsaire (1855), uno dei più brillanti brani per orchestra di Hector Berlioz ispirato all'omonimo romanzo di Lord Byron, punto di riferimento per molti compositori del tempo. La parte centrale del programma darà invece spazio allo smagliante virtuosismo del Secondo Concerto per pianoforte e orchestra di Camille Saint-Saëns. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCRITTORI E MUSICISTI AL FESTIVAL TOLMEZZINO

Dileo (Subsonica), Avoledo Roveredo e Barbacetto ospiti del Maggio letterario

MELANIA LUNAZZI

Tolmezzo ha fame di letteratura e lo dimostra. Dopo l'inaugurazione della nuova libreria Friulibris trasferitasi da Udine è ora partita la quinta edizione del Maggio letterario, con incontri fino al 30 maggio.

«Riproponiamo - così l'assessore alla cultura Marco Craighero - la fortunata manifestazione forti degli apprezzamenti ricevuti e convinti che possa essere uno strumento importante di vitalità per Tolmezzo e di crescita personale e collettiva, fornendo momenti di condi-

visione e di conoscenza utili a leggere il presente».

Nove gli appuntamenti in calendario, che saranno presentati in diverse sedi della cittadina carnica.

Ieri, alle 18 il giornalista Toni Capuozzo ha presentato "Andare per i luoghi del '68", un viaggio ideale nella cultura sessantottina che ha influito sui giorni nostri.

Domani, 8 maggio, alle 21 al Cinema David il tastierista dei Subsonica Davide Dileo in arte "Boosta", presenterà, alternandolo a momenti musicali, il suo romanzo "C'era una volta il silenzio e altre favole per in-

namorati", un libro che contiene fiabe rivolte agli adulti, canzoni senza note derivate dalla sensibilità dell'artista.

Un altro appuntamento con la musica avrà luogo l'11 maggio alle 20.30 nel cortile del Museo Gortani con Massimo Zamboni, storico chitarrista dei Cccp, che porterà a Tolmezzo il concerto-recital "Anime Galleggianti" tratto dall'omonimo libro che racconta un viaggio intimo su una zattera in un canale del Polesine, riflettendo sui cambiamenti sociali dell'oggi. Le due tappe successive, il



Davide Dileo dei Subsonica e Gianni Barbacetto al maggio tolmezzino



15 maggio e il 17 maggio, appuntamento alle 18 con due noti scrittori regionali: prima Tullio Avoledo con il suo ultimo romanzo "Furland", che analizza i limiti del potere, in uno scenario distopico e futuristico ambientato nel piccolo Friuli

proiettato verso l'Europa.

Il 17 maggio sarà protagonista Pino Roveredo con i racconti di "Ferro batte ferro", lucido ritratto della condizione carceraria italiana, partendo dall'esperienza diretta dell'autore.

Il 20 maggio si racconta

la storia della bambina soldato tamil Pratheepa nel libro "La bambina con il fucile" scritto da Susanna De Ciechi e presentato con Massimiliano Fanni Cannelles.

Il 22 maggio alle 20.30 nella sala conferenze dell'Uti, grande appuntamento con uno dei giallisti più amati d'Italia, Antonio Manzini, col romanzo "Rien ne va Plus" e il suo protagonista, il commissario Rocco Schiavone, che parla dei lati inquietanti e inquieti dell'Italia.

Chiude il ciclo di incontri il giornalista de Il fatto quotidiano Gianni Barbacetto il 24 maggio con "Angeli terribili" storia del Nordest durante la Seconda Guerra Mondiale.

Infine il 30 maggio dalle 10 alle 12 in piazza XX Settembre si terrà la Biblioteca dei Libri Viventi, iniziativa con i ragazzi delle scuole secondarie che raccontano storie interagendo con il pubblico. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La rivelazione

Giovedì alle 10.30 nella sala convegni della Fondazione Friuli in via Manin, a Udine, don Alessio Geretti svelerà i segreti di uno dei quadri più attesi della mostra di Illegio. Vi anticipiamo, per gentile concessione dell'autore, alcuni stralci del corposo saggio sull'opera che il curatore ha realizzato per il catalogo.

ALESSIO GERETTI

In questa mostra a Illegio appare per la prima volta, offerta al pubblico e all'indagine degli studiosi, una tela di straordinario interesse, oltre che di notevole pregio: un'inedita versione, olio su tela, di 96 per 127 centimetri, attualmente conservata in collezione privata di ambito senese, de "La Buona Ventura" di Michelangelo Merisi da Caravaggio ammirabile nella collezione dei Musei Capitolini a Roma.

Prima di classificare troppo velocemente il dipinto tanto nel novero delle copie di maggiore o minore qualità dei soggetti di Caravaggio, quanto nell'elenco – assai difficile da stilare – dei suoi doppi autografi, il dipinto appena scoperto meritava, a giudizio di chi scrive, uno studio così accurato e prudente, da esigere anzitutto approfondite analisi diagnostiche dello stesso tipo di quelle eseguite sulle opere certamente dipinte da Caravaggio ed esposte nella recente mostra "Dentro Caravaggio" a Palazzo Reale a Milano (29 settembre 2017 – 28 gennaio 2018); di tali analisi – per l'appunto commissionate dall'organizzazione di questa mostra al noto laboratorio Mida di Claudio Falcucci, di Roma 1 – anticipiamo qui in sintesi le principali risultanze.

L'inedito dipinto esposto ora in mostra, custodito attualmente in una collezione privata nella quale entrò da altra collezione privata in seguito ad acquisto nella seconda metà del Novecento, è stato osservato fino a oggi solo dal senese Marco Ciampolini, che nella sua analisi non pubblicata rileva come il suo autore l'abbia dipinta con il modello capitolino di fronte, tanta è

la fedeltà con quello nelle linee e nei colori. Rispetto alla tela capitolina l'opera in oggetto ha dimensioni inferiori di quasi 20 centimetri in altezza e 25 in lar-

La tela in mostra è più piccola di quella in esposizione ai Musei Capitolini

ghezza ("La Buona Ventura" capitolina misura 115 per 150 centimetri). Oltre il gomito sinistro del giovane il quadro in mostra concede qualche spazio in più alla tela centrando meglio il gruppo nella superficie disponibile (difficile dire se ciò corrisponda alla situazione originaria del quadro capitolino, magari leggermente ridotto su quel lato per adattarlo all'attuale cornice, che non è quella originaria e risale al secondo Settecento).

Lo sguardo percepisce inoltre l'ingiallimento di una vernice superficiale evidentemente ossidata, qualche piccola caduta di colore non significativa, ma anche diffuse e fitte microfratture della superficie pittorica, che secondo Ciampolini attestano la produzione artigianale e non industriale dei pigmenti, databili quindi al massimo entro la fine del Settecento. Sul retro della tela è presente un bollo in ceralacca rossa, in posizione analoga al timbro presente sul retro dell'opera capitolina, indicazione della collezione originaria o, secondo Ciampolini, di un transito presso una dogana; a colpo d'occhio è impossibile cogliere a quale collezione rimandi il sigillo.

Prima di accostare a questi elementi di immediata visibilità i dati emersi dalle analisi diagnostiche sul quadro in mostra, è opportuno ricostruire le complesse vicende legate ai dipinti di Caravaggio che ritraggono una zingara sorridente che ammalia un giovane leggendo nella sua mano il futuro e tentando contemporaneamente di sottrargli con abilità l'anello dal dito. Quanti e quali sono questi dipinti? Una versione analoga alla tela capitolina, ma con evidenti varianti, è giunta al Louvre dalla collezione del re di Francia Luigi XIV, che l'aveva ricevuta in dono nel 1665 da Camillo Pamphilj, a sua volta erede del quadro da parte della madre Olimpia



L'originale

La Buona Ventura: un'ombra di Caravaggio sulla mostra di Illegio

Esce da una collezione privata l'opera che interroga gli studiosi: Copia o originale? Il dibattito è aperto e l'analisi solo all'inizio

che l'acquisto da Caterina Vittrice, figlia di Girolamo, cognato di quel Prospero Orsi che a Roma, insieme al mercante Costantino Spada, ebbe un ruolo decisivo nell'aiutare Caravaggio a farsi conoscere come valente pittore e a trovare ottima accoglienza, nella primavera del 1597, presso il quarantottenne cardinale Francesco Maria Bourbon Del Monte.

Proprio nella collezione Del Monte è attestata "La Buona Ventura" oggi ai Musei Capitolini: acquistata nel 1750 essa vi giungeva dalla vendita di una parte della collezione raccolta dal cardinale Carlo Pio, che a sua volta il 5 maggio 1628 acquistò il dipinto di Caravaggio, insieme ad altri tre importanti quadri, dall'asta che gli eredi del cardinale Del Monte furono costretti a indire poco più di un anno dopo la morte del raffinato ecclesiastico; nell'inventario post mortem dei beni di quest'ultimo è inconfondibilmente identificabile la «Zingara del Caravaggio grande palmi cinque con cornice negra».

Nella collezione Del Monte il dipinto s'accompagnava a un altro quadro di Caravaggio dal soggetto curioso, "I bari", oggi al Kimbell Art Museum di Fort Worth, che presenta caratteri stilistici e di esecuzione del tutto analoghi alla Buona Ventura. (...)

Concentrando l'attenzione sul caso della "Buona Ventura Del Monte", a cui s'avvicina assai più che a quella "Vittrice" il quadro ora in mostra a Illegio rimane anzitutto non risolta la questione della genesi di quell'opera.

Giovanni Baglione infatti dà notizie su questa "Zinghera" in modo tale da non consentirci di ricostruire con certezza se si trattasse di uno dei dipinti commissionati a Caravaggio dal cardinale – insieme a "I musici" e a "Il suonatore di liuto" –, o se fosse tra i quadri venduti al cardinale da Costantino Spada, che aveva la propria bottega accanto al palazzo dell'ecclesiastico e che aveva a propria volta acquistato per otto scudi dal pittore economicamente disagiato e non ancora assunto in regolare servizio dal cardinale stesso.

Ad aggiungere notizie sulle opere che Caravaggio dedicò all'innovativo e accattivante soggetto della "Buona Ventura" è il senese Giulio Mancini, medico di Urbano VIII e amatore d'arte: un noto studio di Michele Maccherini ha permesso di conoscere questa figura, tra le più interessanti dell'ambiente artistico dei primi anni del Seicento romano, rintracciando l'archivio familiare dei Mancini e in particolare alcune lettere di Giulio inviate da Roma al fratello Deifebo a Siena, diverse delle quali riguardanti anche Caravaggio e il cardinale Del Monte, am-

bedue conosciuti personalmente da Giulio.

(...) Il supporto del dipinto – che presenta le tipiche deformazioni sui lati provocate dall'ancoraggio al telaio originale, mai sostituito – è un'unica pezza di tela, tessuta ad armatura tela, con una densità di circa 9 per 9 fili/2 centimetri. È esattamente la stessa tela utilizzata da Caravaggio per dipingere "Giuditta e Oloferne" nel 1602, oggi a Palazzo Barberini, e analoga alle tele utilizzate per il "Ragazzo morso da un ramarro" del 1597 o per "Marta e Maria Maddalena" del 1598. Si tratta in realtà di una tela di uso normale tra fine Cinquecento e inizio Seicento, che di per sé non permette di trarre conclusioni significative anche per il fatto che Caravaggio dipinse davvero su supporti di ogni genere. Certamente, però, si tratta di una tela compatibile con l'epoca della "Buona Ventura" capitolina, non certo ottocentesca insomma.

(...) L'analisi della preparazione della tela è di grande interesse. Lo strato di preparazione steso dal pittore del quadro in mostra a Illegio ha una tonalità bianca lievemente ingrigita e con una punta ocra, risulta composto da gesso e colla, con la presenza di una componente minoritaria di carbonato di calcio e scarsi grani di un pigmento nero di natura carboniosa e di un pigmento del tipo dell'ocra gialla. Nella produzione di Caravaggio questa preparazione si trova nel caso della "Conversione di Saulo" in collezione Odescalchi a Roma – uno di pochi dipinti su tavola realizzati da Caravaggio e l'unico che si conosca a essere stato integralmente realizzato da lui, dall'assemblaggio del supporto fino alla stesura pittorica –, dove l'analisi della preparazione ha evidenziato una stratigrafia incredibilmente simile a quelle della tavole cinquecentesche, con vari strati di gesso e colla sovrapposti, addirittura rispettosa dei dettami di Cenni-



Un'altra simile è parte della collezione che fu di Luigi XIV, oggi al Louvre



A sinistra, "La Buona Ventura" di Michelangelo Merisi da Caravaggio custodita ai Musei Capitolini; nell'immagine grande l'opera della collezione privata che sarà esposta a Illegio nel corso della mostra sui "Maestri" curata da don Alessio Geretti

La tela illegiana

no Cennini. Caravaggio aveva in effetti una conoscenza straordinariamente approfondita della tecniche artistiche dei maestri a lui precedenti e aveva assorbito in profondità tutto quello che delle tecniche antiche poteva tornare utile ai suoi fini estetici. Ora, Caravaggio ha utilizzato preparazioni chiare o brune o scurissime a seconda degli effetti che intendeva ottenere, ed è curioso che nel caso della "Buona Ventura" capitolina egli abbia steso sulla precedente Madonna una preparazione bianca di lieve tonalità grigiastra con una punta di ocre, sebbene non utilizzando gesso e colla.

Chi dipinse il quadro ora in mostra a Illegio sapeva quale tonalità avesse la preparazione del dipinto in casa del cardinale Del Monte? O operava addirittura potendolo vedere nel suo nascere e prendere forma, come sarebbe nel caso dell'opera di un collaboratore o «scholaro» che segue passo passo il metodo del maestro? Certamente la coincidenza fa pensare. Va inoltre detto che la preparazione a base di gesso e colla è, come si è accennato, una tecnica propria dei pittori sino alla fine del Cinquecento, sempre più di raro utilizzata di lì in avanti se non per la pittura su tavola; quand'anche, dunque, il dipinto attualmente proveniente dal senese fosse una copia, anche di alcuni anni successiva all'originale del Merisi, esso rimanda a una procedura che meglio si collocherebbe nei primi anni del Seicento, non molto oltre.

Quanto alla composizione del dipinto ora esposto in mostra, essa è stata impostata mediante la redazione di un disegno preparatorio caratterizzato da linee molto sottili, stese principalmente nella definizione delle sagome delle figure e dei lineamenti dei volti, come visibile a esempio nella definizione del sopracciglio e della palpebra superiore dell'occhio destro della

donna e dell'occhio sinistro del giovane, nella definizione del naso e della bocca e nell'impostazione del profilo inferiore del volto di entrambi i personaggi.

In fase disegnativa, il pittore ha inoltre provveduto all'impostazione delle linee principali dell'abbigliamento e dei panneggi, così come visibile a esempio lungo il perimetro del colletto della donna e nelle linee che definiscono le pieghe della sua veste bianca, all'altezza del gomito sinistro. Va rilevato che, essendo le misure di questo dipinto inferiori all'originale capitolino, non si può pensare a un disegno derivato da un lucido guida, ripreso direttamente per sovrapposizione all'originale. Quanti, inoltre, pensarono che la presenza di sottili tracce di disegno sia incompatibile con la pittura di Caravaggio e dei suoi immediati dintorni è stato smentito dalle analisi diagnostiche condotte negli ultimi anni sulla gran

Stile pittorico e materiali utilizzati sono identici a quelli impiegati dal Merisi

parte dei quadri autografi del Merisi, sui quali è stata rilevata spesso non solo qualche incisione da colpi di manico di pennello (non sempre presenti nei suoi dipinti), ma anche tracce di sottile disegno a carboncino o a pennello finissimo.

Le analisi sul dipinto in mostra hanno evidenziato numerosi e importanti pentimenti sopravvenuti nel corso della redazione pittorica. Sulla figura della donna, le modifiche riguardano il turbante bianco, allargato un po' verso destra e rimpicciolito a sinistra, come rivela la radiogra-

fia. Una ridefinizione dei contorni è rintracciabile anche lungo il profilo esterno della spalla sinistra, originariamente più largo, e lungo quello della spalla destra, inizialmente più stretto, come pure nel contenimento del colletto dalla parte destra e nel profilo del gomito destro, inizialmente più ampio. Anche nell'area delle mani congiunte dei due personaggi si osservano mutamenti in corso d'opera: l'indice della mano destra della donna era inizialmente più disteso, mentre il mignolo della mano sinistra è stato realizzato dapprima più aperto verso l'esterno e ridefinito nella posizione attuale in un secondo momento. Anche la figura del giovane presenta diverse e importanti modifiche, specialmente quelle apportate al profilo del cappello, allargato in un secondo momento a sinistra e ridotto a destra, la realizzazione di una piuma centrale (poi abolita nella redazione finale) e una prima posizione della parte sinistra del colletto, inizialmente impostato più a sinistra, nell'area ora occupata dal fondo bruno. Inoltre, sul volto del giovane sia la radiografia sia la riflettografia evidenziano chiaramente lo spostamento verso sinistra e verso l'alto del sopracciglio sinistro, del naso e dell'orecchio sinistro nonché uno spostamento verso l'alto del profilo del mento. (...) La riflettografia e la radiografia mostrano in modo evidente, poi, la modifica apportata alla mano sinistra del giovane, inizialmente più ampia, con tutte le dita realizzate a profili più squadrati e allungati verso sinistra; il polsino della manica sinistra è stato nettamente spostato verso sinistra invadendo parte dell'incarnato della mano.

Tutti questi pentimenti sollevano una domanda di fondo: quanto sono compatibili così numerosi e così importanti ripensamenti con una copia di un modello da riprodurre? Per cer-

ti aspetti, osservando la "Buona Ventura" oggi al Louvre, che è stato recentemente proposto di considerare antecedente alla versione capitolina del medesimo soggetto, sembra che la prima impostazione del dipinto ora in mostra a Illegio, emersa da riflettografia e radiografia, stia quasi a metà strada, o meglio decisamente vicina alla versione del cardinale Del Monte, ma ancora un po' influenzata da quella di casa Vittrice; tutti i pentimenti, poi, più che a una copia, paiono suggerire di essere di fronte a una Zinghara dipinta mentre Caravaggio sta elaborando la versione Del Monte, magari a opera di un suo strettissimo collaboratore e "socio", o addirittura dallo stesso Caravaggio dopo la versione Vittrice e prima di quella Del Monte, o ancora da un collaboratore sulle pennellate del quale poi Caravaggio stesso interviene: ipotesi certo ardite, ma che non è possibile escludere né su base documentale né alla luce degli altri elementi emersi dalle analisi diagnostiche.

Anche l'analisi della tavolozza, indagata essenzialmente mediante l'analisi di fluorescenza dei raggi X, appare costituita essenzialmente da bianco di piombo e terre, con l'aggiunta – al fine di ottenere il tono rossastro delle gote – di piccole percentuali di cinabro, utilizzato come pigmento principale anche per la realizzazione della fascia rossa della veste della donna. Pareva, sulla base degli scritti del Bellori, che il cinabro fosse sconosciuto alla tavolozza di Caravaggio, ma le analisi diagnostiche sui suoi dipinti hanno rivelato l'esatto contrario. Esistono poi sulla superficie del dipinto esposto in mostra tracce di bianco di zinco, così come tracce di giallo di cadmio e di verde di cromo, che sono compatibili con reintegrazioni pittoriche successive, confermate dalla fluorescenza indotta dalla radiazione UV, dalla quale si evidenzia inoltre l'intensa fluorescenza verde di una vernice ossidata superficiale, costituita da tre distinti strati di materiale traslucido e amorfo, di sostanza organica di natura resinosa, applicati nel corso del tempo con il ruolo di vernice superficiale.

A rendere ancor più avvincente tutta la questione, è recentissimamente riemersa un'ulteriore versione della "Buona Ventura" dal-

O è lui, o è Cecco del Caravaggio, oppure è Bartolomeo Manfredi detto "lo Spagnoletta"

montiana, di cui si è data notizia l'11 gennaio scorso nel sito web Finestre sull'arte 17, che parrebbe anch'essa realizzata in epoca prossima all'originale e pressoché fedele dal punto di vista della composizione, di dimensioni vicine all'opera in mostra ad Illegio (92,5 per 120 centimetri).

In quel caso, su una preparazione bruno-rossastra visibile attraverso alcune minutissime lacune della pittura, una tavolozza a base di ocre, bianco di piombo, verderame e lacca rossa oltre al nero, venne stesa a pennellate veloci e molto fluide, in più parti rivelando alcuni bordi risolti con quella tecnica ormai usualmente definita "a risparmio". Sono percepibili inoltre alcune interessanti tracce di segni incisi nella preparazione, specialmente sul colletto della camicia della zingara. Va però detto che complessivamente questa versione della "Buona Ventura" appare più modesta dell'opera presentata in questa mostra a Illegio.

Riassumendo le conclusioni per intanto possibili, il quadro attualmente in mostra pare un caso di studio di grandissimo interesse, anche a fronte dei dati ricavati dalle accurate indagini diagnostiche. L'opera ha anzitutto le caratteristiche di un dipinto realizzato da un pittore di ottima mano, che conosce le tecniche antiche dei maestri e che ha cognizioni e capacità sufficienti per imitare non soltanto ciò che Caravaggio dipinse, ma anche il suo metodo di lavoro e le sostanze della sua tavolozza. (...)

Se si dovesse cercare tra i pittori di una qualche levatura, allora il candidato più forte sarebbe quel «Francesco detto Cecco del Caravaggio» che compare nelle Considerazioni tra i pittori della classe o "schola" del Caravaggio assieme a «Bartolomeo Manfredi, lo Spagnoletta, lo Spadarino e in parte Carlo Venetiano». —

IL LIBRO

Il prof che riscrive lo studio della matematica e trasforma in “poesia” le formule e i calcoli

Riccardo Giannitrapani insegna al Marinelli dove è già una star: con Mondadori ha pubblicato "Un labirinto incerto"

Alvise Renier

Al Marinelli è un mito. Riccardo Giannitrapani è il prof alternativo, che cerca di rivoluzionare l'approccio scolastico alla matematica. È da poco uscito per Mondadori il suo primo libro, "Un labirinto incerto", «una matassa di appunti per ricordarmi che insegnare significa lasciare un segno».

Nel suo libro si scaglia contro una matematica relegata all'ambito tecnico, cosa significa?

«Viene insegnata o come una materia di supporto, il linguaggio di fisica e ingegneria, oppure come il saper far di conto, qualcosa che ha utilità pratica e non culturale. Non stupiamoci se per gli studenti è la materia più antipatica».

Come alternativa lei propone una matematica "poetica", molto diversa dalla solita materia chiusa in formule e teoremi.

«Il mio modello è Borges, che da letterato studiò e scrisse di matematica. Accostare la matematica alla poesia significa riscoprire il suo lato più umano, in fondo i temi e le strutture sono gli stessi: la ricerca dell'universale, l'infinito, il tempo.

Non a caso mia figlia ha come secondo nome Wisława in omaggio alla poetessa polacca Szymborska, che annoverava tra i poeti anche Pitagora, perché la bellezza che sta dietro ad un teorema è la stessa che sottende una poesia».

Insomma, possiamo dire basta con le noiose serie di esercizi?

«Esatto, perché la matematica è altro: stupore e meraviglia. Se presentata in questo modo, allora può essere apprezzata da tutti, anche da chi fatica negli aspetti più tecnici.

L'obiettivo non deve essere imparare due formule a memoria per passare lo



Riccardo Giannitrapani ha pubblicato il suo primo libro "Un labirinto incerto" con Mondadori. Il professore insegna matematica al Marinelli di Udine

scritto, ma scoprire un sentimento più profondo. Non importa se non sai risolvere tutte le equazioni differenziali, meglio esplorare il concetto di infinito».

«Cerco sempre di stimolare gli studenti con risultati impensabili»

Come si sposa tutto ciò con gli stringenti programmi ministeriali che negli ultimi anni danno poco spazio all'iniziativa personale?

«È una lotta continua. La nostra scuola è costruita in funzione della valutazione, ma io spero sempre di sentire i ragazzi parlare di matematica, non del compito di

matematica.

Cerco sempre di stimolare i miei studenti, con risultati impensabili: un ragazzo amante del giardinaggio una volta ha riprodotto il teorema di Pitagora con un orto. Cerco anche di dare ampio spazio all'errore, perché in una società che ci cresce come macchine per il successo, la matematica è un'utile palestra per avvicinare il fallimento.

Se una verifica non va bene, l'analisi con gli studenti e poi la rifaccio, finché non sono sicuro che tutti abbiano compreso la strada.

A un certo punto, però, devo anche costringermi a fare argomenti noiosissimi per preparare gli studenti all'ESC, l'Esame di stato conclusivo, un nome che da solo dice tutto».

Professore, lei cosa ne

pensa della riforma dell'esame di maturità?

«Replichiamo in un tempo ristretto ciò che gli studenti già fanno da cinque anni. A giugno il prof dà la

Le noiose serie di esercizi sostituite da espedienti creativi e concetti filosofici

sua valutazione, come può questa rischiare di cambiare dopo appena alcuni giorni sulla base di un unico scritto?

Io darei molto più spazio ai ragazzi, ad esempio con un orale basato sulla tesina: vorrei vedere i loro occhi brillare mentre tengono banco per mezz'ora sul loro argomento preferito».



Nel suo libro insiste molto sulla necessità di motivare, piuttosto che obbligare i ragazzi allo studio della matematica.

«Devono capire che vale la pena spendere del tempo in ciò che va oltre la logica del tutto e subito. Per questo è fondamentale la vicinanza del professore. In una fase complessa come l'adolescenza è importante che i ragazzi sappiano che c'è qualcuno che ci tiene a loro a prescindere dalla paga.

Ad esempio, io ho un piccolo blog dove interagisco con gli studenti, rispondo alle loro lettere, parlando di matematica e non solo. Questo non significa "svaccare" tutto, i ruoli non vanno confusi: non credo nell'amicizia tra prof e studente, ma nell'affezione sì».

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA BENEFICA

La bambola Trudi di Chiara Ferragni sold out in 5 ore



La bambola prodotta dalla Trudi

ROMA. Chiara Ferragni sfida gli odiatori dei social e mette in vendita la sua bambola Trudi per raccogliere fondi da destinare all'associazione «Stomp out Bullying», un'organizzazione americana per la lotta al cyberbullismo. Ancora una volta l'influencer ha scelto di affidarsi all'azienda di peluches di Tarcento per produrre la piccola donna iconica. La cosiddetta Trudy Doll, che ha i lunghi capelli sciolti, gli occhi grandi e azzurri, le sneakers ai piedi e indosso un completino a quadretti con top crop e minigonna, è la stessa che era stata realizzata per il matrimonio a Noto con Fedez. In quell'occasione era diventata la mascotte dell'evento. Ieri, messa in vendita a 35 euro, la bambola della Trudi è andata sold out in sole cinque ore. —

DA REMANZACCO CON "LA BICICLETTA NERA"

Web designer e scrittrice, Nosnan sfida il Campiello



Stefania Nosnan

LUCIA AVIANI

Cinque libri tre già usciti, in un'escalation che registra un recentissimo, promettente sviluppo: l'ondata di piena creatività della scrittrice emergente Stefania P. Nosnan, di Remanzacco, è stata infatti premiata dall'iscrizione al Campiello e allo Stresa, per la terza fatica letteraria dell'autrice, "La bicicletta nera", romanzo storico ambientato nell'annus horribilis 1943 tra Milano, Venezia, Verona e Udine e — questo il dato saliente — tratto dalla storia

vera di un soldato friulano.

Sullo sfondo dell'opera, pubblicata da Bertoni Editore (Perugia), l'armistizio dell'8 settembre, che cambiò il destino della nazione e, insieme, quello dei giovani protagonisti del racconto, il quale bilancia sapientemente i toni del coraggio, della lotta e del sentimento, calando delicate (e non banali) sfumature rosa sulla crudezza di una narrazione da cui affiorano gli orrori della guerra.

E se il buongiorno si vede dal mattino, c'è da ben sperare

anche nei lavori di prossima uscita: a breve arriverà in libreria "Una salita per amore", ulteriore romanzo storico (in pubblicazione con Ensemble Edizioni di Roma) imperniato sulle vicende di una portatrice carnica di Timau, durante la prima guerra mondiale; firma la prefazione, per evidenti ragioni di appartenenza geografica, la campionessa olimpica Manuela Di Centa, amica dell'autrice, che con lei ha aperto il sito ufficiale "Le portatrici carniche", inserito nell'archivio storico della Camera.

Per il mese di novembre, infine, si annuncia "È scritto nelle stelle": tutt'altro genere, nel caso, trattandosi di un giallo contemporaneo. L'editore è sempre Bertoni. Stefania P. Nosnan, classe 1970, ha vissuto in Lazio per dieci anni, per poi scegliere di tornare nella regione d'origine. Diplomata al Ceconi, è stata titolare di uno studio di webdesigner e attualmente è socia di una prestigiosa azienda di consulenze enologiche; contemporaneamente esercita, da free-lance, la professione di grafica. —

Mercato Usato

NOVITÀ - MERCATO - NUOVO/USATO

CURA DELLA VETTURA » DAL CAMBIO DEL FILTRO DELL'ARIA CONDIZIONATA ALLE SPAZZOLE DEI VETRI

Primavera: il momento giusto per effettuare controlli all'auto

Il termine ultimo per la sostituzione degli pneumatici invernali è il 15 maggio, la prossima settimana

La stagione primaverile, nonostante le "bizzze" del meteo, è ormai entrata pienamente nel vivo. In questo periodo, in particolare, le automobili necessitano di numerosi controlli, al fine di garantire la massima resa in ogni condizione. Si tratta di piccole verifiche, le quali sono però in grado di assicurare la migliore funzionalità del mezzo.

SCADENZA IMPORTANTE

È fondamentale ricordare, in primis, come il termine ultimo di tolleranza per la sostituzione degli pneumatici invernali sia la prossima settimana, il 15 maggio. Ciò significa che chi dovesse circolare con gomme adatte alla stagione fredda - o presentanti codici di velocità inferiori a quelli riportati nel libretto di circolazione - sarà passibile di sanzione pecuniaria. Oltre che per la sostituzione delle



È GIUNTO IL MOMENTO DI INSTALLARE LE GOMME ESTIVE



AVERE UN'AUTO PULITA NE LIMITA L'USURA

coperture, tuttavia, è possibile approfittare di una sosta dal gommista anche per verificare la convergenza degli pneumatici. Questo periodo si rivela ideale, inoltre, per effettuare la sostituzione del filtro dell'aria condizionata. Quest'operazione dovrebbe essere effettuata, indicativamente, una volta all'anno oppure ogni 15.000 chilometri. Gli automobilisti che viaggiano principalmente nel traffico cittadino, però, dovrebbero

» ATTENZIONE ALL'IMPIANTO FRENANTE LE CONDIZIONI DEL MANTO INCIDONO SULLE PASTIGLIE



L'impianto frenante rappresenta uno dei componenti più importanti all'interno di un'automobile. Il funzionamento di tale sistema, infatti, è basilare per garantire la sicurezza dei passeggeri del mezzo in qualsiasi circostanza. All'interno dell'impianto frenante stesso, un ruolo di primaria importanza è rivestito dalle pastiglie, alle quali deve essere sem-

pre riservata un'attenzione particolare. Sono numerosi i fattori che determinano l'usura di questo componente, a partire dallo stile di guida, fino ad arrivare alla condizione del manto stradale. In generale, comunque, la sostituzione delle pastiglie andrebbe effettuata ogni 30-35.000 chilometri, al fine di non andare a pregiudicare la qualità delle frenate.

bero sostituire ogni componente con maggiore frequenza, a causa del gran numero di particelle sottili presenti nell'aria.

I TERGICRISTALLI

Il maltempo dei mesi scorsi - prolungatosi anche durante questo periodo - ha messo a dura prova anche i tergicristalli dell'auto. Proprio per questo è fondamentale assicurarsi che le spazzole presentino la massima funzionalità e che non siano eccessivamente usurate. Il cattivo stato delle spazzole stesse, infatti, potrebbe comportare graffi sul vetro del parabrezza e, inoltre, potrebbero creare problemi in caso di piogge insistenti.

LAVAGGI COSTANTI

È importante non sottovalutare, infine, l'aspetto relativo al lavaggio del veicolo. Un mezzo pulito costantemente, infatti, è sinonimo di buone prestazioni e, soprattutto, di sicurezza alla guida.

» NUOVA EVOQUE LA RANGE ROVER DALL'ANIMA GREEN

La nuova Range Rover Evoque è il primo Suv compatto di lusso ad essere certificato secondo i nuovi e più severi limiti di emissioni di NOx del Real Driving Emissions stage 2 (RDE2), ancora prima dell'entrata in vigore della stessa normativa nel gennaio 2020. La certificazione anticipata è stata ottenuta grazie alle avanzate tecnologie dei motori e degli scarichi della vettura. Il sistema inietta Diesel-Exhaust Fluid AdBlue nei gas di scarico, dove reagisce con gli ossidi d'azoto convertendoli in azoto ed acqua, per rendere i diesel Ingenium a norma Euro 6d-Final. La progettazione a basso coefficiente di attrito dei motori assicura, inoltre, che le emissioni di NOx siano

minimizzate durante il riscaldamento, mentre viene raggiunta la temperatura ottimale.

Questa vettura non è però apprezzabile solo per l'anima sempre più green, in quanto l'Evoque è da sempre uno dei Suv più riconoscibili della casa automobilistica inglese, oltre ad essere dotato di tecnologia all'avanguardia. Gli esterni risultano simili alla versione precedente, puntando come da tradizione sulla ricerca della massima eleganza. Le novità più caratteristiche sono senza dubbio la zona finale del tetto, che scivola verso il posteriore, i passaruota che sporgono e le maniglie che scompaiono e ricompaiono dalle portiere. All'interno domina la scena la presenza di ben tre schermi dai quali fruire di tutte le funzioni della rinnovata Evoque. Il primo, da 10 pollici, è in posizione centrale e può essere orientato elettronicamente. Da qui, è possibile sfruttare le funzioni



"mirror screen" degli smartphone Apple e Android grazie ai sistemi Apple Car Play e Android Auto. Più in basso c'è un secondo schermo, sempre da 10 pollici e altrettanto orientabile, che fornisce i dati relativi al clima. Il terzo visore, infine, gioca il ruolo di cruscotto alle spalle dello sterzo, ed è da 12,3 pollici. Sotto il cofano di tutte le nuove Range Rover Evoque, infine, ci sono motori ecologicamente ineccepibili e in linea con le ultime normative in materia d'inquinamento Euro 6. Per il comparto diesel è prevista un'unità da 2 litri da 150, 180 e 240 CV di potenza. Sulla sponda benzina sono disponibili altrettante alternative - sempre 2.0 - ma con potenze di 200, 250 e addirittura 300 CV. Tutte le versioni sono dotate di trazione integrale che, grazie alla posizione rialzata, permette di affrontare al meglio anche percorsi "off-road". Tutte le nuove Evoque sono dotate di un cambio automatico a 9 marce.

Renault Sélection. L'usato come nuovo.

Quando scegli un usato, assicurati che sia nuovo.

Su tutta la gamma Renault Sélection fino a 3 anni di assicurazione furto incendio Full + Estensione di garanzia 5 anni o 100.000 km.



TWINGO ZEN SCE 69 CV EURO 6

Emissioni CO2 112 g/km, Anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Autoradio, Computer di bordo, ABS, Airbag conducente, Chiusura centralizzata, ESP.

€ 7.600*

CON FINANZIAMENTO RCI



CLIO ZEN ENERGY 1.5 DCI 75 CV EURO 6

Emissioni CO2 85 g/km, Anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Cruise Control, Autoradio, Computer di bordo, ABS, Airbag conducente, Chiusura centralizzata, ESP, Fendinebbia.

€ 10.900*

CON FINANZIAMENTO RCI



CLIO SPORTER ZEN ENERGY 1.5 DCI 90 CV EURO 6

Emissioni CO2 85 g/km, Anno 2018 - km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Cruise Control, Autoradio, Computer di bordo, ABS, ESP, Fendinebbia.

€ 10.900*

CON FINANZIAMENTO RCI



MEGANE SPORTER BUSINESS ENERGY DCI 110 CV

Emissioni CO2 95 g/km, Anno 2018 - km 35.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Cruise Control, Park distance control, Start/Stop Automatico, Cerchi in lega, ABS, ESP, Fendinebbia.

€ 13.900*

CON FINANZIAMENTO RCI



DACIA SANDERO CONFORT 900 TCE 90 CV

Emissioni CO2 109 g/km, Anno 2018 - km 20.000 circa. Sistema di navigazione, Autoradio, Computer di bordo, ABS, Airbag conducente, Chiusura centralizzata, ESP, Fendinebbia, Servosterzo.

€ 8.600*

CON FINANZIAMENTO RCI

RENAULT
sélection
TAN 5,99%, TAEG 10,13%

*Con finanziamento RCI, sconto applicato € 600,00 dal prezzo di vendita. Importo minimo finanziabile € 7.600,00 in 36 rate da € 275,23. TAN 5,99% (tasso fisso) TAEG 10,13%, spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo in misura di legge, spese incasso mensili € 3, invio comunicazioni periodiche per via telematica. Servizi inclusi: 3 anni di assicurazione furto incendio Full + Estensione di garanzia 5 anni o 100.000 km. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault, con vendita a FINRENAULT e sul sito www.finre.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2019. Gamma Renault: Emissioni di CO2: da 85 a 145 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,3 a 6,5 l/100 km. Emissioni e consumi omologati.

renault.it

AUTONORDFIORETTO
REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212



RENAULT
Passion for life



RENAULT
PRO+

ALFA 147 NERO 1.6 BZ KM 118.000, ABS, CLIMA	€ 3650
ALFA MITO 1.4 T JET 155 CV DISTINCTIVE	€ 4950
CITROEN BERLINGO 1.4 BENZINA/GPL ABS, CLIMA, SERVO	€ 1950
CITROEN PICASSO 1.6 DIESEL, UNIPROPR., ABS, CLIMA	€ 2950
CITROEN C2 1.4 HDI-DIESEL NEOPATENTATI, ABS, SERVO, AIRBAGS	€ 1950
CITROEN C4 PICASSO 1.6 DIESEL, ABS, CLIMA	€ 4950
CITROEN C3 1.1 BZ 5 PORTE KM 90.000, ABS, CLIMA	€ 5950
CITROEN C3 1.1 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3650
CITROEN C1 1.0 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3850
CITROEN C1 1.0 BZ, 5 P., AUTOMATICA, DOPPIO TETTO, ABS, CLIMA	€ 3950
CITROEN PICASSO 1.6 BZ MONOVOLUME, CLIMA	€ 2150
DAEWOO MATIZ 800 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 1950
FIAT BRAVO 1.4 BZ/GPL BOMBOLA NUOVA, ABS, KM 95.000	€ 4950
FIAT CROMA 1.9 DIESEL, M-JET 5 PORTE ABS, CLIMA	€ 2250
FIAT IDEA 1.3 DIESEL, MJET, 5 PORTE, NERA, UNIPROPRIETARIO	€ 2450
FIAT G. PUNTO 1.2 BENZINA 3 PORTE, ABS, CLIMA	€ 3950
FIAT G. PUNTO 1.3 MJT, UNIPROPR., KM 130.000, ABS, CLIMA	€ 5950
FIAT PANDA FIRE YOUNG BENZINA 1.1 KM 75.000	€ 2350
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS, CLIMA	€ 2250
FORD KA 1.2 BENZINA, KM. 106.000 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
KIA CARENS 1.6 BENZINA/GPL NUOVO, ABS, CLIMA	€ 2650
KIA PICANTO 1.1 BENZINA 5 PORTE CLIMA ABS	€ 2450
LANCIA YPSILON KM 133.000 1.3 DIESEL M-JET BICOLOR, FULL OPT.	€ 2550
LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 DIESEL M.JET, ABS, CLIMA	€ 4550
MINI COOPER 1.6 BZ UNIPROPR. ABS, CLIMA	€ 4350
MERCEDES CLASSE A 140 BENZINA NEOPATENTATI FULL OPT.	€ 3950

MERCEDES SLK 2.0 BENZINA CABRIO ABS, CLIMA	€ 4350
MERCEDES CLASSE A 170 DIESEL 5 PORTE ABS, CLIMA	€ 2150
MERCEDES CLA 1.5 BENZINA, ABS, CLIMA	€ 5650
NISSAN MICRA 1.3 BENZINA AUTOMATICA CLIMA, SERVO	€ 1900
NISSAN NOTE 1.4 BENZINA, ABS, CLIMA	€ 4350
OPEL CORSA 1.2 BENZINA, ABS, CLIMA	€ 3350
OPEL ZAFIRA 1.9 DS 7 POSTI, ABS, CLIMA, CERCHI, FENDI	€ 4950
OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI, ABS, CLIMA	€ 3350
PEUGEOT 206 CC CABRIO 1.6 BENZINA AUTOMATICA ABS, CLIMA	€ 2350
PEUGEOT 206 1.4 BENZINA KM 110.000 ABS, CLIMA	€ 3650
PEUGEOT 206 CABRIO 1.6 HDI DIESEL ABS, CLIMA	€ 3450
PEUGEOT 1007 1.4 HDI, NERA, ABS, CLIMA	€ 3950
RENAULT CLIO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, CRUISE CONTROL	€ 4350
RENAULT TWINGO 1.2 BZ, YAHOO, KM 90.000, ABS, CLIMA	€ 4950
RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS 5 PORTE ABS, CLIMA	€ 2250
RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA 5 PORTE, CLIMA	€ 2350
SEAT IBIZA 1.4 TDI - DIESEL 5 PORTE NEOPATENTATI, ABS	€ 2350
SMART FORTWO COUPE 700 BZ ABS, CLIMA, AIRBAGS, FRIZIONE NUOVA	€ 2950
SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€ 1950
TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA, ABS, CLIMA	€ 4550
VW FOX 1.2 BENZINA NERO KM 101.000, ABS, CLIMA	€ 3750
VW TOURAN 1.6 TDI COMFORTLINE AUTOMATICA FULL OPT. FATTURABILE	€ 12950
VW POLO 1.2 TDI TRENDLINE 5 PORTE, ABS, CLIMA	€ 5950
VW POLO 1.2 BENZINA 5 PORTE, ABS, CLIMA	€ 5450
VW POLO 1.4 BENZINA COMFORT, 5 PORTE, ABS, CLIMA	€ 2650



AUTOCCASIONI GABRY CAR'S

**VASTO ASSORTIMENTO
NEO PATENTATI
FINANZIAMENTI IN SEDE
RITIRO AUTO USATE**

www.gabrycars.com - info@gabrycars.com

**ORARIO: PER INFO CHIAMARE IL
393/9382435
UDINE**

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO 147 1.6 16V 3p Distintive	€ 2.300,00
ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 120CV 5p Progression	€ 2.500,00
ALFA ROMEO MITO 1.4 78CV Distintive NEOPATENTATI	€ 5.500,00
CHEVROLET KALOS 1.2 GPL 3p SE NEOPATENTATI	€ 1.800,00
CHRYSLER PT CRUISER 2.2 CRD Limited	€ 2.500,00
CITROEN C2 1.4 HDI 70CV Classique NEOPATENTATI	€ 2.500,00
CITROEN C3 Pluriel 1.4 Pack Techno	€ 2.600,00
FIAT CROMA 1.9 MJT 120CV Dynamic	€ 3.500,00
FIAT BRAVO 1.6 MJT 120CV DPF Dynamic	€ 4.800,00
FIAT BRAVO 1.9 MJT 150CV Active	€ 3.900,00
FIAT DOBLO' 1.3 MJT 5 posti autovettura	€ 3.900,00
FIAT DOBLO' 1.9 MJT 100CV 5 posti autovettura	€ 2.400,00
FIAT QUBO 1.3 MJT 5 posti autovettura	€ 4.300,00
FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Zetec NEOPATENTATI	€ 2.700,00
FORD FOCUS C-MAX 1.6 TDCi 110CV Ghia	€ 3.200,00
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 95CV Titanium	€ 8.500,00
FORD FOCUS SW 1.6 16V GPL Zetec	€ 2.500,00
FORD MONDEO SW 2.0 16V TDCi 130CV	€ 2.400,00
LANCIA MUSA 1.3 MJT 70CV Oro NEOPATENTATI	€ 3.300,00
LANCIA YPSILON 1.2 Argento	€ 2.900,00
LANCIA YPSILON 1.3 MJT Oro NEOPATENTATI	€ 2.900,00
MAZDA 2 1.4 TD 5p Club NEOPATENTATI	€ 2.900,00
MERCEDES A170 CDI Elegance	€ 2.200,00
MERCEDES B200 CDI autom. Avantgarde	€ 4.600,00
NISSAN X-TRAIL 2.2 TD Di Sport gancio traino	€ 3.200,00
PEUGEOT 207 SW 1.4 16V 95CV X Line	€ 2.700,00
PEUGEOT RANCH 2.0 HDI 5p XT autovettura	€ 3.200,00
RENAULT CLIO 1.5 dCi 5p Privilege	€ 2.300,00
SUZUKI SWIFT 1.3 5p GL	€ 2.900,00
TOYOTA YARIS 1.3 5p Sol	€ 3.500,00
VW NEW BEETLE 2.0 GPL	€ 2.500,00
VW PASSAT VARIANT 2.0 TDI Highline	€ 4.700,00



ALFA ROMEO 147
1.9 JTD 120CV 5P
PROGRESSION
€ 2.500,00



FORD FOCUS SW
1.6 TDCi 95CV
TITANIUM
€ 8.500,00



LANCIA MUSA
1.3 MJT 70CV
ORO
NEOPATENTATI
€ 3.300,00



NISSAN X-TRAIL
2.2 TD DI SPORT
GANCIO TRAINO
€ 3.200,00

SUPERECONOMICHE	
FIAT PANDA 1.1 i.e.	€ 1.700,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX impianto GPL	€ 2.300,00
FIAT STILO 1.6 16V 3p Active	€ 1.800,00
FIAT STILO 1.9 JTD 5p Actual	€ 2.100,00
HYUNDAI ATOS 1.0 12V GL 5p clima	€ 1.900,00
LANCIA Y 1.2 LS NEOPATENTATI	€ 1.400,00
RENAULT TWINGO 1.2i Generation	€ 1.800,00
VW POLO 1.4 16V 5p Trendline	€ 2.300,00

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA	
FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V Cargo	€ 3.400,00
FIAT DUCATO 2.2 MJT furgone 3 posti	€ 5.800,00 + IVA
FIAT DUCATO 2.3 JTD furgone 3 posti	€ 1.900,00 + IVA
FIAT PANDA 4x4 1.1 i.e. Country Club	€ 2.900,00
NISSAN NAVARA 2.5 TD double cab motore nuovo	€ 8.500,00
RENAULT MASTER 2.8 dTi furgone 3 posti	€ 2.900,00 + IVA
TATA PICK-UP 2.0 TDI doppia cabina 5 posti	€ 2.500,00
VW CADDY 1.9 SDI 2posti coibentato	€ 2.000,00



PEUGEOT 207 SW 1.4
16V 95CV X LINE
€ 2.700,00



SUZUKI SWIFT
1.3 5P GL
€ 2.900,00

F.LLI SCARPOLINI

**TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316**

**CARROZZERIA - OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
RIPARAZIONE
DANNI GRANDINE
LAVAGGIO
E SANIFICAZIONE INTERNI**

ORZAN AUTO
via Trento Trieste, 115
33038 San Daniele del Friuli

- auto nuove e usate
- vendita accessori
- officina autorizzata
- servizio pneumatici
- magazzino ricambi
- noleggio auto

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner



Volkswagen



SEAT



SKODA



Veicoli Commerciali

tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it



€ 8.500,00

SEAT IBIZA ST 1.4 TDI
90 CV CR BUSINESS HIGH
anno 2016, km 113.800,
66 kW (90 CV)



€ 5.900,00

SKODA FABIA 1.6 TDI
CR 90 CV 5 P. AMBITION
anno 2012, km 97.900, 5 porte,
66 kW (90 CV)



€ 9.900,00

SKODA OCTAVIA 1.6 TDI
CR 105 CV DSG WAGON AMBI
anno 2015, km 119.500,
77 kW (105 CV)



€ 9.900,00

VOLKSWAGEN T5
TRANSPORTER 2.0 TDI
102CV PC FURGONE
anno 2014, km 228.000,
tagliandi certificati



€ 5.900,00

SKODA CITIGO 1.0
AMBITION 60CV
anno 2012, km 105.000,
5 porte, per neopatentati



€ 5.900,00

VOLKSWAGEN HIGH UP!
1.0 75 CV
anno 2012, km 99.000



€ 16.500,00

HYUNDAI TUCSON 1.7
CRDI XPOSSIBLE
anno 2015, km 105.400,
unico proprietario



€ 23.900,00

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI
STYLE 150CV DSG 4MOTION
anno 2016, km 86.000, unico
proprietario, fari led, navigatore



€ 4.900,00

FIAT BRAVO 1.6 MJT
120 CV DPF DYNAMIC
anno 2011, km 170.500



€ 7.900,00

VOLKSWAGEN GOLF PLUS 1.6
TDI DPF COMF. BLUEM. TECH.
anno 2011, km 117.900,
77 kW (105 CV)



€ 6.500,00

SKODA FABIA 1.6 TDI CR 90V
WAGON AMBITION
cambio manuale, anno 2012,
km 80.000, unico proprietario



€ 5.500,00

TOYOTA YARIS 1.3
5 PORTE SOL
5 porte, anno 2010,
km 137.900, 74 kW (101 CV)



HTC

HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)

Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

installatore
specializzato
EN ISO 9001

COYOTE. IL PIACERE DI GUIDARE CON LA MASSIMA SICUREZZA

COYOTE mini



FINO AL 01/09
49,99€*
1 MESE GRATIS
ABBONAMENTO
SENZA IMPEGNO
~~149,99€~~

Avvisi in tempo reale • Previsioni entro 30Km • Bluetooth

Con COYOTE, guidi sicuro ed eviti le multe.



Autovelox



Limiti di velocità



Traffico



Incidenti

- ⊕ Allerte e traffico in tempo reale
- ⊕ Design moderno ed ergonomico
- ⊕ Semplicità di utilizzo

*Regolamento completo nel punto vendita



COYOTE

ACQUISTALO DA NOI
E L'APPLICAZIONE
È COMPRESA
NEL PREZZO!

TECNOFFICINA MERET

rivenditore multimarca

tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773

DISPONIBILITA' DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE



SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KMD
SI EFFETTUANO MANUTENZIONI PER CAMBI AUTOMATICI

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI

ORARI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764



FIAT 500 1.2 BZ LOUNGE COLORE ROSSO ANNO 09/2017 KM 43000

euro 9.650,00



FIAT 500 1.2 BZ LOUNGE COLORE GRIGIO ANNO 09/2017 KM 31400

euro 9.650,00



FIAT 500 1.3 MTJ 95CV LOUNGE COLORE ROSSO ANNO 08/2017 KM 17400

euro 11.300,00



FIAT 500 1.3 MTJ 95CV LOUNGE COLORE BIANCO ANNO 08/2017 KM 16500

euro 11.300,00



FIAT 500 1.3 MULTIJET 95 CV LOUNGE ANNO 2017 KM 29600

euro 11.300,00



FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV POP STAR ANNO 2018 COLORE NERO KM 23300

euro 14.550,00



FIAT PANDA 1.2 LOUNGE ANNO 09/2017 KM 31000

euro 8.900,00



FIAT TIPO 1.3 MJT S&S 5 PORTE 95 CV EASY ANNO 2017 COLORE BEIGE KM 33200

euro 12.350,00



FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 CV SW LOUNGE ANNO 2017 COLORE GRIGIO KM 44000

euro 14.550,00



FORD ECOSPORT 1.5 100CV PLUS ANNO 08/2018 COLORE ROSSO KM 4500

euro 15.900,00



JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV LIMITED NAVI ANNO 2017 KM 53000

euro 17.900,00



KIA SPORTAGE 1.7 CRDI 141 CV DCT7 2WD COOL AUT ANNO 2017 COLORE ROSSO MET. KM 31000

euro 19.400,00



PEUGEOT 308 BLUE HDI 120 CV ALLURE SW COLORE BLU ANNO 06/2016 km 34200

euro 14.200,00



SEAT ARONA 1.6 TDI 115 CV XCELLENCE VISION PACK LED PACK ANNO 04/2018 KM 21700

euro 17.950,00

aguazzoni

la passione
ci guida

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
FIAT 500 1.2 SPORT	GEN / 18	bianco	3.700	€ 10.500
FIAT 500 1.2 LOUNGE CABRIO	NOV / 17	corallo	3.700	€ 12.200
FIAT 500 L POP STAR 1.3 MJT	MAG / 17	nero	18.800	€ 13.000
FIAT 500 L 1.6 MJT POP STAR	MAR / 18	bianco	1	€ 16.700
FIAT 500 X 1.3 MJT CITY CROSS	GIU / 18	grigio met.	1	€ 18.200
FIAT 500 X 1.6 V MJT LOUNGE	MAG / 18	grigio met.	1	€ 17.900
FIAT 124 SPIDER 1.4 M-AIR	GEN / 17	bianco	8.000	€ 18.500
FIAT PANDA 1.2 EASY	DIC / 18	grigio met.	1	€ 9.200
FIAT TIPO 5P EASY 1.4	MAR / 17	grigio	4.000	€ 11.500
FIAT TIPO 5P 1.3 MJT EASY 95 CV	FEB / 18	grigio met.	6.900	€ 13.400
FIAT TIPO SW 1.6 MJT LOUNGE	APR / 17	nero	11.700	€ 13.700
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED	NOV / 17	bianco	3.200	€ 19.500
LANCIA YPSILON 1.2 GOLD	MAR / 19	bianco	1	€ 11.300
ALFA ROMEO GIULIA 2.2 BUSINESS C.A.	GIU / 16	grigio met.	25.000	€ 23.500
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTD SUPER	LUG / 17	rosso	15.000	€ 14.900
FIAT DOBLÒ CARGO 1.3 MJT	FEB / 17	bianco	18.400	€ 8.950+lva
FIAT TALENTO COMBI LH1	MAR / 17	bianco	24.600	€ 15.200+lva



JEEP RENEGADE
10 T. B 120 CV
KM 1 2019
€ 21.000



FIAT TIPO
A PARTIRE DA
€ 11.800



FIAT 500 X
A PARTIRE DA
€ 15.500

SABATO APERTO

GORIZIA | VIA TERZA ARMATA, 119
TEL. 339 5641845 / 349 8048018 / 3288216384





Con la
MegaRottamazione
Gamma Panda
da 7.600€
5 porte e Clima

Offerta valida fino al **31 maggio 2019**
in caso di rottamazione

OLTRE ONERI FINANZIARI con finanziamento,
TAN 6,45%, TAEG 9,93%. Anziché 9.100€.



PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD)
Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335
info@autodelfrate.com - www.autodelfrate.com

**VENDITA NUOVO & USATO - FINANZIAMENTI - OFFICINA MECCANICA - ELETTRAUTO - CLIMATIZZATORI - GOMMISTA
CARROZZERIA - REVISIONI - ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24**

USATO D'OCCASIONE

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 150 CV	€ 25.000
ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack	€ 6.300
FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Trekking	€ 13.500
FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge	€ 11.600
FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop	€ 15.700
FIAT Doblo Doblò 1.6 MJT 100CV PC-TN Cargo Lamierato	€ 7.500
FIAT Panda 1.2 4x4 Climbing	€ 6.800
FIAT Panda 1.2 Easy	€ 9.900
FIAT Panda 1.2 Lounge	€ 6.800
FIAT Panda 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing	€ 4.900
FIAT Punto 1.3 MJT II S&S 85 CV 5 porte ECO Lounge	€ 7.900
FIAT Qubo 1.3 MJT 80 CV Active	€ 10.400
FIAT Sedici 2.0 MJT 16V DPF 4x2 Dynamic	€ 6.100
FIAT Tipo 1.4 5 porte Lounge	€ 15.700
FIAT Tipo 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy	€ 17.200
FORD Focus + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF	€ 6.500
HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort	€ 9.400
JEEP Renegade 1.6 Mjt 120 CV Opening Edition	€ 16.500
MERCEDES-BENZ A 160 d Sport	€ 18.400
RENAULT Twingo S Ce Zen	€ 7.400
VOLVO C30 1.6 D Kinetic	€ 5.300



Via Nazionale, 19 - Moimacco - Ud
tel. 0432 722161 - **www.autocarfvig.it**

SELEZIONE AUTO SECONDA MANO

**AUTO
SCOUT 24**

Attestato di Eccellenza 2019



FIAT 500X 1.0 T3 120CV CITYCROSS
KM0 03/2019 € 17.950
con adesione a piano finanziario



**TOYOTA AURIS 1.6 D4D TOURING
BUSINESS NAVI** km 61.055, 12/2015 €



TOYOTA AURIS 1.4 D4D 90 CV LOUNGE
km 35.752, 09/2014 € 12.200



LEXUS CT 200H HYBRID EXECUTIVE NAVI
km 70.263, 08/2014 € 16.900



FIAT 500X 1.3 MJT
km 27547 12/2016 € 14.700



AUDI A4 AVANT 2.0 TDI BUSINESS 150 CV
km 56.312, 03/2016 € 23.250



**JEEP COMPASS 2.0 MJT 170CV AUTOMATICA
TRAILHAWK** 02/2019 € 31.950
con adesione a piano finanziario



FIAT 500 1.2 LOUNGE PACK CITY
km 0 03/2019 € 12.400



**RENAULT CAPTUR DCI 90 CV EDC
ENERGY**



**MERCEDES B 180 CDI AUTOM. PREMIUM
FULL OPT.** km 38.711, 11/2015 € 20.500



VENDITA • OFFICINA • CARROZZERIA

CORMONS: Via Vino della pace, 18 - Tel. 0481 60595 - **www.zorgniotti.com** **NUOVO e USATO MULTIMARCA**

**Attestato di
Eccellenza
2019**

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l



valutato dagli utenti di AutoScout24
4,7/5 Stelle - Data rilevazione: Dicembre 2018

Roberto
Piero Lina Paragallo
Vicepresidente
Michèle
Michèle Ranzi
Socio/Amministratore

www.autoscout24.it

RINGRAZIANO I CLIENTI



ZORNGNIOTTI AUTOMOBILI
FIAT PUNTO 1.2 benzina km
142500
€ 2.999



ZORNGNIOTTI AUTOMOBILI
LANCIA Y 1.2
Km 0
€ 10.500



ZORNGNIOTTI AUTOMOBILI
MITSUBISHI PAJERO SPORT
KM 226000
€ 8.500



ZORNGNIOTTI AUTOMOBILI
PANDA WAZE
KM 0
€ 11.800



ZORNGNIOTTI AUTOMOBILI
MERCEDES VITO 2.2 diesel km
235000
€ 11.990



ZORNGNIOTTI AUTOMOBILI
JEEP RENEGADE 1.6 ANNO
2018 KM 16000
€ 19.990



ZORNGNIOTTI AUTOMOBILI
LANCIA Y 1.2 benzina
KM 58000
€ 4.700



ZORNGNIOTTI AUTOMOBILI
CITROEN C3
Km0 FULL OPTIONAL
€ 13.900



ZORNGNIOTTI AUTOMOBILI
HYUNDAI i20 1.2 benzina
KM 0
€ 12.500



ZORNGNIOTTI AUTOMOBILI
**SUZUKI VITARA 1.0 COOL
BENZINA**
€ 18.000

NUOVA SERIE SPECIALE

La Clio più elegante e con motore turbo? L'hanno creata Renault e Moschino

La Renault Clio viene rivitalizzata da una raffinata interpretazione di Moschino: il risultato è elegante e prestigioso anche grazie a un 3 cilindri turbo di nuova concezione.

Una nuova serie speciale Renault. Ma per la Clio, la Casa francese si è spesa con soluzioni ai massimi livelli. La Clio è da considerarsi la portabandiera di Renault per il fatto che è stata la prima, nel 2012, a introdurre il linguaggio stilistico firmato da Laurens Van Den Acker alla base del successo ottenuto non solo dalla Clio, ma anche degli altri modelli della gamma Renault. Adesso la Clio si arricchisce di stile, di tecnica e di tecnologia grazie alla "griffe" Moschino. Una partnership col brand modaiole che ha dato vita a personalizzazioni esclusive sulla Clio: si parte dagli esterni con gli adesivi nella speciale personalizzazione Black & Gold e sulle modanature laterali Gold per le calotte degli specchietti e sui cerchi da 17". All'interno, la stessa soluzione è sulle cornici delle bocchette di aerazione, mentre per i

sedili il rivestimento è in Black con fianchetti in pelle. Immane i badge identificativi di Moschino presenti sia sulle fiancate che nella parte inferiore del volante in pelle. Oltre alla livrea by Moschino la Clio offre un nuovo motore di 3 cilindri di 900 cc da 75 cv in sostituzione del 1.200 aspirato che alla guida grazie soprattutto al turbo si è confermato più brillante, oltre che risparmiato. Una buona notizia per i neopatentati che potranno guidare la Moschino in vendita nei tre allestimenti Life, Zen e Intens tutti comprensivi di retrocamera e di chiave elettronica a prezzi da 14.400 euro a cui vanno aggiunti 800 euro per la "familiare" la Sporter. Da segnalare che la Zen offre in più la radio Dab, il navigatore e i fari full Led. Infine la top Intens offre i cerchi in lega di 16", il clima automatico, il bracciolo fra i sedili anteriori e i sensori di parcheggio anteriori. Insomma la classica ciliegina su una "torta", la Clio alla vigilia di un rinnovo destinato a continuare la favola di una vettura da considerarsi un'icona per il brand Renault.



La Renault Clio interpretata dalla griffe Moschino



Nuovo Dacia Duster



Tua a
4,17 €*
al giorno

**Rata al mese 125,01 V.M.G Valore garantito 9.486,99 €

Fino a 2.600 € di vantaggi.

Prestige 15 Diesel 4x2 1.5 Blue Dci 115 CV pronta consegna.

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

Dacia Duster. Emissioni di CO2 115 g/km. consumi (ciclo misto l/100km) 4,4. Emissioni e consumi omologati.

**Esempio di finanziamento riferito Dacia Duster Prestige 1.5 Diesel 4x2 1.5 Blue dci 115 CV. *Prezzo veicolo € 16.500 chiavi in mano iva inclusa, IPT contributo PFU esclusi. (con finanziamento Dacia Way *contributo finanziamento 2.600); Importo totale del credito € 11.000,00, anticipo € 5.500,00 36 rate da € 125,01, VMG € 9.486,99. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,70%. con finanziamento protetto assicurazione FI, spese istruttoria pratica € 300,00 finanziate, km massimo annuo 15.000. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2019.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

CAT - TOLMEZZO
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

MICHELUTTI - GEMONA DEL F.
Via Taboga 198 - 0432.972783

BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

OSSOAuto



SEAT CUPRA



LE NOSTRE OCCASIONI DEL MESE!



OSSOAuto
Usato



BMW 330 D
231 HP (170 KW) CABRIO
CON CAMBIO AUTOMATICO E NAVIGATORE
ANNO 2007 GRIGIO METALLIZZATO
KM. 118.145

€ 14.700



FORD ECOSPORT
1.5 TDCI 90 HP (66 KW) 2WD "TITANIUM"
ANNO 2015 NERO METALLIZZATO
KM. 97.198

€ 11.400



FORD FIESTA
1.5 TDCI 95 HP (70 KW) "ST LINE"
ANNO 2016 BIANCO
KM. 34.580

€ 11.500



MAHINDRA XUV 500
2.2 TD 140 HP (103 KW) "W8" 4WD
7 POSTI CON NAVIGATORE
ANNO 2012 ARGENTO METALLIZZATO
KM. 109.551

€ 9.400



MAZDA CX-3
1.5 SKYACTIV-D 105 HP (77 KW) 4WD "EXCEED"
CON I-ACTIVSENSE TECHNOLOGY
ANNO 2018 MACHINE GREY METALLIZZATO
KM. 22.560

€ 20.900 IVA ESP. DIMOSTRATIVA



MERCEDES C 160
1.5 BENZINA 129 HP (95 KW)
ANNO 2018 NERO METALLIZZATO
KM. 16.995

€ 24.900



NISSAN X-TRAIL
1.6 DCI 131 HP (96 KW) 2WD "ACENTA PLATINUM" CON CAMBIO AUTOMATICO
E RETROCAMERA
ANNO 2016 NERO METALLIZZATO
KM. 125.243

€ 15.900 IVA ESP.



OPEL MERIVA
1.4 BENZINA 120 HP (88 KW) "ECOTEC COSMO"
CON IMPIANTO GPL
ANNO 2013 GRIGIO METALLIZZATO
KM. 95.200

€ 8.900



CUPRA ATECA
2.0 TSI 300 HP (221 KW) 4DRIVE 4WD
CON CAMBIO AUTOMATICO DSG E TETTO
PANORAMICO APRIBILE
ANNO 2019 GRIGIO RODIUM METALLIZZATO
KM. 2.450

€ 42.900 IVA ESP. DIMOSTRATIVA



SEAT TARRACO
2.0 TDI 190 HP 4DRIVE XCELLENCE CAMBIO AUTOMATICO DSG
ANNO 2019
VERDE METALLIZZATO
KM. 2.250

€ 41.800 IVA ESP. DIMOSTRATIVA



VOLKSWAGEN GOLF VII
1.6 TDI 90 HP (66 KW) "BLUEMOTION" ANCHE PER I NEOPATENTATI
ANNO 2016
GRIGIO METALLIZZATO
KM. 60.379

€ 14.900



VOLKSWAGEN GOLF VII
1.6 TDI 116 HP (85 KW) "SPORT" "R-LINE" CON CAMBIO AUTOMATICO DSG
ANNO 2019 NERO METALLIZZATO
KM. 8.041

€ 23.800

VIALE PALMANOVA | UDINE

TEL. 0432 526090
info@ossoauto.com
www.ossoauto.com



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

L'analisi

VERSO IL FINALE DI STAGIONE

Tudor deve risolvere il problema del gol per portare in salvo l'Udinese

L'attacco bianconero è il terz'ultimo di tutta la serie A: urge una inversione di rotta con Frosinone, Spal e Cagliari

Massimo Meroi

UDINE. «Houston abbiamo un problema, Houston abbiamo un problema». Igor Tudor dalla sua “navicella” non manderà nessun allarme del genere, ma è palese che la sua Udinese abbia una grana fondamentale da risolvere per conquistare la salvezza, e la grana si chiama gol. La formazione friulana si ritrova con il terz'ultimo attacco del campionato: appena 31 le reti messe a segno e peggio hanno fatto solamente il Frosinone e il Chievo, ovvero le due squadre che so-



LUKASZ TEODORCZYK
IL POLACCO È STATO A LUNGO FUORI PER UN INFORTUNIO

no già retrocesse in serie B. Qui non si tratta di recuperare posizioni nella classifica dei gol segnati, ma di segnare quelli che servono per vincere un paio di partite e impedire all'Empoli di operare il sorpasso nella graduatoria che conta davvero, cioè quella dei punti.

Il fatto che l'Udinese abbia faticato a segnare un po' con tutti gli allenatori susseguiti sulla panchina friulana, sta a dimostrare che il problema sta più negli interpreti che negli assetti scelti dai tecnici. Sicuramente la perdita di un elemento come Teodorczyk, ha avuto la sua



Kevin Lasagna, sei gol in stagione: uno solo al Friuli FOTOLAPRESSE

influenza ma non basta a spiegare la scarsa capacità realizzativa della squadra e il fatto che il capocannoniere dell'Udinese con nove reti sia De Paul (un trequartista) non depone a favore delle altre punte. Lasagna, che lo

scorso anno chiuse a quota dodici, attualmente è a metà strada (sei centri, di cui uno solo in casa), Okaka in quasi un girone di ritorno ne ha fatti due, Pussetto è fermo a quattro, Teodorczyk a uno. In tutto sono tredici i gol de-

gli attaccanti bianconeri, ovvero la metà di quelli segnati dal capocannoniere della serie A Fabio Quagliarella lassù davanti a tutti a quota 25.

Nell'intervista che trovate in un'altra pagina un maestro della panchina come Francesco Guidolin sostiene che l'importante le occasioni è crearle e che l'Udinese sia con l'Atalanta che con l'Inter le palle per segnare le ha avute. Già, ma soprattutto a Bergamo, non le ha sfruttate. Serve più cattiveria, più cinismo, qualità che evidentemente difettano ai bianconeri.

Tudor in questi giorni dovrà lavorare soprattutto sul miglioramento dei meccanismi offensivi in modo da permettere alla squadra di creare un maggior numero di palle gol affidandosi di fatto alla legge dei grandi numeri: più opportunità crei più sono le possibilità di buttarla dentro.

Questo aspetto negativo della stagione dell'Udinese dovrà essere argomento di riflessione e di discussione nel momento in cui Gino Pozzo e i suoi collaboratori dovranno allestire la squadra della prossima stagione (ci auguriamo tutti, ovviamente, nella massima serie). Perché errare è umano, perseverare diabolico. E la società, già da qualche anno sta sbagliando le scelte dei giocatori soprattutto quelli del reparto offensivo. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

LA CLASSIFICA DELLE RETI PER SQUADRA

Atalanta	71	Torino	45
Juventus	69	Empoli	44
Napoli	66	Spal	39
Roma	62	Parma	38
Sampdoria	57	Bologna	38
Inter	52	Genoa	37
Lazio	50	Cagliari	33
Sassuolo	50	UDINESE	31
Milan	49	Frosinone	28
Fiorentina	47	Chievo	25



IL BILANCIO DEI TRE MISTER

Con Velazquez	Con Nicola	Con Tudor
PARTITE 12	PARTITE 15	PARTITE 9
GOL 11	GOL 13	GOL 7
CAPOCANNONIERE De Paul 5	CAPOCANNONIERE Lasagna 3	CAPOCANNONIERE De Paul 2

IL PUNTO

Ekong e Opoku scaldano i motori per esserci contro il Frosinone

La squadra da oggi comincerà a preparare la gara in Ciociaria. Tornerà a disposizione in difesa anche Samir che con l'Inter era squalificato

UDINE. L'Udinese riprenderà a correre oggi verso la salvezza, col primo allenamento proiettato al Frosinone dopo la giornata di riposo completo di cui il gruppo ha beneficiato ieri, uno stacco non solo fisico ma soprattutto menta-

le, utile per ricaricare le pile dopo lo sforzo profuso con l'Inter. Così aveva deciso domenica mattina Tudor, al termine del defaticante consumato con ancora in corpo l'adrenalina della sfida all'Inter, ricordando a tutti che dalla ripresa ci sarebbe stato poi da pedalare.

La ripresa è stata fissata per le 15 di questo pomeriggio, ora in cui il tecnico croato non si aspetta solo la consue-

ta intensità, tra un'esercitazione e l'altra, ma soprattutto qualche rientro importante, a cominciare dall'annunciato Ekong. Il difensore centrale nigeriano va riportato su di giri dopo lo stop di due settimane dovuto alla lesione al muscolo miotendineo dell'adduttore sinistro, l'infortunio da cui è uscito dal campo col Sassuolo, perché l'obiettivo è di rimetterlo nella mischia fin da domenica a Frosinone, do-



Ekong dovrebbe tornare in gruppo oggi al pari di Opoku FOTO LAPRESSE

ve rientrerà anche Samir, reduce dalla squalifica scontata con l'Inter. Un'altra possibile, quanto gradita sorpresa, dovrebbe arrivare anche da Opoku, pure lui annunciato al rientro in gruppo a distanza di un mese dalla contusione al ginocchio.

Intanto, il riposo di ieri ha permesso a Juan Musso di godersi in completo relax il compleanno, festeggiato con una gita sulle montagne friulane. Il portiere ha compiuto 25 anni e ha ricevuto un mare di auguri, puntualmente postati su Instagram. Oltre a quelli della società bianconera e dei compagni Pussetto e De Paul, gli auguri sono arrivati anche dal Racing Avellaneda. —

Stefano Martorano

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

Presente&passato

Guidolin, il ritorno “a casa” e la salvezza: «Ho visto i ragazzi con lo spirito giusto»

Sabato era al Friuli come commentatore di Dazn: «L'affetto della gente lo porto nel cuore e lo stadio mi è piaciuto molto» Poi le difficoltà dell'Udinese in zona gol: «I problemi ci sono quando le occasioni non arrivano, lì bisogna preoccuparsi»

L'INTERVISTA**STEFANO MARTORANO**

Quando c'era lui al timone i finali di stagione dell'Udinese promettevano sbarchi in Europa e non stentati approdi alla salvezza, ma all'atto pratico le partite da vincere per conquistare l'obiettivo del momento non mutano la sostanza dei tre punti da portarsi a casa, ed è proprio con questa cognizione di causa che Francesco Guidolin ha parlato del presente bianconero, attentamente guardato, esaminato e commentato in diretta televisiva sabato sera al Friuli, dove l'ex allenatore della Zebre ha potuto ancora toccare con mano l'affetto del popolo friulano a lui sempre caro.

Guidolin, l'Udinese che ha strappato il pari con l'Inter le sembra pronta per il rush finale verso la salvezza?

«Sì. La squadra mi è piaciuta per coesione e lo spirito di appartenenza dimostrato. Ha dato tutto, anzi tutti hanno dato tutto e il punto, che è stato meritato e ottenuto a cospetto dell'Inter che una settimana prima aveva messo in difficoltà la Juventus, deve dare morale e spinta nella lotta salvezza».

Che si è complicata grazie all'irriducibile Empoli.

«Chiaro che la squadra di Andreazzoli se la giocherà fino alla fine ed è vero che se non avesse battuto la Fiorentina, allora per l'Udinese era quasi fatta, ma comunque in questa battaglia i bianconeri hanno due punti di vantaggio e pure un calendario migliore».

D'accordo sulla presta-



Francesco Guidolin adesso veste i panni del commentatore tecnico per conto della web tv Dazn

zione offerta sabato, ma l'Udinese non sta trovando il gol, e non è un problema da poco dovendo vincere a Frosinone...

«I problemi ci sono quando le occasioni non arrivano, allora è lì che bisogna preoccuparsi, ma l'Udinese ha creato diverse opportunità sabato, così come aveva fatto a Bergamo, e produrre palle gol con Atalanta e Inter significa che la squadra sta bene anche dal punto di visto fisico perché parliamo di avversarie molto probanti anche sotto il profilo atletico, quindi non mi preoccuperei».

Senza sconfinare nel lavoro del suo collega, ma di

«A Frosinone non ti regaleranno nulla ma la partita sarà prepatata con serenità»

cosa ha bisogno questo attacco, che lei aveva già visto all'opera, commentandolo, anche con Velazquez e Nicola al timone?

«Io non faccio un raffronto tra gli allenatori, mi limito a dire che mi è piaciuta molto l'Udinese vista sabato contro l'Inter, che la squadra sta bene fisicamente e che i presupposti per segnare sono stati creati. È mancata solo un po' di rifinitura. Tudor ha diverse soluzioni a disposizione, con De Paul che può fare il trequartista, la seconda punta o punta esterna e Pussetto più o meno la stessa cosa».

Lasagna sembra un po' penalizzato e non sta riprendendo la scorsa stagione...

«Le caratteristiche di Lasagna si conoscono e sono ideali per una squadra che

gioca in ripartenza, quindi va sfruttato per le sue caratteristiche. Alla fine credo che non andrà lontano dai numeri dell'anno scorso e potrà ripeterli».

Okaka ha avuto un buon impatto, concorda?

«Ha le caratteristiche del centravanti all'inglese a cui abbina anche la mobilità facendo un bel movimento per la squadra e a me piacciono i centravanti di quel tipo, li ho sempre prediletti anche per il mio gioco. Come ho detto, Tudor ha diverse caratteristiche e soluzioni, perché c'è qualità, fisicità e spirito di gruppo».

Guidolin, domenica a Frosinone ci saranno tre punti pesanti in palio. È la testa a fare la differenza quando bisogna vincere le partite decisive, che esse valgano per la salvezza o per l'Europa come accadeva ai suoi tempi?

«Credo che la partita sarà preparata con la giusta serenità, anche se a Frosinone non ti regaleranno nulla. È vero che chi si gioca qualcosa ha più pressione addosso, ma per me è sempre meglio averla un po' di pressione sapendo di avere le armi per fare bene, come le ha l'Udinese, e credo che ci sia anche l'esperienza necessaria nel gruppo per affrontare la situazione».

Sabato sera era in tribuna per commentare la partita per gli spettatori di Dazn. Che effetto le ha fatto tornare nel “suo” Friuli?

«Per me è sempre un tornare a casa quando sono a Udine, l'affetto della gente poi lo porto nel cuore e lo stadio mi è piaciuto molto, è stato curato molto bene nei dettagli anche all'interno».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CAMPIONATO

Milan, lite Bakayoko-Gattuso e i 3 punti per la rincorsa europea

MILANO. Il Milan (in dieci) ha vinto riprendendo fiato, ma la Champions è rimasta a distanza: per ora è nelle mani dell'Atalanta. Comunque si vedrà. Intanto è scoppiato il caso Bakayoko. Si stava mettendo male, la partita, per il Milan perché – a parte la crescita di un Bologna a petto di qualche errore rossonero – un infortunio a Biglia aveva indotto Gattuso a chiamare in causa Bakayoko che, a

quanto pare, non era pronto a entrare. Ma si può? Il tecnico aveva chiamato in causa Mauri, ma l'atteggiamento del giocatore francese nei confronti di Gattuso («Fottiti uomo», sarebbe stata la risposta del giocatore al tecnico che ha fatto segno: facciamo i conti dopo) è parso la conferma del malessere che esiste nello spogliatoio rossonero. Il gol di Suso, un bel gol, ha allentato le tensioni. Ma certo

l'episodio non passerà inosservato. Come il fatto che Mauri ha poi propiziato il gol di Suso. In una ripresa dalla alterne vicende, il raddoppio di Borini, entrato al posto di Calhanoglu, ha stabilizzato il risultato di una partita in cui il Bologna ha giocato solo a sprazzi, arrivando tuttavia al gol che ha riaperto la partita con Destro.

Una ingenuità di Paquetà, che si è fatto espellere per pro-

testa, ha reso difficile il finale per la squadra di Gattuso. Il Milan si è quindi ripreso (episodio di Bakayoko a parte), in qualche modo, dopo un periodo non certo brillante e ora parteciperà alla volata per la Champions, anche se il vantaggio dell'Atalanta è evidente (+3). Per il Bologna un passo falso dopo tanti bei risultati: ma i cinque punti di vantaggio sull'Empoli sono una buona garanzia nella corsa per la salvezza. Anche perché si tratta di una squadra viva come ha dimostrato nella ripresa dopo il raddoppio del Milan. Tiro respinto di Skorupski verso Borini che ha insaccato da sinistra. Dopo sei minuti, infatti, il Bologna ha riaperto la partita: Sansone ha trovato al centro dell'area

Destro solo e l'attaccante bolognese di sinistro ha fatto secco Donnarumma. E la difesa rossonera dov'era? Il Bologna s'è fatto pericoloso con Poli e nel finale si è riversato nella metà campo del Diavolo che ha puntato sulla “melina” facendo innervosire San-

Il Bologna perde la sfida e le staffe: espulsi Sansone e Dijks (a fine gara)

sone (doppia ammonizione) e Dicks, cacciato dall'arbitro per proteste a triplice fischio avvenuto. I tre punti vanno al Milan, ma basteranno per la Champions? —

MILAN	2
BOLOGNA	1

MILAN 4-3-3 G. Donnarumma 7; Abate 7; Musacchio 6; Zapata 6.5; Rodríguez 6; Kessie 5.5; Biglia 6 (28' pt Mauri 7); Paquetà 5; Suso 6.5 (34' st Castillejo sv); Piatek 5; Calhanoglu 6 (16' st Borini 6.5). All. Gattuso.

BOLOGNA 4-2-3-1 Skorupski 6; Calabresi 6; Danilo 6; Lyanko 6.5; Dijks 5.5; Poli 6 (41' st Santander sv); Pulgar 6; Orsolini 5.5 (35' st Edera sv); Svanberg 5.5 (18' st Destro 6.5); Sansone 5.5; Palacios 6. All. Mihajlovic.

Arbitro Di Bello di Brindisi 6.

Marcatori Al 37' Suso; nella ripresa, al 22' Borini, al 27' Destro.

Note Recupero: 2' e 5'. Angoli: 5-10. Espulsi: Paquetà (29' st), Sansone (51' st) e Dicks (a fine gara).

Presente&passato

ITABELLINI DELLA STORIA

UDINESE-AJAX 2-1
(4 novembre 1997)

UDINESE 3-4-3 Turci, Bertotto, Calori, Pierini, Helveg, Giannichedda, Walem (24' st Gargo), Cappioli (35' st Genaux), Poggi (28' st Locatelli), Bierhoff, Amoroso.All. Zaccheroni.

AJAX 4-3-3 Van der Sar, Tobiasen, Blind, Oliseh F. De Boer, R. De Boer, Litmanen, Witschge (35' pt Rudy), Dani (44' st Gorré), Arveladze, Hoekstra (12' st Sibon). All. Olsen.

Marcatori Al 25' Poggi, al 33' Bierhoff, nella ripresa, al 35' Arveladze.

UDINESE-BARCELLONA 0-2
(7 dicembre 2005)

UDINESE 3-5-2 De Sanctis, Bertotto, Sensini, Juarez, Zenoni (38'pt Tissone), Obodo, Muntari (19' st Mauri), Vidigal, Candela, Di Natale, Iaquina (30' st Di Michele). All. Cosmi

BARCELLONA 4-4-2 Jorchera, Belletti, Puyol, Oleguer, Van Bronckhorst, Gabri (30' st Iniesta), Edmilson, Deco, Giuly, Larsson, Ezquerro. All. Ten Cate.

Marcatori Nella ripresa, al 40' Ezquerro, al 45' Iniesta.

UDINESE-TOTTENHAM 2-0
(23 ottobre 2008)

UDINESE 4-3-3 Handanovic; Motta, Coda, Domizzi, Lukovic (44' st Pasquale); Isla, D'Agostino, Inler; Sanchez (32' st Pepe), Quagliarella (43' st Floro Flores), Di Natale. All. Marino.

TOTTENHAM 4-1-4-1 Gomes; Asou-Ekotto (1' st Modric), King, Woodgate (19' st Giovani), Bale; Zokora; Hutton, Jenas, O'Hara, Lennon; Bent. All. Ramos

Marcatori Al 24' Di Natale (rigore); nella ripresa, al 42' Pepe.

LIVERPOOL-UDINESE 2-3
(3 ottobre 2012)

LIVERPOOL 4-3-3 Reina, Johnson, Coates, Carragher, Robinson, Henderson (19' st Gerrard), Allen, Shelvey, Downing, Borini (35' st Sterling), Assaidi (19' st Suarez). All. Rodgers.

UDINESE 3-4-2-1 Brkic, Benatia, Danilo, Domizzi, Faraoni, Badu, Pinzi (25' st Williams), Pasquale, Pereyra, Armero (1' st Lazzari), Di Natale (40' st Ranegie). All. Guidolin

Marcatori Al 23' Shelvey; nella ripresa, al 1' Di Natale, al 25' Coates (autogol), al 26' Pasquale, al 29' Suarez.

Poche "provinciali" possono vantare nella loro vita precedenti illustri contro i quattro club che tra oggi e domani si giocheranno la finale: Ajax, Barcellona, Liverpool e Tottenham

Quando l'Udinese se la vedeva con chi ora sogna la Champions



Tripudio bianconero il 3 ottobre 2012 nel tempio di Anfield: Giovanni Pasquale esulta dopo il gol che risulterà decisivo, quello del mmentaneo 1-3

AMARCORD

Pietro Oleotto

Ajax, Barcellona, Liverpool e Tottenham, in rigoroso ordine alfabetico. Le semifinaliste della Champions? Certo, si giocheranno nelle prossime ore l'accesso alla finalissima del Wanda Metropolitano, ma sono anche quattro tappe nella vita dell'Udinese dell'era Pozzo che tra il 1997 e il 2012 ha affrontato tutti e quattro questi prestigiosi club sulla scena

continentale, raccogliendo atroci delusioni, ma anche grandissime gioie. Si tratta di un flashback che in questo momento della storia bianconera fa pensare, suscitando un sentimento di malinconia mista a rassegnazione per un passato che non tornerà più. Almeno così fanno pensare i risultati degli ultimi cinque anni, la politica del rigoroso tetto agli ingaggi e gli investimenti di Gino Pozzo per il Watford (legati ai ricco contratto tv in Inghilterra) che al massimo permettono all'Udinese una sinergia da club subalterno rispetto

agli *Hornets* cari al presidente onorario Elton John.

Non resta che, in attesa del ritorno delle semifinali Liverpool-Barcellona (oggi) e Ajax-Tottenham (domani), farsi cullare dai ricordi che, nel caso della "madre di tutte le partite", Udinese-Ajax del 4 novembre 1997, fu un'atroce beffa al culmine di una serata di festa, vissuta con lo stadio Friuli (oltre 40 mila spettatori) tutto esaurito, con una città bloccata, con più di qualche serranda di negozio abbassata nel tardo pomeriggio con sopra un cartello eloquente:

LA CURIOSITÀ

Adesso Pozzo punta all'Europa ma col Watford il 18 maggio può tornarci

I Pozzo possono sperare di tornare nelle coppe, ma col Watford. Nell'ennesimo anno difficile dell'Udinese la prospettiva è una sorta di beffa per i tifosi friulani. Giornata chiave sabato 18: alle 15 i bianconeri sfideranno la Spal per la salvezza, un'ora dopo a Wembley comincerà la finale di FA cup col City. Se il Watford vincerà avrà un posto in Europa. —

©BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Così in A	35ª GIORNATA
Venerdì	
Juventus-Torino	1-1
Sabato	
Chievo-Spal	0-4
Udinese-Inter	0-0
Domenica	
Empoli-Fiorentina	1-0
Lazio-Atalanta	1-3
Parma-Sampdoria	3-3
Sassuolo-Frosinone	2-2
Genoa-Roma	1-1
Napoli-Cagliari	2-2
Ieri	
Milan-Bologna	2-1
La classifica	
Juventus** 89 punti; Napoli 73; Inter 63; Atalanta 62; Roma e Milan 59; Torino 57; Lazio 55; Sampdoria 49; Sassuolo e Spal 42; Cagliari e Fiorentina 40; Parma 38; Bologna 37; Genoa 36; Udinese 34; Empoli 32; Frosinone* 23; Chievo* (-3) 15.	
* Retrocesse in B ** Campione d'Italia	

Così in B	37ª GIORNATA
Sabato	
Ascoli-Palermo	1-2
Cremonese-Brescia	0-0
Spezia-Crotone	2-0
Venezia-Pescara	2-2
Cittadella-Verona	3-0
Domenica	
Benevento-Padova	3-3
Livorno-Carpi	1-0
Salernitana-Cosenza	1-2
Ieri	
Foggia-Perugia	0-0
Riposa	
Lecce	
La classifica	
Brescia* 67; Lecce 63; Palermo 62; Benevento 57; Pescara 52, Spezia 51; Cittadella 50; Cremonese e Verona 49; Perugia 47; Cosenza 46; Ascoli 43; Crotone 40; Salernitana e Livorno 38; Foggia (-6) 37; Venezia 35; Padova** 30; Carpi** 29.	
* Promosso in A ** Retrocesse in serie C.	

IN BREVE

La polemica

Juve e lo scudetto 2006: «Ricorso inammissibile»

Il ricorso della Juventus è «inammissibile». Si esaurisce con la decisione del Collegio di Garanzia a sezione unite del Coni l'ultimo atto di Calciopoli sull'assegnazione d'ufficio all'Inter dello scudetto 2005/06. Una storia vecchia ormai di 13 anni ma che negli animi di juventini e interisti ancora resiste come un vessillo d'orgoglio. Il Collegio ha condannato la Juve a pagare al Coni 1500 euro e alla compensazione delle spese per tutte le altre parti.

Champions

Oggi Klopp deve copiare l'impresa Roma col Barça

Tentare l'impossibile, fare come la Roma un anno fa, tanto che il collega dall'altra parte, Ernesto Valverde, avverte i suoi: «guai a pensare di essere già in finale». È questo il compito del Liverpool di Klopp nella semifinale di ritorno di Champions che si gioca oggi (alle 21) ad Anfield. All'andata a Barcellona i Reds hanno giocato alla pari ma perso per 3-0 sotto i colpi di Messi. Domani toccherà a Ajax-Tottenham: si ripartirà dall'1-0 olandese in Inghilterra.

PREMIER LEAGUE

Il City con le mani sul titolo e sull'ex Bruno Fernandes

Il City ha piazzato l'ennesimo controsorpasse in vetta sul Liverpool (95 punti contro 94) e a una giornata dalla fine rimette le mani sulla Premier. Merito della vittoria interna sul Leicester (1-0): domenica nell'ultimo turno sarà a Brighton, mentre i Reds ospiteranno il Wolverhampton. Insomma, il titolo è più vicino per Pep Guardiola che guarda già alla prossima stagione ed è vicinissimo a chiudere il primo colpo: l'ex Udi-

nese Bruno Fernandes.

Il jolly del centrocampo dello Sporting Lisbona ha centrato un primato quest'anno: 31 gol, un record per il ruolo al quale bisogna aggiungere ben 17 assist. Per averlo il City staccherà un assegno di 55 milioni di euro, praticamente otto volte quanto Pozzo ha ricevuto dalla Samp nell'estate 2016 per la cessione dopo tre anni di militanza bianconera. —

P.O.

SCHERMA

Navarria d'argento in Coppa del mondo: «La Pasqua in Friuli mi ha dato serenità»

La campionessa di spada ha trovato gli stimoli a Carlino: «Potevo giocarmi meglio la finale ma sono contenta così»

Monica Tortul

Argento in Coppa del mondo con la serenità e la forza del suo Friuli nel cuore. Domenica, nella gara di spada individuale della tappa di Cali, in Colombia, Mara Navarria è salita sul secondo gradino del podio. Un risultato maturato dopo un periodo di allenamento intensissimo, ma ottenuto anche grazie ai pochi giorni di vacanza trascorsi a Carlino, che le hanno dato tranquillità e l'hanno aiutata a smaltire la tensione.

«Ero serena – ci spiega poco dopo la gara – e sono riuscita a gestire bene testa, tecnica e soprattutto il caldo. Sono orgo-



glia, che ho conquistato anche con il cuore. Sono complessivamente soddisfatta per come ho tirato, anche se in finale potevo giocarmela meglio. Per questa volta va bene così. Torno a casa dalla Colombia con il sorriso e con la voglia di ritornare in palestra e migliorarmi. Pasqua in Friuli mi ha aiutato a smaltire il nervosismo». A fermare Mara nell'assalto per il titolo è stata la cinese Sun Yiwen, capace di superarla solo nel finale di un match che si è concluso con il punteggio di 15-13.

MAMMA ATLETA
IL POST DI MARA SU INSTAGRAM E I RINGRAZIAMENTI DELLA FRIULANA

Buone notizie anche dall'altra friulana in gara, Giulia Rizzi 7^a, a una sola vittoria da quello che sarebbe stato il se-

gliosissima di questa medaglia, che ho conquistato anche con il cuore. Sono complessivamente soddisfatta per come ho tirato, anche se in finale potevo giocarmela meglio. Per questa volta va bene così. Torno a casa dalla Colombia con il sorriso e con la voglia di ritornare in palestra e migliorarmi. Pasqua in Friuli mi ha aiutato a smaltire il nervosismo». A fermare Mara nell'assalto per il titolo è stata la cinese Sun Yiwen, capace di superarla solo nel finale di un match che si è concluso con il punteggio di 15-13.



L'esultanza di Mara Navarria argento in Coppa del mondo a Cali, in Colombia FOTO BIZZI

condo podio in carriera a livello assoluto, dopo quello conquistato a Legnano nel 2016. La corsa di Mara Navarria, tesserata con l'Esercito, era iniziata al mattino con la vittoria per 15-9 contro la venezuelana Patrizia Piovesan Silva, ed era proseguita con i successi contro la statunitense Catherine Nixon per 15-13 e per 15-14 contro la francese Aliya Luty.

Ai quarti, poi, la campionessa del mondo aveva superato la tunisina Sarra Besbes per 15-13, prima di avere ragione in semifinale dell'estone Katri-

na Lehis per 15-10.

Proprio quest'ultima era stata artefice della sconfitta, ai quarti di finale, di Federica Iso-la, la terza azzurra approdata ai quarti di finale. Il percorso di Giulia Rizzi, invece, era iniziato già sabato con il girone eliminatorio concluso con quattro vittorie e due sconfitte. L'accesso alla seconda giornata di gare era arrivato grazie alla vittoria sulla giapponese Komaba. Nel percorso verso i quarti, l'atleta cresciuta con il maestro Roberto Piraino all'Asu di Udine e ora in Forza alle Fiamme Oro, ha elimi-

nato atlete del calibro dell'estone Beljajeva (15-10), campionessa del mondo nel 2013 e vincitrice a Doha lo scorso gennaio, e dell'ucraina Shemyakina (15-13), oro olimpico a Londra nel 2012. Giulia Rizzi si è fermata soltanto al cospetto di un altro mostro sacro della spada femminile, Ana Maria Popescu, che l'ha superata 15-6. Prossimo appuntamento tra due settimane a Dubai, dove è prevista anche la gara a squadre e in cui l'Italia va alla caccia dei primi punti in chiave olimpica. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Football Americano
Uccisa promessa della Nfl
McKenzie aveva 14 anni

Era considerato una stella nascente del football americano, ma il suo sogno di diventare un giocatore della Nfl è finito sabato notte: Jaylon McKenzie, 14 anni, di Belleville, Illinois, è stato ucciso durante una festa. La polizia ha ricevuto diverse chiamate che parlavano di sparatoria a Venice, centro al confine tra l'Illinois e il Missouri. Quando gli agenti sono arrivati, hanno trovato a terra Jaylon e la sua fidanzata, raggiunti da colpi di pistola: i due avevano appena lasciato la festa. Portati in ospedale, il ragazzo è morto, la fidanzata, 15 anni, è in condizioni critiche.

Moto Gp
Dovizioso a Jerez prova nuovi assetti estremi

Ancora non smaltite le fatiche della gara di ieri, i piloti della MotoGp si sono ritrovati in pista a Jerez per un'intensa sessione di test dedicata alle novità tecniche da adottare nel prosieguo della stagione o, come nel caso di Andrea Dovizioso, a provare «assetto estremi» per aumentare la competitività. «Vogliamo e possiamo giocarcela di più», afferma il pilota Ducati, non soddisfatto per il quarto posto di domenica e alla ricerca di quel qualcosa che lo rilanci in un Mondiale per ora diverso dalle attese. La Desmosedici di Dovizioso non è andata oltre l'11° tempo assoluto.

Milano-Cortina 2026
Malagò e la candidatura: «Sento responsabilità»

«È una grossissima responsabilità, sto lavorando nel rispetto assoluto di regole e regolamenti, oltre alle dinamiche del codice etico che sono molto stringenti. L'ho detto in epoca non sospetta: se si vince, vincono tutti, se si perde ci sarà invece il capro espiatorio». Parole del presidente del Coni, Giovanni Malagò, prima della conference call (dalle ore 9.30 alle 10) che vedrà la candidatura di Milano-Cortina illustrare il proprio dossier sui Giochi invernali del 2026 in collegamento con Brisbane, in Australia, con le federazioni invernali internazionali.

TENNIS

La coppia Fognini-Federer ritorna in pista a Madrid

L'azzurro dopo Montecarlo ha saltato i tornei di Barcellona ed Estoril. Lo svizzero non gioca da tre anni sulla terra rossa

MADRID. Servirà anche a preparare al meglio Roma e, soprattutto, Parigi, ma stavolta il «Mutua Madrid Open», quarto Masters 1000 stagionale in corso nella capitale spagnola offre qualche spunto di interesse in più. Merito di Fabio Fognini e Roger Federer che tornano sul «rosso» rispettivamente dopo il trionfo di Montecarlo (e l'infortunio) e addirittura dopo tre anni di lontananza. L'azzurro, sempre 12° nel ranking Atp, è tornato in campo dopo due settimane di pausa e lo ha fatto nel primo turno del doppio in coppia con lo svedese Lindstedt contro l'inedito duo Nishikori-Delpotro. Fognini, che ha saltato sia Barcellona che Estoril per recuperare dalla lesione muscolare riportata nella finale nel Principato, ha mostrato una buona tenuta fisica anche se non è servita a portare a casa il match: 5-7 6-4 10-4 i parziali in favore di Nishikori e Delpotro. Il tutto in attesa del debutto in singolare, in cui Fognini, 10^a testa di serie, se la vedrà domani contro il britannico Kyle Edmund.



Roger Federer durante la conferenza stampa

Esordirà, invece, al secondo turno Roger Federer, sorteggiato nella parte alta del tabellone, quella presidiata dal n°1 Novak Djokovic. «Sono contento di giocare sulla terra», ha detto il quasi 38enne fuoriclasse di Basilea nella conferenza stampa pre-torneo. Storicamente il rosso è la superficie che gli ha regalato meno soddisfazioni in carriera e sulla quale il suo gioco super offensivo risulta meno efficace, costringendolo in scambi più prolungati e per questo, dice, «non ho grandi aspettative, ma so che tutto è possibi-

le. Sono curioso di vedere come va», ha aggiunto lo svizzero che in base all'andamento del torneo deciderà se andare a Roma o meno. «Non ho ancora deciso – ha poi spiegato in un'intervista a «Marca» – perché non so cosa succederà questa settimana e la tengo come opzione. La mia attenzione ora è su Madrid e Parigi».

Poi ha concluso: «Il mio obiettivo è vincere, come ho fatto all'inizio della stagione. Quando sentirò che non sarò più in grado di farlo, allora sarà meglio per me fermarmi». —

BASKET NBA

Kawi-Murray: Toronto e Denver vanno alla grande

Due vittorie in trasferta in gara 4 delle semifinali di playoff e situazione di perfetta parità, 2-2, fra Philadelphia e Toronto da un lato, e Portland e Denver dall'altro 101-96. Kawhi Leonard con 39 punti spinge i Raptors con i Sixers. I Nuggets, spinti da un Murray (nella foto) da 34 punti, passano a Portland 116-112.



Apu, l'eliminazione dai play-off



Michele Antonutti festeggia con Harrell mentre dietro la panchina della Gsa fa i conti con una cocente delusione FOTO MICHELETTI

Gsa, oltre al danno la beffa Un turno di stop al Carnera

Il giudice sportivo: «A fine gara un individuo ha offeso e minacciato un arbitro»
Non è un tesserato. E per non scontare la squalifica multa salata: 5 mila euro

Giuseppe Pisano

UDINE Oltre al danno, la beffa. Il finale a nervi tesi di gara4 a Biella ha lasciato degli strascichi in casa Gsa. Ieri la Fip ha diramato il comunicato con le decisioni del giudice sportivo e a sorpresa la società bianconera si è vista squalificare il campo per una giornata. «A fine gara un individuo offendeva e minacciava il primo arbitro nei pressi dell'ingresso del tunnel di accesso agli spogliatoi»: questa la motivazione che si legge nel testo. L'individuo in questione, a quanto sembra, non è un tesserato dell'Apu Gsa. La società, per voce del general manager Davide Micalich, ha già comunicato l'intenzione di commutare la squalifica in una sanzione pecuniaria, che secondo i regolamenti Fip ammonta a 5

mila euro. Udine potrà quindi disputare al Carnera la prima partita casalinga del campionato di serie A2 2019/20. A ingrassare le casse della Federbasket, però, non sarà soltanto la Gsa: sempre in riferimento a gara4, l'Edilnol Biella si è vista comminare una sanzione di 1.100 euro «per offese

**Amici-ultras: storie tese a fine partita
Il gm Micalich:
«Tutto si aggusterà»**

collettive frequenti del pubblico verso un tesserato ben individuato della squadra avversaria (atleta Amici A.) e per uso di fischiotti», che fa il paio con la sanzione di 1.000 euro comminata in gara3 sempre per offese frequenti del pub-

blico nei confronti di Alessandro Amici. Il numero 19 bianconero è un giocatore di grande temperamento, la cosa è nota. Il classico atleta che alle tifoserie avversarie può risultare poco simpatico. Meno comprensibile, invece, il fatto che sabato sera sia stato protagonista di un diverbio che sta diventando oggetto di discussione: a fine gara4 Amici ha avuto una discussione con i tifosi del Settore D al seguito dell'Apu Gsa, e a quanto sembra una parola di troppo avrebbe scatenato la reazione di un ultrà bianconero "armato" dell'asta di una bandiera. Qualche momento di tensione, poi è rientrata la calma. Il giemme Davide Micalich commenta così il turbolento dopo gara4: «Non so esattamente a chi si riferisca il giudice sportivo per l'episodio costato la squalifica del campo. Ritengo

che nella concitazione finale di un match ad alta tensione, in un clima infuocato, possa succedere che qualcuno perda le staffe. Non è giusto, ma può succedere. Sulla questione relativa al battibecco fra Amici e gli ultras, ribadisco che sarà mia premura incontrare i ragazzi del Settore D per chiarire la questione. Con un gioco di parole posso dire che Amici e gli ultras udinesi diventeranno amici». Fra gli episodi di un finale di partita ad alta tensione, c'è da registrare anche quanto accaduto a Marshawn Powell. Nell'ultimo quarto, probabilmente per la tensione, il 33 bianconero ha chiesto il cambio e in panchina ha avuto un forte attacco di vomito. Una somma di storie tese che rappresentano un brutto modo per concludere la stagione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DERBY A DISTANZA

Trieste risponde a Udine con striscioni ironici dopo il ko nei play-off



Il fotomontaggio dei tifosi dell'Alma ha fatto il giro sui social

UDINE. In questa stagione Udine e Trieste non si sono affrontate sul campo in gare di campionato, ma fuori dal parquet la sfida è sempre viva, a colpi di sfottò più o meno goliardici. L'ultimo capitolo si è registrato domenica, all'indomani dell'eliminazione della Gsa dai play-off: i triestini hanno colto l'occasione per punzecchiare i rivali udinesi facendo circolare delle immagini con striscioni recanti le scritte "Volo per Capo d'Orlando annullato" e "Al massimo arriviamo fino a Biella".

Vale la pena riavvolgere il nastro, perché tutto è partito nell'estate 2018, in pieno clima balneare. In una soleggiata domenica di luglio, un aeroplano partito da Caorle sorvola le spiagge di Bibione, Lignano, Grado e Sistiana con allegata la scritta "Udin ara qua: Trieste vola in A!". Il video circola tramite telefonini e social network, dove i commenti di sprecano: i triestini se la ridono, gli udinesi meditano una "vendetta". Che, si sa, è un piatto da servire freddo. Passano infatti otto mesi, e le note vicende legate all'arresto dell'ormai ex presidente di Alma Luigi Scavone danno ai ti-

fosi del Settore D lo spunto per pareggiare i conti. Al Carnera arriva Forlì, la cui tifoseria è amica di quella triestina, e in curva Ovest appare uno striscione riferito proprio a Scavone: "AZ 7760 Dubai: Cancelled".

Un altro striscione non passa i controlli e viene appeso all'esterno dell'impianto dei Rizzi: "#almasimo arrivi a fine stagione" prende spunto dallo slogan utilizzato dalla Pallacanestro Trieste per la campagna abbonamenti per la stagione sportiva 2017/18. Uno a uno e "palla" al centro.

Fino a domenica, quando a Trieste hanno risposto rivisitando i due striscioni del settore D in chiave play-off: le immagini con i riferimenti alla mancata sfida nei quarti a Capo d'Orlando e all'eliminazione di Biella sono frutto di fotomontaggi. Non per questo meno indigesti alla tifoseria udinese, che già medita una nuova "vendetta". Proprio mentre ieri il friulano Gianluca Mauro è tornato a rivestire i panni di presidente della Pallacanestro Trieste 2004. —

G.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE A2 DONNE

La Delser si è fermata contro il muro Villafranca ostacolo insormontabile

UDINE. Undici punti di scarto all'andata, undici punti di scarto al ritorno. Alpo Villafranca si è rivelata ostacolo insormontabile nei quarti play-off per la Delser, che contro le venete aveva incassato due sconfitte già nella regular season. Peccato, perché per larghi tratti della doppia sfida Udine ha giocato ad armi pari, salvo pagare a caro prezzo alcuni momen-



Debora Vicenzotti FOTO COMUZZO

ti di black-out: l'ultimo quarto all'andata, il terzo al ritorno. Chiamiamolo pure "killer instinct", quello che caratterizza le squadre al top. Capitano Debora Vicenzotti rilegge così la sfida play-off: «Nella post season siamo state sfortunate perché nei play-off abbiamo dovuto affrontare Alpo, squadra sicuramente tarata per salire di categoria. Nelle due partite disputate si è vista chiaramente la determinazione delle nostre avversarie, soprattutto nelle fasi finali dei match: quando contava, non hanno sbagliato. E queste ultime due sconfitte spero siano da monitorare ed esempio per le giocatrici più giovani che vogliono fare carriera in questo sport». Vicenzot-

ti dimostra di essersi calata a perfezione nel ruolo di "chiocciola" in uno spogliatoio popolato da molte giocatrici giovani. La stagione 2018/19 va quindi in archivio, ma Debora Vicenzotti ha le idee chiare per il futuro. Secondo lei è arrivato il momento di alzare l'asticella delle ambizioni almeno un po': «Dalla promozione in A2 del 2016 ad oggi, non siamo mai riuscite a passare la prima fase dei play-off: è questo che vorrei nel breve termine per questa società. Potrebbe essere l'obiettivo per gli anni a venire, oltre ad un palazzetto tutto per noi e adeguato alle nostre dimensioni». —

G.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE B DONNE

Cussignacco ai play-out Oma Trieste o Np Treviso

UDINE. La Libertas Cussignacco è costretta a giocarsi la salvezza all'ultimo atto dei play-out di serie B donne. Esito amaro quello di gara2 del primo turno: nel match giocato alla Zardini le friulane sono state sconfitte 69-75 dopo un overtime, al termine di un match condotto anche di 12 lunghezze. Il ds Marco Luzzi Conti non nasconde un pizzico d'amarezza ma guarda già alla prova senza appello: «Dispiace perdere dopo

essercela giocata in entrambe le partite. Ora teniamo solo ciò che ci ha insegnato questa serie e mettiamoci bene in testa che abbiamo le chance per salvarci».

Per mantenere la categoria Cussignacco dovrà imporsi nel secondo turno play-out, in cui affronterà la perdente della serie fra Oma Trieste e Np Treviso, attualmente sull'1-1 e attesa giovedì dalla "bella". —

G.P.

IL PORDENONE PROMOSSO IN B

Dopo i record, la Supercoppa Prima tappa sabato a Chiavari

Nuovo obiettivo per l'unica squadra "pro" imbattuta fuori casa in tutta Europa
Il team di Tesser debutta con l'Entella, poi se la dovrà vedere con la Juve Stabia

Alberto Bertolotto

PORDENONE L'unica squadra imbattuta in trasferta in Europa va a caccia della Supercoppa di serie C. E l'aspetto positivo è che la prima gara sarà lontana dal Bottecchia. La nuova avventura del Pordenone comincia da Chiavari, sponda Virtus Entella, dove alle 20.30 di sabato si giocherà la gara tra la vincente del girone B e del gruppo A: la sfida aprirà il triangolare che vede impegnata anche la Juve Stabia. I rammarici, in caso di vittoria o pareggio, torneranno in campo sabato 25 al Bottecchia con i campani; altrimenti giocheranno sempre in via Stadio ma una settimana prima (sabato 18).

A CACCIA

Altri venti giorni di attività per i rammarici, che oggi si ritrovano per il primo allenamento della settimana (alle 15 al De Marchi). Per loro subito una sfida



Attilio Tesser, conottiero dei neroverdi che sabato debutteranno a Chiavari nella Supercoppa di serie C

tosta, in quanto l'Entella – come la Ternana – aveva allestito una squadra che sarebbe stata capace di ben figurare anche in serie B, categoria che le è stata negata la scorsa estate al termine di una lunga battaglia nelle aule di tribunale. I li-

guri hanno vinto il campionato all'ultimo minuto del tempo regolamentare dell'ultimo match, superando per 1-0 la Carrarese e approfittando della caduta del Piacenza a Siena: a segnare la rete decisiva Matteo Mancosu, 175 reti in

carriera tra dilettanti e professionisti, che con il trainer Roberto Boscaglia – attualmente a capo della squadra ligure – aveva dominato sia in serie C e B a Trapani. Nella Virtus ci sono tanti altri ottimi giocatori come il portiere friulano An-

drea Paroni (classe 1989), tra i liguri dal 2008; Luca Nizzetto, capitano classe 1984 ex Cremonese e Trapani e Salvatore Caturano ('90), bomber ex Lecce, autore di due promozioni di fila e a lungo nelle nazionali giovanili.

GIÀ TESTATA

A condurre la squadra lungo questa competizione Giacomo Bindi, vincitore del trofeo nel 2018 col Padova, e Attilio Tesser: il tecnico ha affrontato la Supercoppa di serie C in due circostanze, col Novara (2010) e con la Cremonese (2017). L'ha vinta con i piemontesi, quando ancora c'era la Lega Pro di Prima divisione suddivisa in due e la kermesse era strutturata su una partita d'andata e una di ritorno: quell'anno Tesser superò il Portogruaro, vincendo al Mezzacorona per 3-1 e perdendo al Piave per 3-2. Con la Cremonese invece il tecnico affrontò la Supercoppa giocando col Venezia e col Foggia: perse entrambi i match rispettivamente per 2-1 (in casa con i veneti) e 3-1 (in Puglia).

NOVITÀ

Per il Pordenone è la prima volta assoluta in questo trofeo. L'ultima volta che partecipò a una competizione simile fu nel 2014 quando prese parte alla poule-scudetto di serie D: i rammarici allora vinsero lo scudetto di categoria battendo in finale ad Arezzo la Lupa Roma (1-0, gol di Maccan). Un precedente favorevole, che induce a pensare positivo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PRESIDENTE DI LEGA



Francesco Ghirelli

Ghirelli: «Trofeo importante Un onore per chi se lo giocherà»

PORDENONE. A Firenze, durante il sorteggio, era presente anche il numero uno della Lega Pro, Francesco Ghirelli. «La Supercoppa è per noi un trofeo importantissimo – ha detto –. Il campionato è stato palpitante fino all'ultimo minuto, onore a tutte le squadre impegnate: hanno vinto la Juve Stabia, l'imprevedibilità e la sorpresa; il Pordenone, la pervicacia di un progetto; la Virtus Entella capace di superare lo "sgarro" (anche altre cinque società lo hanno dovuto sopportare) della passata, maledetta, estate». Il trofeo è stato istituito nel 2000 e da allora mette di fronte le vincitrici dei gironi. A vincere nel 2018 il Padova, capace di battere Lecce e Livorno. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECCELLENZA

Uno tra De Agostini e Vittore per la panchina del Torviscosa

Impietosa fotografia di una stagione enigmatica. Non può essere definito altrimenti l'esito della semifinale play-off persa dal Torviscosa in casa di una Pro Gorizia che seppur incrociata è uscita alla distanza eliminando la truppa di patron Sandro Midolini dalla corsa per la serie D. Non è bastato un primo tempo in assoluto controllo della gara, chiuso in vantaggio grazie al gol di Lestani, per centrare gli spareggi interregionali per la terza volta nelle ultime quattro stagioni.

Mister Andrea Zanuttig rivendica il raggiungimento dell'obiettivo societario, rimane la sensazione di una incompiuta da parte di un gruppo rivelatosi non all'altezza delle ambizioni. Ora a Torviscosa si ripartirà per un nuovo ciclo, rinvigorito a quanto si dice da risorse finanziarie fresche con Teofrasto Talozzi nel ruolo di uomo-mercato fino a qualche mese fa ricoperto da Roberto Stella. Mister Zanuttig sembra essere arrivato al capolinea della parentesi torrezuinese, e come suo sostituto circolano i nomi di Stefano De Agostini e del cavallo di ritorno Pino Vittore.

RESA DEI CONTI

Tempo di verdetto, domenica prossima. Brian Precenico-Pro Gorizia (ore 16) determinerà la squadra che affron-



Pino Vittore in questa stagione ha allenato il Portogruaro

terà la vincente del derby padovano Arcella-Pozzonovo nel primo turno di spareggi interregionali per la serie D, mentre i play-out Juventina-Flaibano e Kras-Fontanafredda (ore 16) decideranno le retrocesse in Promozione. Alle squadre prime nominate, impegnate in casa, basterà il pari dopo gli eventuali supplementari per centrare i loro obiettivi.

RIMPIANTO

Chissà come sarebbe finita, ad averci pensato prima! Vien da chiederselo analizzando il percorso del Lumignacco nel-

le ultime undici giornate in cui è stato guidato da Ernesto Candon dopo le parentesi di Conte e Carpin. Con l'ex Ol3 in panchina, Mattiellig&C. hanno racimolato 22 punti (gli stessi della Brian), superati solo dal Cordenons che nello stesso periodo ne ha incamerati 28. La ricetta di Candon è stata quella di adattare il gioco alle caratteristiche degli uomini a disposizione, dimostratisi in questo finale all'altezza delle ambizioni estive come sempre sostenute dalla dirigenza. —

Claudio Rinaldi

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CARNICO

Cavazzo-Mobilieri, che scatto Villa, esordio in chiaroscuro

Dopo il rinvio del primo turno ha preso il via il torneo: la Nuova Osoppo, dopo l'eliminazione di Coppa, perde anche in campionato

Finalmente il Carnico è partito, anche se il maltempo ha prima costretto al rinvio tutta la prima giornata (si recupererà mercoledì 15 maggio) e per la seconda hanno dato forfait (per neve) le partite in programma a Fucea, Forni Avoltri ed Ampezzo.

In Prima categoria con identico punteggio (3-0 a loro favore) partenza boom per Cavazzo e Mobilieri con quest'ultimi che stravincono sul neutro di Resia contro una irriconoscibile Pontebana (come realisticamente riconosciuto da mister Fabris) mentre in casa sutriese parla mister Buzzi: «Rispetto alla Coppa Carnia la squadra si è ricompattata trovando subito le giuste motivazioni, quindi presumo che dovrò lavorare molto sull'aspetto psicologico della squadra non potendo accettare prestazioni così altalenanti». Anticipo in chiaroscuro per il Villa in casa di un Cercivento sempre propositivo, mentre la Nuova Osoppo oltre all'imprevista eliminazione in Coppa deve anche archiviare la prima sconfitta in campionato ad opera di un concreto Cedarchis. Belgra-

I Nostri 11	1ª CATEGORIA
Modulo	3-4-3
Portiere	
D'Orlando (Amaro)	
Difensori	
N. Della Mea (Pontebana), Puntel (Arta Terme), Treleani (Cavazzo).	
Centrocampisti	
M. Guariniello (Villa), Ranic (Trasaghis), Gressani (Nuova Osoppo), Cecconi (Ovarese)	
Attaccanti	
Belgrado (Campagnola), Del Linz (Mobilieri), Candotti (Cedarchis).	
Allenatore	
Francesco Moser (Cercivento)	

do superstar del Campagnola nel blitz di Amaro mentre l'Ovarese, in trasferta, costringe al pareggio il Trasaghis. In Seconda sorprendente successo esterno del Ravascletto con vittima la Stella Azzurra (partenza ad handicap per gli uomini di mister Mascia) e gongola il presidente biancoverde Walter Fracas: «Sono pienamente soddisfatto della squadra in quanto ho intravisto la compattezza del gruppo e la piena sintonia con il nostro allenatore nonostante i molti volti nuovi presenti in organico».

I Nostri 11	2ª E 3ª CATEGORIA
Modulo	3-4-3
Portiere	
Di Fant (Timaucleulis)	
Difensori	
Pugnetti (Moggesse), Di Biasio (Bordano), Tolazzi (Folgorio)	
Centrocampisti	
Cilio (Lauco), Y. Nodale (Paluzza), A. Agostinis (Illegiana), Beltrame (Viola)	
Attaccanti	
Cristofoli (La Delizia), Mirco Cleva (Ancora), A. Cesco (San Pietro)	
Allenatore	
Silvano Agostinis (Ancora)	

Buona la prima per Folgore e la matricola Paluzza; l'Illegiana dà il primo dispiacere al neo promosso Lauco. Unico pareggio della giornata quello uscito sulla ruota di Ovaro (campo neutro per il Sappada). In Terza categoria tre colpacci esterni firmati da Ancora, Moggesse e San Pietro con i comelliani a trovare il bandolo della matassa in zona Cesarini per superare una positiva La Delizia. Nell'anticipo resiano l'Edera spreca molto e deve accontentarsi di un sol punto contro i locali. —

Renato Damiani

GNNASTICA ARTISTICA

Un super Magliocchetti regala all'Asu maschile la promozione in A2

Il team del coach lituano Sosnin è secondo in graduatoria
La politica dei giovani e dei tecnici di qualità ha già dato frutti

Alessia Pittoni

UDINE. Ancora un successo per l'Associazione Sportiva Udinese che, non sazia dei trionfi nella ritmica della sua stella Alexandra Agiurguculese, ha messo in bacheca un altro importante risultato, questa volta con la squadra di ginnastica artistica maschile che ha staccato il pass per la serie A2.

La promozione era nell'aria, perché fin dalla prima tappa del campionato i bianconeri avevano dimostrato di essere molto competitivi e determinati. L'ultimo appuntamento, al Mandela Forum di Firenze, ha regalato ai tifosi l'emozione che aspettavano: il team udinese allenato da Valerij Sosnin, da pochi mesi alla guida della squadra affiancato dal vice Francesco Braidot (in gara anche in qua-

lità di atleta), da Matteo Vescia e David Placereani, si è infatti classificato in seconda posizione con 147,100 punti, a solo un decimo dal gradino più alto del podio, conquistato dalla Ginnastica Fortitudo con 147,200 punti.

Un risultato che ha permesso ai ragazzi dell'Asu di approdare in A2. I bianconeri, infatti, sono saliti sul secondo gradino del podio anche nella classifica assoluta con un totale di 436,300 punti. Una grossa soddisfazione per gli atleti in gara: Andrea Basana, Riccardo Bertossi, Francesco Braidot, Carlo Magliocchetti, Enrico Meroni e Raffaele Pugnetti e per la società udinese. «I ragazzi hanno dato il loro meglio – ha spiegato il vicepresidente dell'Asu Umberto Meroni – e non hanno tradito le aspettative di promozione che si erano venute a creare dopo i ri-

sultati delle prime due prove». Come sempre, impegnati nel corpo libero, cavallo con maniglie, anelli, volteggio, parallele e sbarra, i ragazzi hanno dato filo da torcere agli avversari. Da sottolineare, in particolare, il punteggio stratosferico di Carlo Magliocchetti, che al volteggio ha ottenuto 14.050 punti.

«Ancora una volta – ha precisato Meroni – la determinazione dei nostri ginnasti ha sopraffatto gli avversari. Complimenti agli atleti e ovviamente anche ai tecnici». Il salto di categoria premia l'investimento operato dalla società nel settore, con l'inserimento di alcuni tecnici di livello provenienti dalla regione. Lo staff è stato completato a febbraio con l'arrivo del coach lituano Sosnin. L'obiettivo è quello di puntare sui giovani. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I ginnasti dell'Asu e coach Sosnin festeggiano la promozione in A2 con la bandiera del Friuli

GINNASTICA RITMICA

La campionessa Alex sabato al Fiera con le sue quattro medaglie mondiali

Tutti parlano di lei e il mondo della ginnastica ritmica italiana si coccola il fenomeno Agiurguculese o meglio Alex, per evitare l'ostacolo del cognome scioglilingua. Con al collo le quattro medaglie conquistate nella

World Challenge Cup di Guadalajara, Alex è pronta ad abbracciare tutti i suoi tifosi sabato, alle 16.30, al Città Fiera di Torreato di Martignacco. La stella dell'Asu e dell'Aeronautica Militare si esibirà due volte, in una

combinata corpo libero e palla e in una corpo libero e nastro e resterà poi a disposizione del pubblico per autografi, foto e selfie. L'appuntamento è organizzato da Mega Intersport e Freddy, sponsor tecnico della Federazione ginnastica d'Italia. Alex proseguirà poi la preparazione in vista del suo prossimo, importante obiettivo, gli Europei che si terranno a Baku, in Azerbaigian, dal 16 al 19 maggio. — A.P.

RUGBY

Le squadre giovanili in campo: U16 e U14 per giocarsi il futuro

UDINE. Se da una parte l'attività seniores della Rugby Udine Fvg è arrivata al termine con la salvezza, il rugby giovanile udinese invece continua a correre. L'Under 16 bianconera, che milita nel girone Elite, domenica è stata in grado di mettere paura all'imbattuta Benetton Treviso: i ragazzi allenati da Riccardo Robuschi e Luca Bagoлин hanno giocato a viso aperto e si sono arresi solo per tre punti ai Leoni della Marca. Il risultato finale è stato infatti 40-37. «Nel complesso sono molto soddisfatto della crescita di questo gruppo – commenta coach Robuschi –, nel corso dell'annata siamo migliorati sotto molti punti di vista, non ultimo quello mentale. Ora il nostro obiettivo è quello di difendere il sesto posto, cioè chiudere praticamente a metà classifica». Molto positivo, quindi, il cammino di Udine in questo girone, anche perché i bianconeri sono riusciti a battere in casa il Petrarca Padova. E poi in molti ad inizio stagione indicavano proprio quella bianconera come la squadra materasso, essendo una matricola nel girone Elite e con tanti ragazzi in rosa al primo anno nella categoria. Prossimo appuntamento domenica in trasferta sul campo dei Rangers Rugby Vicenza.

Nel frattempo, un altro pro-



I rugbisti dell'Under 16 Udine Fvg impegnati nel girone Elite

mettente giocatore udinese, il seconda linea Enrico Pontarini, ha raggiunto i compagni di club Aminu Destiny e Simone Carlevaris nel lotto dei selezionabili per entrare a far parte dell'Accademia Fir Under 18 dalla prossima stagione. La squadra Under 14 nell'ultimo turno si è arresa alla superiorità fisica e tecnica del Rugby Pordenone (49-0). Per i giovani udinesi il prossimo appuntamento è il torneo di Città di Castello, nel prossimo fine settimana.

QUI SERIE C

La formazione cadetta del-

la Rugby Udine Fvg ha mantenuto la categoria superando nell'ultimo turno di campionato il Rugby Portogruaro: 41-13 il risultato. Mentre in C2, con il campionato concluso ad aprile, il Rugby Club Pasian di Prato, alla prima esperienza seniores, è riuscito a conquistare un importante terzo posto finale. Nel mondo femminile, le Black Ducks Gemona, invece, hanno ricostruito un gruppo seniores importante, segnale molto positivo guardando al futuro. —

Davide Macor

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOLLEY - SERIE A2 DONNE

De Nardi parte per Firenze ma l'Itas è pronta sul mercato

Bisognerà attendere la fine dei play-off per ufficializzare arrivi e partenze a Martignacco intanto hanno fatto la valigia Molinaro, Tangini e Gennari

MARTIGNACCO. Anche Giulia De Nardi saluta Martignacco. Il libero dell'Itas Città Fiera andrà a vestire la maglia del Bisonte Firenze, in A1. Una grandissima soddisfazione per lei e per la Libertas Martignacco, che l'ha messa nelle condizioni per spiccare il volo. È stata proprio la giocatrice a ufficializzare la sua partenza in un post sui social, che recita: «Grazie per questi due anni semplicemente fantastici, grazie compagne per aver condiviso con me forti emozioni e traguardi inaspettati, grazie a Marco (Gazzotti) e a tutto lo staff per essere stato sempre presente, grazie al pubblico che ci ha incoraggiato durante le partite in casa e fuori casa e infine una grazie speciale al presidente Bernardino Ceccarelli per avermi dato l'opportunità di arrivare fino a qui. Siete stati una famiglia per me». La Libertas Martignacco le ha fatto un "in bocca al lupo", orgogliosa di aver lanciato un altro talento.

Andrà in A1, in Toscana, anche la cervignanese Beatrice Molinaro, che in questo periodo è in ritiro con le big azzurre. Giulia Gennari vestirà la maglia di un'altra importan-



Giulia De Nardi giocherà per il Bisonte Firenze FOTO LODOLO

tissima società di A1, ma si attende la chiusura dei play-off per ufficializzare la destinazione. «Per ora possiamo comunicare solo le partenze – spiega il presidente Ceccarelli –. Abbiamo già una lista pronta di possibili nuove atlete, ma è corretto attendere. Molte ragazze vogliono aspettare che tutto si chiuda per capire che aria tira e quali possono essere le proposte». Ceccarelli assicura che nella prossima stagione la squadra sarà al via con giovani talenti. La Libertas Martignacco sposerà ancora la linea verde. Intanto, è certo anche l'addio di

Sirya Tangini, alla ricerca di un contesto in cui poter crescere ulteriormente e acquisire esperienza e continuità necessarie per poter giocare titolare in A2. Dovrebbe restare Karola Dhimitradhi, di cui bisogna però valutare il decorso post infortunio. Da monitorare anche la situazione di Martina Fedrigo, che deve ancora recuperare dai problemi alla schiena. «Tra una settimana – conclude Ceccarelli – la situazione dovrebbe essere più chiara. Siamo pronti a ripartire». —

Monica Tortul

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi



La verità, vi spiego, sull'amore
RAI 1, ORE 21.25
Dopo sette anni di relazione e due figli piccoli, Dora (**Ambra Angiolini**) viene lasciata da Davide e la sua vita finisce sottosopra. Ma lei si rifiuta di elaborare il “lutto” sentimentale fin quando incontra una psicologa “odiosa”.



The Voice of Italy
RAI 2, ORE 21.20
Tra i coach di questa edizione, anche **Elettra Lamborghini**, giovane cantante che, con il solo singolo *Pem Pem* ha raggiunto oltre 97 milioni di visualizzazioni YouTube.



Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Severo è sempre più abbattuto per la faccenda delle acque contaminate. Intanto, Elsa (**Alejandra Meco**) capisce che non può far altro che andarsene da Puente Viejo.



Sharm El Sheikh Un'estate...
CANALE 5, ORE 21.20
L'agente assicurativo Fabio (**Enrico Brignano**) rischia di perdere il lavoro. Per riuscire a entrare nelle grazie del suo capo, parte per Sharm el Sheik e...



Miracle Workers
ITALIA 1, ORE 1.05
Mentre Dio (**Steve Buscemi**) va a trovare la sua famiglia, sperando di ottenere un finanziamento per un suo progetto, Eliza, Craig, Sanjay e Rosie elaborano un piano.

ORE 21.00 GLI SPECIALI DEL TG



CANDIDATI SINDACO A CONFRONTO
In studio: Renzo Gerometta, Claudio Cerdimonti e Linda Tomasinsig
A cura di Angela Accaino e Domenico Pecile



RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1		LA 7		TV8	8
6.45 UnoMattina Attualità 9.35 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 9.55 Tg1 10.00 Visita di Papa Francesco al Memoriale Madre Teresa con la presenza dei Leader Religiosi e incontro con i poveri 11.00 La prova del cuoco 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.30 Tg1 / Tg1 Economia 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno 21.25 La verità, vi spiego, sull'amore (1ª Tv) Film commedia ('17) 23.10 Porta a porta Attualità Tg1 - Notte 1.20 Sottovoce Attualità 1.50 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc. 2.50 Applausi. Teatro e Arte 4.05 Risate di notte Comiche		6.00 Legàmi Telenovela 7.05 Heartland Serie Tv 8.30 Tg2 8.40 Madam Secretary Serie Tv 9.20 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica 10.00 Tg2 Italia Rubrica 10.55 Tg2 Flash 11.00 Rai Tg Sport - Giorno 11.10 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.35 Castle Serie Tv 18.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera 18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 The Voice of Italy Talent Show 24.00 Fatti unici Sitcom 1.10 3 Giorni Dopo Film commedia nera ('13) 2.30 Piloti Sitcom 2.55 Cut Videoframmenti 3.10 Detto fatto Tutorial Tv		6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agora Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 11.00 Speciale Tg3 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente Rubrica 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Leonardo Rubrica 15.05 TGR Piazza Affari 15.10 Tg3 LIS 15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 15.20 Tg3 #Stavolta voto 15.30 Doc Martin Serie Tv 16.20 Aspettando Geo Doc. 17.00 Geo Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Che ci faccio qui Reportage 20.45 Un posto al sole Soap Opera 21.20 #cartabianca Attualità 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Save the date Rubrica 1.35 RaiNews24		6.55 Miami Vice Serie Tv 9.00 Carabinieri 5 Miniserie 10.20 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv 16.35 L'ultima caccia Film western ('56) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Il segreto Telenovela 22.30 Una vita Telenovela 23.35 Calda emozione Film drammatico ('90) 1.35 Tg4 Night News 1.55 Stasera Italia Attualità 3.10 Cari mostri del mare... Film documentario ('77) 4.50 Come eravamo Doc.		8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 Grande Fratello Real Tv 16.20 Amici Real Tv 16.30 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Caduta libera Game Show 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Sharm El Sheikh Un'estate indimenticabile Film commedia ('10) 23.20 Matrix Attualità 1.20 Tg5 Notte 1.55 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 2.20 Uomini e donne People Show		7.35 Magica, magica Emi Cartoni 8.00 Georgie Cartoni 8.30 Chicago Med Serie Tv 10.15 Bones Serie Tv 12.10 Cotto e mangiato - Il menù 12.25 Studio Aperto 13.00 Grande Fratello Real Tv 13.15 Sport Mediaset Rubrica 14.05 I Simpson Cartoni 15.20 The Big Bang Theory Sitcom 15.50 Mom Sitcom 16.10 The Middle Sitcom 16.40 Due uomini e mezzo Sitm 17.35 La vita secondo Jim Sitcom 18.05 Mai dire talk - Pillole Show 18.30 Studio Aperto 19.00 Grande Fratello Real Tv 19.20 Sport Mediaset Rubrica 19.45 CSI New York Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.25 Le Iene Show 1.05 Miracle Workers Serie Tv 1.55 Studio Aperto-La giornata 2.10 Sport Mediaset Rubrica 2.50 Krypto: The Super Dog Cartoni		6.00 Meteo Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.20 The District Serie Tv "Figlia per figlia" "Bugia a fin di bene" 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Pronto soccorso" 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 diMartedì Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.00 Tagadà Attualità		14.15 Lo studente Film thr. ('17) 16.00 Un amore inaspettato Film commedia ('16) 17.45 Vite da copertina Rubrica 18.30 Pupi e fornelli 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show 21.30 Men in Black 3 Film fantascienza ('12) 23.30 Rocky Balboa Film ('06) 1.15 L'ultimo spettacolo Film Tv thriller ('17)	
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27 Paramount
10.35 Chicago Fire Serie Tv 11.25 The Big Bang Theory Sitc 12.15 Supergirl Serie Tv 14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv 15.55 The Last Ship Serie Tv 16.40 Blindspot Serie Tv 17.35 Supergirl Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sitcom 21.00 Batman Begins Film fantastico ('05) 23.45 Skin Trade - Mercè umana Film azione ('14)		9.45 Criminal Minds Serie Tv 11.15 Elementary Serie Tv 12.45 24 Serie Tv 14.20 Criminal Minds Serie Tv 15.55 Just for Laughs 16.15 The Good Wife Serie Tv 17.40 Elementary Serie Tv 19.10 Falling Skies Serie Tv 20.45 Eurovision Song Story 20.55 Just for Laughs 21.20 Universal Soldier - The Return. Film fant. ('99) 22.45 Absentia Serie Tv 0.15 Wonderland Rubrica		12.30 Nell'anno del Signore Film commedia ('69) 15.05 Sono Sartana, il vostro beccchino Film west. ('69) 17.10 Uomini senza donne Film commedia ('96) 19.15 Renegade Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 La stella di Iatta Film western ('73) 23.10 Ombre rosse Film ('39) 1.00 Tutti defunti... tranne i morti Film giallo ('77)		15.35 Prossima fermata, America Rubrica di cultura 16.35 Le terre del monzone Doc. 17.30 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc. 18.25 Rai News - Giorno 18.30 Art of... Francia Doc. 20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura 21.15 The Congress Film fantascienza ('13) 23.10 Kraftwerk - Pop Art Doc. 0.10 Video Killed The Radio Star Documenti		10.25 Pappa e ciccia Film commedia ('83) 12.10 Sole rosso Film ('71) 14.15 Quelli della San Pablo Film avventura ('66) 17.15 L'arciere di fuoco Film avventura ('71) 19.10 Squadra antituffo Film commedia ('76) 20.55 Stanlio lavandaio Corto 21.10 Prima di lunedì Film commedia ('16) 22.45 Mozzarella Stories Film commedia ('11)		8.30 Incantesimo 9 Soap Opera 10.10 Capri - La nuova serie Serie Tv 12.10 Sposami Miniserie 14.00 Fidati di me Serie Tv 16.05 La signora del West Serie Tv 17.45 Nero Wolfe Miniserie 19.35 Provacì ancora Prof! 2 Miniserie 21.20 Blue Bloods Serie Tv 23.40 Zoom! Rubrica 0.10 L'Aquila - Grandi speranze Miniserie		8.00 Marito e moglie in affari DocuReality 9.45 Love It or List It Doc. 13.00 Tiny House DocuReality 14.00 MasterChef Italia 5 16.15 Fratelli in affari Doc. 17.00 Tiny House DocuReality 18.00 Love It or List It Doc. 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia Doc. 21.15 Una vita quasi perfetta Film sentimentale ('02) 23.00 Colombia: l'altra faccia del piacere Doc.		6.30 Giudice Amy Serie Tv 9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv 11.10 La casa nella prateria Serie Tv 13.10 Miss Marple Serie Tv 15.10 Padre Brown Serie Tv 17.10 Giudice Amy Serie Tv 20.10 Vita da strega Serie Tv 21.10 Herbie-Il super maggiolino Film commedia ('05) 23.00 School of Rock Film commedia ('03) 1.00 Prima o poi me lo sposo Film commedia ('98)	
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RAI SPORT HD	57 Rai
16.00 Incontro Ecumenico e Interreligioso con i giovani 17.00 Incontro con i Sacerdoti le loro famiglie e religiosi 18.15 Cerimonia di congedo 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Sconosciuti DocuReality 20.00 Rosario a Maria che scioglie 20.30 Tg 2000 / Tg Tg 21.05 Gosford Park Film drammatico ('01) 23.40 Conferenza Stampa di Papa Francesco sul volo di ritorno dalla Bulgaria		6.10 The Dr. Oz Show 8.45 I menù di Benedetta 12.50 Cuochi e fiamme 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.20 I menù di Benedetta 20.25 Cuochi e fiamme 21.30 Un dolce da maestro Game Show 22.30 Soul Kitchen Film commedia ('09) 0.30 La Mala EducaXXion		9.00 Tempesta d'amore Telenovela 10.05 Beautiful Soap Opera 10.25 Una vita Telenovela 11.30 Il segreto Telenovela 13.30 Grande Fratello Live 16.00 Riverdale Serie Tv 17.55 Dr. House Serie Tv 19.50 9 mesi e poi DocuReality 19.55 Uomini e donne People Show 21.25 Grande Fratello Reality Show 1.30 Grande Fratello Live		15.05 Diario di un wedding planner Real Tv 16.05 Abito da sposa cercasi Real Tv 18.05 Cortesie per gli ospiti Real Life 21.10 Primo appuntamento Dating Show 22.25 Il salone delle meraviglie Real Life 23.25 Primo appuntamento Dating Show 0.45 Malattie misteriose DocuReality		6.35 The Murder Shift Real Crime 8.35 Law & Order Serie Tv 10.35 The Glades Serie Tv 12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv 14.30 Vera Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 The Glades Serie Tv 21.10 Tandem Serie Tv 23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 1.00 The Murder Shift		6.30 Close to Home Serie Tv 8.05 Bones Serie Tv 9.45 Il ritorno di Colombo Serie Tv 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 13.35 The Closer Serie Tv 15.25 Bones Serie Tv 17.15 Il ritorno di Colombo Serie Tv 19.15 The Closer Serie Tv 21.10 Chicago P.D. Serie Tv 22.50 CSI New York Serie Tv 1.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		8.45 Vado a vivere nel bosco DocuReality 10.35 Ai confini della civiltà Real Tv 12.35 Cucine da incubo USA 13.35 Orrori da gustare: U.S.A. Real Tv 15.30 Teste di legno DocuReality 17.30 The Last Alaskans Doc. 19.30 L'oro dei serpenti Doc. 21.25 Vado a vivere nel bosco DocuReality 0.10 Lockup: sorvegliato speciale DocuReality		16.20 Pallavolo: PlayOff, finale gara 3 Campionato Italiano femminile 18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica 18.50 Perle di sport Rubrica 19.00 Pallavolo: PlayOff, finale gara 2 Campionato Italiano maschile 21.15 Basket: Final Four Finalissima Champions League 23.15 Tiro con l'arco- 1a tappa: Medellin Coppa del Mondo 24.00 Tg Sport Notte	

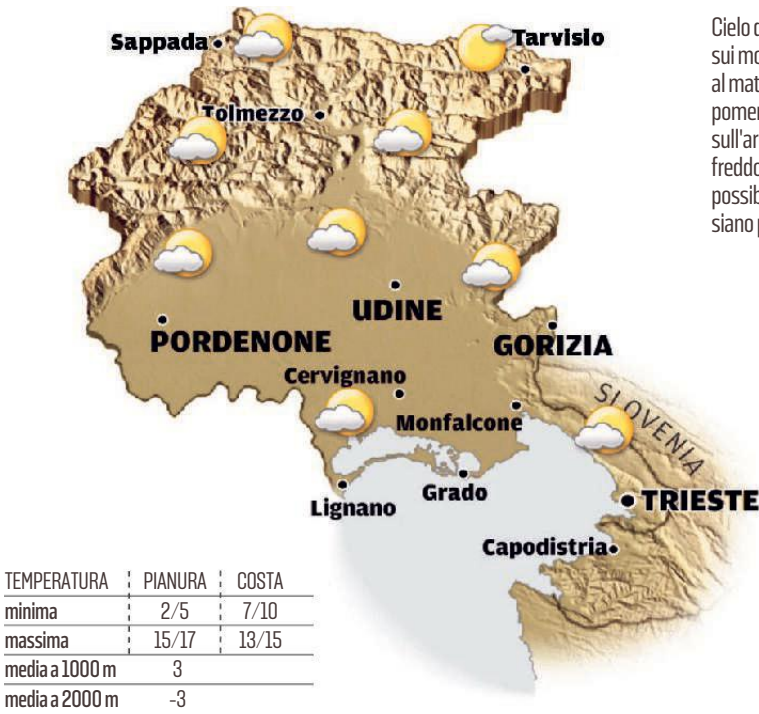
RADIO		SKY-PREMIUM		RADIO LOCALI		CANALI LOCALI									
RADIO 1		DEEJAY		SKY CINEMA		RADIO 1		RADIO REGIONALE		TELEFRIULI		UDINEWS TV		TELEPN	
18.05 Italia sotto inchiesta		17.00 Pinocchio		21.15 Moschettieri del Re		07.18 Gr FVG al termine Onda		Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz.		08.15 Un nuovo giorno		07.00 Tg News 24 Rassegna		07.00 Il Tg del Nord Est	
19.30 Zapping Radio1		19.00 Il Rosario della Sera		La penultima missione		verde regionale		ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticana 8 e		08.30 Ore 7		(D)		09.00 Agorà	
20.55 Ascolta si fa sera		20.00 Top Five Best		Film		11.05 Presentazione programmi		18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass.		10.45 A voi la linea		08.15 Tg Montecitorio		10.30 Il cerca salute	
21.05 Zona Cesarini		21.00 Say Waaad		Sky Cinema Uno		11.09 Vuè o fevelin di: Le		stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40. Traffico		11.15 Il punto di E. Cattaruzzi		08.20 Vista Europa		18.30 Viaggiando insieme	
23.05 Radio1 Beat Club		22.00 DeeNotte		Il colosso di Rodi Film		celebrazioni mondiali pe		7.45, 8.45, 9.45. Rass. Stampa loc. 7.46,		11.30 Effemotori		09.00 Tg News 24 Rassegna		19.00 Il Tg del Nord Est	
23.30 Tra poco in edicola		24.00 Deejay on the Road		Sky Cinema Collection		libertà di stampe		8.46, 9.46. Sotto la lente 5.05, 9.05,		12.15 Manca il sale		10.10 Detto da voi...		21.00 Aquile libere	
				21.00 Adorabile nemica Film		11.19 Radar: Individuato il gene		14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa		12.30 Telegiornale Fvg (D)		11.00 Tg News 24 (D)		22.30 Il Tg del Nord Est	
				Sky Cinema Comedy		responsabile delle morti		10.00 diretta, 15 e 00.20 R. Giarne: lu		12.45 A voi la linea (D)		11.30 Village			
				21.00 4 dinosauri a New York		improvvisi. La		10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto:		13.15 Family salute e		12.00 Tg News 24 (D)			
				Film		salamandra e la		lu-ve 11 diretta, 24 R. Glesie e int: lu-ve 13		benessere (D)		12.30 Fvg Sport			
				Sky Cinema Family		rigenerazione dei tessuti.		e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45,		13.30 Telegiornale Fvg		12.50 Pagine d'artista			
						"Per ridere aggiungere		17.45, 18.45. Locandina: 6.10, 7.10,		13.45 A voi la linea		13.00 Tg News 24			
						acqua" di Marco Malvaldi.		8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza		14.15 Bianconero		13.25 Udinese tonight			
						Sistemi Informativi		in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e		15.30 Telefruts, c.a.		15.00 Tg News 24 Sport (D)			
						Geografici nello Spazio		01 radiospazio.it		18.45 Focus		16.45 Pagine d'artista			
						MCS SISSA		Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A tor-		19.00 Telegiornale Fvg		17.00 Tg News 24 (D)			
								zeon sul 90 Mhz. 10 Rutas Argentinas -		19.45 Pordenone in gol		17.45 The Boat Show			
								Mario Debat. 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol		20.15 Focus		18.00 Tg News 24			
								Tomasin. 12 Internazional - Pauli Canta-		20.30 Cuciniamo con... el		19.00 Tg News 24 (D)			
								lut. 13 School's Out - Lavinia Siardi. 14		Beker		19.30 Tmww News			
								Lis Pensissos - Giorgio Tullisso. 14.30 Con-		20.45 Telegiornale di Pn		20.00 Tg News 24			
								sumador oçio - La Vòs dai camillatàs. 15		21.00 Lo scrigno (D)		20.30 Su il sipario			
								Sister Blister - Pindè. 16 SunisSurs - Mojra		22.30 Effemotori		21.00 Gli Speciali del Tg (D)			
								Bearzot. 17 Le ore dal Te - Leturis e musi-		23.00 Start		22.30 Tg News 24 (D)			
								che. 18 Mutations - Dario Francescutto.		23.15 A voi la linea					
								19 Ti plàs che robe lì - Di Lak. 20 Inter-		23.45 Telegiornale Fvg					
								viste musical - Varies par cure di Mauro Mis-							
								sana. 20.30 Panzilecta - Dj Panz. 22							
								Tunnel - Giorgio Cantoni. 23 Not only noi-							
								sel - Non Project.							

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo da poco nuvoloso a variabile; sui monti prevalenza di cielo sereno al mattino e nuvolosità variabile dal pomeriggio. Di notte e al mattino, sull'area montana e in pianura farà freddo per la stagione. Localmente è possibile che le temperature minime siano più basse di quelle previste.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Soleggiato, salvo nubi sparse al Nordovest in intensificazione serale e qualche innocua velatura.
Centro: Bel tempo prevalente con qualche innocua velatura in transito in giornata.
Sud: Variabilità su Puglia, Appennino e basso Tirreno ma senza fenomeni, ventoso. Bel tempo altrove.
DOMANI
Nord: Peggiora al Nordovest con piogge e nevicate sulle Alpi dai 1500 m, nubi in estensione entro sera altrove.
Centro: Peggiora in Toscana con nubi fenomeni in estensione entro sera anche Umbria, Marche e alto Lazio.
Sud: Soggiato con il transito di nubi stratificate, anche compatte.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

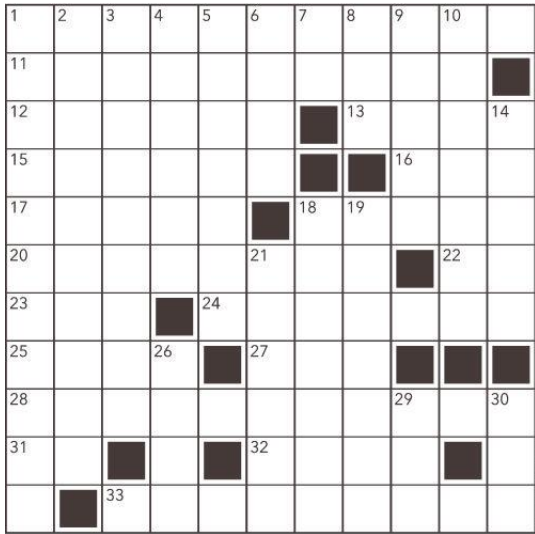
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,8	11,7	59%	58 km/h	Pordenone	7,3	16,4	41%	15 km/h
Monfalcone	8,6	14,7	61%	24 km/h	Tarvisio	0,4	9,1	90%	24 km/h
Gorizia	6,8	14,8	72%	21 km/h	Lignano	10,6	14,4	68%	27 km/h
Udine	6,9	15,2	72%	22 km/h	Gemona	8,6	16,4	39%	56 km/h
Grado	9,1	11,7	63%	30 km/h	Tolmezzo	4,9	16,4	54%	25 km/h
Cervignano	7,1	15,5	77%	22 km/h	Forni di Sopra	7,8	14,4	64%	31 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	14,3	0,30 m
Monfalcone	quasi calmo	14,0	0,10 m
Grado	poco mosso	14,3	0,30 m
Lignano	poco mosso	14,3	0,30 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ **ORIZZONTALI** 1. Affondare nella neve - 11. Consuetudine del passato - 12. Due lunghe strisce di cuoio nei finimenti dei cavalli - 13. Il fiume dei faraoni - 15. Altopiano famoso per il suo pregiato formaggio - 16. Un indice di Borsa (sigla) - 17. Rimanere in un luogo - 18. L'albero natalizio - 20. Il nome della conduttrice Balivo - 22. La sigla della città alabardata - 23. La seconda moglie del mitico Atamante - 24. Debutto assoluto in uno spettacolo - 25. Il punto cardinale opposto a sud - 27. Uncino per la pesca - 28. Avvenimento caratterizzato da grandiosità ed esagerazione - 31. Il pezzo degli scacchi che si muove... passo dopo passo - 32. Il suono dello scatto della fotocamera - 33. Provare tedio.

■ **VERTICALI** 1. Tirare dietro di sé un oggetto senza sollevarlo da terra - 2. Si sostituisce al vero titolare del contratto - 3. Apparecchio per la cessione di energia termica nelle autovetture - 4. Provare un astio profondo - 5. Ingannare tramite gesti o parole - 6. Dolce voglia di far nulla - 7. Il nichel nelle formule chimiche - 8. Appellativo per sacerdoti - 9. Sono dannate quelle nell'Inferno dantesco - 10. Resti di imbarcazioni affondate - 14. Avrebbe bisogno di mettersi a dieta - 18. Non conformi alla normalità - 19. Giurisdizione di antichi nobili - 21. Il figlio di Abramo che sposò Rebecca - 26. Un solo squillo del telefono - 29. Azione Cattolica dei Ragazzi - 30. Associazione Bancaria Italiana.



DOSE giardinaggio
IL NOSTRO STILE IL TUO GIARDINO
33010 Tavagnacco UD
tel. 0432 572268 fax 0432 435570
www.dosegiardinaggio.it
Orario
08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì
Aprile e Maggio aperto lunedì pomeriggio

NOVITA' Prodotti a batteria

Tagliasiepi HCl 45 € 229

Soffiatore BVi 60 € 219

Decespugliatore BCi 60 € 229

APPROFITTA DELLA PROMOZIONE!!! I prezzi indicati si riferiscono alle macchine complete di batteria 2,5 Ah e caricabatterie - Validità 31/05/2019 salvo esaurimento scorte di magazzino.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, Vicedirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber (Cronaca di Udine), Antonio Bacchi (Cronaca di Pordenone)

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere Preposto alla
Divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
Maurizio Molinari
Vicedirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
ABBONAMENTI: c/c postale
22808372 - ITALIA: annuale: sette
numeri € 290, sei numeri € 252, cin-
sestre: 7 numeri € 155, 6 numeri €
136, 5 numeri € 115, trimestrale: 7 nu-
meri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri €
63 (abbonamento con spedizione pos-
tale decentrata); una copia arretrata
€ 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più
spese recapito - Arretrati doppio del
prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in ab-
bonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 1, DGB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDIPrinting S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432
La tiratura del 6 maggio 2019
è stata di 38.673 copie.
Certificat n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Gli astri vi spingeranno a fare di più. Se sarete costretti ad affrontare una questione sentimentale, lo farete con grande responsabilità, riconoscendo i vostri errori.

TORO
21/4 - 20/5
Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete ad ogni passo qualche fatto negativo. Questo atteggiamento non è normale. Esaurimento.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Infatuazioni ed attrazioni improvvise, rapide nel nascere come nel terminare, renderanno vivace la vostra giornata. Non abbiate fretta nel prendere decisioni importanti.

CANCRO
22/6 - 22/7
Buttatevi nella mischia e cercate di dare il meglio, senza però esagerare; la salute richiede qualche attenzione in più. Sono favoriti gli investimenti: immobili o oggetti d'arte.

LEONE
23/7 - 23/8
Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.

VERGINE
24/8 - 22/9
Affrontate i problemi di lavoro con fiducia e ottimismo: è l'unico modo per superare gli ostacoli. Un amore molto intenso quasi vi spaventa. Non fate promesse.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete fare qualche cosa per risolverli.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Il periodo è particolarmente favorevole ed importante. Avete un'ottima capacità persuasiva, notevole fascino e successo personale. Gioia di vivere e spensieratezza.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro professionale vi appare sempre più incerto e confuso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Alti e bassi d'umore caratterizzeranno la vostra giornata. Se saprete reagire a questa situazione, avrete comunque la possibilità di ottenere quello che vi sta a cuore. Un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica diplomatica vi sarà più facile ottenere dei risultati positivi, piuttosto che con un inutile irrigidimento.

PESCI
20/2 - 20/3
Semplificate gli impegni della giornata, non sarete in perfetta forma ed insieme alla stanchezza subentrerà una sottile irascibilità. Cercate di essere disponibili con chi amate.



La qualità della vita è sempre preziosa

Le residenze del Gruppo Zaffiro rappresentano il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre. **Vi aspettiamo!**

- Assistenza infermieristica 24/24
- Fisioterapia
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parco privato
- Servizio animazione
- Parrucchiera



*Venite a visitare
la residenza
più vicina a voi
saremo lieti di illustrarvi
le nostre strutture*

GRUPPOZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

www.gruppozaffiro.it